

SENATO DELLA REPUBBLICA

III LEGISLATURA

(N. 1902)

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro del Tesoro**
(TAVIANI)

di concerto col **Ministro del Bilancio**
(PELLA)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 29 GENNAIO 1962

Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici
per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1962 al 30 giugno 1963

NOTA PRELIMINARE

ONOREVOLI SENATORI. — Lo stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1962-63 presenta spese effettive per milioni 289.410,7.

Tali previsioni poste a raffronto con quelle iniziali del corrente esercizio si riassumono come appresso:

	Previsioni 1961-62	Previsioni 1962-63	Differenze
	—	—	—
		(in milioni di lire)	
Spese effettive:			
ordinarie	32.986,7	44.579,4	+ 11.592,7
straordinarie	251.677,6	244.831,3	— 6.846,3
	<u>284.664,3</u>	<u>289.410,7</u>	<u>+ 4.746,4</u>
Spese per movimento di capitali.	0,2	—	— 0,2
	<u>284.664,5</u>	<u>289.410,7</u>	<u>+ 4.746,2</u>

Va inoltre posto in evidenza che, in dipendenza di provvedimenti legislativi in corso, di competenza del Ministero, sono stati accantonati negli appositi fondi speciali del Ministero del tesoro milioni 17.262 per cui le spese di pertinenza del Ministero dei lavori pubblici ammontano, in sostanza, a milioni 306.672,7 oltre ad un'aliquota del fondo indiviso, iscritto nello stesso

stato di previsione del Ministero del Tesoro, per spese riguardanti l'esecuzione di opere pubbliche nel territorio di Trieste, del Friuli e della Venezia Giulia, da ripartire fra i Ministeri dei lavori pubblici e dei trasporti.

Le spese effettive considerate nello stato di previsione, concernono: per milioni 31.211 oneri di carattere generale per il funzionamento dei vari servizi dell'Amministrazione dei lavori pubblici; per milioni 16.755 la manutenzione ordinaria delle opere esistenti; per milioni 35.995 le autorizzazioni di spesa di cui agli articoli 2, 3, 4 e 7 del disegno di legge relativo all'approvazione dell'annesso stato di previsione, concernenti opere di carattere straordinario a pagamento immediato e concorsi e sussidi in unica soluzione: per milioni 113.696,1 le spese per la esecuzione di opere varie di carattere straordinario autorizzate da leggi particolari; per milioni 4.865 i nuovi limiti di impegno per pagamenti in annualità relativi ad opere da eseguire a cura di enti pubblici e privati e per milioni 86.888,6 le spese determinate dall'incidenza delle annualità impegnate in base a limiti d'impegno concessi in esercizi precedenti.

Tra gli oneri di carattere generale, nell'indicato importo di milioni 31.211 vanno segnalate le spese per il personale in attività di servizio (milioni 22.548,4), quelle per il debito vitalizio ed i trattamenti similari (milioni 3.335) e le spese relative ai servizi in gestione dell'Amministrazione centrale e degli uffici tecnico-amministrativi decentrati (milioni 5.327,6).

Le spese per la manutenzione ordinaria delle opere esistenti, per l'importo di milioni 16.755, concernono le opere marittime (milioni 3.000); le opere stradali (milioni 9.600); le opere idrauliche e le vie navigabili sia di competenza dell'Amministrazione centrale sia dei Provveditorati alle opere pubbliche (milioni 2.575); la manutenzione degli edifici pubblici (milioni 1.580).

Lo stanziamento di milioni 35.995 fissato in dipendenza delle autorizzazioni di spesa di cui ai predetti articoli 2, 3, 4 e 7 del disegno di legge si riferisce per milioni 16.515 ad oneri di carattere straordinario per la sistemazione, manutenzione, riparazione e completamento di opere stradali, marittime ed idrauliche, per nuove costruzioni ferroviarie, per l'edilizia statale, per opere igieniche e sanitarie nonché per interventi in caso di pubbliche calamità; per milioni 14.980 a spese in dipendenza di danni bellici; per milioni 2.500 al concorso dello Stato nella costruzione di nuove chiese; per milioni 2.000 ad opere di pubblica utilità da eseguirsi a mezzo di cantieri scuola.

Gli stanziamenti sopra indicati risultano iscritti, come appresso, nei relativi capitoli di bilancio:

Numero del capitolo		Autorizzazione di spesa e relativi stanziamenti	Numero del capitolo		Autorizzazione di spesa e relativi stanziamenti
Esercizio 1961-62	Esercizio 1962-63		Esercizio 1961-62	Esercizio 1962-63	
		(milioni di lire)			(milioni di lire)
ARTICOLO 2.			<i>Riporto</i>		
127	129	55	167	167	400,5
134	135	1.970	170	170	420,5
135	136	295	173	173	195
136	137	640	177	177	195
142	140	295	180	180	2.515
144	144	300	182	182	395
145	145	1.480	184	184	760
148	148	171	186	186	325
149	149	305	188	188	615
152	152	265,5	190	190	740
155	155	243	192	192	885
158	158	549	194	194	1.546,5
161	161	621			
164	164	333			
		7.522,5	Totale		16.515 -
<i>Da riportarsi</i>					

III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Numero del capitolo		Autorizzazione di spesa e relativi stanziamenti (milioni di lire)	Numero del capitolo		Autorizzazione di spesa e relativi stanziamenti (milioni di lire)
Esercizio 1961-62	Esercizio 1962-63		Esercizio 1961-62	Esercizio 1962-63	
ARTICOLO 3.			<i>Riporto</i>		
143	143	860	183	183	3.660
146	146	274,5	185	185	620
150	150	63	187	187	320
153	153	58,5	189	189	380
156	156	470	191	191	1.150
159	159	652,5	193	193	374
162	162	348	Totale		
165	165	1.765,5	14.980		
168	168	849	ARTICOLO 4.		
171	171	490	138	138	2.500
174	174	105	ARTICOLO 7.		
178	178	1.180	232	231	2.000
181	181	1.360	2.000		
<i>Da riportarsi</i>		8.476			

Per quanto riguarda le spese per l'esecuzione di opere varie di carattere straordinario a pagamento immediato e contributi, concorsi e sussidi in unica soluzione — ammontanti, come sopra indicato, a milioni 113.696,1 — va posto in evidenza che essi sono stati determinati in base alle seguenti autorizzazioni speciali:

Legge 9 agosto 1954, n. 638: Sistemazione dei fiumi e torrenti (capitoli nn. 137, 148, 149, 184, 190 e 192)	Milioni	10.000 —
Legge 21 maggio 1955, n. 463: Costruzione di autostrade e strade statali (capitolo n. 132)	»	12.000 —
Legge 31 marzo 1956, n. 294: Salvaguardia del carattere lagunare e monumentale di Venezia (capitolo n. 148)	»	300 —
Legge 29 luglio 1957, n. 635: Disposizioni integrative delle leggi 10 agosto 1950, n. 647, 2 gennaio 1952, n. 10 e 15 luglio 1954, n. 543, concernenti l'esecuzione di opere straordinarie nell'Italia settentrionale e centrale (capitoli nn. 147, 151, 154, 157, 160, 163, 166, 169, 172, 175 e 179)	»	22.800 —
Legge 9 ottobre 1957, n. 976: Provvedimenti per il territorio e la città di Assisi (capitolo n. 176)	»	200 —
Legge 12 febbraio 1958, n. 126: Classificazione e sistemazione delle strade di uso pubblico (capitolo n. 131)	»	33.000 —
Legge 21 marzo 1958, n. 299: Risanamento dei « Sassi » di Matera (capitolo n. 188)	»	200 —
Legge 13 agosto 1959, n. 904: Sistemazione, miglioramento ed adeguamento delle strade statali di primaria importanza (capitoli nn. 133 e 134)	»	24.500 —
Legge 28 luglio 1960, n. 851: Autorizzazione di spesa per il proseguimento ed il completamento degli impianti ferroviari di Savona e per la costruzione della ferrovia Paola-Cosenza (capitolo n. 144)	»	3.500 —
Legge 9 agosto 1960, n. 868: Completamento dei lavori previsti per la circonvallazione ferroviaria di Palermo (capitolo n. 144)	»	1.200 —
Legge 10 febbraio 1961, n. 81: Concessione di un contributo straordinario al Convitto nazionale di Aosta (capitolo n. 161)	»	46,1
<i>Da riportarsi</i>	Milioni	107.746,1

	Riporto . . .	Milioni 107.746,1
Legge 13 giugno 1961, n. 528: Provvedimenti per il completamento del Porto canale Corsini dell'annessa zona industriale di Ravenna e del Porto di Venezia (capitolo n. 135)	»	2.250 -
Legge 5 luglio 1961, n. 668: Autorizzazione di spesa per la costruzione della nuova sede della Biblioteca nazionale in Roma (capitolo n. 180)	»	2.500 -
Legge 14 novembre 1961, n. 1268: Costituzione dell'Ente autonomo del porto di Palermo e provvedimenti per l'esecuzione del piano regolatore delle opere portuali (capitolo n. 135)	»	1.200 -
	Totale . . .	Milioni <u>113.696,1</u>

I nuovi limiti d'impegno per pagamenti in annualità relativi all'esecuzione di opere varie a cura di enti pubblici e privati - indicati in milioni 4.865 - sono costituiti per milioni 1.500 dal limite fissato per l'esercizio finanziario 1962-63 dalla legge 9 agosto 1954, n. 645, concernente l'edilizia scolastica; per milioni 35 dal limite fissato per detto esercizio 1962-63 in dipendenza della legge 11 ottobre 1960, n. 1155, riguardante la costruzione ed il completamento della rete di fognatura della città di Palermo e per milioni 3.330 dai sottoindicati limiti considerati dagli articoli 5 e 6 del disegno di legge di approvazione dell'annesso stato di previsione, concernenti la riparazione di danni bellici ed opere varie:

Numero del capitolo		Autorizzazione di spesa e relativi stanziamenti	Numero del capitolo		Autorizzazione di spesa e relativi stanziamenti
Esercizio 1961-62	Esercizio 1962-63		Esercizio 1961-62	Esercizio 1962-63	
		(milioni di lire)			(milioni di lire)
	ARTICOLO 5 (punto 1°)			ARTICOLO 6 (punto 1°)	
219	219	10	203	203	100
	ARTICOLO 5 (punto 2°)			ARTICOLO 6 (punto 2°)	
218	218	550	199	199	185
	ARTICOLO 5 (punto 3°)		201	201	55
221	221	200	204	204	60
	Totale . . .	<u>760</u>	212	212	2.100
			215	215	70
				Totale . . .	<u>2.470</u>
				Totale . . .	<u>2.570</u>

Nel seguente prospetto si riportano i dati del bilancio distinti per rubriche e, nell'ambito di queste, per forme di pagamento delle opere e - per l'A. N. A. S. - per la natura della spesa:

III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	ONERI DI CARATTERE GENERALE PER IL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI		Manutenzione ordinaria di opere esistenti	OPERE					TOTALE
	Spese per il personale	Spese per i servizi		Opere a pagamento non differito (escluse le riparazioni di danni bellici)	Opere a pagamento non differito per riparazioni di danni bellici	Annualità per opere straordinarie in concessione e per sovvenzioni e contributi previsti da leggi speciali esclusi quelli relativi ai danni bellici	Annualità e semestralità per spese in dipendenza di danni bellici	Contributi all'Azienda nazionale autonoma delle strade	
<p>SPESE EFFETTIVE.</p> <p><i>Ordinarie:</i></p> <p>Spese generali in gestione dell'Amministrazione centrale</p> <p>Spese generali relative agli uffici tecnico-amministrativi decentrati</p> <p>Deficit vitalizio e trattamenti simili</p> <p>Opere in gestione dell'Amministrazione centrale</p> <p>Opere in gestione degli uffici tecnico-amministrativi decentrati</p> <p><i>Straordinarie:</i></p> <p>Spese generali in gestione dell'Amministrazione centrale</p> <p>Spese generali in gestione degli uffici tecnico-amministrativi decentrati</p> <p>Opere a pagamento non differito in gestione dell'Amministrazione centrale e contributi ad Aziende autonome ed enti vari</p> <p>Spese relative al pronto soccorso</p> <p>Opere a pagamento non differito in gestione degli uffici tecnico-amministrativi decentrati</p> <p>Spese in annualità o semestralità</p> <p>Autorizzazione di spese non ripartite</p> <p>Spese per i cantieri-scuola</p>	21.445,6	1.566 -	-	-	-	-	23.011,6		
	1.402,8	375 -	-	-	-	-	1.477,8		
	3.335 -	-	-	-	-	-	3.335 -		
	-	-	12.880 -	-	-	-	12.880 -		
	-	-	3.875 -	-	-	-	3.875 -		
	-	3.235 -	-	-	-	-	3.235 -		
	-	151,6	-	-	-	-	151,6		
	-	-	-	860 -	-	-	85.065 -		
	-	-	-	47.705 -	-	-	1.480 -		
	-	-	-	47.036,1	14.120 -	-	61.146,1		
	-	-	-	-	-	76.219,8	91.753,6		
	-	-	-	2.000 -	-	-	2.000 -		
	25.883,4	5.327,6	16.755 -	14.980 -	76.219,8	15.383,8	289.410,7		
	-	-	98.214,1	-	-	36.650 -	-		

Illustrate come sopra le più rilevanti voci di spesa si espongono, qui di seguito, sempre per la parte effettiva, le principali cause che hanno determinato l'incremento netto di milioni 4.746,4 rispetto alle previsioni del corrente esercizio finanziario.

Detto incremento risulta principalmente dall'applicazione di provvedimenti legislativi e dalla incidenza di leggi organiche preesistenti.

Le spese di personale presentano un aumento di milioni 1.273,7 determinato dal maggior onere di milioni 211,8 dovuto all'incidenza sia della legge 22 ottobre 1961, n. 1143, recante integrazioni e modifiche alle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato (milioni 27,9), sia del decreto del Ministro del Tesoro 8 giugno 1961, che stabilisce, in applicazione della legge 27 maggio 1959, n. 324, la misura dell'indennità integrativa speciale a favore del personale statale in attività di servizio ed in quiescenza (milioni 183,9), nonché da un incremento netto di milioni 1.061,9 in relazione alla situazione di fatto del personale.

Le spese per i servizi risultano aumentate di milioni 2.105,1 dovute per l'adeguamento del fabbisogno.

Le spese per la manutenzione delle opere esistenti s'incrementano di milioni 6.615 in relazione alle esigenze.

Le spese per opere di carattere straordinario a pagamento immediato, concernenti opere varie, opere di pubblica utilità da eseguirsi a mezzo di cantieri-scuola, nonché contributi all'Azienda autonoma nazionale delle strade presentano una diminuzione netta di milioni 10.443,9. Essa è determinata:

dal maggior onere di milioni 260 fissato in base alle esigenze con gli articoli 2 e 3 del disegno di legge di approvazione dello stato di previsione. Tale importo risulta da una riduzione di milioni 1.200 per le opere varie e da un aumento di milioni 1.460 per le opere a pagamento non differito per riparazione di danni bellici. La cennata riduzione di milioni 1.200, è la risultante tra la cessazione dell'onere previsto per i lavori di completamento della ferrovia Caltagirone-Gela (— 1.500.000.000) e le nuove esigenze previste per i lavori straordinari al palazzo del Ministero della pubblica istruzione (+ 300.000.000);

dal maggior onere di milioni 27.296,1 dovuto all'incidenza delle seguenti leggi: 29 luglio 1957, n. 635, recante disposizioni integrative delle leggi 10 agosto 1950, n. 647, 2 gennaio 1952, n. 10 e 15 luglio 1954, n. 543, concernenti l'esecuzione di opere straordinarie nell'Italia settentrionale e centrale (+ milioni 14.300); 12 febbraio 1958, n. 126, riguardante la classificazione e sistemazione delle strade di uso pubblico (+ milioni 7.000); 10 febbraio 1961, n. 81, relativa alla concessione di un contributo straordinario al Convitto Nazionale di Aosta (+ milioni 46,1); 13 giugno 1961, n. 528, riguardante provvedimenti per il completamento del Porto canale Corsini, dell'annessa zona industriale di Ravenna e del porto di Venezia (+ milioni 2.250); 5 luglio 1961, n. 668, concernente la costruzione della nuova sede della Biblioteca Nazionale in Roma (+ milioni 2.500) e 14 novembre 1961, n. 1268, riguardante la costituzione dell'Ente autonomo del porto di Palermo e provvedimenti per l'esecuzione del piano regolatore delle opere portuali (+ milioni 1.200);

dal minor onere di milioni 38.000 dovuto alla minore incidenza della legge 21 marzo 1958, n. 299, concernente il risanamento dei « Sassi » di Matera (— milioni 100), nonché alla cessazione della spesa prevista dai seguenti provvedimenti: legge 15 luglio 1954, n. 543, recante disposizioni integrative della legge 10 agosto 1950, n. 647, concernente l'esecuzione di opere straordinarie nell'Italia settentrionale e centrale (— milioni 15.000); leggi 9 agosto 1954, n. 640 e 29 settembre 1957, n. 966, riguardanti l'eliminazione delle abitazioni malsane (— milioni 15.000); legge 25 aprile 1957, n. 309, concernente la costruzione degli edifici giudiziari di Roma, Napoli e Bari (— milioni 2.000); legge 1° agosto 1957, n. 743, riguardante la sistemazione delle cliniche universitarie (— milioni 1.100); legge 1° novembre 1957, n. 1058, relativa alla costruzione di caserme per la Guardia di Finanza (— milioni 200); legge 27 febbraio 1958, n. 141, concernente danni causati dai terremoti dal 3 ottobre 1943 al 31 dicembre 1957 (— milioni 400); legge 28 gennaio 1960, n. 31, riguardante provvidenze in dipendenza delle alluvioni, mareggiate e terremoti verificatesi in Italia dal 20 giugno 1958 al 10 dicembre 1959 (— milioni 3.000); legge 30 maggio 1960, n. 538, concernente provvidenze per le popolazioni colpite dal terremoto di Roccamonfina e dintorni (— milioni 1.000); e legge 11 ottobre 1960, n. 1234, concernente autorizzazione di spesa per il completamento dei palazzi degli Uffici finanziari di Torino e Udine (— milioni 200).

Le spese per annualità o semestralità per opere straordinarie in concessione e per contributi previsti da leggi speciali (ivi comprese quelle relative ai danni di guerra) presentano un

aumento complessivo netto di milioni 5.196,5 dovuto per milioni 3.330 ai nuovi limiti d'impegno autorizzati dai citati articoli 5 (milioni 760) e 6 (milioni 2.570) del disegno di legge di approvazione dello stato di previsione e concernenti riparazione di danni bellici ed opere varie; per milioni 1.500 all'incidenza della legge 9 agosto 1954, n. 645, sull'edilizia scolastica, per milioni 35 al limite d'impegno dipendente dalla legge 11 ottobre 1960, n. 1155, riguardante la costruzione e il completamento della rete di fognatura della città di Palermo; per milioni 350 alla maggiore incidenza di limiti relativi a precedenti esercizi; e per milioni 18,5 alla minore incidenza di limiti concessi in esercizi precedenti.

Esposto quanto sopra sulle spese effettive, relativamente a quelle per movimento di capitale va precisato che esse vengono eliminate per cessazione delle relative occorrenze.

Di particolare rilievo nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici è il notevole importo degli stanziamenti rivolti al settore degli investimenti.

Nell'esercizio in esame le erogazioni della specie sono previste in milioni 241.724,7 e cioè pari all'83,5 per cento della spesa complessiva.

Concorrono alla composizione del detto ammontare soprattutto le spese considerate negli articoli 2, 3, 4 e 7 del disegno di legge per un importo complessivo di milioni 35.995 e destinate alla esecuzione di opere pubbliche o alla concessione di contributi e sussidi con pagamento in unica soluzione nonché gli oneri, anch'essi per opere pubbliche, autorizzati da leggi particolari, nell'importo di milioni 113.696,1.

Concorrono, altresì, a costituire il detto ammontare gli stanziamenti per pagamenti di contributi in annualità relativi ad opere varie per un importo complessivo di milioni 91.753,6

Va, peraltro, rilevato che ai fini della completa valutazione dell'entità della spesa destinata a tale settore, è necessario considerare anche le somme incluse nei fondi speciali del Ministero del Tesoro, cui è fatto cenno nella prima parte della presente nota preliminare (milioni 17.262), tutte riguardanti spese d'investimento.

Riassumendo, per l'esercizio 1962-63, le spese a disposizione del Ministero dei lavori pubblici per interventi di carattere produttivo ammontano a milioni 258.986,7 pari all'84,45 per cento delle spese già considerate in bilancio e di quelle che al bilancio medesimo affluiranno ad avvenuto perfezionamento dei provvedimenti legislativi in corso.

È di particolare interesse porre in evidenza il volume degli investimenti che si provocano attraverso i nuovi interventi previsti nello stato di previsione di che trattasi e nei predetti fondi speciali del Ministero del Tesoro, sia per contributi in unica soluzione sia per contributi in annualità.

Tale volume può valutarsi intorno ai 195 miliardi.

Premessi questi brevi cenni, confido che vorrete accordare il vostro favorevole suffragio al disegno di legge che viene sottoposto al vostro esame.

DISEGNO DI LEGGE

ART. 1.

È autorizzato il pagamento delle spese ordinarie e straordinarie del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1962 al 30 giugno 1963, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

ART. 2.

Per l'esercizio finanziario 1962-63 è autorizzata la spesa di lire 16.515.000.000 di cui: lire 45.000.000 per la concessione del contributo statale per la Basilica di San Marco in Venezia, previsto dalla legge 25 aprile 1957, n. 305; lire 100.000.000 per il completamento della sede della Corte dei Conti in via Baiaumonti in Roma e lire 16.370.000.000 per provvedere:

a) a cura ed a carico dello Stato, e con pagamenti non differiti, a lavori di carattere straordinario concernenti sistemazioni, manutenzione, riparazioni e completamento di opere pubbliche esistenti nonché al saldo del completamento dei lavori connessi con lo svolgimento delle Olimpiadi del 1960;

b) al recupero, alla sistemazione e alla rinnovazione dei mezzi effossori, nonché alle escavazioni marittime;

c) alle necessità più urgenti in caso di pubbliche calamità, ai sensi del regio decreto-legge 9 dicembre 1926, n. 2389, convertito nella legge 15 marzo 1928, n. 833, e del decreto legislativo 12 aprile 1948, n. 1010;

d) alla esecuzione di opere pubbliche straordinarie a pagamento non differito di competenza di enti locali dell'Italia meridionale ed insulare, in applicazione del 2° comma dell'articolo 1 della legge 3 agosto 1949, n. 589;

e) agli oneri relativi a concorsi e sussidi previsti da leggi organiche, ivi compresi quelli dipendenti dal 2° comma dell'articolo 1 della legge 3 agosto 1949, n. 589;

f) alla concessione di contributi previsti dall'ultimo comma dell'articolo 56 della legge 10 aprile 1947, n. 261, per l'ampliamento e il miglioramento di ospedali, convalescenziari e luoghi di cura;

g) alla spesa per l'esecuzione di lavori per il risanamento, il consolidamento ed il trasferimento di abitati, disposti ai sensi delle leggi 31 marzo 1904, n. 140 e 9 luglio 1908, n. 445 e successive estensioni e modificazioni;

h) alle opere rimaste da eseguire nelle regioni colpite da alluvioni dal 1° gennaio 1951 al 15 luglio 1954, già previste dalla legge 9 agosto 1954, n. 636 ed alla concessione di contributi di cui alla legge stessa.

i) al pagamento di maggiori oneri in conseguenza della esecuzione di opere pubbliche straordinarie ai sensi del decreto legislativo 10 agosto 1945, n. 517 e successive disposizioni.

ART. 3.

È autorizzata per l'esercizio finanziario 1962-63 la spesa di lire 14.980.000.000 — di cui lire 2.290.000.000 in dipendenza degli oneri derivanti dalla legge 31 luglio 1954, n. 607 — per provvedere, in relazione ai danni prodotti da eventi bellici, alla riparazione ed alla ricostruzione di beni dello Stato, agli interventi di interesse pubblico, nonché in base alle disposizioni vigenti contenute nella legge 26 ottobre 1940, n. 1543 — integrata, per quanto riguarda il ripristino degli edifici di culto e di quelli degli enti di beneficenza e di assistenza, dal decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 35 e dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 maggio 1947, n. 649, ratificati, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 1950, n. 784, e, per quanto attiene agli edifici di culto diverso dal cattolico, dal decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 736 — nel decreto legislativo luogotenenziale 10 maggio 1945, n. 240, nei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261, e 21 ottobre 1947, n. 1377, ratificati, con modificazioni, dalla legge 19 ottobre 1951, n. 1217, nella legge 25 giugno 1949, n. 409, modificata, per quanto riguarda i piani di ricostruzione degli abitati danneggiati dalla guerra, dalla legge 27 ottobre 1951, n. 1402, e nelle leggi 27 dicembre 1953, n. 968 e 31 luglio 1954, n. 607:

a) alla ricostituzione dei beni degli enti pubblici locali e delle istituzioni pubbliche di beneficenza ed assistenza, e degli edifici di culto, degli edifici scolastici delle scuole governative industriali, commerciali, agrarie ed artistiche di proprietà delle scuole stesse, nonché dei beni delle università e degli Istituti di istruzione superiore;

b) alla concessione di contributi in capitale ai proprietari che provvedono direttamente alle riparazioni dei propri alloggi danneggiati dalla guerra;

c) alla concessione di contributi straordinari in capitale previsti dal 1° e 2° comma dell'articolo 56 del predetto decreto legisla-

tivo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261;

d) alla manutenzione straordinaria, riparazione e completamento degli alloggi per i senza tetto, costruiti ai sensi del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261;

e) alla esecuzione dei piani di ricostruzione.

ART. 4.

È autorizzata per l'esercizio finanziario 1962-63 la spesa di lire 2.500.000.000 per provvedere alla concessione di contributi per la costruzione di nuove chiese in attuazione della legge 18 dicembre 1952, n. 2522.

ART. 5.

È stabilito per l'esercizio finanziario 1962-1963, ai sensi del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261, e delle leggi 2 luglio 1949, n. 408, 25 giugno 1949, n. 409, 27 dicembre 1953, n. 968 e 31 luglio 1954, n. 607, il limite d'impegno di lire 760.000.000 di cui:

1°) lire 10.000.000 per la concessione del contributo trentacinquennale dell'uno per cento previsto dall'articolo 12 della legge 2 luglio 1949, n. 408, a favore di Comuni ed Istituti autonomi per le case popolari;

2°) lire 550.000.000 in dipendenza degli oneri derivanti dalla legge 31 luglio 1954, n. 607, per la concessione:

a) di contributi costanti da pagarsi ai sensi delle citate leggi 25 giugno 1949, n. 409, 27 dicembre 1953, n. 968, e 31 luglio 1954, n. 607, ai proprietari che provvedono alla ricostruzione dei loro fabbricati distrutti da eventi bellici oppure agli Istituti mutuanti ai quali i proprietari stessi si sono rivolti per procurarsi i fondi necessari;

b) dei contributi rateali ai sensi del punto secondo dell'articolo 39 della legge 27 dicembre 1953, n. 968, ai proprietari che provvedono alla riparazione dei fabbricati ad uso di abitazione danneggiati dalla guerra;

3°) lire 200.000.000 per l'attuazione dei piani di ricostruzione degli abitati danneggiati da eventi bellici di cui alla legge 27 ottobre 1954, n. 1402.

ART. 6.

Sono altresì stabiliti per l'esercizio finanziario 1962-63 i seguenti limiti di impegno per pagamenti differiti relativi a:

1°) sovvenzioni e contributi dipendenti dal testo unico delle leggi sulle acque e sugli

impianti elettrici approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, da leggi speciali e dalla legge 29 maggio 1951, n. 457, lire 100.000.000.

2°) concorsi e sussidi per l'esecuzione delle opere pubbliche d'interesse di enti locali mediante la corresponsione di contributi costanti per trentacinque anni a norma del 1° comma dell'articolo 1 e del 1° comma dell'articolo 17 della legge 3 agosto 1949, n. 589, e della legge 31 luglio 1956, n. 1005, lire 2.470.000.000, di cui:

a) per opere stradali ai sensi dell'articolo 2 della citata legge n. 589, e dell'articolo 2 della legge 15 febbraio 1953, n. 184, e della legge 31 luglio 1956, n. 1005, lire 185.000.000, destinate, per lire 92.500.000, all'Italia meridionale e insulare;

b) per opere marittime da eseguirsi ai sensi dell'articolo 9 della citata legge n. 589, lire 55.000.000.

c) per opere elettriche da eseguirsi ai sensi dell'articolo 10 della citata legge n. 589, modificato dalla legge 9 agosto 1954, n. 649, lire 60.000.000, destinate per lire 30.000.000 all'Italia meridionale e insulare;

d) per opere igieniche indicate agli articoli 3, 4, 5 e 6 della citata legge n. 589, modificata dalla legge 9 agosto 1954, n. 649, lire 1.300.000.000 destinate, per lire 650.000.000, all'Italia meridionale e insulare;

e) per la costruzione o il completamento delle reti di distribuzione interna degli acquedotti e per la costruzione o il completamento degli impianti e reti di fognature nei Comuni contemplati nell'articolo 6 della legge 29 luglio 1957, n. 634, e nell'articolo 3 della legge 29 luglio 1957, n. 635, modificato ed integrato dalla legge 2 luglio 1960, n. 677; lire 800.000.000 destinate per lire 600.000.000 alle località di cui all'articolo 3 della legge 10 agosto 1950, n. 646, e successive modificazioni ed integrazioni;

f) per la costruzione e l'ampliamento di edifici per sedi municipali ai sensi dell'articolo 6 della legge 15 febbraio 1953, n. 184, modificata dall'articolo 3 della legge 9 agosto 1954, n. 649, nonché per la costruzione, sistemazione e restauro degli archivi di Stato, ai sensi della legge 19 luglio 1959, n. 550, lire 70 milioni.

ART. 7.

Per l'esercizio finanziario 1962-63 è autorizzata la spesa di lire 2.000.000.000, per il completamento di opere di pubblica utilità

in applicazione dell'articolo 59 della legge 29 aprile 1949, n. 264 e dell'articolo 73 della legge 25 luglio 1952, n. 949 e per l'impianto di nuovi cantieri scuola.

ART. 8.

Agli oneri dipendenti dall'applicazione della legge 9 maggio 1950, n. 329, concernente la revisione dei prezzi contrattuali, si provvederà, per le opere manutentorie, a carico degli stanziamenti dei correlativi capitoli di parte ordinaria del bilancio e, per le opere di carattere straordinario, comprese quelle di cui ai decreti legislativi luogotenenziali 22 settembre 1945, n. 676 e 12 ottobre 1945, n. 690, a carico degli stanziamenti corrispondenti alle autorizzazioni di spesa fissati negli articoli precedenti.

ART. 9.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, e su proposta del Ministro dei lavori pubblici, le variazioni compensative connesse con l'attuazione delle leggi 10 agosto 1950, n. 647, 2 gennaio 1952, n. 10, 15 luglio 1954, n. 543 e 29 luglio 1957, n. 635, concernenti l'esecuzione di opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia settentrionale e centrale e della legge 9 agosto 1954, n. 638, relativa alla sistemazione dei fiumi e torrenti.

Parimenti, in relazione alle leggi 18 marzo 1958, n. 240 e 24 dicembre 1959, n. 1149 che, rispettivamente, trasformano il Magistrato per il Po in organo dell'Amministrazione attiva ed istituiscono il Provveditorato regionale alle opere pubbliche per il Friuli-Venezia Giulia, il Ministro del tesoro, su proposta del Ministro dei lavori pubblici, è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle variazioni di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui, connesse con l'attuazione delle dette leggi.

Il Ministro del tesoro è altresì autorizzato a provvedere, su proposta del Ministro dei lavori pubblici, con propri decreti, alle variazioni nello stato di previsione della entrata ed in quello della spesa del Ministero dei lavori pubblici concernenti l'applicazione del decreto presidenziale 17 gennaio 1959, n. 2, articolo 21, 1° comma, che disciplina la cessione in proprietà degli alloggi di tipo economico e popolare.

ART. 10.

È approvato il bilancio dell'Azienda nazionale autonoma delle strade per l'esercizio finanziario 1962-63, annesso alla presente legge.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a ripartire, con propri decreti, fra i capitoli dello stato di previsione della spesa della suindicata Azienda, per l'esercizio finanziario 1962-63, concernenti gli oneri di carattere generale, il fondo iscritto al capitolo n. 63 del detto stato di previsione. Gli eventuali prelevamenti dal fondo di riserva per impreviste e maggiori spese di personale e di carattere generale, nonché le conseguenti iscrizioni ai capitoli del bilancio dell'Azienda predetta delle somme prelevate, saranno disposti con decreti del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro per i lavori pubblici di concerto con quello per il tesoro.

Tali decreti verranno comunicati al Parlamento unitamente al conto consuntivo dell'Azienda stessa.

STATO DI PREVISIONE
DELLA SPESA DEL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1962 al 30 giugno 1963.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)	
Numero dell'esercizio						
1961-62	1962-63		4	5	6	
1	2	3				
TITOLO I. — SPESA ORDINARIA						
CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE.						
SPESE GENERALI						
IN GESTIONE DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE.						
<i>Gabinetto e Segreterie particolari.</i>						
1	1	Stipendi ed altri assegni fissi al Ministro ed ai Sottosegretari di Stato (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	10.450.000	+	(a) 20.000	(b) 10.470.000
2	2	Spese per i viaggi del Ministro e dei Sottosegretari di Stato	6.000.000		»	6.000.000
3	3	Assegni ed indennità agli addetti al Gabinetto del Ministro ed alle Segreterie particolari dei Sottosegretari di Stato	23.765.000	+	(c) 2.235.000	26.000.000
4	4	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale effettuate dal personale addetto al Gabinetto del Ministro ed alle Segreterie particolari dei Sottosegretari di Stato . .	9.000.000	+	(c) 900.000	9.900.000
			49.215.000	+	3.155.000	52.370.000

N. B. — I capitoli contrassegnati con asterisco riguardano esclusivamente spese di investimento. (Veggasi l'allegato n. 10).

(a) Aumento che si propone in relazione al decreto del Ministro del tesoro 8 giugno 1961, che stabilisce, in applicazione della legge 27 maggio 1959, n. 324, la misura dell'indennità integrativa speciale a favore del personale statale in attività di servizio ed in quiescenza

(b) Per la dimostrazione della spesa veggasi l'allegato n. 1.

(c) Aumento che si propone in relazione alle esigenze.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63				
1	2	3	4	5	6
		<i>Personale di ruolo e personale dei ruoli aggiunti.</i>			
5	5	Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo ed a quello dei ruoli aggiunti dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici ed al personale di altre Amministrazioni comandato a prestare servizio presso l'Amministrazione centrale (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	1.958.815.000	— (a) 58.815.000	(b) 1.900.000.000
6	6	Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo ed a quello dei ruoli aggiunti del Genio civile (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	10.532.084.360	+ (c) 247.915.640	(d) 10.780.000.000
7	7	Stipendi ed altri assegni fissi agli ufficiali ed ai sorveglianti idraulici di ruolo dell'Amministrazione dei lavori pubblici (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	1.163.180.450	+ (e) 75.206.550	(f) 1.238.387.000
		<i>Da riportarsi . . .</i>	13.654.079.810	+ 264.307.190	13.918.387.000

(a) La variazione è così costituita:

Aumento che si propone in relazione al decreto del Ministro del tesoro 8 giugno 1961, che stabilisce, in applicazione della legge 27 maggio 1959, n. 324, la misura dell'indennità integrativa speciale a favore del personale statale in attività di servizio ed in quiescenza	+	L.	15.300.000
Aumento che si propone in applicazione della legge 22 ottobre 1961, n. 1143, recante integrazioni e modifiche alle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato	+	»	3.135.000
Riduzione che si propone in relazione alla situazione di fatto del personale	—	»	77.250.000
		L.	58.815.000

(b) Per la dimostrazione della spesa veggasi l'allegato n. 2.

(c) La variazione è costituita come segue:

Aumento che si propone in dipendenza del citato decreto ministeriale 8 giugno 1961.	+	L.	91.200.000
Aumento che si propone in applicazione della citata legge 22 ottobre 1961, n. 1143	+	»	18.730.000
Aumento che si propone in relazione alla situazione di fatto del personale . . .	+	»	137.985.640
		L.	247.915.640

(d) Per la dimostrazione della spesa veggasi l'allegato n. 3.

(e) La variazione è così costituita:

Aumento che si propone in dipendenza del citato decreto ministeriale 8 giugno 1961.	+	L.	11.300.000
Aumento che si propone in applicazione della citata legge 22 ottobre 1961, n. 1143	+	»	3.000.000
Aumento che si propone in relazione alla situazione di fatto del personale . . .	+	»	60.906.550
		L.	75.206.550

(f) Per la dimostrazione della spesa veggasi l'allegato n. 4.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1962-63

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . .</i>	13.654.079.810	+ 264.307.190	13.918.387.000
8	8	Compensi per lavoro straordinario al personale di ruolo ed a quello dei ruoli aggiunti (articolo 1 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	740.000.000	»	740.000.000
9	9	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale effettuate dal personale di ruolo e da quello dei ruoli aggiunti	2.200.000.000	+ (a) 220.000.000	2.420.000.000
			16.594.079.810	+ 484.307.190	17.078.387.000
		<i>Personale delle nuove costruzioni ferroviarie.</i>			
10	10	Personale del ruolo transitorio delle nuove costruzioni ferroviarie - Stipendi ed altre competenze fisse di carattere continuativo (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	112.135.135	- (b) 22.135.135	(c) 90.000.000
11	11	Personale del ruolo transitorio delle nuove costruzioni ferroviarie ed altro personale in servizio presso gli uffici delle costruzioni ferroviarie - Compensi per lavoro straordinario (legge 31 luglio 1957, n. 685 e successive modificazioni ed integrazioni) (d)	19.200.000	- (d) 4.200.000	15.000.000
			131.335.135	- 26.335.135	105.000.000

(a) Aumento che si propone in relazione alle esigenze.

(b) La variazione è così costituita:

Aumento che si propone in relazione al decreto del Ministro del tesoro 8 giugno 1961, che stabilisce, in applicazione della legge 27 maggio 1959, n. 324, la misura dell'indennità integrativa speciale a favore del personale statale in attività di servizio ed in quiescenza. + L. 400.000

Aumento che si propone in applicazione della legge 22 ottobre 1961, n. 1143, recante integrazioni e modifiche alle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato + » 1.500.000

Riduzione che si propone in relazione alla situazione di fatto del personale - » 24.035.135

- L. 22.135.135

(c) Per la dimostrazione della spesa veggasi l'allegato n. 5.

(d) Modificata la denominazione del capitolo per aggiornare la citazione delle disposizioni legislative che regolano la materia. Riduzione che si propone in relazione alle esigenze.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63				
1	2	3	4	5	6
		<i>Personale del soppresso Ministero dell'Africa Italiana.</i>			
12	12	Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale a contratto tipo ed al personale municipale del soppresso Ministero dell'Africa Italiana a disposizione dell'Amministrazione dei lavori pubblici (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	49.027.025	+ (a) 972.975	(b) 50.000.000
		<i>Personale non di ruolo.</i>			
13	13	Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale non di ruolo dell'Amministrazione dei lavori pubblici e relativi oneri previdenziali (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	247.700.750	+ (c) 385.299.250	(d) 633.000.000
14	14	Compensi per lavoro straordinario al personale non di ruolo (articolo 1 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	10.000.000	+ (e) 15.000.000	25.000.000
15	15	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale effettuate dal personale non di ruolo	55.000.000	+ (e) 5.500.000	60.500.000
			312.700.750	+ 405.799.250	718.500.000

(a) La variazione è così costituita:

Aumento che si propone in relazione al decreto del Ministro del tesoro 8 giugno 1961, che stabilisce, in applicazione della legge 27 maggio 1959, n. 324, la misura dell'indennità integrativa speciale a favore del personale statale in attività di servizio ed in quiescenza	+ L.	320.000
Aumento che si propone in applicazione della legge 22 ottobre 1961, n. 1143, recante integrazioni e modifiche alle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato	+ »	1.500.000
Riduzione che si propone in relazione alla situazione di fatto del personale	- »	847.025
	+ L.	<u>972.975</u>

(b) Per la dimostrazione della spesa veggasi l'allegato n. 6.

(c) La variazione è così costituita:

Somma che si trasporta dal capitolo n. 16 a seguito dell'inquadramento di aliquote di personale operaio tra quello non di ruolo dell'Amministrazione centrale in applicazione dell'articolo 64 della legge 5 marzo 1961, n. 90, concernente lo stato giuridico degli operai dello Stato	+ L.	149.300.000
Somma che si trasporta dal capitolo n. 19 dell'esercizio 1961-62 - che viene soppresso - a seguito dell'inquadramento di aliquote di personale operaio tra quello non di ruolo dell'Amministrazione centrale in dipendenza del citato articolo 64 della legge 5 marzo 1961, n. 90	+ »	228.299.250
Aumento che si propone in dipendenza del citato decreto ministeriale 8 giugno 1961	+ »	7.700.000
	Totale . . . L.	<u>385.299.250</u>

(d) Per la dimostrazione della spesa veggasi l'allegato n. 7.

(e) Aumento che si propone in relazione alle esigenze.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1962-63

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63				
1	2	3	4	5	6
		<i>Personale operaio (a).</i>			
16	16	Paghe ed altri assegni fissi al personale operaio dell'Amministrazione dei lavori pubblici e relativi oneri previdenziali (<i>Spese obbligatorie</i>) (a) . . .	2.232.579.750	+ 597.420.250 ^(b)	2.830.000.000 ^(c)
17	17	Compensi per lavoro straordinario al personale operaio (articoli 18 e 19 della legge 5 marzo 1961, n. 90 (d)	65.000.000	+ 45.000.000 ^(e)	110.000.000
18	18	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale del personale operaio	100.000.000	+ 10.000.000 ^(e)	110.000.000
19	»	Paghe ed altri assegni fissi agli operai giornalieri assunti con contratto di diritto privato e relativi oneri previdenziali (articolo 3 - ultimo comma - della legge 26 febbraio 1952, n. 67 ed articolo 14 della legge 27 maggio 1959, n. 324) (f)	660.648.000	- 660.648.000 ^(f)	<i>soppresso</i>
			3.058.227.750	- 8.227.750	3.050.000.000

(a) Modificata la denominazione della rubrica e dei relativi capitoli in dipendenza della legge 5 marzo 1961, n. 90, concernente lo stato giuridico degli operai dello Stato.

(b) La variazione è così costituita:

Somma che si trasporta al precedente capitolo n. 13 a seguito dell'inquadramento di aliquote di personale operaio tra quello non di ruolo dell'Amministrazione centrale in dipendenza della citata legge 5 marzo 1961, n. 90	-- L.	149.300.000
Somma che si trasporta dal capitolo n. 19 dell'esercizio 1961-62, che viene soppresso, a seguito dell'inquadramento di aliquote di personale operaio giornaliero nel ruolo degli operai permanenti in dipendenza della citata legge 5 marzo 1961, n. 90	+ »	432.348.750
Aumento che si propone in relazione alla situazione di fatto del personale.	+ »	289.471.500
Aumento che si propone in relazione al decreto del Ministro del tesoro 8 giugno 1961, che stabilisce, in applicazione della legge 27 maggio 1959, n. 324, la misura dell'indennità integrativa speciale a favore del personale statale in attività di servizio ed in quiescenza.	+ »	24.900.000
Totale	+ L.	597.420.250

(c) Per la dimostrazione della spesa veggasi l'allegato n. 8.

(d) Modificata la denominazione del capitolo con la citazione della menzionata legge 5 marzo 1961, n. 90.

(e) Aumento che si propone in relazione a previste maggiori occorrenze.

(f) Capitolo che si sopprime in dipendenza dell'articolo 60 della citata legge 5 marzo 1961, n. 90.

Lo stanziamento viene trasferito come segue:		
al precedente capitolo n. 13 a seguito dell'inquadramento di aliquote di personale operaio nel personale non di ruolo	-- L.	228.299.250
al precedente capitolo n. 16 a seguito dell'inquadramento di aliquote del cennato personale operaio nel ruolo degli operai permanenti	-- »	432.348.750
Totale	- L.	660.648.000

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63				
1	2	3	4	5	9
		<i>Altre spese di personale.</i>			
20	19	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni all'estero	10.000.000	+ (a) 5.000.000	15.000.000
21	20	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi al personale dell'Amministrazione dei lavori pubblici ed a quello di altre Amministrazioni in relazione a particolari esigenze di servizio (articolo 6 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)	30.000.000	»	30.000.000
22	21	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per i trasferimenti del personale	60.000.000	»	60.000.000
23	22	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio, di quello cessato dal servizio e delle relative famiglie	45.000.000	»	45.000.000
		<i>Da riportarsi . . .</i>	145.000.000	+ 5.000.000	150.000.000

(a) Aumento che si propone in relazione alle esigenze.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1962-63

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)	
Numero dell'esercizio						
1961-62	1962-63					
1	2	3	4	5	6	
		<i>Riporto . . .</i>	145.000.000	+	5.000.000	150.000.000
24	23	Gettoni di presenza e indennità dovute a qualsiasi titolo ai componenti delle commissioni e dei comitati	20.000.000	+	(a) 5.000.000	25.000.000
25	24	Indennità e rimborso spese a funzionari a riposo incaricati di eseguire collaudi (decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 926)	150.000.000	»		150.000.000
26	25	Indennità giornaliera al personale addetto al Centro meccanografico (articolo 15 della legge 27 maggio 1959, n. 324)	2.200.000	+	(a) 222.000	2.422.000
27	26	Premi da corrispondere all'Istituto nazionale per le assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, per gli operai che prestano l'opera propria alle dipendenze dell'Amministrazione dei lavori pubblici, in lavori soggetti all'obbligo dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (regi decreti 17 agosto 1935, n. 1765; 15 dicembre 1936, n. 2276; 25 gennaio 1937, n. 200 e decreto ministeriale 19 gennaio 1939, modificato dal decreto ministeriale 27 settembre 1940) (<i>Spese obbligatorie</i>)	36.000.000	+	(a) 24.000.000	60.000.000
28	27	Spese per accertamenti sanitari (decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e legge 15 febbraio 1958, n. 46) (<i>Spese obbligatorie</i>) . .	2.000.000	»		2.000.000
29	28	Spese per cura, per ricovero in istituti sanitari e per protesi nei casi di aspettativa per infermità riconosciute dipendenti da causa di servizio, nonché indennizzo per la perdita dell'integrità fisica eventualmente subita dal personale (art. 68 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3) (<i>Spese obbligatorie</i>)	2.000.000	»		2.000.000
			357.200.000	+	34.222.000	391.422.000

(a) Aumento che si propone in relazione alle esigenze.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63				
1	2	3	4	5	6
		<i>Spese diverse.</i>			
30	29	Spese, escluse quelle per il personale, per il funzionamento di commissioni e comitati	1.500.000	„	1.500.000
31	30	Spese postali, telegrafiche e telefoniche - Spese per il funzionamento e la manutenzione degli impianti radiotelefonico, telegrafico e telefonico.	75.000.000	„	75.000.000
32	31	Rimborso forfettario all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato degli oneri e delle spese da essa sostenuti per motivi non attinenti all'esercizio ferroviario (art. 1 della legge 29 novembre 1957, n. 1155)	1.000.000	„	1.000.000
33	32	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori (<i>Spese obbligatorie</i>)	20.000.000	+ (a) 10.000.000	30.000.000
34	33	Fitti e canoni	80.000.000	„	80.000.000
35	34	Nuove costruzioni ferroviarie - Rimborsi di fitti, canoni ed altre somme indebitamente riscosse (<i>Spese obbligatorie</i>).	2.000.000	„	2.000.000
36	35	Manutenzione, riparazione e adattamento dei locali adibiti ad uffici dell'Amministrazione centrale . . .	10.000.000	„	10.000.000
37	36	Spese casuali	8.000.000	„	8.000.000
*38	*37	Spese per l'acquisto di autoveicoli per la direzione e sorveglianza di opere pubbliche	83.000.000	- (b) 3.000.000	80.000.000
39	38	Spese di esercizio, manutenzione e riparazione degli automezzi adibiti al servizio di direzione e sorveglianza delle opere pubbliche - Noleggio - Gestione materiale delle officine e delle autorimesse . . .	200.000.000	„	200.000.000
		<i>Da riportare . . .</i>	480.500.000	+ 7.000.000	487.500.000

(a) Aumento che si propone in relazione a presunte maggiori esigenze.

(b) Riduzione che si propone per previste minori occorrenze.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1962-63

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)	
Numero dell'esercizio						
1961-62	1962-63					
1	2	3	4	5	6	
		<i>Riporto . . .</i>	480.500.000	+	7.000.000	487.500.000
40	39	Residui passivi perenti agli effetti amministrativi eliminati ai sensi dell'articolo 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato e reclamati dai creditori (<i>Spese obbligatorie</i>)	<i>per memoria</i>			<i>per memoria</i>
41	40	Spese per il Consiglio superiore dei lavori pubblici e per la segreteria	59.000.000	+	^(a) 6.000.000	65.000.000
42	41	Genio civile - Spese di ufficio - Provvista, riparazione, manutenzione e trasporto di mobili e di strumenti geodetici e di macchine d'ufficio - Spese di illuminazione e di riscaldamento, per divise di servizio al personale subalterno, per imposte e tasse e per visite medico-fiscali - Spese di arredamento e trasferimento di uffici - Funzionamento delle foresterie - Spese per l'impianto ed il funzionamento dei laboratori per prova dei materiali da costruzione	550.000.000			^(b) 550.000.000
43	42	Spese per acquisto di pubblicazioni e per il funzionamento e la manutenzione della biblioteca del Ministero - Spese per la raccolta di riproduzioni fotografiche relative ad opere pubbliche - Spese per l'acquisto di quotidiani, periodici e per le quote di associazione ad agenzie di informazioni	19.500.000			19.500.000
44	43	Spese per partecipare ad enti nazionali ed internazionali che svolgono attività aventi attinenza con quella dei lavori pubblici; per organizzare o partecipare a convegni e congressi nazionali o internazionali e a mostre e fiere nazionali o internazionali col fine di mettere in evidenza l'attività relativa ai lavori pubblici; per studi, ricerche sperimentali, coordinamento e metodizzazione degli studi; per pubblicazioni attinenti ai vari rami dei lavori pubblici e per ricompense per benemerite nel settore urbanistico, architettonico e costruttivo (legge 18 ottobre 1942, n. 1460, titolo IV, articolo 30; legge 25 luglio 1952, n. 1055 e legge 24 dicembre 1959, n. 1163)	94.000.000			94.000.000
		<i>Da riportare . . .</i>	1.203.000.000	+	13.000.000	1.216.000.000

(a) Aumento che si propone in relazione alle esigenze.

(b) Dello stanziamento lire 100.000.000 costituiscono *Spese d'investimento* in quanto destinate all'acquisto di mobili e strumenti.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)	
Numero dell'esercizio						
1961-62	1962-63					
1	2	3	4	5	6	
		<i>Riporto . . .</i>	1.203.000.000	+	13.000.000	1.216.000.000
45	44	Spese relative al funzionamento dell'Officina meccanica di precisione di Strà	8.000.000		»	8.000.000
46	45	Spese per rilievi e per la preparazione e lo studio di progetti di opere pubbliche	220.000.000	+	(a) 80.000.000	300.000.000
47	46	Spese per rilevazioni ed elaborazioni statistiche e di funzionamento del relativo centro meccanografico (b)	20.000.000	+	(a) 5.000.000	25.000.000
48	47	Spese relative ai lavori eventuali in conseguenza di contravvenzioni alle disposizioni di polizia idraulica delle strade, dei porti ed a quelle antisismiche (Spese d'ordine)	5.000.000	+	(a) 10.000.000	15.000.000
49	48	Spese per il controllo delle derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche e della trasmissione e distribuzione di energia elettrica (articolo 225 del testo unico approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775)	6.000.000	-	(c) 4.000.000	2.000.000
			1.462.000.000	+	104.000.000	1.566.000.000
		SPESE GENERALI DI PERSONALE E DIVERSE RELATIVE AGLI UFFICI TECNICO-AMMINISTRATIVI DECENTRATI				
50	49	Indennità di carica al Presidente ed al Vicepresidente del Magistrato alle Acque e del Magistrato per il Po nonché ai Provveditori ed ai Viceprovveditori alle opere pubbliche (decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 988) (Spese obbligatorie)	12.550.000	-	(e) 61.000	12.489.000
51	50	Retribuzioni, paghe ed altri assegni fissi al personale non di ruolo compreso quello operaio e relativi oneri previdenziali (Spese fisse e obbligatorie) (d) .	126.064.530	+	(e) 9.350.470	(f) 135.415.000
		<i>Da riportarsi . . .</i>	138.614.530	+	9.289.470	147.904.000

(a) Aumento che si propone in relazione alle esigenze.

(b) Modificata la denominazione del capitolo al fine di renderla più aderente alle esigenze cui si provvede a carico del capitolo medesimo.

(c) Riduzione che si propone per previste minori occorrenze.

(d) Modificata la denominazione del capitolo per una migliore formulazione.

(e) La variazione è così costituita:

Aumento che si propone in relazione al decreto del Ministro del tesoro 8 giugno 1961, che stabilisce, in applicazione della legge 27 maggio 1959, n. 324, la misura della indennità integrativa speciale a favore del personale statale in attività di servizio ed in quiescenza

Aumento che si propone in relazione alla situazione di fatto del personale

+ L. 1.280.000
+ » 8.070.470
+ L. 9.350.470

(f) Per la dimostrazione della spesa veggasi l'allegato n. 9.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1962-63

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)	
Numero dell'esercizio						
1961-62	1962-63					
1	2	3	4	5	6	
		<i>Riporto . . .</i>	138.614.530	+	9.289.470	147.904.000
52	51	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni effettuate dal personale nel territorio nazionale	575.815.000	+	(a) 57.585.000	633.400.000
53	52	Indennità ai componenti dei Comitati tecnici amministrativi.	121.140.000	+	(a) 3.000.000	124.140.000
54	53	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per i trasferimenti del personale.	17.250.000		»	17.250.000
55	54	Compensi per lavoro straordinario (articolo 1 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni).	175.000.000		»	175.000.000
56	55	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario in relazione a particolari esigenze di servizio (articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 27 giugno 1946, n. 19)	5.100.000		»	5.100.000
57	56	Spese per il funzionamento degli uffici, delle foresterie dei ponti radio e dei comitati tecnici escluse quelle di personale (legge 5 maggio 1907, n. 257; decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 37, ratificato con la legge 3 febbraio 1951, n. 164) (b).	375.000.000		»	(c) 375.000.000
			1.407.919.530	+	69.874.470	1.477.794.000

(a) Aumento che si propone in relazione alle esigenze.

(b) Modificata la denominazione del capitolo per una migliore indicazione delle spese che vi fanno carico.

(c) Dello stanziamento lire 100.000.000 costituiscono *spese d'investimento*.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63				
1	2	3	4	5	6
DEBITO VITALIZIO E TRATTAMENTI SIMILARI.					
58	57	Pensioni ordinarie ed assegni di caroviveri (<i>Spese fisse e obbligatorie</i>)	2.420.000.000	+ (a) 280.000.000	2.700.000.000
59	58	Indennità per una sola volta, in luogo di pensione, ai termini degli articoli 3, 4 e 10 del regio decreto-legge 23 ottobre 1919, n. 1970, convertito nella legge 21 agosto 1921, n. 1144, modificati dall'articolo 11 del regio decreto 21 novembre 1923, n. 2480 ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (<i>Spese obbligatorie</i>)	65.000.000	»	65.000.000
60	59	Indennità di licenziamento al personale non di ruolo e operaio (<i>Spese obbligatorie</i>) (b)	40.000.000	»	40.000.000
61	60	Rimborso all'Amministrazione ferroviaria delle pensioni ordinarie e degli assegni di caroviveri corrisposti al personale del ruolo transitorio delle nuove costruzioni ferroviarie, inserito al fondo pensioni ferroviario (legge 14 febbraio 1949, n. 48) (<i>Spese obbligatorie</i>)	500.000.000	+ (c) 30.000.000	530.000.000
			3.025.000.000	+ 310.000.000	3.335.000.000

(a) La variazione è così costituita:

Aumento che si propone in relazione al decreto del Ministro del tesoro 8 giugno 1961, che stabilisce, in applicazione della legge 27 maggio 1959, n. 324, la misura dell'indennità integrativa speciale a favore del personale statale in attività di servizio ed in quiescenza.	+	L.	31.500.000
Aumento che si propone in relazione all'effettivo fabbisogno	+	»	248.500.000
		+	L. 280.000.000

(b) Modificata la denominazione del capitolo per una migliore formulazione.

(c) Aumento che si propone per previste maggiori esigenze.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1962-63

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Vol. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63				
1	2	3	4	5	6
		OPERE IN GESTIONE DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE.			
		<i>Opere marittime.</i>			
62	61	Manutenzione, riparazione ed illuminazione dei porti - Manutenzione e riparazione delle opere edilizie in servizio dell'attività tecnica, amministrativa e di polizia dei porti (regio decreto 2 aprile 1885, n. 3095, regio decreto 18 maggio 1931, n. 544). Escavazione di porti e spiagge (legge 19 luglio 1959, n. 551)	2.770.000.000	+ (a) 230.000.000	3.000.000.000
			2.770.000.000	+ 230.000.000	3.000.000.000
		<i>Opere idrauliche.</i>			
63	62	Manutenzione e riparazione delle vie navigabili di prima e seconda classe ed illuminazione delle aree dei porti lacuali compresi nelle vie navigabili. - Spese per il servizio di piena per le vie naviga- bili	200.000.000	»	200.000.000
64	63	Spese per il servizio idrografico, fluviale e mareografico e per misure e rilievi relativi all'utilizzazione dei corsi d'acqua	80.000.000	»	80.000.000
			280.000.000	»	280.000.000
		<i>Opere stradali.</i>			
»	64	Contributo alle Amministrazioni provinciali a titolo di concorso nelle spese di manutenzione delle strade comunali o di bonifica classificate tra le provinciali (articolo 10 della legge 16 settembre 1960, n. 1014) (b)	»	+ (b) 9.600.000.000	9.600.000.000

(a) Aumento che si propone per previste maggiori esigenze.

(b) Capitolo corrispondente a quello n. 130 dell'esercizio 1961-62 che si trasferisce in questa sede per una migliore classificazione della spesa.

La variazione è così costituita:

Somma che si trasporta dal capitolo n. 130 che viene soppresso L. 3.600.000.000
Aumento che si propone in relazione alle esigenze » 6.000.000.000

Totale L. 9.600.000.000

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63				
1	2	3	4	5	6
		OPERE IN GESTIONE DEGLI UFFICI TECNICO-AMMINISTRATIVI DECENTRATI.			
		<i>Magistrato alle acque e Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Venezia.</i>			
65	65	Manutenzione e riparazione delle vie navigabili di prima e seconda classe ed illuminazione delle aree dei porti lacuali e spese per il servizio di piena . . .	300.000.000	»	300.000.000
66	66	Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche e spese per il servizio di piena	355.000.000	»	355.000.000
67	67	Spese per il servizio idrografico, fluviale e mareografico e per misure e rilievi relativi alla utilizzazione dei corsi d'acqua	15.000.000	»	15.000.000
68	68	Servizio di polizia lagunare (regio decreto-legge 18 giugno 1936, n. 1853, convertito nella legge 7 gen- naio 1937, n. 191)	10.000.000	»	10.000.000
69	69	Manutenzione e riparazione di edifici pubblici . . .	120.000.000	+ (a) 50.000.000	170.000.000
			800.000.000	+ 50.000.000	850.000.000
		<i>Magistrato per il Po - Parma.</i>			
70	70	Manutenzione e riparazione delle vie navigabili di 1ª e 2ª classe ed illuminazione delle aree dei porti lacuali e spese per il servizio di piena - Servizio di segnalazione di rotta lungo il Po agli scopi della grande navigazione	375.000.000	+ (a) 25.000.000	400.000.000
71	71	Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche e spese per il servizio di piena	260.000.000	+ (a) 40.000.000	300.000.000
			635.000.000	+ 65.000.000	700.000.000

(a) Aumento che si propone per previste maggiori esigenze.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1962-63

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63				
1	2	3	4	5	6
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Trento.</i>			
72	72	Manutenzione e riparazione di edifici pubblici . . .	25.000.000	»	25.000.000
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Trieste.</i>			
73	73	Manutenzione e riparazione di edifici pubblici	10.000.000	+ (a) 10.000.000	20.000.000
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Milano.</i>			
74	74	Manutenzione e riparazione di edifici pubblici	135.000.000	+ (a) 15.000.000	150.000.000
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Torino.</i>			
75	75	Manutenzione e riparazione di edifici pubblici	60.000.000	+ (a) 15.000.000	75.000.000
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Genova.</i>			
76	76	Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche e spese per il servizio di piena	50.000.000	»	50.000.000
77	77	Manutenzione e riparazione di edifici pubblici	100.000.000	+ (a) 15.000.000	115.000.000
			150.000.000	+ 15.000.000	165.000.000

(a) Aumento che si propone per previste maggiori esigenze.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63				
1	2	3	4	5	6
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Bologna.</i>			
78	78	Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche e spese per il servizio di piena	145.000.000	+ (a) 15.000.000	160.000.000
79	79	Manutenzione e riparazione di edifici pubblici . . .	60.000.000	+ (a) 15.000.000	75.000.000
			205.000.000	+ 30.000.000	235.000.000
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Firenze.</i>			
80	80	Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche e spese per il servizio di piena	80.000.000	»	80.000.000
81	81	Manutenzione e riparazione delle vie navigabili di 1ª e 2ª classe, illuminazione delle aree dei porti compresi nelle vie navigabili e spese per il servizio di piena	30.000.000	»	30.000.000
82	82	Manutenzione e riparazione di edifici pubblici . . .	15.000.000	»	15.000.000
			125.000.000	»	125.000.000
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Ancona</i>			
83	83	Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche e spese per il servizio di piena	50.000.000	»	50.000.000
84	84	Manutenzione e riparazione di edifici pubblici . . .	40.000.000	»	40.000.000
			90.000.000	»	90.000.000

(a) Aumento che si propone per previste maggiori esigenze.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1962-63

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63				
1	2	3	4	5	6
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Perugia.</i>			
85	85	Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche e spese per il servizio di piena	45.000.000	+ (a) 5.000.000	50.000.000
86	86	Manutenzione e riparazione di edifici pubblici . . .	20.000.000	»	20.000.000
			65.000.000	+ 5.000.000	70.000.000
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Roma.</i>			
87	87	Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche e spese per il servizio di piena	100.000.000	»	100.000.000
88	88	Manutenzione e riparazione delle vie navigabili di 1ª e 2ª classe, illuminazione delle aree dei porti compresi nelle vie navigabili e spese per il servizio di piena	50.000.000	»	50.000.000
89	89	Manutenzione e riparazione di edifici pubblici . . .	300.000.000	+ (a) 50.000.000	350.000.000
			450.000.000	+ 50.000.000	500.000.000
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche de L'Aquila.</i>			
90	90	Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche e spese per il servizio di piena	30.000.000	+ (a) 5.000.000	35.000.000
91	91	Manutenzione e riparazione di edifici pubblici . . .	25.000.000	»	25.000.000
			55.000.000	+ 5.000.000	60.000.000

(a) Aumento che si propone per previste maggiori esigenze.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63				
1	2	3	4	5	6
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Napoli.</i>			
92	92	Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche e spese per il servizio di piena	85.000.000	»	85.000.000
93	93	Manutenzione e riparazione di edifici pubblici . . .	200.000.000	+ (a) 20.000.000	220.000.000
			285.000.000	+ 20.000.000	305.000.000
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Bari.</i>			
94	94	Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche e spese per il servizio di piena	30.000.000	+ (a) 5.000.000	35.000.000
95	95	Manutenzione e riparazione di edifici pubblici . . .	70.000.000	+ (a) 20.000.000	90.000.000
			100.000.000	+ 25.000.000	125.000.000
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Potenza.</i>			
»	96	Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche e spese per il servizio di piena (b)	»	+ (b) 20.000.000	20.000.000
96	97	Manutenzione e riparazione di edifici pubblici . . .	25.000.000	»	25.000.000
			25.000.000	+ 20.000.000	45.000.000

(a) Aumento che si propone per previste maggiori esigenze.

(b) Capitolo che si istituisce e stanziamento che si propone per provvedere alla manutenzione delle opere previste nella denominazione del capitolo stesso.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1962-63

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63				
1	2	3	4	5	6
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Catanzaro.</i>			
97	98	Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche e spese per il servizio di piena	90.000.000	»	90.000.000
98	99	Manutenzione e riparazione di edifici pubblici . . .	20.000.000	»	20.000.000
			110.000.000	»	110.000.000
		<i>Provveditorato alle opere pubbliche di Palermo.</i>			
»	100	Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche e spese per il servizio di piena (a)	»	+ (a) 60.000.000	60.000.000
99	101	Manutenzione e riparazione di edifici pubblici . . .	95.000.000	»	95.000.000
			95.000.000	+ 60.000.000	155.000.000
		<i>Provveditorato alle opere pubbliche di Cagliari.</i>			
100	102	Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche e spese per il servizio di piena	20.000.000	»	20.000.000
101	103	Manutenzione e riparazione di edifici pubblici	50.000.000	»	50.000.000
			70.000.000	»	70.000.000

(a) Capitolo che si istituisce e stanziamento che si propone per la manutenzione delle opere previste nella denominazione del capitolo stesso.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63				
1	2	3	4	5	9
		TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA			
		CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE.			
		SPESE GENERALI IN GESTIONE DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE.			
		<i>Spese diverse.</i>			
102	104	Compensi a professionisti privati, a ingegneri ed architetti dipendenti dall'Amministrazione dello Stato, delle Province e dei Comuni per la compilazione di progetti, la direzione e l'assistenza ai lavori ai sensi dell'articolo 1 del regio decreto 8 febbraio 1923, n. 422, dell'articolo 5 lettera a) del regio decreto 9 aprile 1925, n. 583 e dell'articolo 62 del regio decreto 23 ottobre 1925, n. 2537	150.000.000	»	150.000.000
		<i>Da riportare . . .</i>	150.000.000	»	150.000.000

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1962-63

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	150.000.000	»	150.000.000
103	105	Spese per lo studio e la compilazione dei piani territoriali di coordinamento, nonché eventuali retribuzioni a tecnici privati incaricati dello studio e della compilazione di detti piani (legge 17 agosto 1942, n. 1150)	50.000.000	»	50.000.000
104	106	Spese per studi ed esperimenti per il miglioramento della segnaletica stradale, per la educazione stradale, per la propaganda e la prevenzione degli incidenti stradali, nonché per l'assistenza e la previdenza della polizia stradale, dei funzionari, ufficiali ed agenti di cui all'articolo 137 del nuovo codice della circolazione stradale (decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1958, n. 956 e legge 26 aprile 1959, n. 207)	1.000.000.000	+ (a) 2.000.000.000	3.000.000.000
105	107	Spese per la compilazione dei piani di ricostruzione degli abitati danneggiati dalla guerra (legge 27 ottobre 1951, n. 1402)	10.000.000	»	10.000.000
106	108	Spese per gli studi e le progettazioni relative alla costruzione di acquedotti (legge 10 agosto 1950, n. 647, articolo 3 della legge 15 luglio 1954, n. 543 e legge 29 luglio 1957, n. 635)	<i>per memoria</i>	»	<i>per memoria</i>
107	109	Spese imprevedute ed eventuali per la esecuzione di opere pubbliche di carattere straordinario e per il funzionamento dei servizi relativi	25.000.000	»	25.000.000
			1.235.000.000	+ 2.000.000.000	3.235.000.000

(a) Aumento che si propone in relazione alle esigenze.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63				
1	2	3	4	5	6
		SPESE GENERALI IN GESTIONE DEGLI UFFICI TECNICO-AMMINISTRATIVI DECENTRATI.			
		<i>Magistrato alle acque e Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Venezia.</i>			
108	110	Compensi a tecnici privati per la compilazione di progetti, la direzione e l'assistenza ai lavori nei limiti dell'articolo 4 del decreto legislativo luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 16, modificato dal decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 37 e dalle leggi 3 febbraio 1951, nn. 164 e 165 (legge 2 dicembre 1948, n. 1450)	5.000.000	+ (a) 5.000.000	10.000.000
		<i>Magistrato per il Po - Parma.</i>			
109	111	Compensi a tecnici privati per la compilazione di progetti, la direzione e l'assistenza ai lavori nei limiti dell'articolo 4 del decreto legislativo luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 16, modificato dal decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 37 e dalle leggi 3 febbraio 1951, nn. 164 e 165 (legge 2 dicembre 1948, n. 1450)	20.000.000	»	20.000.000
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Trento.</i>			
110	112	Compensi a tecnici privati per la compilazione di progetti, la direzione e l'assistenza ai lavori nei limiti dell'articolo 4 del decreto legislativo luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 16, modificato dal decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 37 e dalle leggi 3 febbraio 1951, nn. 164 e 165 (legge 2 dicembre 1948, n. 1450)	4.000.000	»	4.000.000
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Trieste</i>			
111	113	Compensi a tecnici privati per la compilazione di progetti, la direzione e l'assistenza ai lavori nei limiti dell'articolo 4 del decreto legislativo luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 16, modificato dal decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 37 e dalle leggi 3 febbraio 1951, nn. 164 e 165 (legge 2 dicembre 1948, n. 1450)	10.000.000	+ (a) 5.000.000	15.000.000
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Milano.</i>			
112	114	Compensi a tecnici privati per la compilazione di progetti, la direzione e l'assistenza ai lavori nei limiti dell'articolo 4 del decreto legislativo luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 16, modificato dal decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 37 e dalle leggi 3 febbraio 1951, nn. 164 e 165 (legge 2 dicembre 1948, n. 1450)	5.000.000	- (b) 5.000.000	per memoria
		<i>Da riportare . . .</i>	44.000.000	+ 5.000.000	49.000.000

(a) Aumento che si propone per previste maggiori occorrenze.

(b) Stanziamento che si elimina lasciando il capitolo per memoria non prevedendosi, per ora, spese per tale titolo.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1962-63

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)	
Numero dell'esercizio						
1961-62	1962-63		4	5	6	
1	2	3				
		<i>Riporto . . .</i>	44.000.000	+	5.000.000	49.000.000
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Torino.</i>				
113	115	Compensi a tecnici privati per la compilazione di progetti, la direzione e l'assistenza ai lavori nei limiti dell'articolo 4 del decreto legislativo luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 16, modificato dal decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 37 e dalle leggi 3 febbraio 1951, nn. 164 e 165 (legge 2 dicembre 1948, n. 1450)	1.500.000	-	(a) 900.000	600.000
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Genova.</i>				
114	116	Compensi a tecnici privati per la compilazione di progetti, la direzione e l'assistenza ai lavori nei limiti dell'articolo 4 del decreto legislativo luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 16, modificato dal decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 37 e dalle leggi 3 febbraio 1951, nn. 164 e 165 (legge 2 dicembre 1948, n. 1450)	2.000.000			2.000.000
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Bologna.</i>				
115	117	Compensi a tecnici privati per la compilazione di progetti, la direzione e l'assistenza ai lavori nei limiti dell'articolo 4 del decreto legislativo luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 16, modificato dal decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 37 e dalle leggi 3 febbraio 1951, nn. 164 e 165 (legge 2 dicembre 1948, n. 1450)	10.000.000	+	(b) 5.000.000	15.000.000
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Firenze.</i>				
116	118	Compensi a tecnici privati per la compilazione di progetti, la direzione e l'assistenza ai lavori nei limiti dell'articolo 4 del decreto legislativo luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 16, modificato dal decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 37 e dalle leggi 3 febbraio 1951, nn. 164 e 165 (legge 2 dicembre 1948, n. 1450)	5.000.000	-	(c) 5.000.000	<i>per memoria</i>
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Ancona.</i>				
117	119	Compensi a tecnici privati per la compilazione di progetti, la direzione e l'assistenza ai lavori nei limiti dell'articolo 4 del decreto legislativo luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 16, modificato dal decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 37 e dalle leggi 3 febbraio 1951, nn. 164 e 165 (legge 2 dicembre 1948, n. 1450)	5.000.000	+	(b) 1.000.000	6.000.000
		<i>Da riportare . . .</i>	67.500.000	+	5.100.000	72.600.000

(a) Riduzione che si propone in relazione al previsto minor fabbisogno.

(b) Aumento che si propone per previste maggiori esigenze.

(c) Stanziamento che si elimina lasciando il capitolo *per memoria* non prevedendosi, per ora, spese per tale titolo.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni		Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)	
Numero dell'esercizio					che		
1961-62	1962-63				si propongono		
1	2	3	4	5	6		
		<i>Riporto . . .</i>	67.500.000	+	5.100.000	72.600.000	
118	120	<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Perugia.</i> Compensi a tecnici privati per la compilazione di progetti, la direzione e l'assistenza ai lavori nei limiti dell'articolo 4 del decreto legislativo luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 16, modificato dal decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 37 e dalle leggi 3 febbraio 1951, nn. 164 e 165 (legge 2 dicembre 1948, n. 1450)	5.000.000	-	(a) 5.000.000	<i>per memoria</i>	
119	121	<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Roma.</i> Compensi a tecnici privati per la compilazione di progetti, la direzione e l'assistenza ai lavori nei limiti dell'articolo 4 del decreto legislativo luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 16, modificato dal decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 37 e dalle leggi 3 febbraio 1951, nn. 164 e 165 (legge 2 dicembre 1948, n. 1450)	20.000.000	»		20.000.000	
120	122	<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche de l'Aquila.</i> Compensi a tecnici privati per la compilazione di progetti, la direzione e l'assistenza ai lavori nei limiti dell'articolo 4 del decreto legislativo luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 16, modificato dal decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 37 e dalle leggi 3 febbraio 1951, nn. 164 e 165 (legge 2 dicembre 1948 n. 1450)	4.000.000	+	(b) 1.000.000	5.000.000	
121	123	<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Napoli.</i> Compensi a tecnici privati per la compilazione di progetti, la direzione e l'assistenza ai lavori nei limiti dell'articolo 4 del decreto legislativo luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 16, modificato dal decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 37 e dalle leggi 3 febbraio 1951, nn. 164 e 165 (legge 2 dicembre 1948, n. 1450)	20.000.000	»		20.000.000	
		<i>Da riportare . . .</i>	116.500.000	+	1.100.000	117.600.000	

(a) Stanziamento che si elimina lasciando il capitolo *per memoria* non prevedendosi, per ora, spese per tale titolo.

(b) Aumento che si propone per previste maggiori esigenze.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1962-63

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)	
Numero dell'esercizio						
1961-62	1962-63					
1	2	3	4	5	6	
		<i>Riporto . . .</i>	116.500.000	+	1.400.000	117.600.000
122	124	<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Bari.</i> Compensi a tecnici privati per la compilazione di progetti, la direzione e l'assistenza ai lavori nei limiti dell'articolo 4 del decreto legislativo luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 16, modificato dal decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 37 e dalle leggi 3 febbraio 1951, nn. 164 e 165 (legge 2 dicembre 1948, n. 1450)	12.000.000	»		12.000.000
123	125	<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Potenza.</i> Compensi a tecnici privati per la compilazione di progetti, la direzione e l'assistenza ai lavori nei limiti dell'articolo 4 del decreto legislativo luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 16, modificato dal decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 37 e dalle leggi 3 febbraio 1951, nn. 164 e 165 (legge 2 dicembre 1948, n. 1450)	<i>per memoria</i>	»		<i>per memoria</i>
124	126	<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Catanzaro.</i> Compensi a tecnici privati per la compilazione di progetti, la direzione e l'assistenza ai lavori nei limiti dell'articolo 4 del decreto legislativo luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 16, modificato dal decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 37 e dalle leggi 3 febbraio 1951, nn. 164 e 165 (legge 2 dicembre 1948, n. 1450).	20.000.000	»		20.000.000
125	127	<i>Provveditorato alle opere pubbliche di Palermo.</i> Compensi a tecnici privati per la compilazione di progetti, la direzione e l'assistenza ai lavori nei limiti dell'articolo 4 del decreto legislativo luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 16, modificato dal decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 37 e dalle leggi 3 febbraio 1951, nn. 164 e 165 (legge 2 dicembre 1948, n. 1450)	<i>per memoria</i>	»		<i>per memoria</i>
126	128	<i>Provveditorato alle opere pubbliche di Cagliari.</i> Compensi a tecnici privati per la compilazione di progetti, la direzione e l'assistenza ai lavori nei limiti dell'articolo 4 del decreto legislativo luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 16, modificato dal decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 37 e dalle leggi 3 febbraio 1951, nn. 164 e 165 (legge 2 dicembre 1948, n. 1450)	2.000.000	»		2.000.000
			150.500.000	+	1.400.000	151.600.000

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63				
1	2	3	4	5	6
		OPERE A PAGAMENTO NON DIFFERITO IN GESTIONE DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE E CONTRIBUTI AD AZIENDE AUTONOME ED ENTI VARI.			
		<i>Opere stradali.</i>			
*127	*129	Concorsi e sussidi dello Stato per opere stradali . . .	55.000.000	»	(a) 55.000.000
*128	*130	Opere relative alla viabilità ordinaria non statale da eseguirsi a mezzo di contributi capitalizzati ai sensi delle norme vigenti (leggi 10 agosto 1950, n. 647, 2 gennaio 1952, n. 10, 15 luglio 1954, n. 543 e 29 luglio 1957, n. 635)	506.350.000	— (b) 506.350.000	<i>per memoria</i>
*129	*131	Contributi ed anticipazioni alle Amministrazioni provinciali per la spesa relativa alla sistemazione generale delle strade classificate provinciali (articoli 18 e 19 della legge 12 febbraio 1958, n. 126) . .	26.000.000.000	+ (c) 7.000.000.000	(d) 33.000.000.000
*130	»	Contributo alle Amministrazioni provinciali a titolo di concorso nelle spese di manutenzione delle strade comunali o di bonifica classificate tra le provinciali (art. 10 della legge 16 settembre 1960, n. 1014) (e).	3.600.000.000	— (e) 3.600.000.000	<i>soppresso</i>
		<i>Da riportarsi . . .</i>	30.161.350.000	+ 2.893.650.000	33.055.000.000

(a) Lo stanziamento corrisponde a quota parte della autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del disegno di legge relativo all'approvazione del presente stato di previsione.

(b) Stanziamento che si elimina lasciando il capitolo *per memoria*, per cessazione dell'onere previsto dalla legge 15 luglio 1954, n. 543, recante disposizioni integrative della legge 10 agosto 1950, n. 647, concernente la esecuzione di opere straordinarie nell'Italia settentrionale e centrale.

(c) Variazione che si propone in dipendenza del maggiore onere previsto per l'esercizio 1962-63 dalla legge citata nella denominazione del capitolo.

(d) Sesto degli otto stanziamenti annuali previsti dalla legge 12 febbraio 1958, n. 126, concernente la sistemazione delle strade provinciali.

(e) Capitolo e stanziamento che si trasferiscono, per una migliore classificazione degli oneri, al capitolo n. 64 della rubrica « Opere in gestione dell'Amministrazione centrale » della parte ordinaria.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1962-63

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63		4	5	6
1	2	3			
		<i>Riporto . . .</i>	30.161.350.000	+ 2.893.650.000	33.055.000.000
*131	*132	Costruzioni di autostrade e strade statali a cura della A. N. A. S. (legge 21 maggio 1955, n. 463)	12.000.000.000	»	(a) 12.000.000.000
*132	*133	Lavori a cura dell'A. N. A. S. per l'attuazione del programma di sistemazione, miglioramento ed adeguamento delle strade statali rientranti fra gli itinerari internazionali e le arterie di grande circolazione (articolo 1 della legge 13 agosto 1959, n. 904)	20.000.000.000	»	(b) 20.000.000.000
*133	*134	Somma da impiegare dall'A. N. A. S. ai sensi dell'articolo 2 della legge 13 agosto 1959, n. 904 e dell'articolo 13, ultimo comma, della legge 24 luglio 1961, n. 729) (c)	4.500.000.000	»	(d) 4.500.000.000
			66.661.350.000	+ 2.893.650.000	69.555.000.000

- (a) Ottavo dei dieci stanziamenti annuali previsti dalla legge 21 maggio 1955, n. 463, concernente la costruzione di autostrade e strade statali.
- (b) Terzo dei dieci stanziamenti annuali di cui all'articolo 1 della legge 13 agosto 1959, n. 904, riguardante la sistemazione, il miglioramento e l'adeguamento delle strade statali di primaria importanza.
- (c) Modificata la denominazione del capitolo in relazione alla legge 24 luglio 1961, n. 729, concernente il piano di nuove costruzioni stradali ed autostradali.
- (d) Quarto dei dieci stanziamenti annuali previsti dall'articolo 2 della citata legge 13 agosto 1959, n. 904.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1962-63

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63				
1	2	3	4	5	6
		<i>Opere di edilizia statale e sovvenzionata.</i>			
*137	»	Contributi dello Stato nella spesa occorrente per la costruzione, il completamento, la sistemazione e lo ampliamento delle cliniche universitarie ed ospedali clinicizzati (legge 1° agosto 1957, n. 743) (a) . . .	1.100.000.000	— (a) 1.100.000.000	soppresso
*138	*138	Concorso dello Stato nella costruzione di nuove chiese (legge 18 dicembre 1952, n. 2522)	2.500.000.000	»	(b) 2.500.000.000
*139	»	Provvedimenti per l'eliminazione delle abitazioni malsane (leggi 9 agosto 1954, n. 640 e 29 settembre 1957, n. 966) (a)	15.000.000.000	— (a) 15.000.000.000	soppresso
*140	*139	Utilizzazione delle somme ricavate dalla alienazione degli alloggi e dei locali costruiti a totale carico dello Stato, comprese quelle provenienti dalla vendita degli alloggi di cui alla legge 9 agosto 1954, n. 640 (art. 21, 1° comma, del decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1959, n. 2)	<i>per memoria</i>	»	<i>per memoria</i>
*141	»	Spese per la costruzione di caserme per la Guardia di finanza (legge 1° novembre 1957, n. 1058) (a) . . .	200.000.000	— (a) 200.000.000	soppresso
			18.800.000.000	— 16.300.000.000	2.500.000.000

(a) Capitolo che si sopprime e stanziamento che si elimina per cessazione dell'onere.

(b) Lo stanziamento corrisponde alla autorizzazione di spesa di cui all'articolo 4 del disegno di legge relativo all'approvazione del presente stato di previsione.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63				
1	2	3	4	5	6
		<i>Opere ed apprestamenti in dipendenza di pubbliche calamità e di danni bellici.</i>			
*142	*140	Alluvioni, piene, frane, mareggiate, esplosioni ed eruzioni vulcaniche: lavori a cura dello Stato - Concorsi e sussidi	645.000.000	(a) 350.000.000	(b) 295.000.000
*142 bis	*141	Terremoti: lavori a cura dello Stato - Concorsi e sussidi	per memoria	»	per memoria
*142 ter	*142	Spese per la concessione di sussidi ai danneggiati dai terremoti (leggi 4 aprile 1935, n. 454, e 28 di- cembre 1952, n. 4436)	per memoria	»	per memoria
*143	*143	Spese in dipendenza di danni bellici (legge 26 ottobre 1940, n. 1543 e successive modificazioni ed inte- grazioni)	860.000.000	»	(c) 860.000.000
			1.505.000.000	350.000.000	1.155.000.000

(a) Variazione che si propone in dipendenza della cessazione dell'onere previsto dalla legge 28 gennaio 1960 n. 31, concernente provvidenze in dipendenza delle alluvioni, mareggiate e terremoti verificatisi in Italia dal 20 giugno 1958 al 10 dicembre 1959.

(b) Lo stanziamento corrisponde a quota parte della autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del disegno di legge relativo all'approvazione del presente stato di previsione

(c) Lo stanziamento corrisponde a quota parte della autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3 del citato disegno di legge.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1962-63

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63				
1	2	3	4	5	6
		<i>Spese per opere relative alle nuove costruzioni di strade ferrate.</i>			
*144	*144	Spese per la costruzione di strade ferrate a cura diretta dello Stato	6.500.000.000	(a) 1.500.000.000	(b) 5.000.000.000
		SPESE RELATIVE AL PRONTO SOCCORSO.			
*145	*145	Spese per l'apprestamento dei materiali e per le necessità più urgenti in caso di pubbliche calamità (regio decreto-legge 9 dicembre 1926, n. 2389, convertito nella legge 15 marzo 1928, n. 833, decreto legislativo 12 aprile 1948, n. 1010, legge 3 febbraio 1951, n. 164 e legge 23 febbraio 1952, n. 100).	1.480.000.000	»	(c) 1.480.000.000
		OPERE A PAGAMENTO NON DIFFERITO IN GESTIONE DEGLI UFFICI TECNICO-AMMINISTRATIVI DECENTRATI.			
		<i>Magistrato alle acque e Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Venezia.</i>			
*146	*146	Spese in dipendenza di danni bellici (legge 26 ottobre 1940, n. 1543 e successive modificazioni ed integrazioni; decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261 e legge 25 giugno 1949, n. 409; decreto legislativo luogotenenziale 22 settembre 1945, n. 637 e successive modificazioni ed integrazioni; decreto legislativo luogotenenziale 26 aprile 1946, n. 240; leggi 27 dicembre 1953, n. 968 e 31 luglio 1954, n. 607)	274.500.000	»	(d) 274.500.000
		<i>Da riportarsi . . .</i>	274.500.000	»	274.500.000

(a) Variazione che si propone in dipendenza dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del disegno di legge relativo all'approvazione del presente stato di previsione tenuto anche conto della cessazione dell'onere per i lavori di completamento della ferrovia Caltagirone-Gela.

(b) Lo stanziamento è così costituito:

Stanziamento corrispondente a quota parte dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del citato disegno di legge L. 300.000.000

Terzo dei nove stanziamenti annuali previsti dalla legge 28 luglio 1960, n. 851, concernente il proseguimento e il completamento degli impianti ferroviari di Savona e la costruzione della ferrovia Paola-Cosenza » 3.500.000.000

Terzo dei quattro stanziamenti annuali previsti dalla legge 9 agosto 1960, n. 868, concernente il completamento dei lavori previsti per la circonvallazione di Palermo . . . » 1.200.000.000

Totale . . . L. 5.000.000.000

(c) Lo stanziamento corrisponde a quota parte dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del citato disegno di legge.

(d) Lo stanziamento corrisponde a quota parte della autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3 del citato disegno di legge.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	274.500.000	»	274.500.000
*147	*147	Opere relative alla viabilità ordinaria non statale ed agli acquedotti e fognature da eseguirsi a carico ed a cura dello Stato (leggi 10 agosto 1950, n. 647, 2 gennaio 1952, n. 10, 15 luglio 1954, n. 543 e 29 luglio 1957, n. 635)	4.415.483.000	— (a)	3.382.600.000 (b)
*148	*148	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario e per concorsi, contributi e sussidi	3.231.000.000	— (c)	3.126.000.000 (d)
			7.920.983.000	—	6.783.100.000

(a) La variazione è così costituita:

Riduzione corrispondente alla cessazione dell'onere previsto dalla legge 15 luglio 1954, n. 543, recante disposizioni integrative della legge 10 agosto 1950, n. 647, concernente l'esecuzione di opere straordinarie nell'Italia settentrionale e centrale . . . — L. 3.694.905.000

Aumento corrispondente alla maggiore quota attribuita al capitolo di che trattasi per l'esercizio 1962-63 sul fondo di lire 38 miliardi previsto dalla legge 29 luglio 1957, n. 635, recante disposizioni integrative della citata legge 10 agosto 1950, n. 647 + » 2.662.022.000

Totale . . . — L. 1.032.883.000

(b) Lo stanziamento è costituito da un'aliquota del quinto dei sette stanziamenti annuali previsti dalla citata legge 29 luglio 1957, n. 635.

(c) Variazione che si propone in dipendenza dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del disegno di legge relativo all'approvazione del presente stato di previsione, della ripartizione dell'autorizzazione di cui alla legge 9 agosto 1954, n. 638, concernente la sistemazione di fiumi e torrenti, nonché della cessazione dell'onere previsto dalla legge 28 gennaio 1960, n. 31, concernente provvidenze in dipendenza delle alluvioni, mareggiate e terremoti verificatisi in Italia dal 20 giugno 1958 al 10 dicembre 1959.

(d) Lo stanziamento è così costituito:

Autorizzazione di spesa di cui alla legge 31 marzo 1956, n. 294, concernente la salvaguardia del carattere lagunare e monumentale di Venezia L. 3.000.000.000

Somma stanziata in esercizi precedenti . . . L. 1.800.000.000

Somma da stanziare in esercizi successivi » 900.000.000

» 2.700.000.000

Somma che si iscrive per l'esercizio 1962-63 L. 300.000.000

Aliquota del nono dei dodici stanziamenti annuali previsti dalla citata legge 9 agosto 1954, n. 638 » 2.655.000.000

Stanziamento corrispondente a quota-parte dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del disegno di legge relativo all'approvazione del presente stato di previsione. Di tale somma lire 45 milioni sono destinati alla concessione della sesta delle dieci rate del contributo statale per la Basilica di San Marco in Venezia previsto dalla legge 25 aprile 1957, n. 305 » 171.000.000

Totale . . . L. 3.126.000.000

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1962-63

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63				
1	2	3	4	5	6
		<i>Magistrato per il Po - Parma.</i>			
*149	*149	Spese per la esecuzione di opere pubbliche di carattere straordinario e per acquisti, recuperi, rinnovamenti e riparazioni, mezzi d'opera occorrenti, nonché per concorsi, contributi e sussidi	4.105.000.000	+ (a) 45.000.000	(b) 4.150.000.000

(a) Variazione che si propone in dipendenza della ripartizione dell'autorizzazione di spesa di cui alla legge 9 agosto 1954, n. 638, concernente la sistemazione di fiumi e torrenti.

(b) Lo stanziamento è così determinato:

Somma corrispondente a quota parte dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del disegno di legge relativo all'approvazione del presente stato di previsione	L.	305.000.000
Aliquota del nono dei dodici stanziamenti annuali previsti dalla citata legge 9 agosto 1954, n. 638	»	3.845.000.000
Totale	L.	4.150.000.000

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63				
1	2	3	4	5	6
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Trento.</i>			
*150	*150	Spese in dipendenza di danni bellici (legge 26 ottobre 1940, n. 1543 e successive modificazioni ed integrazioni; decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261 e legge 25 giugno 1949, n. 409; leggi 27 dicembre 1953, n. 968 e 31 luglio 1954, n. 607)	63.000.000	»	(a) 63.000.000
*151	*151	Opere relative alla viabilità ordinaria non statale ed agli acquedotti e fognature da eseguirsi a carico ed a cura dello Stato (leggi 10 agosto 1950, n. 647, 2 gennaio 1952, n. 10, 15 luglio 1954, n. 543 e 29 luglio 1957, n. 635)	319.250.000	+ (b) 300.750.000	(c) 620.000.000
*152	*152	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario e per concorsi, contributi e sussidi	265.500.000	»	(d) 265.500.000
			647.750.000	+ 300.750.000	948.500.000

(a) Lo stanziamento corrisponde a quota parte della autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3 del disegno di legge relativo all'approvazione del presente stato di previsione.

(b) La variazione è così costituita:

Riduzione corrispondente alla cessazione dell'onere previsto dalla legge 15 luglio 1954, n. 543, recante disposizioni integrative della legge 10 agosto 1950, n. 647, concernente l'esecuzione di opere straordinarie nell'Italia settentrionale e centrale . . . — L. 119.250.000

Aumento corrispondente alla maggiore quota attribuita al capitolo di che trattasi per l'esercizio 1962-63 sul fondo di lire 38 miliardi previsto dalla legge 29 luglio 1957, n. 635, recante disposizioni integrative della citata legge 10 agosto 1950, n. 647 . . . + » 420.000.000

Totale . . . + L. 300.750.000

(c) Lo stanziamento è costituito da un'aliquota del quinto dei sette stanziamenti annuali previsti dalla citata legge 29 luglio 1957, n. 635.

(d) Lo stanziamento corrisponde a quota parte della autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del citato disegno di legge.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63				
1	2	3	4	5	6
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Trieste.</i>			
*153	*153	Spese in dipendenza di danni bellici (legge 26 ottobre 1940, n. 1543 e successive modificazioni ed integrazioni; decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261 e legge 25 giugno 1949, n. 409; decreto legislativo luogotenenziale 22 settembre 1945, n. 637 e successive modificazioni ed integrazioni; decreto legislativo luogotenenziale 26 aprile 1946, n. 240; leggi 27 dicembre 1953, n. 968 e 31 luglio 1954, n. 607)	58.500.000	»	(a) 58.500.000
*154	*154	Opere relative alla viabilità ordinaria non statale ed agli acquedotti e fognature da eseguirsi a carico ed a cura dello Stato (leggi 10 agosto 1950, n. 647, 2 gennaio 1952, n. 10, 15 luglio 1954, n. 543 e 29 luglio 1957, n. 635)	891.622.000	— (b) 14.222.000	(c) 877.400.000
*155	*155	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario e per concorsi, contributi e sussidi	443.000.000	— (d) 200.000.000	(e) 243.000.000
			1.393.122.000	— 214.222.000	1.178.900.000

(a) Lo stanziamento corrisponde a quota parte della autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3 del disegno di legge relativo all'approvazione del presente stato di previsione.

(b) La variazione è così costituita:

Riduzione corrispondente alla cessazione dell'onere previsto dalla legge 15 luglio 1954, n. 543, recante disposizioni integrative della legge 10 agosto 1950, n. 647, concernente l'esecuzione di opere straordinarie nell'Italia settentrionale e centrale	— L.	492.200.000
Aumento corrispondente alla maggiore quota attribuita al capitolo di che trattasi per l'esercizio 1962-63 sul fondo di lire 38 miliardi previsto dalla legge 29 luglio 1957, n. 635, recante disposizioni integrative della citata legge 10 agosto 1950, n. 647	+ »	477.978.000
Totale	— L.	14.222.000

(c) Lo stanziamento è costituito da un'aliquota del quinto dei sette stanziamenti annuali previsti dalla citata legge 29 luglio 1957, n. 635.

(d) Variazione che si propone in dipendenza della cessazione dell'onere previsto dalla legge 11 ottobre 1960, n. 1234, concernente il completamento dei palazzi degli Uffici finanziari di Torino e di Udine.

(e) Lo stanziamento corrisponde a quota parte dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del citato disegno di legge.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63				
1	2	3	4	5	6
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Milano.</i>			
*156	*156	Spese in dipendenza di danni bellici (legge 26 ottobre 1940, n. 1543 e successive modificazioni ed integrazioni; decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261 e legge 25 giugno 1949, n. 409; decreto legislativo luogotenenziale 22 settembre 1945, n. 637 e successive modificazioni ed integrazioni; decreto legislativo luogotenenziale 26 aprile 1946, n. 240; leggi 27 dicembre 1953, n. 968 e 31 luglio 1954, n. 607)	460.000.000	+ (a) 10.000.000	(a) 470.000.000
*157	*157	Opere relative alla viabilità ordinaria non statale ed agli acquedotti e fognature da eseguirsi a carico ed a cura dello Stato (leggi 10 agosto 1950, n. 647, 2 gennaio 1952, n. 10, 15 luglio 1954, n. 543 e 29 luglio 1957, n. 635)	1.139.000.000	+ (b) 696.000.000	(c) 1.835.000.000
*158	*158	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario e per concorsi, contributi e sussidi	549.000.000	+ (d) 549.000.000	(d) 549.000.000
			2.148.000.000	+ 706.000.000	2.854.000.000

(a) Variazione che si propone in dipendenza dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3 del disegno di legge relativo all'approvazione del presente stato di previsione. Lo stanziamento corrisponde a quota parte della predetta autorizzazione di spesa.

(b) La variazione è così costituita:

Riduzione corrispondente alla cessazione dell'onere previsto dalla legge 15 luglio 1954, n. 543, recante disposizioni integrative della legge 10 agosto 1950, n. 647, concernente l'esecuzione di opere straordinarie nell'Italia settentrionale e centrale -- L. 414.000.000

Aumento corrispondente alla maggiore quota attribuita al capitolo di che trattasi per l'esercizio 1962-63 sul fondo di lire 38 miliardi previsto dalla legge 29 luglio 1957, n. 635, recante disposizioni integrative della citata legge 10 agosto 1950, n. 647 + » 1.110.000.000

Totale . . . + L. 696.000.000

(c) Lo stanziamento è costituito da un'aliquota del quinto dei sette stanziamenti annuali previsti dalla citata legge 29 luglio 1957, n. 635.

(d) Lo stanziamento corrisponde a quota parte della autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del citato disegno di legge.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1962-63

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63				
1	2	3	4	5	6
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Torino.</i>			
*159	*159	Spese in dipendenza di danni bellici (legge 26 ottobre 1940, n. 1543 e successive modificazioni ed integrazioni; decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261 e legge 25 giugno 1949, n. 409; leggi 27 dicembre 1953, n. 968 e 31 luglio 1954, n. 607)	652.500.000	»	(a) 652.500.000
*160	*160	Opere relative alla viabilità ordinaria non statale ed agli acquedotti e fognature da eseguirsi a carico ed a cura dello Stato (leggi 10 agosto 1950, n. 647, 2 gennaio 1952, n. 10, 15 luglio 1954, n. 543 e 29 luglio 1957, n. 635)	2.283.268.000	— (b)	(c) 2.450.000.000
*161	*161	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario e per concorsi, contributi e sussidi	656.000.000	+ (d)	(e) 667.100.000
			3.591.768.000	—	122.168.000
					3.469.600.000

(a) Lo stanziamento corrisponde a quota parte della autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3 del disegno di legge relativo all'approvazione del presente stato di previsione.

(b) La variazione è così costituita:

Riduzione corrispondente alla cessazione dell'onere previsto dalla legge 15 luglio 1954, n. 543, recante disposizioni integrative della legge 10 agosto 1950, n. 647, concernente l'esecuzione di opere straordinarie nell'Italia settentrionale e centrale . . . — L. 1.513.268.000

Aumento corrispondente alla maggiore quota attribuita al capitolo di che trattasi per l'esercizio 1962-63 sul fondo di lire 38 miliardi previsto dalla legge 29 luglio 1957, n. 635, recante disposizioni integrative della citata legge 10 agosto 1950, n. 647 . . . + » 1.380.000.000

Totale . . . — L. 133.268.000

(c) Lo stanziamento è costituito da un'aliquota del quinto dei sette stanziamenti annuali previsti dalla citata legge 29 luglio 1957, n. 635.

(d) Variazione che si propone in dipendenza dell'autorizzazione di spesa di cui alla legge 10 febbraio 1961, n. 81, concernente la concessione di un contributo straordinario al Convitto nazionale di Aosta, nonché della cessazione dell'onere previsto dalla legge 28 gennaio 1960, n. 31, concernente provvidenze in dipendenza delle alluvioni, mareggiate e terremoti verificatisi in Italia dal 20 giugno 1958 al 10 dicembre 1959.

(e) Lo stanziamento viene così determinato:

Somma corrispondente a quota parte dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del citato disegno di legge L. 621.000.000

Terzo dei dieci stanziamenti annuali previsti dalla citata legge 10 febbraio 1961, n. 81 » 46.100.000

Totale . . . L. 667.100.000

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63	3	4	5	6
1	2				
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Genova.</i>			
*162	*162	Spese in dipendenza di danni bellici (legge 26 ottobre 1940, n. 1543 e successive modificazioni ed integrazioni; decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261 e legge 25 giugno 1949, n. 409; decreto legislativo luogotenenziale 22 settembre 1945, n. 637 e successive modificazioni ed integrazioni; decreto legislativo luogotenenziale 26 aprile 1946, n. 240; leggi 27 dicembre 1953, n. 968 e 31 luglio 1954, n. 607)	342.000.000	+ (a) 6.000.000	(a) 348.000.000
*163	*163	Opere relative alla viabilità ordinaria non statale ed agli acquedotti e fognature da eseguirsi a carico ed a cura dello Stato (leggi 10 agosto 1950, n. 647, 2 gennaio 1952, n. 10, 15 luglio 1954, n. 543 e 29 luglio 1957, n. 635)	1.427.150.000	+ (b) 381.850.000	(c) 1.809.000.000
*164	*164	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario e per concorsi, contributi e sussidi	378.000.000	- (d) 45.000.000	(e) 333.000.000
			2.147.150.000	+ 342.850.000	2.490.000.000

(a) Variazione che si propone in dipendenza della autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3 del disegno di legge relativo all'approvazione del presente stato di previsione. Lo stanziamento corrisponde a quota parte della predetta autorizzazione di spesa.

(b) La variazione è così costituita:

Riduzione corrispondente alla cessazione dell'onere previsto dalla legge 15 luglio 1954, n. 543, recante disposizioni integrative della legge 10 agosto 1950, n. 647, concernente l'esecuzione di opere straordinarie nell'Italia settentrionale e centrale. — L. 552.150.000

Aumento corrispondente alla maggiore quota attribuita al capitolo di che trattasi per l'esercizio 1962-63 sul fondo di lire 38 miliardi previsto dalla legge 29 luglio 1957, n. 635, recante disposizioni integrative della citata legge 10 agosto 1950, n. 647 + » 934.000.000

Totale . . . + L. 381.850.000

(c) Lo stanziamento è costituito da un'aliquota del quinto dei sette stanziamenti annuali previsti dalla citata legge 29 luglio 1957, n. 635.

(d) Variazione che si propone in dipendenza della cessazione dell'onere previsto dalla legge 28 gennaio 1960, n. 31, concernente provvidenze in dipendenza delle alluvioni, mareggiate e terremoti verificatisi in Italia dal 20 giugno 1958 al 10 dicembre 1959.

(e) Lo stanziamento corrisponde a quota parte della autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del citato disegno di legge.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1962-63

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)	
Numero dell'esercizio						
1961-62	1962-63					
1	2	3	4	5	6	
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Bologna</i>				
*165	*165	Spese in dipendenza di danni bellici (legge 26 ottobre 1940, n. 1543 e successive modificazioni ed integrazioni; decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261 e legge 25 giugno 1949, n. 409; decreto legislativo luogotenenziale 22 settembre 1945, n. 637 e successive modificazioni ed integrazioni; decreto legislativo luogotenenziale 26 aprile 1946, n. 240; leggi 27 dicembre 1953, n. 968 e 31 luglio 1954, n. 607)	1.345.500.000	+	(a) 420.000.000	(a) 1.765.500.000
*166	*166	Opere relative alla viabilità ordinaria non statale ed agli acquedotti e fognature da eseguirsi a carico ed a cura dello Stato (leggi 10 agosto 1950, n. 647, 2 gennaio 1952, n. 10, 15 luglio 1954, n. 543 e 29 luglio 1957, n. 635)	1.890.690.000	+	(b) 1.074.310.000	(c) 2.965.000.000
*167	*167	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario e per concorsi, contributi e sussidi	604.500.000	-	(d) 204.000.000	(e) 400.500.000
			3.840.690.000	+	1.290.310.000	5.131.000.000

(a) Variazione che si propone in dipendenza della autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3 del disegno di legge relativo all'approvazione del presente stato di previsione. Lo stanziamento corrisponde a quota parte della predetta autorizzazione di spesa.

(b) La variazione è così costituita:

Riduzione corrispondente alla cessazione dell'onere previsto dalla legge 15 luglio 1954, n. 543, recante disposizioni integrative della legge 10 agosto 1950, n. 647, concernente l'esecuzione di opere straordinarie nell'Italia settentrionale e centrale	—	L.	1.010.690.000
Aumento corrispondente alla maggiore quota attribuita al capitolo di che trattasi per l'esercizio 1962-63 sul fondo di lire 38 miliardi previsto dalla legge 29 luglio 1957, n. 635, recante disposizioni integrative della citata legge 10 agosto 1950, n. 647	+	»	2.085.000.000

Totale . . . + L. 1.074.310.000

(c) Lo stanziamento è costituito da un'aliquota del quinto dei sette stanziamenti annuali previsti dalla citata legge 29 luglio 1957, n. 635.

(d) Variazione che si propone in dipendenza della cessazione dell'onere previsto delle leggi: 28 gennaio 1960 n. 31 concernente provvidenze in dipendenza delle alluvioni, mareggiate e terremoti verificatesi in Italia dal 20 giugno 1958 al 10 dicembre 1959 e 27 febbraio 1958, n. 141, riguardante danni causati da terremoti del 3 ottobre 1943 al 31 dicembre 1957.

(e) Lo stanziamento corrisponde a quota parte della autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del citato disegno di legge.

CAPITOLI		Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio	DENOMINAZIONE			
1961-62	1962-63			
1	2	3	4	5
				6
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Firenze.</i>		
*168	*168	Spese in dipendenza di danni bellici (legge 26 ottobre 1940, n. 1543 e successive modificazioni ed integrazioni; decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261 e legge 25 giugno 1949, n. 409; decreto legislativo luogotenenziale 22 settembre 1945, n. 637 e successive modificazioni ed integrazioni; decreto legislativo luogotenenziale 26 aprile 1946, n. 240; leggi 27 dicembre 1953, n. 968 e 31 luglio 1954, n. 607)	799.000.000 + (a) 50.000.000	(a) 849.000.000
*169	*169	Opere relative alla viabilità ordinaria non statale ed agli acquedotti e fognature da eseguirsi a carico ed a cura dello Stato (leggi 10 agosto 1950, n. 647, 2 gennaio 1952, n. 10, 15 luglio 1954, n. 543 e 29 luglio 1957, n. 635)	5.049.700.000 — (b) 1.139.700.000	(c) 3.910.000.000
*170	*170	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario e per concorsi, contributi e sussidi	570.500.000 — (d) 150.000.000	(e) 420.500.000
			6.419.200.000 — 1.239.700.000	5.179.500.000

(a) Variazione che si propone in dipendenza della autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3 del disegno di legge relativo all'approvazione del presente stato di previsione. Lo stanziamento corrisponde a quota parte della predetta autorizzazione di spesa.

(b) La variazione è così costituita:

Riduzione corrispondente alla cessazione dell'onere previsto dalla legge 15 luglio 1954, n. 543, recante disposizioni integrative della legge 10 agosto 1950, n. 647, concernente l'esecuzione di opere straordinarie nell'Italia settentrionale e centrale	— L.	2.849.700.000
Aumento corrispondente alla maggiore quota attribuita al capitolo di che trattasi per l'esercizio 1962-63 sul fondo di lire 38 miliardi previsto dalla legge 29 luglio 1957, n. 635, recante disposizioni integrative della citata legge 10 agosto 1950, n. 647	+ »	1.710.000.000

Totale . . . — L. 1.139.700.000

(c) Lo stanziamento è costituito da un'aliquota del quinto dei sette stanziamenti annuali previsti dalla citata legge 29 luglio 1957, n. 635.

(d) Variazione che si propone in dipendenza della cessazione dell'onere previsto dalla legge 28 gennaio 1960, n. 31, riguardante provvidenze in dipendenza delle alluvioni, mareggiate e terremoti verificatisi in Italia dal 20 giugno 1958 al 10 dicembre 1959.

(e) Lo stanziamento corrisponde a quota parte della autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del citato disegno di legge.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63				
1	2	3	4	5	6
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Perugia.</i>			
*174	*174	Spese in dipendenza di danni bellici (legge 26 ottobre 1940, n. 1543 e successive modificazioni ed integrazioni; decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261 e legge 25 giugno 1949 n. 409; decreto legislativo luogotenenziale 22 settembre 1945, n. 637 e successive modificazioni ed integrazioni; decreto legislativo luogotenenziale 26 aprile 1946, n. 240; leggi 27 dicembre 1953, n. 968 e 31 luglio 1954, n. 607)	105.000.000	»	(a) 105.000.000
*175	*175	Opere relative alla viabilità ordinaria non statale ed agli acquedotti e fognature da eseguirsi a carico ed a cura dello Stato (leggi 10 agosto 1950, n. 647, 2 gennaio 1952, n. 10, 15 luglio 1954, n. 543 e 29 luglio 1957, n. 635)	823.450.000	+ (b) 566.550.000	(c) 1.390.000.000
		<i>Da riportare . . .</i>	928.450.000	+ 566.550.000	1.495.000.000

(a) Lo stanziamento corrisponde a quota parte della autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3 del disegno di legge relativo all'approvazione del presente stato di previsione.

(b) La variazione è così costituita:

Riduzione corrispondente alla cessazione dell'onere previsto dalla legge 15 luglio 1954, n. 543, recante disposizioni integrative della legge 10 agosto 1950, n. 647, concernente l'esecuzione di opere straordinarie nell'Italia settentrionale e centrale — L. 373.450.000

Aumento corrispondente alla maggiore quota attribuita al capitolo di che trattasi per l'esercizio 1962-63 sul fondo di lire 38 miliardi previsto dalla legge 29 luglio 1957, n. 635, recante disposizioni integrative della citata legge 10 agosto 1950, n. 647 + » 940.000.000

Totale + L. 566.550.000

(c) Lo stanziamento è costituito da un'aliquota del quinto dei sette stanziamenti annuali previsti dalla citata legge 29 luglio 1957, n. 635.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1962-63

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)	
Numero dell'esercizio						
1961-62	1962-63					
1	2	3	4	5	6	
		<i>Riporto . . .</i>	928.450.000	+	566.550.000	1.495.000.000
*176	*176	Provvedimenti per la salvaguardia del carattere storico, monumentale e artistico della città e del territorio di Assisi nonché per conseguenti opere di interesse igienico e turistico (legge 9 ottobre 1957, n. 976)	200.000.000			(a) 200.000.000
*177	*177	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario e per concorsi, contributi e sussidi	196.000.000	-	(b) 1.000.000	(c) 195.000.000
			1.324.450.000	+	565.550.000	1.890.000.000

- (a) Sesto dei dieci stanziamenti annuali previsti dalla legge 9 ottobre 1957, n. 976, concernente provvedimenti per la salvaguardia del carattere storico, monumentale ed artistico della città e del territorio di Assisi.
- (b) Variazione che si propone in dipendenza della cessazione dell'onere previsto dalla legge 27 febbraio 1958, n. 141, concernente danni causati da terremoti dal 3 ottobre 1943 al 31 dicembre 1957.
- (c) Lo stanziamento corrisponde a quota parte della autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del disegno di legge relativo all'approvazione del presente stato di previsione.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63				
1	2	3	4	5	6
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Roma.</i>			
*178	*178	Spese in dipendenza di danni bellici (legge 26 ottobre 1940, n. 1543 e successive modificazioni ed integrazioni; decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261 e legge 25 giugno 1949, n. 409; decreto legislativo luogotenenziale 22 settembre 1945, n. 637 e successive modificazioni ed integrazioni; decreto legislativo luogotenenziale 26 aprile 1946, n. 240; leggi 27 dicembre 1953, n. 968 e 31 luglio 1954, n. 607) .	950.000.000	+ 230.000.000 ^(a)	1.180.000.000 ^(a)
		<i>Da riportarsi . . .</i>	950.000.000	+ 230.000.000	1.180.000.000

(a) Variazione che si propone in dipendenza della autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3 del disegno di legge relativo all'approvazione del presente stato di previsione. Lo stanziamento corrisponde a quota parte della predetta autorizzazione di spesa.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1962-63

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63		4	5	6
1	2	3			
		<i>Riporto . . .</i>	950.000.000	+ 230.000.000	1.180.000.000
*179	*179	Opere relative alla viabilità ordinaria non statale ed agli acquedotti e fognature da eseguirsi a carico ed a cura dello Stato (leggi 10 agosto 1950, n. 647, 2 gennaio 1952, n. 10, 15 luglio 1954, n. 543 e 29 luglio 1957, n. 635)	3.410.787.000	— (a) 1.109.787.000	(b) 2.301.000.000
*180	*180	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario e per concorsi, contributi e sussidi	2.258.000.000	+ (c) 2.757.000.000	(c) 5.015.000.000
			6.618.787.000	+ 1.877.213.000	8.496.000.000

(a) La variazione è così costituita:

Riduzione corrispondente alla cessazione dell'onere previsto dalla legge 15 luglio 1954, n. 543, recante disposizioni integrative della legge 10 agosto 1950, n. 647, concernente l'esecuzione di opere straordinarie nell'Italia settentrionale e centrale	— L.	2.600.787.000
Aumento corrispondente alla maggiore quota attribuita al capitolo di che trattasi per l'esercizio 1962-63 sul fondo di lire 38 miliardi previsto dalla legge 29 luglio 1957, n. 635, recante disposizioni integrative della citata legge 10 agosto 1950, n. 647.	+ »	1.491.000.000
Totale	— L.	1.109.787.000

(b) Lo stanziamento è costituito da un'aliquota del quinto dei sette stanziamenti annuali previsti dalla citata legge 29 luglio 1957, n. 635.

(c) Variazione che si propone in dipendenza della cessazione dell'onere previsto dalle leggi: 28 gennaio 1960, n. 31, concernente provvidenze in dipendenza delle alluvioni, mareggiate e terremoti verificatisi in Italia dal 20 giugno 1958 al 10 dicembre 1959 e 27 febbraio 1958, n. 141, riguardante danni causati da terremoti dal 30 ottobre 1943 al 31 dicembre 1957, nonché delle sottoindicate disposizioni legislative, in base alle quali lo stanziamento viene così determinato:

Ultimo dei tre stanziamenti annuali previsti dalla legge 5 luglio 1961, n. 668, concernente la costruzione della nuova sede della Biblioteca nazionale in Roma	+ L.	2.500.000.000
Somma corrispondente a quota parte dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del disegno di legge relativo all'approvazione del presente stato di previsione. Di tale somma lire 100.000.000 sono destinate al completamento della sede della Corte dei Conti in Roma; lire 100.000.000 per lavori al palazzo del Quirinale, lire 290.000.000 al completamento dell'edificio della F. A. O. e lire 300 milioni per lavori straordinari al palazzo del Ministero della pubblica istruzione	+ »	2.515.000.000
Totale	+ L.	5.015.000.000

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63				
1	2	3	4	5	6
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche de l'Aquila.</i>			
*181	*181	Spese in dipendenza di danni bellici (legge 26 ottobre 1940, n. 1543 e successive modificazioni ed integrazioni; decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261 e legge 25 giugno 1949, n. 409; decreto legislativo luogotenenziale 22 settembre 1945, n. 637 e successive modificazioni ed integrazioni; decreto legislativo luogotenenziale 26 aprile 1946, n. 240; leggi 27 dicembre 1953, n. 968 e 31 luglio 1954, n. 607)	1.180.000.000	+ (a) 180.000.000	1.360.000.000 (a)
*182	*182	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario e per concorsi, contributi e sussidi	645.000.000	— (b) 250.000.000	395.000.000 (c)
			1.825.000.000	— 70.000.000	1.755.000.000

- (a) Variazione che si propone in dipendenza della autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3 del disegno di legge relativo all'approvazione del presente stato di previsione. Lo stanziamento corrisponde a quota parte della predetta autorizzazione di spesa.
- (b) Variazione che si propone in dipendenza della cessazione dell'onere previsto dalla legge 27 febbraio 1958, n. 141, concernente danni causati da terremoti dal 3 ottobre 1943 al 31 dicembre 1957.
- (c) Lo stanziamento corrisponde a quota parte della autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del citato disegno di legge.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1962-63

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63				
1	2	3	4	5	6
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Napoli.</i>			
*183	*183	Spese in dipendenza di danni bellici (legge 26 ottobre 1940, n. 1543 e successive modificazioni ed integrazioni; decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261 e legge 25 giugno 1949, n. 409; decreto legislativo luogotenenziale 22 settembre 1945, n. 637 e successive modificazioni ed integrazioni; leggi 27 dicembre 1953, n. 968 e 31 luglio 1954, n. 607)	3.100.000.000	+ 560.000.000 ^(a)	3.660.000.000 ^(a)
*184	*184	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario e per concorsi, contributi e sussidi	2.410.000.000	- 1.150.000.000 ^(b)	1.260.000.000 ^(c)
			5.510.000.000	- 590.000.000	4.920.000.000

(a) Variazione che si propone in dipendenza della autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3 del disegno di legge relativo all'approvazione del presente stato di previsione. Lo stanziamento corrisponde a quota parte della predetta autorizzazione di spesa.

(b) Variazione che si propone in dipendenza della cessazione dell'onere previsto dalle leggi: 28 gennaio 1960, n. 31, concernente provvidenze in dipendenza delle alluvioni, mareggiate e terremoti verificatisi in Italia dal 20 giugno 1958 al 10 dicembre 1959 e 30 maggio 1960, n. 538, riguardante provvidenze per le popolazioni colpite dal terremoto di Roccamonfina e dintorni.

(c) Lo stanziamento viene così determinato:

Aliquota del nono dei dodici stanziamenti annuali previsti dalla legge 9 agosto 1954, n. 638, concernente la sistemazione di fiumi e torrenti	L.	500.000.000
Somma corrispondente a quota parte dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del citato disegno di legge	»	760.000.000

Totale L. 1.260.000.000

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63				
1	2	3	4	5	6
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Bari.</i>			
*185	*185	Spese in dipendenza di danni bellici (legge 26 ottobre 1940, n. 1543 e successive modificazioni ed integrazioni; decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261 e legge 25 giugno 1949, n. 409; decreto legislativo luogotenenziale 22 settembre 1945, n. 637 e successive modificazioni ed integrazioni; decreto legislativo luogotenenziale 26 aprile 1946, n. 240; leggi 27 dicembre 1953, n. 968 e 31 luglio 1954, n. 607)	620.000.000	,	(a) 620.000.000
*186	*186	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario e per concorsi, contributi e sussidi.	411.000.000	— (b) 86.000.000	(c) 325.000.000
			1.031.000.000	— 86.000.000	945.000.000

(a) Lo stanziamento corrisponde a quota parte della autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3 del disegno di legge relativo all'approvazione del presente stato di previsione.

(b) Variazione che si propone in dipendenza della cessazione dell'onere previsto dalle leggi: 27 febbraio 1958, n. 141, concernente danni causati da terremoti dal 3 ottobre 1943 al 31 dicembre 1957 e 28 gennaio 1960, n. 31, concernente provvidenze in dipendenza delle alluvioni, mareggiate e terremoti verificatisi in Italia dal 20 giugno 1958 al 10 dicembre 1959.

(c) Lo stanziamento corrisponde a quota parte della autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del citato disegno di legge.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1962-63

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63				
1	2	3	4	5	6
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Potenza</i>			
*187	*187	Spese in dipendenza di danni bellici (legge 26 ottobre 1940, n. 1543 e successive modificazioni ed integrazioni; decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261 e legge 25 giugno 1949, n. 409; decreto legislativo luogotenenziale 22 settembre 1945, n. 637 e successive modificazioni ed integrazioni; leggi 27 dicembre 1953, n. 968 e 31 luglio 1954, n. 607)	320.000.000		(a) 320.000.000
*188	*188	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario e per concorsi, contributi e sussidi	915.000.000	(b) 100.000.000	(c) 815.000.000
			1.235.000.000	100.000.000	1.135.000.000

(a) Lo stanziamento corrisponde a quota parte della autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3 del disegno di legge relativo all'approvazione del presente stato di previsione.

(b) Riduzione che si propone in dipendenza del minore onere previsto per l'esercizio 1962-63 dalla legge 21 marzo 1958, n. 299, concernente il risanamento dei Sassi di Matera.

(c) Lo stanziamento viene così determinato:

Somma corrispondente a quota parte dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del citato disegno di legge	L.	615.000.000
Quinto dei sei stanziamenti annuali previsti dalla citata legge 21 marzo 1958, n. 299	»	200.000.000
Totale	L.	815.000.000

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63				
1	2	3	4	5	6
		<i>Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Catanzaro.</i>			
*189	*189	Spese in dipendenza di danni bellici (legge 26 ottobre 1940, n. 1543 e successive modificazioni ed integrazioni; decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261 e legge 25 giugno 1949, n. 409; decreto legislativo luogotenenziale 22 settembre 1945, n. 637 e successive modificazioni ed integrazioni; decreto legislativo luogotenenziale 26 aprile 1946, n. 240; leggi 27 dicembre 1953, n. 968 e 31 luglio 1954, n. 607)	380.000.000	»	(a) 380.000.000
*190	*190	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario e per concorsi, contributi e sussidi	2.740.000.000	»	(b) 2.740.000.000
			3.120.000.000	»	3.120.000.000

(a) Lo stanziamento corrisponde a quota parte dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3 del disegno di legge relativo all'approvazione del presente stato di previsione.

(b) Lo stanziamento è così costituito:

Somma corrispondente a quota parte dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del citato disegno di legge	L.	740.000.000
Aliquota del nono dei dodici stanziamenti annuali previsti dalla legge 9 agosto 1954, n. 638, concernente la sistemazione di fiumi e torrenti	»	2.000.000.000
Totale	L.	<u>2.740.000.000</u>

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1962-63

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63				
1	2	3	4	5	6
		<i>Provveditorato alle opere pubbliche di Palermo.</i>			
*191	*191	Spese in dipendenza di danni bellici (legge 26 ottobre 1940, n. 1543 e successive modificazioni ed integrazioni; decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261 e legge 25 giugno 1949, n. 409; decreto legislativo luogotenenziale 22 settembre 1945, n. 637 e successive modificazioni ed integrazioni; decreto legislativo luogotenenziale 26 aprile 1946, n. 240; leggi 27 dicembre 1953, n. 968 e 31 luglio 1954, n. 607)	1.150.000.000	,	(a) 1.150.000.000
*192	*192	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario e per concorsi, contributi e sussidi, nonché per l'apprestamento dei materiali e per le necessità più urgenti in caso di pubbliche calamità	1.439.000.000	— (b) 54.000.000	(c) 1.385.000.000
			2.589.000.000	— 54.000.000	2.535.000.000

(a) Lo stanziamento corrisponde a quota parte della autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3 del disegno di legge relativo all'approvazione del presente stato di previsione.

(b) Variazione che si propone in dipendenza della cessazione dell'onere previsto dalla legge 27 febbraio 1958, n. 141, concernente danni causati da terremoti dal 3 ottobre 1943 al 31 dicembre 1957.

(c) Lo stanziamento viene così determinato:

Somma corrispondente a quota parte dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del citato disegno di legge	+	L.	885.000.000
Aliquota del nono dei dodici stanziamenti annuali previsti dalla legge 9 agosto 1954, n. 638, concernente la sistemazione di fiumi e torrenti	+	L.	500.000.000
Totale	+	L.	<u>1.385.000.000</u>

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63				
1	2	3	4	5	6
		<i>Provveditorato alle opere pubbliche di Cagliari.</i>			
*193	*193	Spese in dipendenza di danni bellici (legge 26 ottobre 1940, n. 1543 e successive modificazioni ed integrazioni; decreto legislativo luogotenenziale 22 settembre 1945, n. 637 e successive modificazioni ed integrazioni; decreto legislativo luogotenenziale 26 aprile 1946, n. 240; decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261 e legge 25 giugno 1949, n. 409; leggi 27 dicembre 1953, n. 968 e 31 luglio 1954, n. 607)	370.000.000	+ (a) 4.000.000	(a) 374.000.000
*194	*194	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario e per concorsi, contributi e sussidi, nonché per l'apprestamento dei materiali e per le necessità più urgenti in caso di pubbliche calamità	2.026.500.000	— (b) 480.000.000	(c) 1.546.500.000
			2.396.500.000	— 476.000.000	1.920.500.000

(a) Variazione che si propone in dipendenza della autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3 del disegno di legge relativo all'approvazione del presente stato di previsione. Lo stanziamento corrisponde a quota parte della predetta autorizzazione di spesa.

(b) Variazione che si propone in dipendenza della cessazione dell'onere previsto dalla legge 28 gennaio 1960, n. 31, concernente provvidenze in dipendenza delle alluvioni, mareggiate e terremoti verificatisi in Italia dal 20 giugno 1958 al 10 dicembre 1959.

(c) Lo stanziamento corrisponde a quota parte della autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 del citato disegno di legge.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1962-63

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63				
1	2	3	4	5	6
		SISTEMAZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEL GOVERNO MILITARE ALLEATO.			
*195	*195	Assegnazione per la sistemazione dei titoli di spesa estinti, emessi in dipendenza della gestione temporanea del Governo militare alleato, non contabilizzati in uscita dalle tesorerie, per la reintegrazione delle contabilità speciali da cui sono stati attinti i fondi per spese attinenti ai servizi del Ministero dei lavori pubblici e per la regolazione contabile delle partite concernenti anticipazioni fatte dal Governo militare alleato direttamente ad uffici dipendenti dal Ministero dei lavori pubblici . . .	<i>per memoria</i>	»	<i>per memoria</i>
*196	*196	Assegnazione per spese relative a opere già eseguite autorizzate dal Governo militare alleato, non imputabili ad altri capitoli	<i>per memoria</i>	»	<i>per memoria</i>
			»	»	»
		SISTEMAZIONI RELATIVE AD OPERE ESEGUITE ANTERIORMENTE ALLA LIBERAZIONE.			
*197	*197	Assegnazione per spese relative a opere già eseguite anteriormente alla liberazione	<i>per memoria</i>	»	<i>per memoria</i>

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)																																																																																										
Numero dell'esercizio																																																																																															
1961-62	1962-63	3	4	5	6																																																																																										
1	2	3	4	5	6																																																																																										
		SPESE IN ANNUALITÀ O SEMESTRALITÀ.																																																																																													
*198	*198	Opere stradali.	15.000.000	— (a) 7.000.000	(b) 8.000.000																																																																																										
*199	*199	Concorsi e sussidi per l'esecuzione di opere stradali di interesse di enti locali mediante corresponsione di contributi costanti per trentacinque anni (articoli 2 e 17 della legge 3 agosto 1949, n. 589 e legge 22 giugno 1950, n. 480 e articolo 2 della legge 15 febbraio 1953, n. 184)	2.710.000.000	+ (c) 185.000.000	(d) 2.895.000.000																																																																																										
*200	*200	Opere marittime - Opere edilizie in servizio dell'attività tecnica, amministrativa e di polizia dei porti	10.300.000	— (a) 2.000.000	(b) 8.300.000																																																																																										
*201	*201	Concorsi e sussidi per l'esecuzione di opere marittime di interesse di enti locali mediante corresponsione di contributi costanti per trentacinque anni (articolo 9 della legge 3 agosto 1949, n. 589).	265.000.000	+ (e) 55.000.000	(f) 320.000.000																																																																																										
		<i>Da riportare . . .</i>	3.000.300.000	+ 231.000.000	3.231.300.000																																																																																										
<p>(a) Riduzione che si propone in relazione alla effettiva incidenza della spesa. (b) Annualità corrispondente a limiti di impegno anteriori all'esercizio 1944-45. (c) Aumento che si propone in corrispondenza del limite di impegno di cui al punto 2, lettera a), dell'articolo 6 del disegno di legge relativo all'approvazione del presente stato di previsione. (d) Lo stanziamento è così costituito:</p> <table> <tr><td>14^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1949-50</td><td>L.</td><td>270.000.000</td></tr> <tr><td>13^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1950-51</td><td>»</td><td>535.000.000</td></tr> <tr><td>12^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1951-52</td><td>»</td><td>600.000.000</td></tr> <tr><td>11^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1952-53</td><td>»</td><td>150.000.000</td></tr> <tr><td>10^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1953-54</td><td>»</td><td>150.000.000</td></tr> <tr><td>9^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1954-55</td><td>»</td><td>150.000.000</td></tr> <tr><td>8^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1955-56</td><td>»</td><td>80.000.000</td></tr> <tr><td>7^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1956-57</td><td>»</td><td>100.000.000</td></tr> <tr><td>6^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1957-58</td><td>»</td><td>135.000.000</td></tr> <tr><td>5^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1958-59</td><td>»</td><td>135.000.000</td></tr> <tr><td>4^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1959-60</td><td>»</td><td>135.000.000</td></tr> <tr><td>3^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1960-61</td><td>»</td><td>135.000.000</td></tr> <tr><td>2^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1961-62</td><td>»</td><td>135.000.000</td></tr> <tr><td>1^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1962-63</td><td>»</td><td>185.000.000</td></tr> <tr><td colspan="2">Totale</td><td>L. 2.895.000.000</td></tr> </table> <p>(e) Aumento che si propone in corrispondenza del limite d'impegno di cui al punto 2, lettera b), dell'articolo 6 del citato disegno di legge. (f) Lo stanziamento è così costituito:</p> <table> <tr><td>14^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1949-50</td><td>L.</td><td>40.000.000</td></tr> <tr><td>13^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1950-51</td><td>»</td><td>40.000.000</td></tr> <tr><td>12^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1951-52</td><td>»</td><td>40.000.000</td></tr> <tr><td>11^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1952-53</td><td>»</td><td>40.000.000</td></tr> <tr><td>10^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1953-54</td><td>»</td><td>30.000.000</td></tr> <tr><td>9^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1954-55</td><td>»</td><td>30.000.000</td></tr> <tr><td>8^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1955-56</td><td>»</td><td>15.000.000</td></tr> <tr><td>7^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1956-57</td><td>»</td><td>5.000.000</td></tr> <tr><td>6^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1957-58</td><td>»</td><td>5.000.000</td></tr> <tr><td>5^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1958-59</td><td>»</td><td>5.000.000</td></tr> <tr><td>4^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1959-60</td><td>»</td><td>5.000.000</td></tr> <tr><td>3^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1960-61</td><td>»</td><td>5.000.000</td></tr> <tr><td>2^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1961-62</td><td>»</td><td>5.000.000</td></tr> <tr><td>1^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1962-63</td><td>»</td><td>55.000.000</td></tr> <tr><td colspan="2">Totale</td><td>L. 320.000.000</td></tr> </table>						14 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1949-50	L.	270.000.000	13 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1950-51	»	535.000.000	12 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1951-52	»	600.000.000	11 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1952-53	»	150.000.000	10 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1953-54	»	150.000.000	9 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1954-55	»	150.000.000	8 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1955-56	»	80.000.000	7 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1956-57	»	100.000.000	6 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1957-58	»	135.000.000	5 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1958-59	»	135.000.000	4 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1959-60	»	135.000.000	3 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1960-61	»	135.000.000	2 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1961-62	»	135.000.000	1 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1962-63	»	185.000.000	Totale		L. 2.895.000.000	14 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1949-50	L.	40.000.000	13 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1950-51	»	40.000.000	12 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1951-52	»	40.000.000	11 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1952-53	»	40.000.000	10 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1953-54	»	30.000.000	9 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1954-55	»	30.000.000	8 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1955-56	»	15.000.000	7 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1956-57	»	5.000.000	6 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1957-58	»	5.000.000	5 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1958-59	»	5.000.000	4 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1959-60	»	5.000.000	3 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1960-61	»	5.000.000	2 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1961-62	»	5.000.000	1 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1962-63	»	55.000.000	Totale		L. 320.000.000
14 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1949-50	L.	270.000.000																																																																																													
13 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1950-51	»	535.000.000																																																																																													
12 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1951-52	»	600.000.000																																																																																													
11 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1952-53	»	150.000.000																																																																																													
10 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1953-54	»	150.000.000																																																																																													
9 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1954-55	»	150.000.000																																																																																													
8 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1955-56	»	80.000.000																																																																																													
7 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1956-57	»	100.000.000																																																																																													
6 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1957-58	»	135.000.000																																																																																													
5 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1958-59	»	135.000.000																																																																																													
4 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1959-60	»	135.000.000																																																																																													
3 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1960-61	»	135.000.000																																																																																													
2 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1961-62	»	135.000.000																																																																																													
1 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1962-63	»	185.000.000																																																																																													
Totale		L. 2.895.000.000																																																																																													
14 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1949-50	L.	40.000.000																																																																																													
13 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1950-51	»	40.000.000																																																																																													
12 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1951-52	»	40.000.000																																																																																													
11 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1952-53	»	40.000.000																																																																																													
10 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1953-54	»	30.000.000																																																																																													
9 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1954-55	»	30.000.000																																																																																													
8 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1955-56	»	15.000.000																																																																																													
7 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1956-57	»	5.000.000																																																																																													
6 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1957-58	»	5.000.000																																																																																													
5 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1958-59	»	5.000.000																																																																																													
4 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1959-60	»	5.000.000																																																																																													
3 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1960-61	»	5.000.000																																																																																													
2 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1961-62	»	5.000.000																																																																																													
1 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1962-63	»	55.000.000																																																																																													
Totale		L. 320.000.000																																																																																													

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1962-63

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	3.000.300.000	+ 231.000.000	3.231.300.000
*202	*202	Opere marittime da eseguirsi mediante il sistema della concessione o dell'appalto diretto (leggi 12 luglio 1949, n. 460 e 10 agosto 1950, n. 660)	301.690.000	»	(a) 301.690.000
*203	*203	Opere idrauliche e impianti elettrici	5.871.170.313	+ (b) 99.000.000	5.970.170.313
		<i>Da riportare . . .</i>	9.173.160.313	+ 330.000.000	9.503.160.313

(a) 14^a delle trenta annualità da stanziarsi per effetto della legge 12 luglio 1949, n. 460.

(b) La variazione è così costituita:

Limite d'impegno di cui al punto 1° dell'articolo 6 del disegno di legge relativo all'approvazione del presente stato di previsione	+ L.	100.000.000
Minore incidenza della spesa derivante da limiti d'impegno anteriori all'esercizio 1944-45	- »	1.000.000
	+ L.	<u>99.000.000</u>

(c) Lo stanziamento è così costituito:

Annualità corrispondenti ai limiti d'impegno anteriori all'esercizio 1944-45	L.	34.500.000
16 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1947-48 (decreto legislativo 5 marzo 1948, n. 136)	»	51.000.000
15 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1948-49 (decreto legislativo 5 marzo 1948, n. 136)	»	51.000.000
14 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1949-50 (decreto legislativo 5 marzo 1948, n. 136)	»	51.000.000
14 ^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1949-50 (legge 19 maggio 1950, n. 443)	»	135.000.000
13 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1950-51 (decreto legislativo 5 marzo 1948, n. 136)	»	51.000.000
13 ^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1950-51	»	196.670.313
12 ^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1951-52	»	1.500.000.000
11 ^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1952-53	»	1.500.000.000
10 ^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1953-54	»	1.000.000.000
9 ^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1954-55	»	600.000.000
8 ^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1955-56	»	100.000.000
7 ^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1956-57	»	100.000.000
6 ^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1957-58	»	100.000.000
5 ^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1958-59	»	100.000.000
4 ^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1959-60	»	100.000.000
3 ^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1960-61	»	100.000.000
2 ^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1961-62	»	100.000.000
1 ^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1962-63	»	100.000.000
Totale	L.	<u>5.970.170.313</u>

CAPITOLI		Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)	
Numero dell'esercizio	DENOMINAZIONE				
1961-62	1962-63	4	5	6	
1	2	3	4	5	
		<i>Riporto . . .</i>	9.173.160.313 +	330.000.000	9.503.160.313
*204	*204	Concorsi e sussidi mediante contributi trentacinquennali a favore di Comuni per la costruzione o il completamento delle opere occorrenti per fornire di energia elettrica i Comuni stessi e le frazioni che ne sono sprovvisti (articoli 10 e 17 della legge 3 agosto 1949, n. 539, leggi 22 giugno 1950, n. 480 e 9 agosto 1954, n. 649)	695.000.000 +	(a) 60.000.000	(b) 755.000.000
*205	*205	Opere idrauliche da eseguirsi mediante il sistema della concessione o dell'appalto diretto (leggi 12 luglio 1949, n. 460 e 10 agosto 1950, n. 660)	948.131.000	»	(c) 948.131.000
*206	*206	Opere edilizie	39.400.000 -	(d) 550.000	(e) 38.850.000
		<i>Da riportare . . .</i>	10.855.691.313 +	389.450.000	11.245.141.313

(a) Aumento che si propone in corrispondenza del limite d'impegno di cui al punto 2°, lettera c), dell'articolo 6 del disegno di legge relativo all'approvazione del presente stato di previsione.

(b) Lo stanziamento è così costituito:

14 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1949-50	L.	40.000.000
13 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1950-51	»	75.000.000
12 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1951-52	»	80.000.000
11 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1952-53	»	80.000.000
10 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1953-54	»	50.000.000
9 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1954-55	»	30.000.000
8 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1955-56	»	20.000.000
7 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1956-57	»	20.000.000
6 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1957-58	»	60.000.000
5 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1958-59	»	60.000.000
4 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1959-60	»	60.000.000
3 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1960-61	»	60.000.000
2 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1961-62	»	60.000.000
1 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1962-63	»	60.000.000

Totale L. 755.000.000

(c) 14^a delle 30 annualità da stanziarsi per effetto della legge 12 luglio 1949, n. 460.

(d) Riduzione che si propone in relazione all'effettiva incidenza della spesa.

(e) Annualità corrispondente a limiti d'impegno anteriori all'esercizio 1944-45.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1962-63

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63		4	5	6
1	2	3			
		<i>Riporto . . .</i>	10.855.691.313	+ 389.450.000	11.245.141.313
*207	*207	Concorsi e sussidi per l'esecuzione di opere di edilizia scolastica di interesse di enti locali mediante la corresponsione di contributi in annualità (articolo 1, comma secondo, articolo 8 e articolo 17 della legge 3 agosto 1949 n. 589, legge 22 giugno 1950, n. 480; legge 18 gennaio 1951, n. 61 e legge 9 agosto 1954, n. 645).	15.245.000.000	+ (a) 1.500.000.000	(b) 16.745.000.000
		<i>Da riportare . . .</i>	26.100.691.313	+ 1.889.450.000	27.990.141.313

(a) Aumento corrispondente al limite d'impegno autorizzato per l'esercizio 1962-63 in dipendenza della legge 9 agosto 1954, n. 645.

(b) Lo stanziamento è così costituito:

14 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1949-50 (legge 3 agosto 1949, n. 589, articolo 17)	L.	[300.000.000
14 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1949-50 (legge 18 gennaio 1951, n. 61)	»	40.000.000
13 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1950-51 (legge 3 agosto 1949, n. 589, articolo 17, della legge 22 giugno 1950, n. 480, e legge di bilancio 1950-51)	»	620.000.000
12 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1951-52	»	600.000.000
11 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1952-53	»	900.000.000
10 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1953-54	»	780.000.000
9 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1954-55	»	805.000.000
9 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1954-55 (legge 9 agosto 1954, n. 645)	»	700.000.000
8 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1955-56 (legge 9 agosto 1954, n. 645)	»	1.500.000.000
7 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1956-57 (legge 9 agosto 1954, n. 645)	»	1.500.000.000
6 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1957-58 (legge 9 agosto 1954, n. 645)	»	1.500.000.000
5 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1958-59 (legge 9 agosto 1954, n. 645)	»	1.500.000.000
4 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1959-60 (legge 9 agosto 1954, n. 645)	»	1.500.000.000
3 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1960-61 (legge 9 agosto 1954, n. 645)	»	1.500.000.000
2 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1961-62 (legge 9 agosto 1954, n. 645)	»	1.500.000.000
1 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1962-63 (legge 9 agosto 1954, n. 645)	»	1.500.000.000

Totale L. 16.745.000.000

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	26.100.691.313	+ 1.889.450.000	27.990.141.313
*208	*208	Opere edilizie da eseguirsi mediante il sistema della concessione o dell'appalto diretto (leggi 12 luglio 1949, n. 460 e 10 agosto 1950, n. 660)	806.915.000	»	(a) 806.915.000
*209	*209	Edilizia economica e popolare (testo unico approvato con il regio decreto 28 aprile 1938, n. 1165, decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 8 maggio 1947, n. 399 e successive modificazioni)	1.082.234.088	(b) 500.000	(c) 1.081.734.088
*210	*210	Contributi costanti per trentacinque anni a favore di enti e società che provvedono a costruzioni di edilizia economica e popolare (leggi 2 luglio 1949, n. 408; 22 giugno 1950, n. 471; 21 ottobre 1950, n. 984; 18 gennaio 1951, n. 61; 19 ottobre 1951, n. 1186; 25 luglio 1952, n. 1058; 1 dicembre 1953, n. 901; 27 dicembre 1953, n. 980; 22 aprile 1954, n. 169; 9 agosto 1954, n. 705; 18 marzo 1959, n. 134 e 26 ot-			
		<i>Da riportarsi . . .</i>	27.989.840.401	+ 1.888.950.000	29.878.790.401

(a) 14^a delle 30 annualità da stanziarsi per effetto della legge 12 luglio 1949, n. 460.

(b) Riduzione che si propone in relazione alla effettiva incidenza della spesa.

(c) Lo stanziamento è così costituito:

Annualità corrispondenti a limiti d'impegno anteriori all'esercizio 1944-45	L.	211.500.000
17 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1946-47 (legge 8 maggio 1947, n. 399; articolo 8 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 6 settembre 1946, n. 131)	»	180.000.000
16 ^a delle 35 annualità corrispondente ai limiti d'impegno dell'esercizio 1947-48 (legge 8 maggio 1947, n. 399; legge 24 marzo 1948, n. 212; decreto-legge 5 marzo 1948, n. 121; articolo 5 del decreto legislativo 25 marzo 1948, n. 181)	»	519.000.000
15 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1948-49 (legge 8 maggio 1947, n. 399; legge 17 aprile 1948, n. 1029), dedotto il minor onere di lire 68.765.912 dipendente dall'effettiva incidenza degli impegni	»	171.234.088

Totale L. 1.081.734.088

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1962-63

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63		4	5	6
1	2	3			
		<i>Riporto . . .</i>	27.989.840.401	+ 1.888.950.000	29.878.790.401
		26 ottobre 1960, n. 1327, 9 marzo 1961, n. 171 e 14 novembre 1961, n. 1288) (a)	28.112.500.000	+ 350.000.000	28.462.500.000
*241	*241	Acquedotti, opere igieniche e sanitarie	116.400.000	- 2.400.000	113.700.000
		<i>Da riportare . . .</i>	56.218.440.401	+ 2.236.550.000	58.454.990.401

(a) Modificata la denominazione del capitolo con la citazione delle leggi 9 marzo 1961, n. 171, concernente l'autorizzazione di un nuovo limite d'impegno di lire 50 milioni per la concessione di contributi in annualità per la costruzione di alloggi popolari da assegnare in locazione semplice al personale dell'Amministrazione degli affari esteri e 14 novembre 1961, n. 1288, riguardante la concessione di un limite di impegno di lire 300 milioni per la costruzione di case da assegnare al personale del centro comune di ricerche nucleari in Ispra.

(b) Aumento corrispondente al limite d'impegno concesso per l'esercizio 1960-61 in dipendenza della citata legge 9 marzo 1961, n. 171 ed al limite di impegno concesso per l'esercizio 1961-62 con la menzionata legge 14 novembre 1961, n. 1288.

(c) Lo stanziamento è così costituito:

14 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1949-50 (legge 2 luglio 1949, n. 408)	L.	2.000.000.000
14 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1949-50 (legge 18 gennaio 1951, n. 61)	»	160.000.000
13 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1950-51 (leggi 2 luglio 1949, n. 408 e 22 giugno 1950, n. 471)	»	3.000.000.000
13 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1950-51 (legge 21 ottobre 1950, n. 984)	»	85.000.000
12 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1951-52 (legge 19 ottobre 1951, n. 1186)	»	1.500.000.000
11 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1952-53 (legge 25 luglio 1952, n. 1058)	»	1.500.000.000
10 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1953-54 (legge 1 ^o dicembre 1953, n. 901)	»	1.500.000.000
10 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1953-54 (legge 27 dicembre 1953, n. 980)	»	127.500.000
10 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1953-54 (legge 22 aprile 1954, n. 169)	»	1.500.000.000
9 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1954-55 (legge 9 agosto 1954, n. 705)	»	1.500.000.000
8 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1955-56 (legge 9 agosto 1954, n. 705)	»	3.000.000.000
7 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1956-57 (legge 9 agosto 1954, n. 705)	»	3.000.000.000
6 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1957-58 (legge 9 agosto 1954, n. 705)	»	3.000.000.000
5 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1958-59 (legge 9 agosto 1954, n. 705)	»	3.000.000.000
5 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1958-59 (legge 18 marzo 1959, n. 134)	»	240.000.000
3 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1960-61 (legge 26 ottobre 1960, n. 1327)	»	3.000.000.000
3 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1960-61 (legge 9 marzo 1961, n. 171)	»	50.000.000
2 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1961-62 (legge 14 novembre 1961, n. 1288)	»	300.000.000
Totale	L.	28.462.500.000

(d) Riduzione che si propone in relazione all'effettiva incidenza della spesa.

(e) Lo stanziamento è così costituito:

Annualità corrispondenti a limiti d'impegno anteriori all'esercizio 1944-45	L.	65.700.000
11 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1952-53 (legge 1 ^o luglio 1952, n. 886)	»	24.000.000
10 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1953-54 (legge 1 ^o luglio 1952, n. 886)	»	24.000.000
Totale	L.	113.700.000

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	56.218.440.401	+ 2.236.550.000	58.454.990.401
*212	*212	Concorsi e sussidi per l'esecuzione di acquedotti, opere igieniche e sanitarie di interesse di enti locali mediante la corresponsione di contributi trentacinquennali (articolo 1, comma secondo, e articoli 3, 4, 5 e 6 della legge 3 agosto 1949, n. 589, leggi 22 giugno 1950, n. 480, 9 agosto 1954, n. 649 29 luglio 1957, n. 634, 29 luglio 1957, n. 635 e 2 luglio 1960, n. 677)	10.685.000.000	+ (a) 2.095.000.000	(b) 12.780.000.000
*213	*213	Contributi trentacinquennali per la costruzione, il completamento e l'ampliamento delle fognature del Comune di Palermo (legge 11 ottobre 1960, n. 1155)	75.000.000	+ (c) 35.000.000	(d) 110.000.000
		<i>Da riportarsi . . .</i>	66.978.440.401	+ 4.366.550.000	71.344.990.401

(a) La variazione è così costituita:

Limite d'impegno di cui al punto 2°, lettere d) ed e) dell'articolo 6 del disegno di legge relativo all'approvazione del presente stato di previsione	L.	2.100.000.000
Dedotte lire 5.000.000 in dipendenza della legge 11 ottobre 1960, n. 1155, concernente la costruzione ed il completamento della rete di fognatura della città di Palermo. — »		5.000.000
	L.	2.095.000.000

(b) Lo stanziamento è così costituito.

14 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1949-50 . . .	L.	350.000.000
13 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1950-51 . . .	»	800.000.000
12 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1951-52 . . .	»	910.000.000
11 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1952-53 . . .	»	1.060.000.000
10 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1953-54 . . .	»	850.000.000
9 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1954-55 . . .	»	770.000.000
8 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1955-56 . . .	»	510.000.000
7 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1956-57 . . .	»	450.000.000
6 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1957-58 . . .	»	525.000.000
5 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1958-59 . . .	»	1.005.000.000
4 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1959-60 . . .	»	1.050.000.000
3 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1960-61 . . .	»	1.200.000.000
2 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1961-62 . . .	»	1.200.000.000
1 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1962-63 . . .	»	2.100.000.000
Totale . . .	L.	12.780.000.000

(c) Aumento corrispondente al limite d'impegno autorizzato per l'esercizio 1962-63 dalla legge 11 ottobre 1960, n. 1155.

(d) Lo stanziamento è così costituito:

4 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1959-60 . . .	L.	5.000.000
3 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1960-61 . . .	»	35.000.000
2 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1961-62 . . .	»	35.000.000
1 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1962-63 . . .	»	35.000.000
	L.	110.000.000

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1962-63

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	66.978.440.401	+ 4.366.550.000	71.344.990.401
*214	*214	Contributo trentacinquennale sui mutui da contrarsi dal comune di Teramo per le opere di risanamento igienico-edilizio di S. Maria a Bitetto (legge 1° dicembre 1952, n. 2527)	8.000.000	»	(a) 8.000.000
*215	*215	Contributi costanti per trentacinque anni a favore dei comuni che costruiscono o ampliano edifici destinati a proprie sedi e delle provincie che costruiscono, sistemano o restaurano archivi di Stato. (leggi 15 febbraio 1953, n. 184, 9 agosto 1954, n. 649 e 19 luglio 1959, n. 550)	295.000.000	+ (b) 70.000.000	(c) 365.000.000
*216	*216	Opere in dipendenza di alluvioni, piene, frane, mareggiate ed esplosioni	250.000	- (d) 50.000	(e) 200.000
*217	*217	Opere in dipendenza dei terremoti	726.000	- (d) 70.000	(e) 656.000
		<i>Da riportarsi . . .</i>	67.282.416.401	+ 4.436.430.000	71.718.846.401

(a) Lo stanziamento è così costituito:

7 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite di impegno dell'esercizio 1956-57 . . .	L.	2.400.000
5 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite di impegno dell'esercizio 1958-59 . . .	»	2.800.000
3 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite di impegno dell'esercizio 1960-61 . . .	»	2.800.000

Totale . . . L. 8.000.000

(b) Variazione che si propone in corrispondenza del limite d'impegno di cui al punto 2°, lettera f) dell'articolo 6 del disegno di legge relativo all'approvazione del presente stato di previsione.

(c) Lo stanziamento è così costituito:

9 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1954-55 . . .	L.	50.000.000
8 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1955-56 . . .	»	25.000.000
7 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1956-57 . . .	»	20.000.000
6 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1957-58 . . .	»	20.000.000
5 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1958-59 . . .	»	20.000.000
4 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1959-60 . . .	»	20.000.000
3 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1960-61 . . .	»	70.000.000
2 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1961-62 . . .	»	70.000.000
1 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1962-63 . . .	»	70.000.000

Totale . . . L. 365.000.000

(d) Riduzione che si propone in relazione alla effettiva incidenza della spesa.

(e) Annualità corrispondenti a limiti d'impegno anteriori all'esercizio 1944-45.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	67.282.416.401	+ 4.436.430.000	71.718.846.401
*218	*218	Contributi trentennali in annualità, in semestralità o in rate costanti ai proprietari che provvedono alla ricostruzione ed alla riparazione dei loro fabbricati distrutti o danneggiati dalla guerra per destinarli alle persone rimaste senza tetto, nonché contributi ai proprietari stessi nelle annualità di ammortamento dei mutui contratti (articolo 16 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261; leggi 25 giugno 1949, n. 409; 27 dicembre 1953, n. 968 e 31 luglio 1954, n. 607)	7.850.000.000	+ (a) 550.000.000	(b) 8.400.000.000
		<i>Da riportarsi . . .</i>	75.132.416.401	+ 4.986.430.000	80.118.846.401

(a) Variazione che si propone in dipendenza del limite d'impegno di cui all'articolo 5, punto 2°, del disegno di legge relativo all'approvazione del presente stato di previsione.

(b) Lo stanziamento è così costituito:

18 ^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1945-46	L.	58.000.000
17 ^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1946-47	»	33.000.000
16 ^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1947-48	»	33.000.000
15 ^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1948-49	»	33.000.000
14 ^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1949-50	»	633.000.000
13 ^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1950-51	»	900.000.000
12 ^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1951-52	»	900.000.000
11 ^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1952-53	»	900.000.000
10 ^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1953-54	»	730.000.000
9 ^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1954-55	»	300.000.000
8 ^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1955-56	»	1.250.000.000
7 ^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1956-57	»	300.000.000
6 ^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1957-58	»	70.000.000
5 ^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1958-59	»	320.000.000
4 ^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1959-60	»	320.000.000
3 ^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1960-61	»	520.000.000
2 ^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1961-62	»	550.000.000
1 ^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1962-63	»	550.000.000

Totale . . . L. 8.400.000.000

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1962-63

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	75.132.416.401	+ 4.986.430.000	80.118.846.401
*219	*219	Contributi trentacinquennali ad enti vari ed a cooperative edilizie nelle annualità di ammortamento dei mutui contratti ai sensi degli articoli 56 e 57 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261 e contributi trentacinquennali a istituti di case popolari ed a Comuni ai sensi dell'articolo 12 della legge 2 luglio 1949, n. 408. .	405.000.000	+ (a) 10.000.000	(b) 415.000.000
		<i>Da riportarsi . . .</i>	75.537.416.401	+ 4.996.430.000	80.533.846.401 ₂

(a) Variazione che si propone in dipendenza del limite d'impegno di cui all'articolo 5, punto 1°, del disegno di legge relativo all'approvazione del presente stato di previsione.

(b) Lo stanziamento è così costituito:

14 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1949-50 . . .	L.	30.000.000
13 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1950-51 . . .	»	30.000.000
12 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1951-52 . . .	»	30.000.000
11 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1952-53 . . .	»	30.000.000
10 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1953-54 . . .	»	20.000.000
9 ^a delle 25 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1954-55 . . .	»	50.000.000
8 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1955-56 . . .	»	5.000.000
7 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1956-57 . . .	»	40.000.000
6 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1957-58 . . .	»	40.000.000
5 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1958-59 . . .	»	40.000.000
4 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1959-60 . . .	»	40.000.000
3 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1960-61 . . .	»	40.000.000
2 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1961-62 . . .	»	10.000.000
1 ^a delle 35 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1962-63 . . .	»	10.000.000

Totale . . . L. 415.000.000

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	75.537.416.401	+ 4.996.430.000	80.533.846.401
*220	*220	Annualità trentennali per opere da eseguirsi mediante il sistema della concessione per la costruzione di fabbricati a carattere popolare nei Comuni nei quali la riparazione dei fabbricati danneggiati e la ricostruzione di quelli distrutti non siano sufficienti ad assicurare l'alloggio dei senza tetto per causa di guerra (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261; leggi 25 giugno 1949, n. 409; 1° ottobre 1951, n. 1141; 28 marzo 1957, n. 222 e legge 6 luglio 1960, n. 678) . .	2.515.000.000	»	(a) 2.515.000.000
*221	*221	Annualità trentennali per opere da dare in concessione per l'attuazione dei piani di ricostruzione in dipendenza di eventi bellici (articoli 12 e 35 della legge 25 giugno 1949, n. 409 e legge 27 ottobre 1951, n. 1402)	1.748.053.900	+ 200.000.000	(c) 1.948.053.900
		<i>Da riportarsi . . .</i>	79.800.470.301	+ 5.196.430.000	84.996.900.301

(a) Lo stanziamento è così costituito:

17 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1946-47	L.	65.000.000
16 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1947-48	»	200.000.000
15 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1948-49	»	200.000.000
14 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1949-50	»	600.000.060
13 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1950-51	»	600.000.000
12 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1951-52	»	300.000.000
6 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1957-58	»	250.000.000
5 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1958-59	»	150.000.000
4 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1959-60	»	150.000.000

Totale . . . L. 2.515.000.000

(b) Aumento che si propone in corrispondenza del limite d'impegno di cui al punto 3° dell'articolo 5 del disegno di legge relativo all'approvazione del presente stato di previsione.

(c) Lo stanziamento è così costituito:

14 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1949-50 (legge 25 giugno 1949, n. 409)	L.	172.013.475
13 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1950-51 (legge 25 giugno 1949, n. 409)	»	172.013.475
12 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1951-52 (legge 25 giugno 1949, n. 409)	»	172.013.475
11 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1952-53 (legge 25 giugno 1949, n. 409)	»	172.013.475
10 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1953-54	»	60.000.000
9 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1954-55	»	50.000.000
8 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1955-56	»	150.000.000
7 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1956-57	»	100.000.000
6 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1957-58	»	100.000.000
5 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1958-59	»	100.000.000
4 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1959-60	»	100.000.000
3 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1960-61	»	200.000.000
2 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1961-62	»	200.000.000
1 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1962-63	»	200.000.000

Totale . . . L. 1.948.053.900

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1962-63

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63		4	5	6
1	2	3			
		<i>Riporto . . .</i>	79.800.470.301	+ 5.196.430.000	84.996.900.310
*222	*222	Annualità trentennali per la esecuzione di opere pubbliche straordinarie urgenti ricadenti nei Comuni compresi nella zona della battaglia di Cassino (decreto legislativo 2 aprile 1948, n. 688)	688.053.900	»	(a) 688.053.900
*223	*223	Ricostruzione e riparazione di opere pubbliche statali o degli enti, di cui all'articolo 27 della legge 26 ottobre 1940, n. 1543 e successive modificazioni ed integrazioni, distrutte o danneggiate dalla guerra, con esecuzione mediante il sistema della concessione o dell'appalto diretto (leggi 12 luglio 1949, n. 460, e 10 agosto 1950, n. 660)	1.355.770.260	»	(b) 1.355.770.260
*224	*224	Ricostruzione e riparazione di opere ed impianti del porto di Genova distrutti o danneggiati da eventi bellici (legge 4 maggio 1951, n. 385)	61.953.740	»	(c) 61.953.740
*225	*225	Costruzione del nuovo aeroporto civile di Roma mediante il sistema della concessione o dell'appalto diretto (leggi 12 luglio 1949, n. 460 e 10 agosto 1950, n. 660)	275.540.000	»	(d) 275.540.000
*226	*226	Contributo trentacinquennale per l'esecuzione di opere d'interesse comunale in Roma (legge 28 febbraio 1953, n. 103 e legge 27 giugno 1961, n. 644) (e) . .	2.250.000.000	»	(f) 2.250.000.000
		<i>Da riportarsi . . .</i>	84.431.788.201	+ 5.196.430.000	89.628.218.201

(a) Lo stanziamento è così costituito:

14 ^a annualità relativa alle somme impegnate nell'esercizio 1949-50	L.	63.396.554
13 ^a annualità relativa alle somme impegnate nell'esercizio 1950-51	»	165.475.387
12 ^a annualità relativa alle somme impegnate nell'esercizio 1951-52	»	183.689.301
11 ^a annualità relativa alle somme impegnate nell'esercizio 1952-53	»	171.530.704
10 ^a annualità relativa alle somme impegnate nell'esercizio 1953-54	»	33.206.688
9 ^a annualità relativa alle somme impegnate nell'esercizio 1954-55	»	36.728.330
8 ^a annualità relativa alle somme impegnate nell'esercizio 1955-56	»	34.026.936

Totale L. 688.053.900

(b) 14^a delle 30 annualità da stanziarsi per effetto della legge 12 luglio 1949, n. 460.

(c) 13^a delle 30 annualità da stanziarsi per effetto della legge 4 maggio 1951, n. 385.

(d) 14^a delle 30 annualità da stanziarsi per effetto della legge 12 luglio 1949, n. 460.

(e) Modificata la denominazione del capitolo con la citazione della legge 27 giugno 1961, n. 644, relativa a disposizioni integrative della legge 28 febbraio 1953, n. 103, concernente provvedimenti a favore della città di Roma.

(f) Lo stanziamento è così costituito:

11 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1952-53	L.	450.000.000
10 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1953-54	»	450.000.000
9 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1954-55	»	450.000.000
8 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1955-56	»	450.000.000
7 ^a annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1956-57	»	450.000.000

Totale L. 2.250.000.000

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	84.431.788.201	+ 5.196.430.000	89.628.218.201
*227	*227	Contributo trentacinquennale sui mutui da concedere alla provincia ed al comune di Napoli per il finanziamento di opere pubbliche di loro competenza (legge 9 aprile 1953, n. 297)	1.838.000.000	»	(a) 1.838.000.000
*228	*228	Contributo costante per trentacinque anni sui mutui concessi all'Amministrazione degli Ospedali riuniti di Salerno per il completamento dell'Ospedale di detta città (articoli 19 e 20 della legge 9 aprile 1955, n. 279)	50.000.000	»	(b) 50.000.000
*229	*229	Annualità trentennali per opere stradali da eseguirsi a cura dell'A. N. A. S. mediante il sistema della concessione o dell'appalto diretto (leggi 12 luglio 1949, n. 460 e 10 agosto 1950, n. 660)	150.000.000	»	(c) 150.000.000
*230	*230	Annualità trentennali risultanti dalla ratizzazione degli stanziamenti per opere pubbliche straordinarie a pagamento non differito (legge 11 luglio 1941, n. 809)	87.382.845	»	(d) 87.382.845
			86.557.171.046	+ 5.196.430.000	91.753.601.046

(a) Lo stanziamento è così costituito:

11ª annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1952-53	L.	300.000.000
10ª annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1953-54	»	300.000.000
9ª annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1954-55	»	434.000.000
8ª annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1955-56	»	434.000.000
7ª annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1956-57	»	370.000.000

Totale . . . L. 1.838.000.000

(b) Lo stanziamento è così costituito:

9ª annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1954-55	L.	10.000.000
8ª annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1955-56	»	40.000.000

Totale . . . L. 50.000.000

(c) 14ª delle 30 annualità da stanziarsi per effetto della legge 12 luglio 1949, n. 460.

(d) 21ª delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno per l'esercizio 1942-43.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1962-63

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63				
1	2	3	4	5	6
		AUTORIZZAZIONE DI SPESE NON RIPARTITE (a).			
*231	»	Fondo indiviso per l'attuazione della legge 25 aprile 1957, n. 309, concernente la costruzione di edifici giudiziari in Roma, Napoli e Bari (a)	2.000.000.000	(a) 2.000.000.000	soppresso
		SPESA PER I CANTIERI-SCUOLA.			
*232	*231	Completamento di opere di pubblica utilità in applicazione dell'articolo 59 della legge 29 aprile 1949, n. 264, e dell'articolo 73 della legge 25 luglio 1952, n. 949 e per l'impianto di nuovi cantieri scuola .	2.000.000.000	»	(b) 2.000.000.000

(a) Rubrica e capitolo che si sopprimono e stanziamento che si elimina per cessazione dell'onere previsto dalla legge indicata nella denominazione del capitolo stesso.

(b) Lo stanziamento corrisponde alla autorizzazione di spesa di cui all'articolo 7 del disegno di legge relativo all'approvazione del presente stato di previsione.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63				
1	2	3	4	5	9
CATEGORIA II. — MOVIMENTO DI CAPITALI.					
ESTINZIONE DI DEBITI (a).					
*233	»	Annualità dovute alla Cassa depositi e prestiti per anticipazioni ai sensi dell'articolo 3 della legge 18 luglio 1911, n. 836 (a)	150.520	— (a) 150.520	<i>soppresso</i>
SPESE CHE SI COMPENSANO CON LE ENTRATE (b).					
*234	*232	Spese per indennità ai componenti della commissione ed al personale della segreteria tecnica, di cui agli articoli 12 e 15 della legge 10 agosto 1950, n. 715, nonché spese di funzionamento di detta commissione (b)	<i>per memoria</i>	»	<i>soppresso</i>
			150.520	— 150.520	»

(a) Rubrica e capitolo che si sopprimono e stanziamento che si elimina per cessazione dell'onere previsto dalla legge indicata nella denominazione del capitolo stesso.

(b) Rubrica e capitolo che si sopprimono per esaurimento della spesa.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1962-63

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)	
Numero dell'esercizio	DENOMINAZIONE				
1961-62	1962-63	4	5	6	
1	2	3			
RIASSUNTO PER TITOLI					
—					
TITOLO I. — SPESA ORDINARIA					
CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE.					
<i>Spese generali in gestione dell'Amministrazione centrale:</i>					
	Gabinetto e segreterie particolari	49.215.000	+	3.155.000	52.370.000
	Personale di ruolo e personale dei ruoli aggiunti	16.594.079.810	+	484.307.190	17.078.387.000
	Personale delle nuove costruzioni ferroviarie	131.335.135	—	26.335.135	105.000.000
	Personale del soppresso Ministero dell'Africa italiana	49.027.025	+	972.975	50.000.000
	Personale non di ruolo	312.700.750	+	405.799.250	718.500.000
	Personale salariato non di ruolo	3.058.227.750	—	8.227.750	3.050.000.000
	Altre spese di personale	357.200.000	+	34.222.000	391.422.000
	Spese diverse	1.462.000.000	+	104.000.000	1.566.000.000
	<i>Spese generali di personale e diverse relative agli uffici tecnico-amministrativi decentrati</i>	1.407.919.530	+	69.874.470	1.477.794.000
	<i>Debito vitalizio e trattamenti similari</i>	3.025.000.000	+	310.000.000	3.335.000.000
	<i>Opere in gestione dell'Amministrazione centrale:</i>				
	Opere marittime	2.770.000.000	+	230.000.000	3.000.000.000
	Opere idrauliche	280.000.000		»	280.000.000
	Opere stradali	»	+	9.600.000.000	9.600.000.000
	<i>Opere in gestione degli uffici tecnico-amministrativi decentrati:</i>				
	Magistrato alle acque e Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Venezia	800.000.000	+	50.000.000	850.000.000
	Magistrato per il Po - Parma	635.000.000	+	65.000.000	700.000.000
	Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Trento	25.000.000		»	25.000.000
	Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Trieste	10.000.000	+	10.000.000	20.000.000
	Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Milano	135.000.000	+	15.000.000	150.000.000
	Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Torino	60.000.000	+	15.000.000	75.000.000
	Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Genova	150.000.000	+	15.000.000	165.000.000
	<i>Da riportarsi</i>	31.311.705.000	+	11.377.768.000	42.689.473.000

CAPITOLI		Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)	
Numero dell'esercizio	DENOMINAZIONE				
1961-62	1962-63	4	5	6	
1	2	3			
		<i>Riporto . . .</i>	31.311.705.000	+ 11.377.768.000	42.689.473.000
		Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Bologna	205.000.000	+ 30.000.000	235.000.000
		Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Firenze	125.000.000	»	125.000.000
		Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Ancona	90.000.000	»	90.000.000
		Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Perugia	65.000.000	+ 5.000.000	70.000.000
		Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Roma	450.000.000	+ 50.000.000	500.000.000
		Provveditorato regionale alle opere pubbliche de l'Aquila	55.000.000	+ 5.000.000	60.000.000
		Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Napoli	285.000.000	+ 20.000.000	305.000.000
		Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Bari	100.000.000	+ 25.000.000	125.000.000
		Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Potenza	25.000.000	+ 20.000.000	45.000.000
		Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Catanzaro	110.000.000	»	110.000.000
		Provveditorato alle opere pubbliche di Palermo	95.000.000	+ 60.000.000	155.000.000
		Provveditorato alle opere pubbliche di Cagliari	70.000.000	»	70.000.000
		<i>Totale delle spese effettive ordinarie . . .</i>	32.986.705.000	+ 11.592.768.000	44.579.473.000
		TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA			
		CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE			
		<i>Spese generali in gestione dell'Amministrazione centrale:</i>			
		Spese diverse	1.235.000.000	+ 2.000.000.000	3.235.000.000
		<i>Spese generali in gestione degli uffici tecnico-amministrativi decentrati</i>	150.500.000	+ 1.100.000	151.600.000
		<i>Da riportarsi . . .</i>	1.385.500.000	+ 2.001.100.000	3.386.600.000

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1962-63

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63		4	5	6
1	2	3			
		<i>Riporto . . .</i>	1.385.500.000	+ 2.001.100.000	3.386.600.000
		<i>Opere a pagamento non differito in gestione dell'Amministrazione centrale e contributi ad Aziende autonome ed Enti vari:</i>			
		Opere stradali	66.661.350.000	+ 2.893.650.000	69.555.000.000
		Opere marittime	2.265.000.000	+ 3.450.000.000	5.715.000.000
		Opere idrauliche	1.140.000.000	»	1.140.000.000
		Opere di edilizia statale e sovvenzionata . . .	18.800.000.000	- 16.300.000.000	2.500.000.000
		Opere ed apprestamenti in dipendenza di pubbliche calamità e di danni bellici	1.505.000.000	- 350.000.000	1.155.000.000
		Spese per opere relative alle nuove costruzioni di strade ferrate	6.500.000.000	- 1.500.000.000	5.000.000.000
		<i>Spese relative al pronto soccorso</i>	1.480.000.000	»	1.480.000.000
		<i>Opere a pagamento non differito in gestione degli uffici tecnico-amministrativi decentrati:</i>			
		Magistrato alle acque e Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Venezia	7.920.983.000	- 1.137.883.000	6.783.100.000
		Magistrato per il Po - Parma.	4.105.000.000	+ 45.000.000	4.150.000.000
		Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Trento	647.750.000	+ 300.750.000	948.500.000
		Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Trieste.	1.393.122.000	- 214.222.000	1.178.900.000
		Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Milano	2.148.000.000	+ 706.000.000	2.854.000.000
		Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Torino	3.591.768.000	- 122.168.000	3.469.600.000
		Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Genova	2.147.150.000	+ 342.850.000	2.490.000.000
		Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Bologna	3.840.690.000	+ 1.290.310.000	5.131.000.000
		<i>Da riportarsi . . .</i>	125.531.313.000	- 8.594.613.000	116.936.700.000

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	125.531.313.000	— 8.594.613.000	116.936.700.000
		Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Firenze	6.419.200.000	— 1.239.700.000	5.179.500.000
		Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Ancona	3.520.250.000	— 1.275.250.000	2.245.000.000
		Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Perugia	1.324.450.000	+ 565.550.000	1.890.000.000
		Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Roma	6.618.787.000	+ 1.877.213.000	8.496.000.000
		Provveditorato regionale alle opere pubbliche de l'Aquila	1.825.000.000	— 70.000.000	1.755.000.000
		Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Napoli	5.510.000.000	— 590.000.000	4.920.000.000
		Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Bari	1.031.000.000	— 86.000.000	945.000.000
		Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Potenza	1.235.000.000	— 100.000.000	1.135.000.000
		Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Catanzaro	3.120.000.000	»	3.120.000.000
		Provveditorato alle opere pubbliche di Palermo	2.589.000.000	— 54.000.000	2.535.000.000
		Provveditorato alle opere pubbliche di Cagliari	2.396.500.000	— 476.000.000	1.920.500.000
		<i>Sistemazioni relative alla gestione del Governo Militare Alleato</i>	»	»	»
		<i>Sistemazioni relative ad opere eseguite anteriormente alla liberazione</i>	»	»	»
		<i>Spese in annualità o semestralità</i>	86.557.171.046	+ 5.196.430.000	91.753.601.046
		<i>Autorizzazione di spese non ripartite</i>	2.000.000.000	— 2.000.000.000	»
		<i>Spese per i cantieri - scuola</i>	2.000.000.000	»	2.000.000.000
		<i>Totale delle spese effettive straordinarie . . .</i>	251.677.671.046	— 6.846.370.000	244.831.301.046

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1962-63

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SPESA

CAPITOLI		Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
DENOMINAZIONE				
Numero dell'esercizio		4	5	6
1961-62	1962-63			
1	2	3	4	5
CATEGORIA II. — MOVIMENTO DI CAPITALI.				
	Estinzione di debiti	150.520	— 150.520	»
	Spese che si compensano con le entrate	»	»	»
	Totale del movimento di capitali	150.520	— 150.520	»
	Totale delle spese straordinarie	251.677.821.566	— 6.846.520.520	244.831.301.046
	Totale generale	284.664.526.566	+ 4.746.247.480	289.410.774.046
RIASSUNTO PER CATEGORIE				
	CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE (ORDINARIE E STRAORDINARIE)	284.664.376.046	+ 4.746.398.000	289.410.774.046
	CATEGORIA II. — MOVIMENTO DI CAPITALI	150.520	— 150.520	»
	Totale generale	284.664.526.566	+ 4.746.247.480	289.410.774.046

Capitolo n. 1. — *Stipendi ed altri assegni fissi al Ministro ed ai Sottosegretari di Stato.*
(Spese fisse e obbligatorie).

Coefficiente	RUOLI (funzione o qualifica)	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegni ad <i>personam</i> riassorbibili	13* mensilità	Indennità integrativa speciale	TOTALE
		Risultante dalle tabelle organiche	Coperti al 1° ottobre 1961							
1070	Ministro	»	1	3.210.000	»	38.400	»	267.500	38.400	3.554.300
1040	Sottosegretari di Stato	»	2	6.240.000	»	76.800	»	520.000	76.800	6.913.600
		»	3	9.450.000	»	115.200	»	787.500	115.250	10.467.900
	Per arrotondamento									2.100
								Totale		10.470.000

Capitolo n. 5. — *Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo ed a quello dei ruoli aggiunti dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici ed al personale di altre Amministrazioni comandato a prestare servizio presso l'Amministrazione centrale. (Spese fisse e obbligatorie).*

Coefficiente	RUOLI (funzione o qualifica)	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Indennità integrativa	13* mensilità	TOTALE
		Risultante dalle tabelle organiche	Coperti al 1° ottobre 1961						
	PERSONALE CARRIERA DIRETTIVA.								
900	Direttori generali	7	7	19.845.000	1.527.120	»	268.800	1.653.750	23.294.670
900	Provveditori alle opere pubbliche . .	6	6	17.010.000	1.308.960	»	230.400	1.417.500	19.966.860
670	Ispettori generali	28	43	103.565.250	9.817.200	115.200	1.843.200	8.630.460	123.971.310
500	Direttori di divisione	57	58	83.475.000	12.394.800	307.200	2.035.200	6.956.250	105.168.450
402	Direttori di sezione	62	54	69.857.550	10.689.840	192.000	2.073.600	5.821.487	88.634.477
325	Consiglieri di 1ª classe	257	125	137.109.375	21.379.680	768.000	4.800.000	11.425.750	175.482.805
271	Consiglieri di 2ª classe		56	51.219.000	9.560.880	192.000	2.150.400	4.268.264	67.390.544
229	Consiglieri di 3ª classe		29	20.798.691	1.527.120	115.200	1.113.600	1.701.749	25.256.360
	Totale	417	378	502.879.866	68.205.600	1.689.600	14.515.200	41.875.210	629.165.476
	PERSONALE CARRIERA DI CONCETTO.								
325	Cassiere	»	»	»	»	»	»	»	»
	PERSONALE CARRIERA ESECUTIVA.								
271	Archivisti capi	17	13	11.625.900	1.325.760	192.000	499.200	968.825	14.611.685
229	Primi archivisti	58	52	41.769.600	12.385.560	345.600	1.996.800	3.480.812	59.978.372
202	Archivisti	86	200	148.288.200	36.432.720	1.267.200	7.680.000	12.357.450	206.025.570
180	Applicati	164	605	359.869.500	112.644.000	1.228.800	23.232.000	29.989.125	526.963.425
157	Applicati aggiunti		54	26.576.175	8.413.200	115.200	2.073.600	2.214.700	39.392.875
	Totale	325	924	588.129.375	171.201.240	3.148.800	35.481.600	49.010.912	846.971.927
229	Assistente alla vigilanza	1	1	704.175	282.600	»	38.400	58.681	1.083.856

Capitolo n. 6. — *Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo ed a quello dei ruoli aggiunti del Genio civile. (Spese fisse e obbligatorie)*

Coefficiente	RUOLI (funzione o qualifica)	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Indennità integrativa	13* mensilità	TOTALE
		Risultante dalle tabelle organiche Coperti al 1° ottobre 1961							
PERSONALE CARRIERA DIRETTIVA.									
970	Presidente Consiglio superiore	1	1	3.055.500	»	38.400	38.400	254.625	3.386.925
900	Presidenti Sezioni Consiglio superiore	6	6	17.820.000	1.252.968	»	230.400	1.485.000	20.788.368
900	Presidente Magistrato acque	1	1	2.835.000	208.828	»	38.400	230.625	3.312.853
900	Presidente Magistrato per il Po e Provveditori alle opere pubbliche	18	12	34.020.000	2.297.108	38.400	460.800	2.767.500	39.583.808
670	Ispettori generali	49	106	223.663.500	20.256.316	259.200	4.070.400	18.642.750	266.892.166
500	Ingegneri capi	151	141	217.612.500	27.774.124	230.400	5.414.400	18.540.625	269.572.049
402	Ingegneri superiori.	154	128	195.251.400	24.850.532	259.200	4.915.200	13.527.300	238.803.632
325	Ingegneri principali	»	315	330.543.556	53.668.796	1.670.400	12.096.000	27.513.360	425.492.112
271	Ingegneri	687	218	195.811.050	35.957.788	931.200	8.371.200	16.317.598	257.388.836
271	Ingegneri in prova	»	64	55.934.400	4.594.216	1.209.600	2.457.600	4.661.184	68.857.000
	Totale	1.067	992	1.276.546.906	170.860.676	4.636.800	38.092.800	103.940.567	1.594.077.749
402	Architetti superiori	5	5	6.180.750	1.044.140	»	192.000	515.060	7.931.950
325	Architetti principali	»	14	15.015.000	2.505.936	56.600	537.600	1.251.250	19.366.386
271	Architetti	21	29	26.198.925	5.388.112	38.400	1.113.600	2.183.251	34.922.288
271	Architetti in prova.								
	Totale	26	48	47.394.675	8.938.188	95.000	1.843.200	3.949.561	62.220.624
402	Direttore servizio radiotecnico.	»	»	»	»	»	»	»	»
PERSONALE CARRIERA CONCETTO.									
500	Geometri capi.	34	19	30.412.500	3.967.732	»	729.600	2.534.375	37.644.207
402	Geometri principali	78	78	98.540.350	15.662.100	86.400	2.995.200	8.213.359	125.497.409
325	Primi geometri	207	185	190.173.750	36.544.900	288.000	7.104.000	15.847.728	249.958.378
271	Geometri	396	836	747.838.050	164.138.808	1.440.000	32.102.400	62.319.840	1.007.839.098
229	Geometri aggiunti	»	1.719	1.240.372.895	308.969.900	2.064.000	66.009.600	103.333.927	1.720.750.322
202	Vice geometri	520	91	58.151.000	11.402.708	662.400	3.494.400	4.825.275	78.535.783
	Totale	1.235	2.928	2.365.488.545	540.686.148	4.540.800	112.435.200	197.074.504	3.220.225.197

Capitolo n. 6. — *Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo ed a quello dei ruoli aggiunti del Genio civile. (Spese fisse e obbligatorie)*

Coefficiente	RUOLI (funzione o qualifica)	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Indennità integrativa	13 ^a mensilità	TOTALE	
		Risultante dalle tabelle organiche	Coperti al 1 ^o ottobre 1961							
500	Ragionieri capi	7	7	11.212.500	1.461.796	»	268.800	934.375	13.877.471	
402	Ragionieri principali	15	14	17.698.050	2.714.764	28.800	537.600	1.474.837	22.454.051	
325	Primi ragionieri	39	37	37.976.250	7.100.152	86.400	1.420.800	3.164.670	49.748.272	
271	Ragionieri	77	132	118.083.250	25.059.360	345.600	5.068.800	9.840.688	158.402.698	
229	Ragionieri aggiunti	108	124	89.581.950	22.007.728	393.600	4.761.600	7.453.993	124.198.871	
202	Vice ragionieri		41	26.149.000	3.625.324	700.800	1.574.400	2.174.025	34.223.549	
	Totale	246	355	300.706.000	61.969.124	1.555.200	13.632.000	25.042.588	402.904.912	
500	Segretari capi	4	4	6.450.000	835.312	»	153.600	537.500	7.976.412	
402	Segretari principali	10	10	12.663.000	»	288.000	384.000	1.055.250	14.390.250	
325	Primi segretari	28	28	28.665.000	4.176.560	230.400	1.075.200	2.388.736	36.535.896	
271	Segretari	55	89	79.592.700	15.244.444	460.800	3.417.600	6.632.725	105.348.269	
229	Segretari aggiunti	73	143	103.153.050	22.291.804	441.600	5.491.200	8.596.144	139.973.798	
202	Vice segretari		54	34.435.950	5.162.368	816.000	2.073.600	2.863.350	45.351.268	
	Totale	170	328	264.959.700	47.710.488	2.236.800	12.595.200	22.073.705	349.575.893	
500	Disegnatori capi	5	4	6.300.000	835.312	»	153.600	525.000	7.813.912	
402	Disegnatori principali	20	20	25.326.000	3.758.904	57.600	768.000	2.110.500	32.021.004	
325	Primi disegnatori	30	28	28.665.000	5.429.528	57.600	1.075.200	2.388.736	37.616.064	
271	Disegnatori	54	76	67.966.800	15.453.272	57.600	2.918.400	5.663.900	92.059.972	
229	Disegnatori aggiunti	110	94	67.970.730	14.935.868	537.600	3.609.600	5.650.565	92.704.363	
202	Vice disegnatori		73	46.449.900	9.261.784	758.400	2.803.200	3.870.825	63.144.109	
	Totale	219	295	242.678.430	49.674.668	1.468.800	11.328.000	20.209.526	325.359.424	
	PERSONALE CARRIERA ESECUTIVA									
271	Assistenti capi	45	42	36.706.950	8.561.948	28.800	1.612.800	3.058.902	49.969.400	
229	Assistenti principali	149	507	383.139.900	97.313.848	1.180.800	19.468.800	31.928.325	533.031.673	
202	Primi assistenti	242	264	175.982.400	52.207.000	403.200	10.137.600	14.665.200	253.395.400	
180	Assistenti	515	1501	889.824.550	251.408.768	1.689.600	57.631.400	74.151.000	1.274.705.318	
157	Assistenti aggiunti		76	37.585.800	9.372.760	787.200	2.918.400	3.132.152	53.796.312	
	Totale	951	2.390	1.523.239.600	418.864.324	4.089.600	91.769.000	126.935.579	2.164.898.103	

Capitolo n. 10. — *Personale del ruolo transitorio delle nuove costruzioni ferroviarie.*
Stipendi ed altre competenze fisse di carattere continuativo (Spese fisse ed obbligatorie).

Coefficiente	QUALIFICHE	Numero dei posti		Stipendi	Aggiunta di famiglia	Altre indennità fisse compreso l'assegno personale	13 ^a mensilità	TOTALE GENERALE
		Risultante dalle tabelle organiche	Coperti al 1 ^o ottobre 1961					
670	Ispettori capi superiori.	7	8	16.733.250	816.240	8.370.800	1.394.437	27.314.727
500	Ispettori capi	17	5	7.762.500	457.320	4.211.800	646.875	13.078.495
402	Ispettori principali	3	»	»	»	»	»	»
342	Ispettori di I classe	3	»	»	»	»	»	»
289	Ispettori		»					
	Totale	30	13	24.495.750	1.273.560	12.582.600	2.041.312	40.393.222
402	Segretari superiori 1 ^a classe	6	»	»	»	»	»	»
402	Segretari tecnici superiori 1 ^a classe		»					
342	Segretari superiori	12	»	»	»	»	»	»
342	Segretari tecnici superiori		»					
285	Coadiutori capi	17	12	14.502.150	978.120	5.120.700	1.208.512	21.809.482
285	Coadiutori tecnici capi		»					
	Totale	35	12	14.502.150	978.120	5.120.700	1.208.512	21.809.482
285	Applicati capi	6	3	3.099.375	113.760	706.425	258.282	4.177.842
285	Applicati tecnici capi							
240	Applicati principali	5	3	2.286.000	168.720	556.020	190.500	3.201.240
240	Applicati tecnici principali							
213	Applicati	4	»	»	»	»	»	»
180	Aiuto applicati							
213	Applicati tecnici	4	»	»	»	»	»	»
180	Aiuto applicati tecnici							
	Totale	30	6	5.385.375	282.480	1.262.445	448.782	7.379.082
184	Aiutanti	6	»	»	»	»	»	»
174	Uscieri capi	9	3	2.187.000	287.040	428.370	182.250	3.084.660
163	Uscieri	23	»	»	»	»	»	»
	Totale	38	3	2.187.000	287.040	428.370	182.250	3.084.660

Capitolo n. 12. — *Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale a contratto tipo ed al personale municipale del soppresso Ministero dell'Africa italiana, a disposizione dell'Amministrazione dei lavori pubblici.* (Spese fisse e obbligatorie).

Coefficiente	QUALIFICA (avventizi, giornalieri, ecc.)	Numero posti occupati	Stipendi	Quote di aggiunta di famiglia	Indennità inte- grativa	13* mensilità	Assegno personale di sede	TOTALE
PERSONALE A CONTRATTO TIPO.								
500	Ingegneri capi	6	10.350.000	1.044.140	230.400	862.500	38.400	12.525.440
»	Ingegneri superiori	»	»	»	»	»	»	»
325	Architetti principali	1	999.375	208.828	38.400	83.282	»	1.329.885
271	Architetto aggiunto	»	»	»	»	»	»	»
271	Geometri, ragionieri e segretari	17	16.117.725	3.550.076	652.800	1.343.136	»	21.663.737
229	Ragionieri aggiunti e segretari aggiunti	»	»	»	»	»	»	»
202	Primi assistenti e archivisti ,	2	1.590.750	208.828	76.800	132.563	38.400	2.047.341
180	Assistenti e archivisti	»	»	»	»	»	»	»
PERSONALE MUNICIPALE DI RUOLO.								
<i>Gruppo A</i>								
402	Ingegneri superiori	1	1.356.750	208.828	38.400	113.063	»	1.717.041
325	Ingegneri principali	1	1.096.875	208.828	38.400	91.406	»	1.435.509
271	Ingegneri aggiunti	»	»	»	»	»	»	»
<i>Gruppo B</i>								
325	Primi geometri	2	2.193.750	417.656	76.800	182.812	»	2.871.018
229	Disegnatori aggiunti	»	»	»	»	»	»	»
202	Vice disegnatori	»	»	»	»	»	»	»
	Da riportarsi	30	33.705.225	5.847.184	1.152.000	2.808.762	76.800	43.589.971

Capitolo n. 13. — *Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale non di ruolo dell'Amministrazione dei lavori pubblici e relativi oneri previdenziali. (Spese fisse e obbligatorie).*

Coefficiente	QUALIFICA (avventizi, giornalieri, ecc.)	Numero dei posti		Retribuzione annua al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Indennità integrativa	13 ^a mensilità	Altre indennità ed assegni fissi ed eventuali	TOTALE
		Risultante dal contingente autorizzato	Coperti al 1° ottobre 1961							
187	Avventizi - Categoria 1 ^a -A	»	9	5.680.125	1.821.120	»	345.600	473.346	»	8.320.191
170	Avventizi - Categoria 1 ^a -B	»	8	4.080.000	1.365.840	38.400	307.200	340.000	»	6.131.440
155	Avventizi - Categoria 2 ^a	»	96	47.988.000	16.390.080	268.800	3.686.400	3.998.976	»	72.332.256
144	Avventizi - Categoria 3 ^a	»	480	217.728.000	78.535.800	1.075.200	18.432.000	18.144.000	16.632.000	350.547.000
136	Avventizi - Categoria 4 ^a	»	134	58.772.400	25.010.400	192.000	5.145.600	4.897.700	4.284.000	98.332.100
	Totale	»	727	334.248.525	123.153.240	1.574.400	27.916.800	27.854.022	20.916.000	535.662.987
	Contributi previdenziali ed assistenziali									65.390.274
	Aumenti periodici di retribuzione e variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia									31.946.739
									Totale	633.000.000

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1962-63

Allegato N. 9

Ministero dei lavori pubblici

Capitolo n. 50. — *Retribuzioni, paghe ed altri assegni fissi al personale non di ruolo compreso quello operaio e relativi oneri previdenziali - (Spese fisse e obbligatorie).*

UFFICI DEI PROVVEDITORATI	RETRIBUZIONI, PAGHE ED ALTRI ASSEGNI FISSI			Spese per le assicurazioni sociali	TOTALE GENERALE
	Personale non di ruolo (Vedi sub-allegato A)	Personale operaio (Vedi sub-allegato B)	TOTALE		
	1	2	3		
VENEZIA, Magistrato alle acque - Provveditorato regionale alle opere pubbliche	»	37.275.000	37.275.000	4.000.000	41.275.000
PARMA - Magistrato per il Po	»	4.000.000	4.000.000	431.000	4.431.000
Provveditorati regionali alle opere pubbliche:					
TRENTO	»	1.150.000	1.150.000	130.000	1.280.000
TRIESTE	»	»	»	»	»
MILANO	»	2.000.000	2.000.000	300.000	2.300.000
TORINO	»	4.000.000	4.000.000	400.000	4.400.000
GENOVA	»	940.000	940.000	130.000	1.070.000
BOLOGNA	»	2.600.000	2.600.000	400.000	3.000.000
FIRENZE	»	1.000.000	1.000.000	110.000	1.110.000
ANCONA	10.000.000	8.000.000	18.000.000	2.600.000	20.600.000
PERUGIA	»	2.750.000	2.750.000	430.000	3.180.000
ROMA	»	2.500.000	2.500.000	400.000	2.900.000
L'AQUILA	»	1.610.000	1.610.000	271.000	1.881.000
NAPOLI	550.000	24.000.000	24.550.000	2.444.000	26.994.000
BARI	750.000	3.000.000	3.750.000	363.000	4.113.000
POTENZA	»	»	»	»	»
CATANZARO	»	1.800.000	1.800.000	360.000	2.160.000
Provveditorati alle opere pubbliche:					
PALERMO	530.000	8.691.000	9.221.000	1.100.000	10.321.000
CAGLIARI	900.000	3.000.000	3.900.000	500.000	4.400.000
TOTALE	12.730.000	108.316.000	121.046.000	14.369.000	135.415.000

(Vedi colonna 1 dell'Allegato n. 9)

Capitolo n. 50. — *Personale civile non di ruolo in servizio presso il Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Ancona.*

Coefficiente	QUALIFICA (avventizi, giornalieri, ecc.)	Numero dei posti		Retribuzione annua al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegni ad <i>personam</i> riassorbibili	13* mensilità	Indennità integrativa	Altre indennità ed assegni fissi ed eventuali	TOTALE
		Risultante dal contingente autorizzato	Coperti al 1° ottobre 1961								
187	Avventizi 1ª categoria .	»	1	510.000	64.320	»	»	40.043	38.400	»	652.763
144	Avventizi 3ª categoria .	»	11	4.752.000	1.031.280	»	»	433.469	422.400	»	6.639.149
136	Avventizi 4ª categoria .	»	2	816.000	389.760	»	»	76.082	76.800	»	1.358.642
	Totale . . .	»	14	6.078.000	1.485.360	»	»	549.594	537.600	»	8.650.554
	Contributi previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato										1.249.446
	Aumenti periodici di retribuzione e variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia										100.000
											Totale 10.000.000

Sub-Allegato A all'Allegato N. 9

(Vedi colonna 1 dell'Allegato n. 9)

Capitolo n. 50. — *Personale civile non di ruolo in servizio presso il Provveditorato alle opere pubbliche di Palermo.*

Coefficiente	QUALIFICA (avventizi, giornalieri, ecc.)	Numero dei posti		Retribuzione annua al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegni ad <i>personam</i> riassorbibili	13* mensilità	Indennità integrativa	Altre indennità ed assegni fissi ed eventuali	TOTALE
		Risultante dal contingente autorizzato	Coperti al 1° ottobre 1961								
155	Avventizi 2ª categoria .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
144	Avventizi 3ª categoria .	»	1	432.000	»	»	»	36.000	38.400	»	506.400
	Totale . . .	»	1	432.000	»	»	»	36.000	38.400	»	506.400
	Contributi previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato										23.600
	Aumenti periodici di retribuzione e variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia										»
											Totale 530.000

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1962-63

Sub-Allegato A all'Allegato N. 9

Ministero dei lavori pubblici

(Vedi colonna 1 dell'Allegato n. 9)

Capitolo n. 50. — *Personale civile non di ruolo in servizio presso il Provveditorato alle opere pubbliche di Cagliari.*

Coefficiente	QUALIFICA (avventizi, giornalieri, ecc.)	Numero dei posti		Retribuzione annua al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegni <i>ad personam</i> riassorbibili	13* mensilità	Indennità integrativa	Altre indennità ed assegni fissi ed eventuali	TOTALE
		Risultante dal contingente autorizzato	Coperti al 1° ottobre 1961								
144	Avventizi 3ª categoria . . .	»	1	464.400	280.320	»	»	38.700	38.400	»	821.820
	Totale . . .	»	1	464.400	280.320	»	»	38.700	38.400	»	821.820
	Contributi previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato										61.743
	Aumenti periodici di retribuzione e variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia										16.437
	Totale										900.000

Sub-Allegato B all'Allegato N. 9

(Vedi colonna 2 dell'Allegato n. 9)

Capitolo n. 50. — *Personale operario in servizio presso il Magistrato alle acque e Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Venezia.*

Coefficiente	QUALIFICA	Numero dei posti		Spesa annua per salario al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	13* mensilità	Indennità integrativa	Soprasoldi fissi e percentuali	Retribuzioni a cottimo	Altre indennità ed assegni fissi ed eventuali	TOTALE
		Risultante dal contingente autorizzato	Coperti al 1° ottobre 1961									
167	Operai specializzati	»	8	4.984.728	1.061.040	»	415.394	307.200	»	»	»	6.768.362
157	Operai qualificati	»	34	19.840.920	4.476.720	»	1.653.410	1.305.600	»	»	»	27.276.650
151	Operai comuni	»	2	1.007.928	134.160	»	33.994	76.800	»	»	»	1.302.882
	Totale	»	44	25.833.576	5.671.920	»	2.152.798	1.689.600	»	»	»	35.347.894
	Contributi previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato										927.106	
	Aumenti periodici di salario e variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia										1.000.000	
	Totale										37.275.000	

(Vedi colonna 2 dell'Allegato n. 9)

Capitolo n. 50. — *Personale operaio in servizio presso il Magistrato per il Po - (Parma).*

Coefficiente	QUALIFICA	Numero dei posti		Spesa annua per salario al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	13* mensilità	Indennità integrativa	Soprasoldi fissi e percentuali	Indennità art. 15 legge 26 febbraio 1952, n. 67	Altre indennità ed assegni fissi ed eventuali	TOTALE
		Risultante dal contingente autorizzato	Coperti al 1° ottobre 1961									
157	Operai qualificati	»	3	1.648.920	535.920	»	129.435	115.200	54.000	36.750	»	2.520.225
151	Operai comuni	»	1	532.584	»	»	41.790	38.400	18.000	»	»	630.774
	Totale	»	4	2.181.504	535.920	»	171.225	153.600	72.000	36.750	»	3.150.999
	Contributi previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato											430.250
	Aumenti periodici di salario e variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia											418.751
	Totale											4.000.000

Sub-Allegato B all'Allegato N. 9

(Vedi colonna 2 dell'Allegato n. 9)

Capitolo n. 50. — *Personale operaio in servizio presso il Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Trento.*

Coefficiente	QUALIFICA	Numero dei posti		Spesa annua per salario al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	13* mensilità	Indennità integrativa	Soprasoldi fissi e percentuali	Retribuzioni a cottimo	Altre indennità ed assegni fissi ed eventuali	TOTALE
		Risultante dal contingente autorizzato	Coperti al 1° ottobre 1961									
157	Operai qualificati	»	1	553.425	261.600	»	45.487	38.400	30.000	»	»	928.912
	Totale	»	1	553.425	261.600	»	45.487	38.400	30.000	»	»	928.912
	Contributi previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato											130.000
	Aumenti periodici di salario e variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia											91.088
	Totale											1.150.000

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1962-63

Sub-Allegato B all'Allegato N. 9

Ministero dei lavori pubblici

(Vedi colonna 2 dell'Allegato n. 9)

Capitolo n. 50. — *Personale operaio in servizio presso il Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Milano.*

Coefficiente	QUALIFICA	Numero dei posti		Spesa annua per salario al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	13 ^a mensilità	Indennità integrativa	Soprasoldi fissi e percentuali	Retribuzioni a cottimo	Altre indennità ed assegni fissi ed eventuali	TOTALE
		Risultante dal contingente autorizzato	Coperti al 1° ottobre 1961									
167	Operai specializzati . . .	»	1	651.300	76.320	»	52.502	38.400	»	»	»	818.522
157	Operai qualificati . . .	»	1	541.650	155.808	»	44.519	38.400	22.320	»	»	802.697
	Totale . . .	»	2	1.192.950	232.128	»	97.021	76.800	22.320	»	»	1.621.219
	Contributi previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato											147.981
	Aumenti periodici di salario e variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia											230.800
												Totale 2.000.000

Sub-Allegato B all'Allegato N. 9

(Vedi colonna 2 dell'Allegato n. 9)

Capitolo n. 50. — *Personale operaio in servizio presso il Provveditorato regionale alle opere pubbliche di Torino.*

Coefficiente	QUALIFICA	Numero dei posti		Spesa annua per salario al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	13 ^a mensilità	Indennità integrativa	Soprasoldi fissi e percentuali	Retribuzioni a cottimo	Altre indennità ed assegni fissi ed eventuali	TOTALE
		Risultante dal contingente autorizzato	Coperti al 1° ottobre 1961									
167	Operai specializzati . . .	»	1	689.085	254.160	»	55.200	38.400	50.000	»	»	1.086.845
157	Operai qualificati . . .	»	2	1.106.850	443.880	»	87.800	76.800	100.000	»	»	1.815.330
	Totale . . .	»	3	1.795.935	698.040	»	143.000	115.200	150.000	»	»	2.902.175
	Contributi previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato											400.000
	Aumenti periodici di salario e variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia											697.825
												Totale 4.000.000

(Vedi colonna 2 dell'Allegato n. 9)

Capitolo n. 50. — *Personale operaio in servizio presso il Provveditorato regionale
alle opere pubbliche di Genova.*

Coefficiente	QUALIFICA	Numero dei posti		Spesa annua per salario al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	13* mensilità	Indennità integrativa	Soprasoldi fissi e percentuali	Retribuzioni a cottimo	Altre indennità ed assegni fissi ed eventuali	TOTALE	
		Risultante dal contingente autorizzato	Coperti al 1° ottobre 1961										
151	Operai	»	1	553.425	159.000	»	44.345	38.400	»	»	»	795.170	
	Totale	»	1	553.425	159.000	»	44.345	38.400	»	»	»	795.170	
												Contributi previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato	130.000
												Aumenti periodici di salario e variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia	14.830
												Totale	940.000

Sub-Allegato B all'Allegato N. 9

(Vedi colonna 2 dell'Allegato n. 9)

Capitolo n. 50. — *Personale operaio in servizio presso il Provveditorato regionale
alle opere pubbliche di Bologna.*

Coefficiente	QUALIFICA	Numero dei posti		Spesa annua per salario al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	13* mensilità	Indennità integrativa	Soprasoldi fissi e percentuali	Retribuzioni a cottimo	Altre indennità ed assegni fissi ed eventuali	TOTALE	
		Risultante dal contingente autorizzato	Coperti al 1° ottobre 1961										
157	Operai qualificati	»	2	1.083.300	246.984	»	82.751	76.800	»	»	»	1.489.835	
151	Operai comuni	»	1	509.625	71.640	»	38.052	38.400	»	»	»	657.717	
	Totale	»	3	1.592.925	318.624	»	120.803	115.200	»	»	»	2.147.552	
												Contributi previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato	400.000
												Aumenti periodici di salario e variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia	52.448
												Totale	2.600.000

(Vedi colonna 2 dell'Allegato n. 9)

Capitolo n. 50. — *Personale operaio in servizio presso il Provveditorato regionale
alle opere pubbliche di Perugia.*

Coefficiente	QUALIFICA	Numero dei posti		Spesa annua per salario al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	13* mensilità	Indennità integrativa	Soprasoldi fissi e percentuali	Retribuzioni a cottimo	Altre indennità ed assegni fissi ed eventuali	TOTALE
		Risultante dal contingente autorizzato	Coperti al 1° ottobre 1961									
167	Operai specializzati	»	1	676.350	140.160	»	57.395	38.400	»	»	»	912.305
157	Operai qualificati	»	1	541.650	45.600	»	46.600	38.400	»	»	»	672.250
151	Operai comuni	»	1	509.625	128.160	»	44.035	38.400	»	»	»	720.220
	Totale	»	3	1.727.625	313.920	»	148.030	115.200	»	»	»	2.304.775
	Contributi previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato											350.000
	Aumenti periodici di salario e variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia											95.225
	Totale											2.750.000

Sub-Allegato B all'Allegato N. 9

(Vedi colonna 2 dell'Allegato n. 9)

Capitolo n. 50. — *Personale operaio in servizio presso il Provveditorato regionale
alle opere pubbliche di Roma.*

Coefficiente	QUALIFICA	Numero dei posti		Spesa annua per salario al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	13* mensilità	Indennità integrativa	Soprasoldi fissi e percentuali	Retribuzioni a cottimo	Altre indennità ed assegni fissi ed eventuali	TOTALE
		Risultante dal contingente autorizzato	Coperti al 1° ottobre 1961									
167	Operai specializzati	»	2	1.173.400	267.000	»	94.200	76.800	»	»	»	1.611.400
157	Operai qualificati	»	1	518.300	159.720	»	41.525	38.400	»	»	»	757.945
	Totale	»	3	1.691.700	426.720	»	135.725	115.200	»	»	»	2.369.345
	Contributi previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato											130.655
	Aumenti periodici di salario e variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia											»
	Totale											2.500.000

(Vedi colonna 2 dell'Allegato n. 9)

Capitolo n. 50. — *Personale operaio in servizio presso il Provveditorato regionale
alle opere pubbliche de L'Aquila.*

Coefficiente	QUALIFICA	Numero dei posti		Spesa annua per salario al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	13* mensilità	Indennità integrativa	Soprasoldi fissi e percentuali	Retribuzioni a cottimo	Altre indennità ed assegni fissi ed eventuali	TOTALE	
		Risultante dal contingente autorizzato	Coperti al 1° ottobre 1961										
157	Operai qualificati	»	2	1.118.850	268.320	»	91.000	69.600	»	»	»	1.547.770	
	Totale	»	2	1.118.850	268.320	»	91.000	69.600	»	»	»	1.547.770	
	Contributi previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato											62.230	
	Aumenti periodici di salario e variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia											»	
												Totale	1.610.000

Sub-Allegato B all'Allegato N. 9

(Vedi colonna 2 dell'Allegato n. 9)

Capitolo n. 50. — *Personale operaio in servizio presso il Provveditorato regionale
alle opere pubbliche di Napoli.*

Coefficiente	QUALIFICA	Numero dei posti		Spesa annua per salario al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	13* mensilità	Indennità integrativa	Soprasoldi fissi e percentuali	Retribuzioni a cottimo	Altre indennità ed assegni fissi ed eventuali	TOTALE	
		Risultante dal contingente autorizzato	Coperti al 1° ottobre 1961										
167	Operai specializzati	»	2	1.177.350	279.160	38.400	96.768	76.800	46.720	»	»	1.715.198	
157	Operai qualificati	»	13	8.031.375	2.258.040	115.200	634.885	665.639	303.680	»	»	12.008.819	
11	Operai comuni	»	6	3.213.075	903.840	76.800	272.280	230.400	140.160	»	»	4.836.555	
	Totale	»	21	12.421.800	3.441.040	230.400	1.003.933	972.839	490.560	»	»	18.560.572	
	Contributi previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato											2.400.000	
	Aumenti periodici di salario e variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia											3.039.428	
												Totale	24.000.000

(Vedi colonna 2 dell'Allegato n. 9)

Capitolo n. 50. — *Personale operaio in servizio presso il Provveditorato regionale
alle opere pubbliche di Bari.*

Coefficiente	QUALIFICA	Numero dei posti		Spesa annua per salario al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	13* mensilità	Indennità integrativa	Soprasoldi fissi e percentuali	Retribuzioni a cottimo	Altre indennità ed assegni fissi ed eventuali	TOTALE
		Risultante dal contingente autorizzato	Coperti al 1° ottobre 1961									
157	Operai qualificati	»	3	1.730.925	493.440	»	138.696	115.200	59.904	»	»	2.538.165
	Totale	»	3	1.730.925	493.440	»	138.696	115.200	59.904	»	»	2.538.165
	Contributi previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato											350.000
	Aumenti periodici di salario e variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia											111.835
	Totale											3.000.000

Sub-Allegato B all'Allegato N. 9

(Vedi colonna 2 dell'Allegato n. 9)

Capitolo n. 50. — *Personale operaio in servizio presso il Provveditorato regionale
alle opere pubbliche di Catanzaro.*

Coefficiente	QUALIFICA	Numero dei posti		Spesa annua per salario al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	13* mensilità	Indennità integrativa	Soprasoldi fissi e percentuali	Retribuzioni a cottimo	Altre indennità ed assegni fissi ed eventuali	TOTALE
		Risultante dal contingente autorizzato	Coperti al 1° ottobre 1961									
157	Operai qualificati	»	2	1.450.000	»	»	98.540	76.800	»	»	»	1.625.340
	Totale	»	2	1.450.000	»	»	98.540	76.800	»	»	»	1.625.340
	Contributi previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato											174.660
	Aumenti periodici di salario e variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia											»
	Totale											1.800.000

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1962-63

Sub-Allegato B all'Allegato N. 9

Ministero dei lavori pubblici

(Vedi colonna 2 dell'Allegato n. 9)

Capitolo n. 50. — *Personale operaio in servizio presso il Provveditorato
alle opere pubbliche di Palermo.*

Coefficiente	QUALIFICA	Numero dei posti		Spesa annua per salario al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	13* mensilità	Indennità integrativa	Soprasoldi fissi e percentuali	Retribuzioni a cottimo	Altre indennità ed assegni fissi ed eventuali	TOTALE	
		Risultante dal contingente autorizzato	Coperti al 1° ottobre 1961										
167	Operai specializzati	»	3	1.643.177	869.520	»	129.261	115.200	»	»	34.500	2.761.658	
157	Operai qualificati	»	1	543.597	152.160	»	43.557	38.400	»	»	»	777.714	
151	Operai comuni	»	4	1.975.806	1.343.280	»	158.317	153.600	»	»	»	3.631.003	
	Totale	»	8	4.132.580	2.364.960	»	331.135	307.200	»	»	34.500	7.170.375	
	Contributi previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato											1.091.001	
	Aumenti periodici di salario e variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia											429.624	
												Totale	8.691.000

Sub-Allegato B all'Allegato N. 9

(Vedi colonna 2 dell'Allegato n. 9)

Capitolo n. 50. — *Personale operaio in servizio presso il Provveditorato
alle opere pubbliche di Cagliari.*

Coefficiente	QUALIFICA	Numero dei posti		Spesa annua per salario al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	13* mensilità	Indennità integrativa	Soprasoldi fissi e percentuali	Retribuzioni a cottimo	Altre indennità ed assegni fissi ed eventuali	TOTALE	
		Risultante dal contingente autorizzato	Coperti al 1° ottobre 1961										
157	Operai qualificati	»	2	1.036.200	268.740	»	76.800	85.167	»	»	»	1.466.907	
151	Operai comuni	»	1	543.600	395.040	»	38.400	43.558	»	»	»	1.020.598	
	Totale	»	3	1.579.800	663.780	»	115.200	128.725	»	»	»	2.487.505	
	Contributi previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato											250.000	
	Aumenti periodici di salario e variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia											262.495	
												Totale	3.000.000

Spese d'investimento.

CAPITOLI		IMPORTO
Numero	DENOMINAZIONE	
37	Spese per l'acquisto di autoveicoli, ecc.	80.000.000
41	Genio civile - Spese d'ufficio - Provvista, riparazione, manutenzione e trasporto di mobili e di strumenti geodetici, ecc.	100.000.000
56	Spese per il funzionamento, ecc.	100.000.000
129	Concorsi e sussidi, ecc.	55.000.000
131	Contributi ed anticipazioni alle Amministrazioni provinciali ecc.	33.000.000.000
132	Costruzioni di autostrade e strade statali, ecc.	12.000.000.000
133	Lavori a cura dell'A.N.A.S. per l'attuazione del programma di sistemazione, ecc.	20.000.000.000
134	Lavori a cura dell'A. N. A. S. per la costruzione, ecc.	4.500.000.000
135	Costruzioni a cura dello Stato di opere portuali, ecc.	5.420.000.000
136	Recuperi, rinnovazioni e riparazioni di mezzi effossori, ecc.	295.000.000
137	Opere idrauliche e vie navigabili: lavori a cura dello Stato - Concorsi e sussidi	1.140.000.000
138	Concorso dello Stato nella costruzione di nuove chiese, ecc.	2.500.000.000
140	Alluvioni, piene, frane, mareggiate, esplosioni ed eruzioni vulcaniche: lavori a cura dello Stato. Concorsi e sussidi	295.000.000
143	Spese in dipendenza di danni bellici, ecc.	860.000.000
144	Spese per la costruzione di strade ferrate a cura diretta dello Stato	5.000.000.000
145	Spese per l'apprestamento dei materiali e per le necessità più urgenti in caso di pubbliche calamità (regio decreto-legge 9 dicembre 1926, n. 2389, convertito nella legge 15 marzo 1928, n. 833, decreto legislativo 12 aprile 1948, n. 1010, legge 3 febbraio 1951, n. 164, ecc.)	1.480.000.000
146	Spese in dipendenza di danni bellici, ecc.	274.500.000
147	Opere relative alla viabilità ordinaria non statale, ecc.	3.382.600.000
148	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario, ecc. . .	3.126.000.000
149	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario, ecc. .	4.150.000.000
150	Spese in dipendenza di danni bellici, ecc.	63.000.000
151	Opere relative alla viabilità ordinaria non statale, ecc.	620.000.000
152	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario, ecc. . .	265.500.000
	<i>Da riportare . . .</i>	98.706.600.000

Spese d'investimento.

CAPITOLI		IMPORTO
Numero	DENOMINAZIONE	
	<i>Riporto . . .</i>	98.706.600.000
153	Spese in dipendenza di danni bellici, ecc.	58.500.000
154	Opere relative alla viabilità ordinaria non statale, ecc.	877.400.000
155	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario, ecc. . .	243.000.000
156	Spese in dipendenza di danni bellici, ecc.	470.000.000
157	Opere relative alla viabilità ordinaria non statale, ecc.	1.835.000.000
158	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario, ecc. . .	549.000.000
159	Spese in dipendenza di danni bellici, ecc.	652.500.000
160	Opere relative alla viabilità ordinaria non statale, ecc.	2.150.000.000
161	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario, ecc. . .	667.100.000
162	Spese in dipendenza di danni bellici, ecc.	348.000.000
163	Opere relative alla viabilità ordinaria non statale, ecc.	1.809.000.000
164	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario, ecc. . .	333.000.000
165	Spese in dipendenza di danni bellici, ecc.	1.765.500.000
166	Opere relative alla viabilità ordinaria non statale, ecc.	2.965.000.000
167	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario, ecc. . .	400.500.000
168	Spese in dipendenza di danni bellici, ecc.	849.000.000
169	Opere relative alla viabilità ordinaria non statale, ecc.	3.910.000.000
170	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario, ecc. . .	420.500.000
171	Spese in dipendenza di danni bellici, ecc.	490.000.000
172	Opere relative alla viabilità ordinaria non statale, ecc.	1.560.000.000
173	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario, ecc. . .	195.000.000
174	Spese in dipendenza di danni bellici, ecc.	105.000.000
175	Opere relative alla viabilità ordinaria non statale, ecc.	1.390.000.000
176	Provvedimenti per la salvaguardia del carattere storico, ecc.	200.000.000
177	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario, ecc. . .	195.000.000
178	Spese in dipendenza di danni bellici, ecc.	1.180.000.000
	<i>Da riportare . . .</i>	124.324.600.000

Spese d'investimento.

CAPITOLI		IMPORTO
Numero	DENOMINAZIONE	
	<i>Riporto</i>	124.324.600.000
179	Opere relative alla viabilità ordinaria non statale, ecc.	2.301.000.000
180	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario, ecc.	5.015.000.000
181	Spese in dipendenza di danni bellici, ecc.	1.360.000.000
182	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario, ecc.	395.000.000
183	Spese in dipendenza di danni bellici, ecc.	3.660.000.000
184	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario, ecc.	1.260.000.000
185	Spese in dipendenza di danni bellici, ecc.	620.000.000
186	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario, ecc.	325.000.000
187	Spese in dipendenza di danni bellici, ecc.	320.000.000
188	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario, ecc.	845.000.000
189	Spese in dipendenza di danni bellici, ecc.	380.000.000
190	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario, ecc.	2.740.000.000
191	Spese in dipendenza di danni bellici, ecc.	1.150.000.000
192	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario, ecc.	1.385.000.000
193	Spese in dipendenza di danni bellici, ecc.	374.000.000
194	Spese per l'esecuzione di altre opere pubbliche di carattere straordinario, ecc.	1.546.500.000
198	Opere stradali	8.000.000
199	Concorsi e sussidi per l'esecuzione di opere stradali di interesse di enti locali, ecc.	2.895.000.000
200	Opere marittime, ecc.	8.300.000
201	Concorsi e sussidi per l'esecuzione di opere marittime di interesse di enti locali, ecc.	320.000.000
202	Opere marittime da eseguirsi mediante il sistema della concessione, ecc.	301.690.000
203	Opere idrauliche e impianti elettrici	5.970.170.313
204	Concorsi e sussidi mediante contributi trentacinquennali a favore di Comuni, ecc.	755.000.000
205	Opere idrauliche da eseguirsi mediante il sistema della concessione, ecc.	948.131.000
206	Opere edilizie	38.850.000
207	Concorsi e sussidi per l'esecuzione di opere di edilizia scolastica di interesse di enti locali, ecc.	16.745.000.000
208	Opere edilizie da eseguirsi mediante il sistema della concessione, ecc.	806.915.000
209	Edilizia economica e popolare, ecc.	1.081.734.088
	<i>Da riportare</i>	177.849.890.401

Spese d'investimento.

CAPITOLI		IMPORTO
Numero	DENOMINAZIONE	
	<i>Riporto</i>	177.849.890.401
210	Contributi costanti per trentacinque anni a favore di enti e società che provvedono a costruzioni di edilizia economica e popolare, ecc.	28.462.500.000
211	Acquedotti, opere igieniche e sanitarie	113.700.000
212	Concorsi e sussidi per l'esecuzione di acquedotti, opere igieniche e sanitarie di interesse di enti locali, ecc.	12.780.000.000
213	Contributi trentacinquennali per provvedere alla costruzione, al completamento e all'impianto delle fognature del Comune di Palermo, ecc.	110.000.000
214	Contributo trentacinquennale sui mutui da contrarsi dal Comune di Teramo, ecc.	8.000.000
215	Contributi costanti per trentacinque anni a favore di Comuni, ecc.	365.000.000
216	Opere in dipendenza di alluvioni, piene, frane, ecc.	200.000
217	Opere in dipendenza di terremoti	656.000
218	Contributi trentennali in annualità, in semestralità o in rate costanti, ecc.	8.400.000.000
219	Contributi trentacinquennali ad enti vari ed a cooperative, ecc.	415.000.000
220	Annualità trentennali per opere in concessione, per la nuova costruzione, ecc.	2.515.000.000
221	Annualità trentennali, ecc. piani di ricostruzione, ecc.	1.948.053.900
222	Annualità trentennali, ecc. nella zona della battaglia di Cassino, ecc.	688.053.900
223	Ricostruzione e riparazione di opere pubbliche statali o degli enti di cui all'articolo 27 della legge 26 ottobre 1940, n. 1543, ecc. con esecuzione mediante il sistema della concessione, ecc.	1.355.770.260
224	Ricostruzione e riparazione di opere ed impianti nel porto di Genova distrutti o danneggiati da eventi bellici (legge 4 maggio 1951, n. 385)	61.953.740
225	Costruzione del nuovo aeroporto civile di Roma mediante il sistema della concessione, ecc.	275.540.000
226	Contributo trentacinquennale per l'esecuzione di opere di interesse comunale in Roma, ecc.	2.250.000.000
227	Contributo trentacinquennale sui mutui da concedere alla provincia ed al comune di Napoli, ecc.	1.838.000.000
228	Contributo costante per trentacinque anni sui mutui concessi, ecc.	50.000.000
229	Annualità trentennali per opere stradali, ecc. (leggi 12 luglio 1949, n. 460 e 10 agosto 1950, n. 660)	150.000.000
230	Annualità trentennali risultanti dalla ratizzazione degli stanziamenti, ecc.	87.382.845
231	Completamento, ecc.	2.000.000.000
	Totale	241.724.701.046

APPENDICE N. 1

allo stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici
per l'esercizio finanziario 1962-63

STATI DI PREVISIONE DELL'ENTRATA E DELLA SPESA
DELL'AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE
(A. N. A. S.)

per l'esercizio finanziario
dal 1° luglio 1962 al 30 giugno 1963

NOTA PRELIMINARE

Il bilancio di previsione dell'Azienda nazionale autonoma delle strade per l'esercizio 1962-63 presenta entrate e spese per milioni 141.685,2 così ripartite:

Entrate effettive (ordinarie e straordinarie)	Milioni	136.685,2
Entrate per movimento di capitali	»	5.000 -
		<hr/>
Totale	Milioni	141.685,2
		<hr/> <hr/>
Spese effettive (ordinarie e straordinarie)	Milioni	135.494,2
Spese per movimento di capitali	»	6.191 -
		<hr/>
Totale	Milioni	141.685,2
		<hr/> <hr/>

Tanto nell'entrata che nella spesa, figura nella categoria « Movimento di capitali » la partita compensativa di milioni 5.000, relativa alle operazioni che si prevede di effettuare nel conto corrente fruttifero istituito presso la Cassa depositi e prestiti in virtù del 3° comma dell'articolo 31 della legge 7 febbraio 1961, n. 59, concernente il riordinamento strutturale e la revisione dei ruoli organici dell'Azienda.

III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Le previsioni dell'entrata e della spesa, poste a raffronto con quelle iniziali del corrente esercizio finanziario, si riassumono come appresso:

EFFETTIVE.	ENTRATE			SPESA		
	Previsioni 1961-62	Previsioni 1962-63	Differenze	Previsioni 1961-62	Previsioni 1962-63	Differenze
	(in milioni di lire)			(in milioni di lire)		
Ordinarie	53.996,5	80.475,2	+ 26.478,7	34.959,3	38.656,4	+ 3.697,1
Straordinarie	36.770 -	56.210 -	+ 19.440 -	55.089,5	96.837,8	+ 41.748,3
	90.766,5	136.685,2	+ 45.918,7	90.048,8	135.494,2	+ 45.445,4
Movimento di capitali	5.000 -	5.000 -	—	5.717,7	6.191 -	+ 473,3
	95.766,5	141.685,2	+ 45.918,7	95.766,5	141.685,2	+ 45.918,7

Le previsioni delle entrate, al netto della predetta partita di milioni 5.000, sono costituite per milioni 131.219,1 da contributi dello Stato e per milioni 5.466,1 da cespiti propri dell'Azienda.

La somma di milioni 131.219,1 è composta dai sottoindicati contributi dello Stato:

Contributi a carico del bilancio del Tesoro:

a) Contributo del Tesoro dello Stato stabilito in base all'articolo 26 lettera a), della legge 7 febbraio 1961, n. 59	Milioni	75.107 -
b) Somministrazione straordinaria per la costruzione e la sistemazione di raccordi alla sede autostradale (articolo 13 della legge 24 luglio 1961, n. 729 (2ª delle 11 annualità)	»	10.000 -
c) Somministrazione straordinaria per lo studio e la progettazione di massima di autostrade, strade di grande comunicazione e raccordi (articolo 14 della legge 24 luglio 1961, n. 729)	»	250 -
d) Somministrazione straordinaria per la corresponsione di contributi trentennali ai concessionari per la costruzione e l'esercizio di autostrade (articolo 2 della legge 24 luglio 1961, n. 729)	»	4.600 -
e) Somministrazione straordinaria per la corresponsione di un contributo trentennale alla Società concessionaria delle autostrade « Milano-Napoli », « Firenze-Mare », « Milano-Brescia », « Milano-Laghi », « Como-Chiasso », « Serravalle-Genova », « Genova-Savona », « Genova-Sestri-Levante », « Padova-Bologna », « Bologna-Canosa », « Roma-Civitavecchia » e « Napoli-Bari » (articolo 20 della legge 24 luglio 1961, n. 729)	»	4.600 -
	Totale . . .	Milioni <u>94.557 -</u>

Contributi a carico del bilancio dei Lavori pubblici:

a) Contributo straordinario per l'esercizio di opere a pagamento differito di competenza dell'Azienda	Milioni	150 -
b) Contributo straordinario per la costruzione ed esercizio di autostrade e per il raddoppio di quelle esistenti (articolo 1, comma primo, della legge 21 maggio 1955, n. 463. - 8ª delle 10 annualità)	»	10.000 -
	Da riportarsi . . .	Milioni <u>10.150 -</u>

	<i>Riporto</i> . . .	Milioni	10.150 -
c)	Contributo straordinario per lavori di miglioramento e per nuove costruzioni di strade statali nel Mezzogiorno (articolo 1, comma secondo, della legge 21 maggio 1955, n. 463. - 8 ^a delle 10 annualità)	»	2.000 -
d)	Contributo straordinario per l'attuazione del programma di sistemazione, miglioramento ed adeguamento delle strade statali rientranti fra gli itinerari internazionali e le arterie di grande circolazione (articolo 1 della legge 13 agosto 1959, n. 904. - 3 ^a delle 10 annualità)	»	20.000 -
e)	Contributo straordinario per la costruzione e l'esercizio in concessione delle autostrade « Palermo-Catania » e « Messina-Catania » nonché per la costruzione e la sistemazione di autostrade e strade di grande comunicazione (articolo 2 della legge 13 agosto 1959, n. 904. - 4 ^a delle 10 annualità)	»	4.500 -
	Totale . . .	Milioni	<u>36.650 -</u>

Contributi a carico del bilancio delle Finanze:

a)	Contributo annuo dello Stato in sostituzione del soppresso contributo integrativo di utenza stradale di cui all'articolo 26, lettera h) della legge 7 febbraio 1961, n. 59	Milioni	<u>12,1</u>
----	--	---------	-------------

Le entrate proprie dell'Azienda sono così costituite:

a)	Contributi, diritti e canoni	Milioni	3.891,1
b)	Interessi attivi sulle somme depositate nel conto corrente fruttifero presso la Cassa depositi e prestiti	»	750 -
c)	Entrate diverse ordinarie e straordinarie	»	825 -
	Totale . . .	Milioni	<u>5.466,1</u>

Fra le entrate proprie dell'Azienda, si deve segnalare quella derivante dall'esercizio delle autostrade statali prevista in milioni 3.140,1 così ripartita: milioni 2.050,1 per le Autostrade Lombarde, milioni 830 per l'autostrada Genova-Valle del Po e milioni 260 per l'autostrada Genova-Savona.

Le spese effettive considerate nello stato di previsione concernono, per milioni 24.524,6 oneri di carattere generale e per milioni 110.969,6 la manutenzione delle strade statali e la esecuzione di opere straordinarie.

Tra gli oneri di carattere generale nell'indicato importo di milioni 24.524,6 - contro milioni 19.833,4 dell'esercizio precedente - vanno segnalate le spese per il personale in attività di servizio (milioni 15.254 di cui milioni 5.000 riguardano gli agenti subalterni stradali), quelle per il debito vitalizio e trattamenti similari (milioni 1.865,4) e le spese relative ai servizi (milioni 7.405,2 di cui milioni 3.884,7 per spese generali e di amministrazione ed altre diverse e milioni 3.520,5 per interessi sui mutui contratti dall'ANAS e dall'ex A. A. S. S.).

La spesa per i lavori per l'importo di milioni 110.969,6, comprende quella per la manutenzione ordinaria delle strade statali, ammontante complessivamente a milioni 18.100 nonché quella di milioni 92.869,6 destinata all'esecuzione delle seguenti opere straordinarie:

a)	riparazioni straordinarie e costruzione di fabbricati (capitoli nn. 50 e 51)	Milioni	8.024,7
b)	sistemazione, miglioramento e adeguamento della rete stradale (capitoli nn. 52, 53 e 56).	»	49.028,6
c)	costruzione di autostrade e nuove strade statali (capitoli nn. 54, 55, 57 e 58).	»	26.466,3
d)	opere con pagamento in annualità e contributi trentennali (capitoli nn. 59, 60, 61 e 62)	»	9.350 -

Nel seguente prospetto si riportano i dati dello stato di previsione della spesa quali risultano distintamente per ciascuno degli anzi illustrati gruppi di oneri e per le singole rubriche del bilancio.

	ONERI di carattere generale per il funzionamento dei servizi		Manuten- zione ordinaria delle strade statali	LAVORI			Spese con paga- menti in annualità e conta- bilità	TOTALE
	Spese per il personale	Spese per i servizi		Ripara- zioni di strade e costru- zioni di fabbricati	Sistema- zione migliora- mento e adegua- mento	Nuove costru- zioni		
SPESE EFFETTIVE.		(in milioni di lire)						
<i>Ordinarie:</i>								
Personale	15.254 -	—	—	—	—	—	—	15.254 -
Debito vitalizio e tratta- menti similari	1.865,4	—	—	—	—	—	—	1.865,4
Spese generali e di ammi- nistrazione	—	2.970 -	—	—	—	—	—	2.970 -
Spese aventi relazione con le entrate	—	95 -	—	—	—	—	—	95 -
Spese diverse	—	272 -	—	—	—	—	—	272 -
Lavori	—	—	18.100 -	—	—	—	—	18.100 -
Fondo di riserva	—	100 -	—	—	—	—	—	100 -
<i>Straordinarie:</i>								
Interessi passivi	—	3.520,5	—	—	—	—	—	3.520,5
Spese diverse	—	264 -	—	—	—	—	—	264 -
Lavori	—	—	—	8.024,7	49.028,6	26.466,3	—	83.519,6
Spese per opere a paga- mento differito e con- tributi in annualità	—	—	—	—	—	—	9.350 -	9.350 -
Autorizzazione di spese non ripartite	—	183,7	—	—	—	—	—	183,7
Avanzo di gestione	—	—	—	—	—	—	—	—
	17.119,4	7.405,2	18.100 -	8.024,7	49.028,6	26.466,3	9.350 -	135.494,2

Le spese per movimento di capitali, nell'esercizio in questione, salgono a milioni 6.191, di cui milioni 5.000 per partita che si compensa con l'entrata e milioni 1.191, per estinzione di debiti con un incremento di milioni 473,3 dovuto allo sviluppo dei piani di ammortamento dei mutui preesistenti ed all'iscrizione delle quote di capitale relative al 5° e al 6° mutuo contratti con il Consorzio di credito per le opere pubbliche.

Illustrate come sopra le più rilevanti voci di spesa, si espongono qui di seguito, per la parte effettiva, le principali cause che hanno determinato l'incremento netto complessivo di milioni 45.445,4 rispetto alla previsione del corrente esercizio finanziario.

Detto incremento risulta dalla differenza fra l'aumento determinato dall'applicazione di provvedimenti legislativi o dalla incidenza di leggi preesistenti, nonché da esigenze connesse con le opere stradali e con il traffico (+ milioni 45.863,4) e la diminuzione apportata alle dotazioni di bilancio in relazione all'adeguamento dei fabbisogni (— milioni 417,7).

In particolare le spese di personale presentano un incremento netto di milioni 2.922,1 derivante dalla differenza fra l'aumento di milioni 3.323,9, (dovuto per milioni 104,9 all'incidenza del decreto del Ministro del tesoro 8 giugno 1961, che stabilisce, in applicazione della legge 27 maggio 1959, n. 324, la misura dell'indennità integrativa speciale a favore del personale statale in attività di servizio ed in quiescenza, per milioni 20 all'applicazione della legge 22

ottobre 1961, n. 1143, recante integrazioni e modifiche alle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato; per milioni 2.590 al trasferimento di un fondo, di pari importo, al capitolo concernente paghe ed assegni fissi al personale operaio — a seguito dell'inquadramento, ai sensi della legge 5 marzo 1961, n. 90, del personale stesso — le cui spese venivano già effettuate sui capitoli riguardanti lavori stradali; e per milioni 609 alla necessità di adeguare le dotazioni di bilancio alle effettive occorrenze della gestione) e la diminuzione di milioni 401,8 per adeguamento del fabbisogno.

Gli oneri per i servizi presentano anch'essi un incremento netto di milioni 1.769,1 determinato dalla differenza tra l'aumento di milioni 1.784,9 (dovuto per milioni 250 a studi e progetti di massima di autostrade di cui all'articolo 14 della legge 24 luglio 1961, n. 729, concernente il piano di nuove costruzioni stradali ed autostradali; per milioni 375 a spese generali, di amministrazione e diverse, e per milioni 1.159,9 in maggior parte all'iscrizione degli interessi passivi relativi al 5° e 6° mutuo contratti con il Consorzio di credito per le opere pubbliche) ed il minor onere di milioni 15,8 per presunte minori esigenze.

Le spese per i lavori di sistemazione, riparazione e manutenzione delle strade statali presentano un incremento di milioni 40.754,2 dovuto per milioni 19.200 all'incidenza della citata legge 24 luglio 1961 n. 729, e per milioni 21.554,2 all'adeguamento del fabbisogno e in special modo per lavori di sistemazione e miglioramento della rete stradale.

Così illustrate le previsioni di spesa per l'esercizio 1962-63, è di notevole rilievo precisare quanta parte di essa è destinata a spese di carattere produttivo, e cioè a spese di investimento.

Nell'esercizio in esame, le erogazioni della specie sono previste in milioni 94.273,3 e cioè pari al 68,98 per cento circa dell'onere complessivo.

STATO DI PREVISIONE
DELL'ENTRATA DELL'AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE
(A. N. A. S.)

per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1962 al 30 giugno 1963.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63				
1	2	3	4	5	6
ENTRATA					
—					
TITOLO I. — ENTRATA ORDINARIA.					
CATEGORIA I. — Entrate effettive.					
CONTRIBUTI DELLO STATO.					
1	1	Contributo del Tesoro dello Stato (articolo 26, lett. a), della legge 7 febbraio 1961, n. 59)	48.351.856.955	+ ^(a) 26.755.217.045	75.107.074.000 ^(a)
2	2	Contributo annuo dello Stato in sostituzione del soppresso contributo integrativo di utenza stradale già dovuto da parte di Aziende industriali e commerciali (articoli 1 e 7, comma 2°, del regio decreto-legge 29 luglio 1938, n. 1121, convertito nella legge 3 gennaio 1939, n. 58, modificato dall'articolo 1 della legge 7 aprile 1942, n. 409, e articolo 26, lett. h), della legge 7 febbraio 1961, n. 59)	12.084.000	»	12.084.000
Totale . . .			48.363.940.955	+ 26.755.217.045	75.119.158.000

(a) Previsione corrispondente all'entità del contributo fissato con l'articolo 10 del disegno di legge relativo all'approvazione dello stato di previsione dell'entrata e di quello della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1962-63.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1962-63

Azienda Nazionale Autonoma delle Strade.

ENTRATA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Joi. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63				
1	2	3	4	5	6
		CONTRIBUTI, DIRITTI E CANONI.			
3	3	Provento dei canoni sulla pubblicità lungo le strade e le autostrade statali fuori degli abitati (articolo 26, lett. c) della legge 7 febbraio 1961, n. 59	200.000.000	— (a) 30.000.000	170.000.000
4	»	Quota spettante allo Stato sul provento delle conciliazioni, oblazioni e condanne a pene pecuniarie per contravvenzioni alle norme per la tutela delle strade e sulla circolazione, devoluta all'Azienda (articolo 26, ultimo comma della legge 7 febbraio 1961, n. 59 e articolo 139 del decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1958, n. 956 e legge 26 aprile 1959, n. 207, riguardante nuove norme sulla circolazione stradale) (b)	400.000.000	— (b) 400.000.000	<i>soppresso</i>
5	4	Canoni ed altre somme dovute per licenze e concessioni che vengono accordate sulle strade ed autostrade statali (articolo 26, lett. d) della legge 7 febbraio 1961, n. 59)	500.000.000	+ (c) 50.000.000	550.000.000
6	5	Proventi di qualsiasi natura derivanti dalla concessione in uso delle pertinenze delle strade e autostrade statali, dalla vendita dei relitti e di aree rimaste disponibili dopo la cessazione dell'uso pubblico delle strade stesse e di parti di esse (articolo 26, lett. e) della legge 7 febbraio 1961, n. 59)	30.000.000	»	30.000.000
7	6	Proventi derivanti dall'esercizio delle autostrade statali (articolo 26, lett. f), della legge 7 febbraio 1961, n. 59)	3.140.073.045	»	3.140.073.045
8	7	Proventi dei contributi di miglioria imposti in dipendenza della esecuzione di opere sulle strade affidate all'Azienda (articolo 26, lett. g), della legge 7 febbraio 1961, n. 59)	500.000	+ (c) 500.000	1.000.000
		Totale . . .	4.270.573.045	— 379.500.000	3.891.073.045

(a) Diminuzione che si propone per il previsto minor gettito dell'entrata.

(b) Capitolo che si sopprime e stanziamento che si elimina per cessazione del cespite.

(c) Aumento che si propone in relazione agli accertamenti degli esercizi precedenti

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63				
1	2	3	4	5	6
		INTERESSI ATTIVI			
9	8	Interessi sulle somme depositate nel conto corrente presso la Cassa depositi e prestiti o investiti in titoli di Stato in base all'articolo 31, terzo comma, della legge 7 febbraio 1961, n. 59 (articolo 26, lettera <i>i</i>) della stessa legge)	700.000.000	+ (a) 50.000.000	750.000.000
		ENTRATE DIVERSE			
10	9	Proventi vari attribuiti da leggi o da particolari convenzioni all'A. N. A. S. o alla soppressa Azienda autonoma statale della strada (articolo 26, ultimo comma, della legge 7 febbraio 1961, n. 59)	10.000.000	+ (b) 3.000.000	13.000.000
11	10	Recupero di somme imputate alla spesa effettiva ordinaria	450.000.000	+ (b) 50.000.000	500.000.000
12	11	Ritenuta pensione sugli stipendi del personale in servizio, nonché sulle pensioni del personale in quiescenza	202.000.000	»	202.000.000
		Totale	662.000.000	+ 53.000.000	715.000.000

(a) Aumento che si propone in relazione agli interessi che verranno determinati sulle maggiori somme che si prevede di depositare.

(b) Aumento che si propone tenuto conto delle risultanze degli esercizi precedenti.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	32.150.000.000	»	32.150.000.000
17	16	Contributo straordinario a carico del bilancio dei lavori pubblici ai sensi dell'articolo 2 della legge 13 agosto 1959, n. 904 e dell'articolo 13 - ultimo comma - della legge 24 luglio 1961, n. 729 (4 ^a delle 10 annualità) (a)	4.500.000.000	»	4.500.000.000
»	17	Somministrazione da parte del Ministero del Tesoro per la costruzione e la sistemazione di raccordi alla rete autostradale (articolo 13 della legge 24 luglio 1961, n. 729) (2 ^a delle 11 annualità) (b)	»	+ (b) 10.000.000.000	10.000.000.000
»	18	Somministrazione da parte del Ministero del Tesoro per lo studio e la progettazione di massima di autostrade, strade di grande comunicazione e raccordi (articolo 14 della legge 24 luglio 1961 n. 729) (b)	»	+ (b) 250.000.000	250.000.000
»	19	Somministrazione da parte del Ministero del Tesoro per la corresponsione di contributi trentennali agli Enti concessionari per la costruzione e l'esercizio di autostrade (articolo 2 della legge 24 luglio 1961, n. 729) (b)	»	+ (b) 4.600.000.000	4.600.000.000
»	20	Somministrazione da parte del Ministero del Tesoro per la corresponsione di un contributo trentennale alla Società concessionaria delle autostrade di cui all'articolo 16 della legge 24 luglio 1961, n. 729 (articoli 19 e 20 della legge stessa) (b)	»	+ (b) 4.600.000.000	4.600.000.000
		Totale . . .	36.650.000.000	+ 19.450.000.000	56.100.000.000

(a) Modificata la denominazione del capitolo in relazione alla legge 24 luglio 1961, n. 729, riguardante il piano di nuove costruzioni stradali ed autostradali.

(b) Capitolo che si istituisce e stanziamento che si inserisce in applicazione della citata legge 24 luglio 1961, n. 729.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1962-63

Azienda Nazionale Autonoma delle Strade.

ENTRATA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63				
1	2	3	4	5	6
ENTRATE DIVERSE.					
18	21	Recupero di somme imputate alla spesa effettiva straordinaria	25.000.000	»	25.000.000
19	22	Concorsi di enti vari nelle spese per la esecuzione di alcune opere straordinarie	15.000.000	(a) 10.000.000	5.000.000
20	23	Entrate eventuali e diverse	80.000.000	»	80.000.000
21	24	Economie nei residui passivi e maggiori accertamenti nei residui attivi dei precedenti esercizi finanziari	<i>per memoria</i>	»	<i>per memoria</i>
Totale			120.000.000	10.000.000	110.000.000
CATEGORIA II. — <i>Movimento di capitali.</i>					
PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LA SPESA.					
22	25	Conto corrente ordinario presso la Cassa depositi e prestiti ai sensi dell'articolo 31, terzo comma, della legge 7 febbraio 1961, n. 59	5.000.000.000	»	5.000.000.000

(a) Diminuzione che si propone in relazione agli accertamenti degli esercizi precedenti.

CAPITOLI		Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio	DENOMINAZIONE			
1961-62	1962-63			
1	2	3	4	5
6				
RIASSUNTO DELL'ENTRATA				
—				
TITOLO I. — ENTRATA ORDINARIA.				
CATEGORIA I. — <i>Entrate effettive.</i>				
	Contributi dello Stato	48.363.940.955	+ 26.755.217.045	75.119.158.000
	Contributi, diritti e canoni	4.270.573.045	— 379.500.000	3.891.073.045
	Interessi attivi	700.000.000	+ 50.000.000	750.000.000
	Entrate diverse	662.000.000	+ 53.000.000	715.000.000
	Totale delle entrate effettive ordinarie . . .	53.996.514.000	+ 26.478.717.045	80.475.231.045
TITOLO II. — ENTRATA STRAORDINARIA.				
CATEGORIA I. — <i>Entrate effettive.</i>				
	Contributi dello Stato	36.650.000.000	+ 19.450.000.000	56.100.000.000
	Entrate diverse	120.000.000	— 10.000.000	110.000.000
	Totale delle entrate effettive straordinarie . . .	36.770.000.000	+ 19.440.000.000	56.210.000.000

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1962-63

Azienda Nazionale Autonoma delle Strade.

ENTRATA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63				
1	2	3	4	5	6
		CATEGORIA II. — <i>Movimento di capitali.</i>			
		Partite che si compensano con la spesa	5.000.000.000	»	5.000.000.000
		Totale generale . . .	95.766.514.000	+ 45.918.717.045	141.685.231.045
		RIASSUNTO PER CATEGORIE			
		CATEGORIA I. — Entrate effettive (<i>ordinarie e straordinarie</i>)	90.766.514.000	+ 45.918.717.045	136.685.231.045
		CATEGORIA II. — Movimento di capitali.	5.000.000.000	»	5.000.000.000
		Totale generale . . .	95.766.514.000	+ 45.918.717.045	141.685.231.045

STATO DI PREVISIONE
DELLA SPESA DELL'AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE
(A. N. A. S.)

per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1962 al 30 giugno 1963.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63				
1	2	3	4	5	6
SPESA					
—					
TITOLO I — SPESA ORDINARIA.					
CATEGORIA I — <i>Spese effettive.</i>					
PERSONALE.					
1	1	Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo ed a quello dei ruoli aggiunti escluso quello dei subalterni stradali e dei casellanti (<i>Spese fisse</i>) . . .	1.700.000.000	+ (a) 89.500.000	1.789.500.000 (b)
2	2	Stipendi ed altri assegni fissi al personale degli agenti subalterni stradali e dei casellanti (<i>Spese fisse</i>) . .	4.482.084.900	+ (c) 517.915.100	5.000.000.000 (d)
3	3	Compensi per lavoro straordinario al personale di ruolo ed a quello dei ruoli aggiunti (articolo 1 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19, e successive modificazioni)	400.000.000	»	400.000.000
<i>Da riportarsi . . .</i>			6.582.084.900	+ 607.415.100	7.189.500.000

N. B. — I capitoli contrassegnati con asterisco riguardano esclusivamente spese d'investimento. (Veggasi l'allegato n. 5).

(a) La variazione è così costituita:

Aumento che si propone in relazione al decreto del Ministro del Tesoro 8 giugno 1961, che stabilisce, in applicazione della legge 27 maggio 1959, n. 324, la misura dell'indennità integrativa speciale a favore del personale statale in attività di servizio ed in quiescenza		+	L.	15.000.000	
Aumento che si propone in applicazione della legge 22 ottobre 1961, n. 1143, recante integrazioni e modifiche alle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato		+	»	20.000.000	
Aumento che si propone in relazione alla situazione di fatto del personale		+	»	54.500.000	
Totale			+	L.	89.500.000

(b) Per la dimostrazione della spesa veggasi l'allegato n. 1.

(c) La variazione è così costituita:

Aumento che si propone in relazione al citato decreto ministeriale 8 giugno 1961		+	L.	50.000.000	
Aumento che si propone per provvedere agli oneri derivanti dall'assunzione di 450 casellanti di cui al concorso bandito con decreto ministeriale 24 giugno 1961, n. 5304 nonché dall'aumento dei coefficienti e dalle promozioni del personale cantoniere in applicazione della legge 7 febbraio 1961, n. 59, concernente il riordinamento strutturale e la revisione dei ruoli organici dell'A. N. A. S.		+	»	467.915.100	
Totale			+	L.	517.915.100

(d) Per la dimostrazione della spesa veggasi l'allegato n. 2.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1962-63

Azienda Nazionale Autonoma delle Strade.

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63				
1	2	5	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	6.582.084.900	+ 607.415.100	7.189.500.000
4	4	Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale non di ruolo e relativi oneri previdenziali (<i>Spese fisse</i>)	900.000.000	— (a) 99.000.000	(b) 801.000.000
5	5	Compensi per lavoro straordinario al personale non di ruolo (articolo 1 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e successive modificazioni)	200.000.000	— (c) 100.000.000	100.000.000
6	6	Paghe ed altri assegni fissi al personale operaio e relativi oneri previdenziali (<i>Spese fisse</i>) (d)	2.150.000.000	+ (e) 2.590.000.000	(f) 4.740.000.000
7	7	Compensi per lavoro straordinario al personale operaio (articoli 18 e 19 della legge 5 marzo 1961, n. 90) (d)	600.000.000	»	600.000.000
		<i>Da riportarsi . . .</i>	10.432.084.900	+ 2.998.415.100	13.430.500.000

(a) La variazione è così costituita:

Aumento che si propone in relazione al decreto del Ministro del Tesoro 8 giugno 1961, che stabilisce, in applicazione della legge 27 maggio 1959, n. 324, la misura dell'indennità integrativa speciale a favore del personale statale in attività di servizio ed in quiescenza	+ L.	144.000
Riduzione che si propone in relazione alla situazione di fatto del personale	— »	99.144.000
Totale	— L.	<u>99.000.000</u>

(b) Per la dimostrazione della spesa veggasi l'allegato n. 3.

(c) Riduzione che si propone in relazione alle esigenze.

(d) Modificata la denominazione del capitolo in dipendenza della legge 5 marzo 1961, n. 90, concernente lo stato giuridico degli operai dello Stato.

(e) La variazione è così costituita:

Somma che si trasporta dal capitolo n. 39 - sul quale le spese per tale personale facevano carico - in relazione all'inquadramento del personale operaio ai sensi della citata legge 5 marzo 1961, n. 90	+ L.	2.590.000.000
Aumento che si propone in dipendenza dal citato decreto ministeriale 8 giugno 1961	+ »	5.231.200
Riduzione che si propone in relazione alle effettive esigenze	— »	5.231.200
Totale	+ L.	<u>2.590.000.000</u>

(f) Per la dimostrazione della spesa veggasi l'allegato n. 4.

CAPITOLI		Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)	
Numero dell'esercizio	DENOMINAZIONE				
1961-62	1962-63	4	5	6	
1	2	3	4	5	
		<i>Riporto . . .</i>	10.432.084.900	+ 2.998.415.100	13.430.500.000
8	8	Indennità giornaliera al personale addetto al centro meccanografico (articolo 15 della legge 27 maggio 1959, n. 324)	1.250.000	+ (a) 250.000	1.500.000
9	9	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni nel territorio nazionale effettuate dal personale di ruolo, dei ruoli aggiunti e non di ruolo escluso quello degli agenti subalterni stradali, dei casellanti e degli operai	350.000.000	+ (b) 50.000.000	400.000.000
10	10	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per le missioni all'estero effettuate dal personale di ruolo, dei ruoli aggiunti e non di ruolo	5.000.000	+ (b) 2.000.000	7.000.000
11	11	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per il trasferimento del personale di ruolo, dei ruoli ag- giunti e non di ruolo, di quello cessato dal servizio e delle loro famiglie escluso quello degli agenti subal- terni stradali, dei casellanti e degli operai	6.000.000	»	6.000.000
12	12	Indennità e rimborso spese di trasporto per le missioni effettuate dal personale degli agenti subalterni stra- dali, dei casellanti e degli operai	95.000.000	+ (b) 20.000.000	115.000.000
13	13	Indennità e rimborso delle spese di trasporto per il trasferimento del personale degli agenti subalterni stradali, dei casellanti e degli operai, di quello ces- sato dal servizio e delle loro famiglie	7.000.000	+ (b) 3.000.000	10.000.000
14	14	Premio di interessamento al personale (articolo 55 della legge 7 febbraio 1961, n. 59)	1.000.000.000	»	1.000.000.000
15	15	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrisponderci al personale in relazione a particolari esigenze di servizio (arti- colo 6 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)	100.000.000	»	100.000.000
16	16	Interventi assistenziali a favore del personale in ser- vizio, di quello cessato dal servizio e delle relative famiglie	40.000.000	»	40.000.000
		<i>Da riportarsi . . .</i>	12.036.334.900	+ 3.073.665.100	15.110.000.000

(a) Aumento che si propone in relazione alla situazione numerica del personale.

(b) Aumento che si propone in relazione alle esigenze.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1962-63

Azienda Nazionale Autonoma delle Strade.

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	12.036.334.900	+ 3.073.665.100	15.110.000.000
17	17	Indennità al Direttore generale, ai componenti del Consiglio di amministrazione e del Comitato tecnico amministrativo ed ai rispettivi segretari (articolo 46 della legge 7 febbraio 1961, n. 59)	35.000.000	— (a) 13.000.000	22.000.000
18	18	Gettoni di presenza e compensi ai componenti di commissioni (decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5)	10.000.000	»	10.000.000
19	19	Rimborso all'Istituto nazionale per le assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro delle somme erogate a favore degli operai che prestano l'opera propria alle dipendenze dell'Amministrazione dell'A. N. A. S. in lavori soggetti all'obbligo dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro	112.000.000	»	112.000.000
		Totale . . .	12.193.334.900	+ 3.060.665.100	15.254.000.000
		DEBITO VITALIZIO E TRATTAMENTI SIMILARI.			
20	20	Pensioni ordinarie ed assegni di caroviveri (<i>Spese fisse</i>)	2.000.000.000	— (b) 150.000.000	1.850.000.000
21	21	Indennità per una sola volta in luogo di pensione, ai termini degli articoli 3, 4 e 10 del regio decreto-legge 23 ottobre 1919, n. 1970, convertito nella legge 21 agosto 1921, n. 1144, modificati dall'articolo 11 del regio decreto 21 novembre 1923, n. 2480, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (<i>Spese obbligatorie</i>)	4.000.000	+ (c) 3.000.000	7.000.000
»	22	Indennità speciale prevista dall'articolo 68 della legge 10 aprile 1954, n. 113 e dall'articolo 32 della legge 31 luglio 1954, n. 599, da corrispondersi agli ufficiali ed ai sottufficiali in pensione della disciolta milizia nazionale della strada (legge 29 ottobre 1961, n. 1167) (d)	»	+ (d) 8.400.000	8.400.000
22	23	Indennità di licenziamento al personale non di ruolo.	<i>per memoria</i>	»	<i>per memoria</i>
23	24	Indennità di licenziamento al personale operaio (e) .	<i>per memoria</i>	»	<i>per memoria</i>
		Totale . . .	2.004.000.000	— 138.600.000	1.865.400.000

(a) Diminuzione che si propone per previste minori occorrenze.

(b) La variazione è così costituita:

Aumento che si propone in relazione al decreto del Ministro del Tesoro 8 giugno 1961, che stabilisce, in applicazione della legge 27 maggio 1959, n. 324, la misura dell'indennità integrativa speciale a favore del personale statale in attività di servizio ed in quiescenza + L. 34.500.000

Riduzione che si propone in relazione alle esigenze — » 184.500.000

Totale . . . — L. 150.000.000

(c) Aumento che si propone in relazione alle previste occorrenze.

(d) Capitolo che si istituisce e stanziamento che si iscrive in applicazione della legge indicata nella denominazione del capitolo stesso.

(e) Modificata la denominazione del capitolo in dipendenza della legge 5 marzo 1961, n. 90, concernente lo stato giuridico degli operai dello Stato.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)	
Numero dell'esercizio						
1961-62	1962-63					
1	2	3	4	5	6	
SPESE GENERALI E DI AMMINISTRAZIONE.						
24	25	Spese per l'acquisto di strumenti, macchine calcolatrici e da scrivere e spese varie relative all'impianto degli uffici; del laboratorio sperimentale ed a collegamenti radio di emergenza - Manutenzione e riparazione di locali - Riparazione, manutenzione e trasporto di mobili e di strumenti geodetici, spese di cancelleria e di stampa - Spese postali, telegrafiche e telefoniche, per illuminazione e riscaldamento degli uffici - Onorari per visite medico-fiscali - Funzionamento del laboratorio sperimentale e delle foresterie	220.000.000	+	(a) 100.000.000	(b) 320.000.000
25	26	Spese per acquisto, gestione, manutenzione e riparazione di automobili e motocicli adibiti ai servizi di istituto	250.000.000	+	(c) 20.000.000	(d) 270.000.000
26	27	Spese per acquisto, gestione, manutenzione e riparazione di autocarri, macchinari ed impianti adibiti ai lavori stradali e spese relative ai servizi degli autoparchi e delle officine; rinnovo di attrezzature e di indumenti di lavoro per gli agenti stradali e casellanti a norma dell'articolo 39 della legge 7 febbraio 1961, n. 59	1.800.000.000	+	(e) 100.000.000	(f) 1.900.000.000
<i>Da riportarsi . . .</i>			2.270.000.000	+	220.000.000	2.490.000.000

(a) Aumento che si propone per far fronte alle maggiori spese relative all'impianto degli uffici centrali e compartimentali.

(b) Dello stanziamento lire 130.000.000 sono da considerare *spese di investimento*.

(c) Aumento che si propone per far fronte alle spese relative all'acquisto di automezzi e accessori nonché al consumo di carburante in relazione alla maggiore estensione della rete stradale.

(d) Dello stanziamento lire 130.000.000 sono da considerare *spese di investimento*.

(e) Aumento che si propone per fronteggiare le spese inerenti al rinnovo dei macchinari e delle attrezzature occorrenti in relazione allo sviluppo dei lavori stradali.

(f) Dello stanziamento lire 960.000.000 sono da considerare *spese di investimento*.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1962-63

Azienda Nazionale Autonoma delle Strade.

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)	
Numero dell'esercizio						
1961-62	1962-63					
1	2	3	4	5	6	
		<i>Riporto . . .</i>	2.270.000.000	+	220.000.000	2.490.000.000
27	28	Spese per studi e ricerche sperimentali, compilazioni di progetti, approntamento atti di esproprio, direzione di opere, collaudi e rilevamenti statistici . .	120.000.000	+	(a) 120.000.000	240.000.000
28	29	Acquisto di pubblicazioni e raccolte di documenti fotografici - Partecipazione a mostre, convegni e congressi di carattere tecnico, nonché a corsi di studi di specializzazione	35.000.000	+	(b) 10.000.000	45.000.000
29	30	Fitto di locali	50.000.000		»	50.000.000
30	31	Imposte, sovrimposte, contributi consortili ed altri oneri gravanti sugli immobili di proprietà dell'Amministrazione - Imposta sull'entrata	145.000.000		»	145.000.000
		<i>Totale . . .</i>	2.620.000.000	+	350.000.000	2.970.000.000

(a) Aumento che si propone per previste maggiori occorrenze in relazione alla maggiore attività dell'Azienda nel campo di studi, progetti, ecc.

(b) Aumento che si propone in relazione alle esigenze.

CAPITOLI			Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio		DENOMINAZIONE			
1961-62	1962-63				
1	2	3	4	5	6
		SPESE AVENTI RELAZIONE CON LE ENTRATE.			
31	32	Spese di qualsiasi natura, esclusi i compensi per lavoro straordinario al personale, per l'accertamento e la riscossione delle entrate, di cui alle lettere c), d), e), g), i) dell'articolo 26 della legge 7 febbraio 1961, n. 59	5.000.000	»	5.000.000
32	33	Spese per l'esercizio delle autostrade statali e per l'accertamento e la riscossione delle entrate relative di cui alla lettera f), dell'articolo 26 della legge 7 febbraio 1961, n. 59	90.000.000	»	90.000.000
		Totale	95.000.000	»	95.000.000

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1962-63

Azienda Nazionale Autonoma delle Strade.

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63				
1	2	3	4	5	6
		SPESA DIVERSE.			
33	34	Spese di liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori . . .	105.000.000	+ (a) 15.000.000	120.000.000
34	35	Spese casuali	1.000.000	»	1.000.000
35	36	Spesa per l'istituzione presso case cantoniere in località isolate, di scuole ad uso dei figli del personale dei cantonieri e della popolazione scolastica della zona (articoli 90 e 91 del testo unico approvato con il regio decreto 5 febbraio 1928, n. 577, e articolo 36 del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547)	<i>per memoria</i>	»	<i>per memoria</i>
36	37	Contributo alla Cassa di mutuo soccorso fra il personale ausiliario dei cantonieri stradali dell'A.N.A.S. (articolo 40 della legge 7 febbraio 1961, n. 59) . .	1.000.000	»	1.000.000
37	38	Spese per la divisa di servizio da fornire agli agenti subalterni stradali ai casellanti, agli autisti e al personale ausiliario (articolo 39 della legge 7 febbraio 1961, n. 59)	140.000.000	+ (b) 10.000.000	150.000.000
		Totale . . .	247.000.000	+ 25.000.000	272.000.000

(a) Aumento che si propone in relazione a presunte maggiori esigenze.

(b) Aumento che si propone per previste maggiori occorrenze.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63				
1	2	3	4	5	6
LAVORI.					
38	39	Ricarichi di pietrisco, risarcimenti parziali ed opere varie di manutenzione delle strade ed autostrade statali, cantoniere, edifici vari connessi e relative segnalazioni e indennizzi vari	12.500.000.000	(a) »	12.500.000.000
39	40	Distese generali periodiche per manutenzione delle pavimentazioni semipermanenti e a trattamento superficiale e indennizzi vari	5.100.000.000	+ (b) 400.000.000	5.500.000.000
40	41	Indennità ai Comuni per il mantenimento delle traverse e concorsi per rinnovazioni dei pavimenti dei tronchi di strade compresi entro gli abitati (articoli 41 e 42 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F)	100.000.000	»	100.000.000
Totale . . .			17.700.000.000	+ 400.000.000	18.100.000.000
FONDO DI RISERVA.					
41	42	Fondo di riserva per impreviste e maggiori spese di personale e di carattere generale	100.000.000	»	100.000.000

(a) Lo stanziamento rimane invariato in quanto la riduzione di lire 2.590.000.000 per trasporto di fondi al precedente capitolo n. 6 è compensata dall'aumento, di pari importo, che si propone in relazione alle necessità.

(b) Aumento che si propone in dipendenza delle maggiori necessità di manutenzione della rete stradale in relazione all'accrescersi del traffico.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1962-63

Azienda Nazionale Autonoma delle Strade.

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63				
1	2	3	4	5	6
TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.					
CATEGORIA I. — Spese effettive.					
INTERESSI PASSIVI.					
42	43	Interessi sui prestiti contratti dalla soppressa A.A.S.S. per lavori di sistemazione generale delle strade statali	5.857.250	— (a) 987.750	4.869.500
43	44	Interessi vincolati a favore dell'I. N. A. sul mutuo concesso all'A. N. A. S., in applicazione delle leggi 21 maggio 1955, n. 463 e 19 novembre 1956, n. 1328	281.739.700	— (a) 14.846.200	266.893.500
44	45	Interessi vincolati a favore del Consorzio di credito per le opere pubbliche sui mutui concessi all'Azienda nazionale autonoma delle strade in applicazione dell'articolo 6 della legge 21 maggio 1955, n. 463, dell'articolo 1 della legge 19 novembre 1956, n. 1328 nonché della legge 9 agosto 1960, n. 867 e dell'articolo 15 della legge 24 luglio 1961, n. 729 (b)	1.839.724.750	+ (c) 1.121.599.950	2.961.324.700
45	46	Interessi vincolati a favore del Monte dei Paschi di Siena sul mutuo concesso all'Azienda nazionale autonoma delle strade in applicazione delle leggi 21 maggio 1955, n. 463, 19 novembre 1956, n. 1328 e 9 agosto 1960, n. 867	249.081.300	+ (d) 38.276.100	287.357.400
Totale . . .			2.376.403.000	+ 1.144.042.100	3.520.445.100
SPESE DIVERSE.					
46	47	Rimborsi eventuali di entrate indebitamente percepite	4.000.000	»	4.000.000
47	48	Spesa per il rilevamento statistico generale del traffico sulle strade statali	10.000.000	»	10.000.000
»	49	Spesa per studi e progetti di massima di autostrade, strade di grande comunicazione e raccordi (articolo 14 della legge 24 luglio 1961, n. 729). (e) . . .	»	+ (e) 250.000.000	250.000.000
Totale . . .			14.000.000	+ 250.000.000	264.000.000

(a) Diminuzione derivante dallo sviluppo dei piani di ammortamento.

(b) Modificata la denominazione del capitolo con la citazione della legge 24 luglio 1961, n. 729, che autorizza, fra l'altro, la stipulazione di mutui occorrenti per la costruzione dell'autostrada « Salerno-Reggio Calabria ».

(c) Aumento determinato dalla differenza tra il maggior onere di lire 1.147.500.000 occorrente per provvedere al pagamento delle quote interessi comprese nella prima rata di ammortamento di due mutui da contrarre con il Consorzio di Credito per le opere pubbliche in applicazione delle leggi indicate nella denominazione del capitolo stesso ed il minor carico di interessi per lire 25.900.050 previsto dai piani di ammortamento dei precedenti mutui.

(d) Aumento corrispondente allo sviluppo dei piani di ammortamento.

(e) Capitolo che si istituisce e stanziamento che si inserisce in applicazione della legge 24 luglio 1961, n. 729, concernente il piano di nuove costruzioni stradali ed autostradali. Lo stanziamento rappresenta la seconda ed ultima quota prevista dalla citata legge per le esigenze, oggetto del capitolo stesso.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63				
1	2	3	4	5	6
LAVORI.					
*48	*50	Riparazioni straordinarie, consolidamenti, opere di difesa, rettifiche e sistemazioni saltuarie lungo le strade e autostrade statali e relative indennità di esproprio	4.350.000.000	+ 2.174.728.800 ^(a)	6.524.728.800
*49	*51	Costruzione, acquisto o riparazione di fabbricati per sedi di uffici e case cantoniere, ricovero di automezzi, macchinari e attrezzature stradali lungo le strade o autostrade statali. Acquisto di aree per la costruzione dei fabbricati stessi e costituzione di pertinenze stradali	900.000.000	+ 600.000.000 ^(b)	1.500.000.000
*50	*52	Lavori di sistemazione generale e di miglioramento della rete delle strade e sistemazione di tratti di strade che attraversano gli abitati, costruzione di nuove arterie e di ponti ai sensi dell'articolo 2 della legge 7 febbraio 1961, n. 59 e relative indennità di esproprio	9.799.098.145	+ 18.379.492.470 ^(c)	28.178.590.615
*51	*53	Lavori di sistemazione e di ammodernamento delle autostrade statali e indennità di esproprio comprese quelle per nuove costruzioni e raddoppi.	1.000.000.000	»	1.000.000.000
<i>Da riportarsi . . .</i>			16.049.098.145	+ 21.154.221.270	37.203.319.415

(a) Aumento che si propone in relazione alla necessità dei lavori di riparazione alla rete stradale.

(b) Aumento che si propone per far fronte alle spese inerenti la costruzione di fabbricati e l'acquisto di aree.

(c) Aumento che si propone in relazione ai lavori di sistemazione e miglioramento di quella parte della rete stradale inadeguata alle aumentate esigenze del traffico.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1962-63

Azienda Nazionale Autonoma delle Strade.

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto . . .</i>	16.049.098.145	+ 21.154.221.270	37.203.319.415
*52	*54	Spesa per la costruzione e la sistemazione di autostrade e strade di grande comunicazione e per la corresponsione di contributi nel caso di concessione di costruzione ed esercizio di autostrade, nonché per il raddoppio delle stesse e relative indennità di esproprio (articolo 1, comma 1°, della legge 21 maggio 1955, n. 463 e articolo 13, ultimo comma, della legge 24 luglio 1961, n. 729) (8ª delle 10 annualità) (a)	10.000.000.000	»	10.000.000.000
*53	*55	Spesa per lavori di miglioramento e nuove costruzioni di strade statali nel Mezzogiorno e relative indennità di esproprio (articolo 1, comma 2°, della legge 21 maggio 1955, n. 463) (8ª delle 10 annualità)	2.000.000.000	»	2.000.000.000
*54	*56	Spesa per lavori di sistemazione, miglioramento ed adeguamento delle strade statali rientranti fra gli itinerari internazionali e le arterie di grande circolazione e relative indennità di esproprio (articolo 1 della legge 13 agosto 1959, n. 904) (3ª delle 10 annualità)	19.850.000.000	»	19.850.000.000
		<i>Da riportarsi . . .</i>	47.899.098.145	+ 21.154.221.270	69.053.319.415

(a) Modificata la denominazione del capitolo con la citazione della legge 24 luglio 1961, n. 729, riguardante il piano di nuove costruzioni stradali ed autostradali.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63		4	5	6
1	2	3			
		<i>Riporto . . .</i>	47.899.098.145	+ 21.154.221.270	69.053.319.415
*55	*57	Spesa per la costruzione e l'esercizio in concessione delle autostrade « Palermo-Catania » e « Messina-Catania » e relative indennità di esproprio nonché per la costruzione e la sistemazione di autostrade e strade di grande comunicazione (articolo 2 della legge 13 agosto 1959, n. 904 e articolo 13, ultimo comma, della legge 24 luglio 1961, n. 729) (4 ^a delle 10 annualità). (a)	4.466.250.000	»	4.466.250.000
»	*58	Spesa per lavori di costruzione e di sistemazione di raccordi alla rete autostradale (articolo 13 della legge 24 luglio 1961, n. 729) (2 ^a delle 11 annualità) (b)	»	+ 10.000.000.000 ^(b)	10.000.000.000
		<i>Totale . . .</i>	52.365.348.145	+ 31.154.221.270	83.519.569.415
		SPESE PER OPERE A PAGAMENTO DIFFERITO E PER CONTRIBUTI IN ANNUALITÀ (c).			
»	*59	Contributi trentennali a favore di enti concessionari per la costruzione e l'esercizio di autostrade (articolo 2 della legge 24 luglio 1961, n. 729) (d) . . .	»	+ 4.600.000.000 ^(d)	4.600.000.000 ^(e)
»	*60	Contributo trentennale a favore della Società concessionaria delle autostrade « Milano-Napoli » « Firenze-Mare », « Milano-Brescia », « Milano-Laghi », « Como-Chiasso », « Serravalle-Genova », « Genova-Savona », « Genova-Sestri Levante », « Padova-Bologna », « Bologna-Canosa », « Roma-Civitavecchia » e « Napoli-Bari » (articolo 20 della legge 24 luglio 1961, n. 729) (d)	»	+ 4.600.000.000 ^(d)	4.600.000.000 ^(f)
		<i>Da riportarsi . . .</i>	»	+ 9.200.000.000	9.200.000.000

(a) Modificata la denominazione del capitolo con la citazione della legge 24 luglio 1961, n. 729, riguardante il piano di nuove costruzioni stradali ed autostradali.

(b) Capitolo che si istituisce e stanziamento che si iscrive in applicazione della citata legge 24 luglio 1961, n. 729.

(c) Modificata la rubrica per includervi i contributi in annualità previsti dalla citata legge n. 729 del 24 luglio 1961.

(d) Capitolo che si istituisce e stanziamento che si iscrive in applicazione della legge indicata nella denominazione del capitolo stesso.

(e) Lo stanziamento è così costituito:

2^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1961-62 L. 1.400.000.000

1^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1962-63 » 3.200.000.000

Totale L. 4.600.000.000

(f) Lo stanziamento è così costituito:

2^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1961-62 L. 2.300.000.000

1^a delle 30 annualità corrispondente al limite d'impegno dell'esercizio 1962-63 » 2.300.000.000

Totale L. 4.600.000.000

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1962-63

Azienda Nazionale Autonoma delle Strade.

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63				
1	2	3	4	5	9
		<i>Riporto . . .</i>	»	+ 9.200.000.000	9.200.000.000
*56	*61	Opere straordinarie già in gestione della soppressa A. A. S. S., con pagamento in annualità	9.930	»	9.930
*57	*62	Opere da eseguirsi con pagamento in annualità (leggi 12 luglio 1949, n. 460 e 10 agosto 1950, n. 660) (13 ^a delle 30 annualità)	150.000.000	»	150.000.000
		Totale . . .	150.009.930	+ 9.200.000.000	9.350.009.930
		AUTORIZZAZIONE DI SPESE NON RIPARTITE.			
*58	*63	Fondo a disposizione per assegnazione ai capitoli concernenti oneri di carattere generale della quota, da destinare ai medesimi, del contributo straordinario concesso per l'esecuzione dei lavori di sistemazione, miglioramento ed adeguamento delle strade statali di primaria importanza e per l'attuazione del programma autostradale di cui agli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 1959, n. 904 (articolo 4 della legge 13 agosto 1959, n. 904)	183.750.000	»	183.750.000
		Totale . . .	183.750.000	»	183.750.000
		AVANZO DI GESTIONE.			
59	64	Avanzo di gestione da versare al Tesoro dello Stato (articolo 1 della legge 21 dicembre 1955, n. 1331)	<i>per memoria</i>	»	<i>per memoria</i>

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)	
Numero dell'esercizio						
1961-62	1962-63					
1	2	3	4	5	6	
CATEGORIA II. — Movimento di capitali.						
ESTINZIONE DI DEBITI.						
60	65	Quota di capitale per ammortamento dei prestiti contratti dalla soppressa A. A. S. S. per lavori di sistemazione generale delle strade statali	16.663.523	+	(a) 987.877	17.651.400
61	66	Quota di capitale, vincolata a favore dell'I. N. A., relativa alla rata di ammortamento del mutuo concesso all'A. N. A. S., in applicazione dell'articolo 6 della legge 21 maggio 1955, n. 463, e dell'articolo 1 della legge 19 novembre 1956 n. 1328	185.578.480	+	(a) 14.846.320	200.424.800
62	67	Quote di capitale, vincolate a favore del Consorzio di credito per le opere pubbliche, relative alle rate di ammortamento dei mutui, concessi all'Azienda nazionale autonoma delle strade in applicazione dell'articolo 6 della legge 21 maggio 1955, n. 463, dell'articolo 1 della legge 19 novembre 1956, n. 1328 nonché della legge 9 agosto 1960, n. 867 e dell'articolo 15 della legge 24 luglio 1961, n. 729 (b)	398.926.555	+	(c) 495.831.445	894.758.000
63	68	Quota di capitale, vincolata a favore del Monte dei Paschi di Siena, relativa alla rata di ammortamento del mutuo concesso all'Azienda nazionale autonoma delle strade in applicazione delle leggi 21 maggio 1955, n. 463, 19 novembre 1956, n. 1328 e 9 agosto 1960, n. 867	116.499.467	-	(d) 38.277.067	78.222.400
Totale			717.668.025	+	473.388.575	1.191.056.600
PARTITE CHE SI COMPENSANO CON L'ENTRATA.						
64	69	Conto corrente ordinario presso la Cassa depositi e prestiti ai sensi dell'articolo 31, terzo comma, della legge 7 febbraio 1961, n. 59	5.000.000.000		»	5.000.000.000

(a) Aumento corrispondente allo sviluppo dei piani di ammortamento.

(b) Modificata la denominazione del capitolo con la citazione della legge 24 luglio 1961, n. 729, che autorizza fra l'altro, la stipulazione di mutui per la costruzione dell'autostrada « Salerno-Reggio Calabria ».

(c) Aumento determinato dalle quote per complessive lire 469.931.400, in conto capitale, comprese nella prima rata di ammortamento di due mutui da contrarre con il Consorzio di Credito per le opere pubbliche ai sensi delle leggi indicate nella denominazione del capitolo e dalla quota di lire 25.900.050 dipendente dallo sviluppo dei piani di ammortamento, relativi ai precedenti mutui.

(d) Diminuzione derivante dallo sviluppo dei piani di ammortamento.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1962-63

Azienda Nazionale Autonoma delle Strade.

SPESA

CAPITOLI		Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio	DENOMINAZIONE			
1961-62	1962-63	4	5	6
1	2	3		
RIASSUNTO DELLA SPESA				
TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.				
CATEGORIA I. — <i>Spese effettive.</i>				
	Personale	12.193.334.900	+ 3.060.665.100	15.254.000.000
	Debito vitalizio e trattamenti similari	2.004.000.000	— 138.600.000	1.865.400.000
	Spese generali e di amministrazione	2.620.000.000	+ 350.000.000	2.970.000.000
	Spese aventi relazione con le entrate	95.000.000	»	95.000.000
	Spese diverse	247.000.000	+ 25.000.000	272.000.000
	Lavori	17.700.000.000	+ 400.000.000	18.100.000.000
	Fondo di riserva	100.000.000	»	100.000.000
	Totale delle spese effettive ordinarie	[34.959.334.900	+ 3.697.065.100	38.656.400.000
TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.				
CATEGORIA I. — <i>Spese effettive.</i>				
	Interessi passivi	2.376.403.000	+ 1.144.042.100	3.520.445.100
	Spese diverse	14.000.000	+ 250.000.000	264.000.000
	Lavori	52.365.348.145	+ 31.154.221.270	83.519.569.415
	Spese per opere a pagamento differito e contributi in annualità	150.009.930	+ 9.200.000.000	9.350.009.930
	Autorizzazione di spese non ripartite	183.750.000	»	183.750.000
	Avanzo di gestione	»	»	»
	Totale delle spese effettive straordinarie	55.089.511.075	+ 41.748.263.370	96.837.774.445

CAPITOLI		Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
DENOMINAZIONE				
Numero dell'esercizio		4	5	6
1961-62	1962-63			
1	2	3		
CATEGORIA II. — Movimento di capitali.				
	Estinzione di debiti	717.668.025	+ 473.388.575	1.191.056.600
	Partite che si compensano con l'entrata	5.000.000.000	»	5.000.000.000
	Totale delle spese per movimento di capitali	5.717.668.025	+ 473.388.575	6.191.056.600
	Totale generale	95.766.514.000	+ 45.918.717.045	141.685.231.045
RIASSUNTO PER CATEGORIE				
	CATEGORIA I. — Spese effettive (<i>ordinarie e straordinarie</i>)	90.048.845.975	+ 45.445.328.470	135.494.174.445
	CATEGORIA II. — Movimento di capitali	5.717.668.025	+ 473.388.575	6.191.056.600
	Totale generale	95.766.514.000	+ 45.918.717.045	141.685.231.045

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1962-63

Azienda Nazionale Autonoma delle Strade.

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1962-63 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1961-62	1962-63				
1	2	3	4	5	6
RIEPILOGO DELL'ENTRATA E DELLA SPESA					
—					
ENTRATA					
CATEGORIA I. — Entrate effettive (<i>ordinarie e straordinarie</i>)			90.766.514.000	+ 45.918.717.045	136.685.231.045
CATEGORIA II. — Movimento di capitali			5.000.000.000	»	5.000.000.000
Totale generale dell'entrata . . .			95.766.514.000	+ 45.918.717.045	141.685.231.045
SPESA					
CATEGORIA I. — Spese effettive (<i>ordinarie e straordinarie</i>)			90.048.845.975	+ 45.445.328.470	135.494.174.445
CATEGORIA II. — Movimento di capitali			5.717.668.025	+ 473.388.575	6.191.056.600
Totale generale della spesa . . .			95.766.514.000	+ 45.918.717.045	141.685.231.045

Capitolo n. 1. — *Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo ed a quello dei ruoli aggiunti escluso quello dei subalterni stradali e dei casellanti. (Spese fisse).*

A) *Personale di ruolo.*

Coefficiente	RUOLI (funzione o qualifica)	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegni ad personam riassorbibili	13 ^a mensilità	Indennità integrativa	TOTALE
		Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1° ottobre 1961							
PERSONALE AMMINISTRATIVO.										
<i>a) Carriera direttiva.</i>										
900	Direttore generale	1	1	3.128.250	276.600	»	»	260.688	38.400	3.703.938
900	Direttore di servizio amministrativo	1	1	2.700.000	46.440	38.400	»	225.000	38.400	3.048.240
670	Ispettori generali	6	5	10.150.500	497.160	76.800	»	845.875	192.000	11.762.335
500	Direttori di divisione	14	5	7.500.000	380.280	76.800	»	625.000	192.000	8.774.080
402	Direttori di sezione	22	20	24.150.156	2.967.600	115.200	524.407	2.012.513	768.000	30.537.876
325	Consiglieri di I classe	64	»	»	»	»	»	»	»	»
271	Consiglieri di II classe		3	2.499.984	107.280	»	»	208.332	115.200	2.930.796
229	Consiglieri di III classe		4	2.816.700	107.280	38.400	»	234.725	153.600	3.350.705
	Totale	108	39	52.945.590	4.382.640	345.600	524.407	4.412.133	1.497.600	64.107.970
<i>b) Carriera di concetto.</i>										
500	Segretari capi	2	2	3.000.000	165.720	38.400	»	250.000	76.800	3.530.920
402	Segretari principali	8	3	3.618.000	»	115.200	»	301.500	115.200	4.149.900
325	Primi Segretari	15	20	19.500.000	2.041.560	384.000	331.440	1.625.000	768.000	24.650.000
271	Segretari	20	»	»	»	»	»	»	»	»
229	Segretari aggiunti e vice segretari .	35	»	»	»	»	»	»	»	»
	Totale	80	25	26.118.000	2.207.280	537.600	331.440	2.176.500	960.000	32.330.820
<i>c) Carriera esecutiva.</i>										
271	Archivisti capi	41	41	33.902.100	6.201.200	288.000	169.560	2.825.175	1.574.400	44.960.435
229	Primi archivisti	75	55	37.991.100	4.923.560	422.400	»	3.165.925	2.112.000	48.614.985
202	Archivisti	125	157	99.005.256	16.346.170	1.209.600	»	8.250.438	6.028.800	130.840.264
180	Applicati	235	6	3.240.000	164.880	»	»	270.000	230.400	3.905.280
157	Applicati aggiunti		»	»	»	»	»	»	»	»
	Totale	476	259	174.138.456	27.635.810	1.920.000	169.560	14.511.538	9.945.600	228.320.964
	Totale personale amministrativo	664	323	253.202.046	34.225.730	2.803.200	1.025.407	21.100.171	12.403.200	324.759.754

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1962-63

Segue Allegato N. 1

Azienda nazionale autonoma
delle strade

Capitolo n. 1. — *Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo ed a quello dei ruoli aggiunti escluso quello dei subalterni stradali e dei casellanti. (Spese fisse).*

A) *Personale di ruolo.*

Coefficiente	RUOLI (funzione o qualifica)	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegni ad <i>personam</i> riassorbibili	13 ^a mensilità	Indennità integrativa	TOTALE
		Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1° ottobre 1961							
PERSONALE TECNICO.										
<i>a) Carriera direttiva.</i>										
900	Direttori di servizio tecnico	2	2	5.602.500	442.320	»	»	466.875	76.800	6.588.495
670	Ispettori generali	7	8	16.230.756	956.960	»	»	1.352.563	307.200	18.847.479
670	Capi compartimento di 1 ^a classe. . .	9	9	18.090.000	1.059.600	19.200	»	1.507.500	345.600	21.021.900
500	Capi compartimento di 2 ^a classe. . .	22	12	18.150.000	1.171.040	38.400	»	1.512.500	460.800	21.332.740
402	Ingegneri superiori	42	29	34.974.000	3.810.980	38.400	»	2.914.500	1.113.600	42.851.480
325	Ingegneri principali	120	33	32.175.000	2.635.000	38.400	»	2.681.250	1.267.200	38.796.850
271	Ingegneri									
	Totale . . .	202	93	125.222.256	10.075.900	134.400	»	10.435.188	3.571.200	149.438.944
<i>b) Carriera di concetto.</i>										
500	Geometri capi.	12	3	4.500.000	376.760	»	»	375.000	115.200	5.366.960
402	Geometri principali	32	38	45.828.000	4.474.390	76.800	»	3.819.000	1.459.200	55.657.390
325	Primi geometri	78	71	69.225.000	8.476.910	153.600	206.400	5.768.750	2.726.400	86.557.060
271	Geometri	135	99	86.137.380	12.371.840	172.800	»	7.178.115	3.801.600	109.661.735
229	Geometri aggiunti	183	10	6.870.000	603.700	»	»	572.500	384.000	8.430.200
202	Vice-geometri									
500	Disegnatori capi.	1	1	1.500.000	107.280	»	»	125.000	38.400	1.770.680
402	Disegnatori principali	5	»	»	»	»	»	»	»	»
325	Primi disegnatori	10	11	10.725.000	1.500.420	»	»	893.750	422.400	13.541.570
271	Disegnatori	14	4	3.333.300	303.200	38.400	»	277.775	153.600	4.106.275
229	Disegnatori aggiunti	20	4	2.748.000	639.320	»	»	229.000	153.600	3.769.920
202	Vice disegnatori									
	Totale . . .	490	252	237.532.680	29.850.940	441.600	206.400	19.794.390	9.676.800	297.502.810

Capitolo n. 1. — *Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo ed a quello dei ruoli aggiunti escluso quello dei subalterni stradali e dei casellanti.* (Spese fisse).

A) *Personale di ruolo.*

Coefficiente	RUOLI (funzione o qualifica)	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegni ad personam riassorbibili	13 ^a mensilità	Indennità integrativa	TOTALE
		Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1° ottobre 1961							
<i>c) Carriera esecutiva</i>										
325	Assistente superiore	2	2	1.950.000	273.600	»	»	162.500	76.800	2.462.900
271	Assistenti capi	8	8	6.504.000	1.329.240	»	»	542.000	307.200	8.682.440
229	Assistenti principali	21	36	26.123.184	4.574.360	115.200	»	2.176.932	1.382.400	34.372.076
202	Primi assistenti	37	1	606.000	110.160	»	»	50.500	38.400	805.060
180	Assistenti	77	5	2.700.000	700.240	38.400	»	225.000	192.000	3.855.640
157	Assistenti aggiunti		1	471.000	»	»	»	39.250	38.400	548.650
	Totale	145	53	38.354.184	6.987.600	153.600	»	3.196.182	2.035.200	50.726.766
	Totale personale tecnico	837	398	401.109.120	46.914.440	729.600	206.400	33.425.760	15.283.200	497.668.520
PERSONALE CONTABILE.										
<i>Carriera di concetto.</i>										
500	Ragionieri capi	2	2	3.090.000	159.720	38.400	»	250.000	76.800	3.524.920
402	Ragionieri principali	8	5	6.030.000	876.240	»	»	502.500	192.000	7.600.740
325	Primi ragionieri	15	14	13.650.000	2.396.160	38.400	»	1.137.500	537.600	17.759.660
271	Ragionieri	20	15	13.963.284	2.627.350	38.400	»	1.163.607	576.000	18.368.641
229	Ragionieri aggiunti	30	1	721.356	»	38.400	»	60.113	38.400	858.269
202	Vice ragionieri		»	»	»	»	»	»	»	»
	Totale personale contabile	75	37	37.364.640	6.059.470	153.600	»	3.113.720	1.420.800	48.112.230
PERSONALE AUSILIARIO.										
180	Commesso capo	1	1	594.000	254.160	»	»	49.500	38.400	936.060
173	Commessi	10	10	5.723.256	1.397.940	»	»	476.938	384.000	7.982.134
159	Uscieri capi	35	45	22.288.236	7.327.900	38.400	»	1.857.353	1.728.000	33.239.889
151	Uscieri	100	24	11.177.784	3.731.190	38.400	»	931.482	921.600	16.800.456
142	Inservienti		»	»	»	»	»	»	»	»
173	Agenti tecnici capi	20	20	11.547.756	2.911.240	»	»	1.962.313	768.000	16.189.309
159	Agenti tecnici	45	42	22.716.528	5.916.060	38.400	20.436	1.893.044	1.612.800	32.197.268
	Totale personale ausiliario	211	142	74.047.560	21.538.490	115.200	20.436	6.170.620	5.452.800	107.345.116

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1962-63

Segue Allegato N. 1

Azienda nazionale autonoma
delle strade.

Capitolo n. 1. — *Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo ed a quello dei ruoli aggiunti escluso quello dei subalterni stradali e dei casellanti (Spese fisse).*

A) *Personale di ruolo.*

Coefficiente	RUOLI (funzione o qualifica)	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegni ad <i>personam</i> riassorbibili	13 ^o mensilità	Indennità integrativa	TOTALE
		Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1 ^o ottobre 1961							
PERSONALE DEL MINISTERO DEL TESORO COMANDATO ALL'A. N. A. S.										
<i>Carriera direttiva.</i>										
670	Direttore di ragioneria centrale di 1 ^a classe	1	»	»	»	»	»	»	»	»
500	Direttori di divisione	1	»	»	»	»	»	»	»	»
402	Direttori di sezione	»	2	2.683.350	224.160	38.400	»	223.613	76.800	3.246.323
325	Consiglieri di 1 ^a classe	11	»	999.375	270.600	»	»	83.282	38.400	1.391.657
271	Consiglieri di 2 ^a classe			»	»	»	»	»	»	»
229	Consiglieri di 3 ^a classe			»	»	»	»	»	»	»
	Totale	13	3	3.682.725	494.760	38.400	»	306.895	115.200	4.637.980
<i>Carriera esecutiva.</i>										
229	Primi Archivisti	1	1	704.175	107.280	»	»	58.681	38.400	908.536
	Totale	14	4	4.386.900	602.040	38.400	»	365.576	153.600	5.546.516
	Totale generale	1.801	904	770.110.266	109.340.170	3.840.000	1.252.243	64.175.857	34.713.600	983.432.136
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Amministrazione										38.992.862
Onere derivante dall'applicazione della legge 22 ottobre 1961, n. 1143, recante integrazioni e modifiche alle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato										16.000.000
Aumenti periodici di stipendio, variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia, promozioni in corso, nuove assunzioni per l'espletamento di concorsi già banditi										502.075.002
Totale										1.540.500.000

Capitolo n. 1. — *Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo ed a quello dei ruoli aggiunti escluso quello dei subalterni stradali e dei casellanti. (Spese fisse).*

B) *Personale dei ruoli aggiunti.*

Coefficiente	RUOLI (funzione o qualifica)	Numero dei posti		Spesa annua per stipendi al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegni ad <i>perso-nam</i> riassorbibili	13 ^a mensilità	Indennità integrativa	TOTALE
		Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1° ottobre 1961							
	PERSONALE AMMINISTRATIVO.									
	a) Carriera direttiva.									
271	Consiglieri di 2 ^a classe	»	2	1.727.675	383.880	»	»	143.969	76.800	2.332.324
229	Consiglieri di 3 ^a classe	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Totale	»	2	1.727.675	383.880	»	»	143.969	76.800	2.332.324
	b) Carriera di concetto.									
229	Segretari aggiunti	»	2	1.408.350	92.880	38.400	»	117.363	76.800	1.733.793
202	Vice segretari	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Totale	»	2	1.408.350	92.880	38.400	»	117.363	76.800	1.733.793
	c) Carriera esecutiva.									
180	Applicati	»	119	68.874.504	13.038.320	825.600	»	5.739.542	4.569.600	93.047.566
157	Applicati aggiunti	»	33	17.827.500	4.730.220	38.400	»	1.485.625	1.267.200	25.348.945
	Totale	»	152	86.702.004	17.768.540	864.000	»	7.225.167	5.836.800	118.396.511
	Totale personale amministrativo	»	156	89.838.029	18.245.300	902.400	»	7.486.499	5.990.400	122.462.628
	PERSONALE TECNICO.									
	a) Carriera direttiva									
271	Ingegneri	»	5	4.573.128	812.060	38.400	»	381.094	192.000	5.996.682
	Totale	»	5	4.573.128	812.060	38.400	»	381.094	192.000	5.996.682
	b) Carriera di concetto.									
229	Geometri aggiunti	»	37	27.136.500	5.938.260	19.200	»	2.261.375	1.420.800	36.776.135
202	Vice geometri	»	3	1.863.456	132.100	»	»	155.288	115.200	2.266.044
229	Disegnatori aggiunti	»	5	3.520.884	490.060	»	»	293.407	192.000	4.496.351
202	Vice disegnatori aggiunti	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Totale	»	45	32.520.840	6.560.420	19.200	»	2.710.070	1.728.000	43.538.530
	c) Carriera esecutiva.									
180	Assistenti	»	43	25.466.508	6.137.120	57.600	»	2.122.209	1.651.200	35.434.637
157	Assistenti aggiunti	»	3	1.601.400	396.140	»	»	133.450	115.200	2.246.190
	Totale	»	46	27.067.908	6.533.260	57.600	»	2.255.659	1.766.400	37.680.827
	Totale personale tecnico	»	96	64.161.876	13.905.740	115.200	»	5.346.823	3.686.400	87.216.039

Capitolo n. 4. — *Retribuzioni ed altri assegni fissi al personale non di ruolo e relativi oneri previdenziali.*
(Spese fisse).

Coefficiente	QUALIFICA	Numero dei posti		Retribuzione annua al personale in servizio	Quote di aggiunta di famiglia	Assegno personale di sede	Assegni ad <i>personam</i> riassorbibili	13 ^a mensilità	Indennità integrativa	TOTALE
		Risultante dal contingente autorizzato	Coperti al 1° ottobre 1961							
187	Categoria 1 ^a -A	»	»	»	»	»	»	»	»	»
170	Categoria 1 ^a -B	»	»	»	»	»	»	»	»	»
155	Categoria 2 ^a	2	2	930.000	386.760	»	76.650	77.500	76.800	1.547.710
144	Categoria 3 ^a	12	8	4.039.200	1.322.160	38.400	»	336.600	307.200	6.043.560
136	Categoria 4 ^a	4	3	1.356.600	281.860	»	59.340	113.050	115.200	1.926.050
	Totale . . .	18	13	6.325.800	1.990.780	38.400	135.990	527.150	499.200	9.517.320
	Contributi previdenziali ed assistenziali, compresi gli oneri assicurativi a carico dell'Amministrazione.									1.544.148
	Aumenti periodici di retribuzione, variazioni nelle quote di aggiunta di famiglia, inquadramento operai di cui all'articolo 64 della legge 5 marzo 1961, n. 90									789.938.532
	Totale . . .									801.000.000

Elenco delle spese di investimento.

CAPITOLI		IMPORTI
Numero	DENOMINAZIONE	
25	Spese per l'acquisto di strumenti, macchine calcolatrici, ecc.	130.000.000
26	Spese per acquisto, gestione, manutenzione, ecc.	130.000.000
27	Spese per acquisto, gestione, manutenzione e riparazione ecc.	960.000.000
50	Riparazioni straordinarie, consolidamenti, ecc.	6.524.728.800
51	Costruzione, acquisto o riparazione di fabbricati, ecc.	1.500.000.000
52	Lavori di sistemazione generale e di miglioramento della rete delle strade ecc. . . .	28.178.590.615
53	Lavori di sistemazione e di ammodernamento delle autostrade statali, ecc. . . .	1.000.000.000
54	Spesa per la costruzione e la sistemazione di autostrade e strade di grande comunicazione, ecc.	10.000.000.000
55	Spesa per lavori di miglioramento e nuove costruzioni di strade statali nel Mezzogiorno, ecc.	2.000.000.000
56	Spesa per lavori di sistemazione, miglioramento ed adeguamento, ecc.	19.850.000.000
57	Spesa per la costruzione e l'esercizio in concessione, ecc.	4.466.250.000
58	Spesa per lavori di costruzione e di sistemazione di raccordi, ecc.	10.000.000.000
59	Contributi trentennali a favore di Enti concessionari, ecc.	4.600.000.000
60	Contributo trentennale a favore della Società concessionaria, ecc.	4.600.000.000
61	Opere straordinarie già in gestione della soppressa Azienda autonoma statale della strada, con pagamento in annualità	9.930
62	Opere da eseguirsi con pagamento in annualità, ecc.	150.000.000
63	Fondo a disposizione per assegnazione ai capitoli concernenti oneri, ecc., di cui agli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 1959, n. 904, ecc.	183.750.000
		94.273.329.345

ANNESSO N. 1

**allo stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici
per l'esercizio finanziario 1962-63**

RELAZIONE

DELL'ENTE AUTONOMO PER L'ACQUEDOTTO PUGLIESE

SULL'ANDAMENTO DELL'AZIENDA DAL 1° LUGLIO 1960 AL 30 GIUGNO 1961

(a norma dell'articolo 6 del regio decreto-legge 19 ottobre 1919, n. 2060,
convertito nella legge 23 settembre 1920, n. 1365)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	Avv. GIUSEPPE MININNI.
<i>Vice Presidenti</i>	Avv. BENEDETTO LEUZZI. Prof. VINCENZO VERRASTRO.
<i>Consiglieri</i>	Dott. Ing. SALVATORE MARLETTA. Dott. FRANCESCO CUCCIA. Dott. ALESSANDRO ALESSANDRINI. Prof. ARCHIMEDE MELITO. Prof. Dott. SALADINO CRAMAROSSA. Dott. GAETANO MATRELLA. Prof. VITANTONIO BARBANENTE. Prof. CASSIO DE MAURO. Sig. SAVERIO DANTE GENTILE. Prof. EGIDIO VENTIMIGLIA. Prof. ANTONIO MAZZARINO. Dott. NICOLA DI BIASI.

GIUNTA PERMANENTE

<i>Presidente</i>	Avv. GIUSEPPE MININNI.
<i>Vice Presidenti</i>	Avv. BENEDETTO LEUZZI. Prof. VINCENZO VERRASTRO.
<i>Componenti</i>	Dott. Ing. SALVATORE MARLETTA. Dott. ALESSANDRO ALESSANDRINI.

COLLEGIO DEI REVISORI

<i>Presidente</i>	Dott. GIUSEPPE DEL GOBBO.
<i>Componenti</i>	Dott. MARIO DE GREGORIO. Dott. ANDREA LO JACONO.
<i>Segretario Generale</i>	Dott. DOMENICO CENTOLA.

Nota: Il quadrimestre di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e della Giunta Permanente ha avuto termine il 31 dicembre 1960. Alla data del 30 giugno 1961, non risultava ancora intervenuto il provvedimento ministeriale di ricostituzione, di cui al regio decreto 9 aprile 1931, n. 334.

PARTE PRIMA

AFFARI GENERALI

ORGANI AMMINISTRATIVI

ATTIVITÀ DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE.

Attività dell'amministrazione.

Gli organi di amministrazione dell'Ente — Consiglio di amministrazione e Giunta permanente — nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano il funzionamento dell'Azienda, hanno svolto un'intensa attività nel corso dell'esercizio finanziario 1960-61 particolarmente nel primo semestre, come si può rilevare dai numerosi provvedimenti adottati.

Infatti i predetti Organi nell'ambito delle rispettive competenze, in tale periodo, sono stati chiamati ad esaminare ed approvare importanti atti interessanti la vita dell'Ente, primo fra tutti il nuovo Regolamento per l'ordinamento degli uffici e sullo stato giuridico, economico e di quiescenza del Personale dell'Ente.

Tale approvazione ha chiuso una questione da lungo tempo dibattuta, sorta principalmente dal nuovo stato giuridico ed economico concesso ai dipendenti statali. I benefici scaturienti a favore degli statali in virtù del predetto provvedimento furono, in regime di provvisorietà, estesi ai dipendenti dell'Ente col verbale di concordamento redatto da una apposita Commissione Interministeriale, alla quale presero parte sia i rappresentanti dell'Amministrazione che del Personale.

Però la trasfusione degli accordi provvisori in norme giuridiche, con la modifica dei Regolamenti approvati nel giugno 1952, si dibatteva in non lievi difficoltà per la pregiudizionale posta dagli Organi di tutela al rispetto dei principi fondamentali che sono a base di ogni esame.

A rendere ancora più complessa la materia da disciplinare contribuivano tutte le nuove norme, alcune innovatrici ed altre di modifica allo stato giuridico dei dipendenti statali, intervenute nel frattempo, tanto da far ritenere necessario pervenire alla formulazione di un nuovo Regolamento e non solo alla modifica di quello vigente.

Così può dirsi che il Consiglio di amministrazione che nel quadriennio 1956-60 aveva dovuto affrontare le difficoltà derivanti dall'adozione dei nuovi provvedimenti, onde conformare la disciplina dei dipendenti dell'Ente a quella dei dipendenti statali, ha ritenuto fondamentale, prima della fine della sua attività, di pervenire alla definizione di tutti i rapporti lavorativi del Personale mediante l'approvazione del nuovo Regolamento avvenuto il 28 ottobre 1960.

L'esame ed approvazione di numerosi altri provvedimenti amministrativi ed in modo particolare l'approvazione del rendiconto consuntivo per l'esercizio finanziario 1959-60, costituiscono la prova eloquente di tutta l'attività svolta dal massimo Organo amministrativo dell'Ente.

Il problema dell'approvvigionamento idrico, riflesso sotto gli aspetti delle maggiori dotazioni di acqua all'Acquedotto Pugliese e nei riguardi delle nuove opere di captazione, adduzione, accumulo e distribuzione, ha continuato a rappresentare il problema vivo e palpitante della attività del Consiglio di amministrazione, il quale in ogni occasione ha stimolato ogni necessario provvedimento al fine di giungere a quelle necessarie conclusioni positive per assicurare alle popolazioni servite dall'Acquedotto Pugliese una dotazione idrica confacente alle sue necessità potabili, igieniche e delle altre attività che dalle popolazioni stesse scaturiscono.

Numerosi sono stati i provvedimenti adottati in tal senso dagli Organi collegiali stimolando sempre più il problema cosidetto di fondo in modo d'assicurare all'Ente quella necessaria tranquillità per un prossimo avvenire.

La Giunta permanente, nell'attuazione dei suoi compiti in rapporto a quanto prescritto dalla legge, ha svolto una intensa attività per l'esame di numerosi provvedimenti. Fra questi

assume importanza tutta la parte amministrativa e tecnica, con speciale riferimento alle nuove opere, ai programmi di manutenzione, ai rapporti di carriera col personale, ai concorsi interni e a tutto quanto è derivato da quei provvedimenti di carattere generale adottati dal Consiglio di amministrazione ed approvati dagli Organi di tutela che la Giunta ha reso poi esecutivi. Accanto a queste attività, suffragate anche dalla costante vigilanza degli Organi di controllo, si struttura poi l'attività complessa svolta dal Presidente, sia nel rendere esecutivi tutti i provvedimenti di competenza del Consiglio di amministrazione e della Giunta, sia nell'attuare tutte quelle norme interessanti principalmente l'attività composita dell'Ente nei vari settori delle numerose branche che formano la struttura del complesso aziendale.

Dalla fusione di tali intenti è scaturita un'unità di indirizzi e di iniziative, che hanno formato la base di tutti i risultati conseguiti dall'Azienda, risultati che sono stati racchiusi nella Relazione che viene rassegnata, in virtù di quanto prescritto dalla legge, come atto ufficiale di tutta la complessa attività svolta dall'Ente.

Nell'esercizio in esame infatti il Consiglio di amministrazione ha adottato, in n. 3 sedute, n. 28 deliberazioni.

La Giunta permanente in n. 3 sedute ha deliberato su n. 268 argomenti.

La Presidenza ha adottato n. 2582 deliberazioni, n. 5644 disposizioni ed ha emanato n. 61 ordini di servizio.

ATTIVITÀ DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI E DI RAGIONERIA.

Segretariato generale.

Sin dall'esercizio 1957-58, com'è stato messo in evidenza nelle precedenti relazioni, gli Uffici amministrativi e di ragioneria, hanno adeguato la loro organizzazione alle accresciute attività d'Istituto, ottenendosi così uno snellimento dei compiti ed una organica e razionale organizzazione dei due importanti e complessi settori aziendali.

Nell'esercizio finanziario in esame, tutti gli Uffici amministrativi e di ragioneria hanno ulteriormente sviluppato la loro attività, ponendosi all'altezza dei compiti loro assegnati nel quadro degli ordinamenti vigenti, ottenendo il risultato di una proficua sollecitudine nel disbrigo di tutti i compiti di competenza di tale settore.

La soluzione di tutti i problemi, sia di natura amministrativa che contabile, frutto del quotidiano travaglio di una organizzazione che va sempre più adeguandosi ai tempi e alle necessità dell'Istituto, ha determinato la perfetta corrispondenza delle attività svolte dai settori medesimi alle direttive dell'Amministrazione.

Tra i compiti di notevole importanza, si segnalano quelli scaturienti dall'attuazione del disposto dell'articolo 12 della legge 15 febbraio 1953, n. 184, che autorizza l'Acquedotto Pugliese a stipulare apposite convenzioni con i comuni serviti, in base alle quali l'Ente si sostituisce agli stessi per la contrattazione dei mutui, onde facilitare l'esecuzione dei lavori di costruzione e completamento delle reti urbane di acquedotto e fognatura e dei relativi impianti terminali.

Normalizzati i rapporti con i comuni in base a tale disposto di legge, importante è stata l'attività nello sviluppare gli impegni che l'Ente si è assunto con i comuni stessi, sia nel provvedere all'inoltro delle relazioni di massima e sia nell'attendere a tutto lo sviluppo della lunga e complessa procedura allorché i comuni abbiano ottenuto la promessa di finanziamento.

La stessa sollecitudine, gli Uffici amministrativi e di ragioneria, hanno risposto nella compilazione e nella presentazione al Consiglio di tutti gli atti contemplati dalle disposizioni di legge vigenti, come il bilancio di previsione con la relazione relativa, il rendiconto consuntivo dell'esercizio finanziario 1959-60 che, sottoposto in ogni dettaglio all'attenta analisi della Giunta permanente prima, e del Consiglio di amministrazione dopo, è stato rassegnato successivamente, in uno alla relazione al Parlamento, ai Ministeri di tutela per l'ulteriore approvazione.

Altri importanti e complessi problemi sono stati impostati dagli Uffici amministrativi con speciale riferimento alla nuova regolamentazione del personale che otteneva l'approvazione del Consiglio di amministrazione nella seduta del 28 ottobre 1960.

I problemi inerenti al personale per effetto dell'esame e definizione della nuova e complessa documentazione, destinata a disciplinare il rapporto lavorativo, sotto gli aspetti giuridici, economici e di quiescenza, col personale dipendente, per adeguare le relative norme al

nuovo Statuto dei dipendenti dello Stato, hanno rappresentato un compito del tutto particolare, per l'inserimento nella nuova regolamentazione del personale riveniente da tre diverse regolamentazioni con discipline discordanti l'una dall'altra, in quanto ogni regolamento aveva una fisionomia propria che si rispecchiava nei principi informativi del momento in cui lo stesso veniva ad essere approvato.

Dopo l'approvazione del nuovo regolamento da parte del Consiglio di amministrazione, importanti e complessi sono stati i rapporti con gli Organi di tutela, al fine di pervenire all'approvazione e definizione giuridica dello stesso, che si otteneva con decreto ministeriale 28 giugno 1961, entrato in vigore il 1° luglio 1961.

Lunga sarebbe la dimostrazione sulla complessa materia disciplinata dal nuovo regolamento; basta solamente porre in rilievo che il nuovo rapporto con il personale costituisce quanto di più aggiornato si è potuto ottenere in materia di rapporti lavorativi per i dipendenti di Enti di diritto pubblico.

Nel frattempo sono stati continuati nel loro normale svolgimento i concorsi interni autorizzati con decreto interministeriale n. 6525 del 26 giugno 1959 per la sistemazione del personale non di ruolo in servizio alla data del decreto medesimo.

Tale attività di carattere straordinario, si è aggiunta al già considerevole lavoro normale degli uffici, riguardante sia lo stato giuridico del personale, che i problemi scaturienti dall'applicazione delle nuove norme di leggi e regolamenti.

Non meno intensa è stata l'attività degli Uffici comuni amministrativi che, organizzati su basi nuove, hanno risposto adeguatamente a tutte le necessità. Essi, infatti, hanno svolto un lavoro imponente con quel dinamismo che la mole e l'urgenza dei lavori di acquedotto e fognatura richiedono.

Anche gli Uffici ispettivi amministrativi hanno risposto con tempestività e razionalità, per un efficace controllo sugli Uffici centrali e periferici, uniformandosi così ai maggiori compiti assolti dall'Ente.

Infine, il Servizio della ragioneria ha atteso a un intenso lavoro con celerità e solerzia, corrispondendo a tutti i compiti affidatigli e vigilando sui movimenti di cassa, sulla contabilità dei materiali e sulle gestioni speciali, sia della Sede centrale che degli Uffici periferici.

Si può affermare che gli Uffici amministrativi e di ragioneria, nel corso dell'esercizio finanziario 1960-61, hanno svolto un'attività maggiore di quella rilevata nell'esercizio scorso, grazie all'efficiente e più perfetta organizzazione raggiunta, che è sicura garanzia per l'espletamento tempestivo delle pratiche che riguardano i compiti normali di istituto e quelli straordinari.

Servizio amministrativo.

I. Divisione. — Particolarmente intensa è stata l'attività svolta nel corso dell'esercizio finanziario 1960-61.

Tale attività si è risolta nell'espletamento di tutti i molteplici e complessi compiti di competenza della I Divisione.

Tra questi assumono un aspetto di rilievo quelli inerenti la istruttoria degli atti sottoposti all'esame degli Organi collegiali e i successivi adempimenti; la trattazione degli affari generali ha trovato gli uffici sempre pronti in rapporto alle accresciute attività dell'Azienda.

Non meno importanti, come si è già detto, sono stati i compiti affidati alla stessa Divisione in dipendenza dell'attuazione dell'articolo 12 della legge 15 febbraio 1953, n. 184, per l'esecuzione di opere di interesse degli Enti locali con contributo a carico dello Stato a mente delle agevolazioni e delle norme contenute nella legge 3 agosto 1949, n. 589 e nella legge 29 luglio 1957, n. 634.

La I Divisione ha collaborato nella raccolta dei dati e nella redazione della relazione generale sull'attività svolta dall'Azienda nell'esercizio finanziario 1960-61, alla relazione illustrativa al Consiglio di amministrazione sul rendiconto consuntivo del medesimo esercizio, nonché alla preparazione, in collaborazione col Servizio della ragioneria, della relazione sul bilancio di previsione 1961-62 e a tutti gli altri provvedimenti relativi alle variazioni del bilancio preventivo dell'esercizio in esame.

La Divisione ha provveduto, inoltre, agli adempimenti relativi al preventivo dei proventi ed oneri di gestione degli Acquedotti Lucani e alle questioni afferenti alla concessione di cottimi per l'esecuzione dei lavori di costruzione degli impianti di acquedotto e fognatura

ai privati; tutto l'andamento delle spese generali e di Amministrazione è stato vagliato e autorizzato in base ai provvedimenti predisposti dalla stessa Divisione, sia per gli Uffici centrali che di Reparto.

II Divisione. — Particolarmente intensa ed impegnativa è stata l'attività della II Divisione, per la complessa mole di lavoro svolto in esecuzione degli adempimenti dei compiti di ufficio riguardanti le questioni del personale.

La Divisione si è inserita nel quadro di un maggior fervore di attività dell'Ente, con i suoi numerosi atti intesi a migliorare la organizzazione del personale dipendente e assicurare il normale svolgimento dei servizi, facilitare il disbrigo di pratiche assistenziali e perfezionare i rapporti con gli Enti assicurativi.

Infatti, oltre all'espletamento dei normali compiti di sua competenza, la II Divisione personale ha provveduto, durante l'esercizio finanziario 1960-61, alla istruttoria di numerose pratiche concernenti lo stato giuridico ed economico del personale (reclami, promozioni, attribuzioni di anzianità, ecc.), deferite all'esame del Comitato del personale e sottoposte successivamente alla ratifica dei competenti Organi di amministrazione.

In ottemperanza alle vigenti disposizioni regolamentari, sono state altresì istruite 21 pratiche relative a provvedimenti disciplinari deferite all'esame della Commissione di disciplina.

Per quanto riguarda la consistenza del personale, nel corso dell'esercizio finanziario 1960-1961, sono stati collocati a riposo 30 dipendenti, di cui 17 per raggiunti limiti di età, 10 per motivi di salute, 2 per dimissioni volontarie dall'impiego; 7 dipendenti sono deceduti, 1 è stato dispensato dal servizio per motivi disciplinari, che hanno determinato una riduzione complessiva di 37 unità.

Particolare importanza riveste l'attività svolta da questa Divisione, durante l'esercizio finanziario 1960-61, in rapporto ai compiti normativi che è stata chiamata ad assolvere per l'espletamento di altri 5 concorsi interni dei 22 indetti con deliberazione del 30 luglio 1959, in attuazione dei regolamenti organici 24 giugno 1952, n. 7088, e precisamente, quelli relativi a posti per:

1°) Vice segretario aggiunto amministrativo - Grado VII, Gruppo B - Ruolo vice segretario - Categoria amministrativa;

2°) Ragioniere aggiunto - Grado VII - Gruppo B - Ruolo ragionieri - Categoria di ragionieri;

3°) Geometri aggiunti - Grado VII - Gruppo B - Ruolo geometri della categoria tecnica;

4°) Perito tecnico aggiunto - Grado VII - Gruppo B - Ruolo periti tecnici della categoria tecnica;

5°) Perito chimico aggiunto - Grado VII - Gruppo B - Ruolo periti chimici Stazione sperimentale impianto fognatura.

Per effetto dei concorsi stessi sono stati immessi in pianta stabile 39 vice segretari aggiunti amministrativi; n. 8 ragionieri aggiunti; 52 geometri aggiunti; 10 periti tecnici; 2 periti chimici aggiunti che vanno ad inserirsi nei ruoli con quelli immessi nell'esercizio precedente.

Si ritiene opportuno riferire in questa sede che, anche i rimanenti concorsi sono stati espletati, nelle varie prove scritte ed orali, nel termine stabilito; solo le graduatorie sono in corso di pubblicazione, per cui i concorsi stessi non vengono riportati definiti nell'esercizio in esame.

Sono rientrati, inoltre, nella complessa attività della Divisione personale gli adempimenti relativi alla Cassa di previdenza, alle assicurazioni sociali, all'assistenza medico-sanitaria, all'I. N. A.-Casa ed infine alle borse di studio.

La Cassa di previdenza per il personale di ruolo ha operato, durante l'esercizio finanziario, liquidazioni di previdenza e di quiescenza per un ammontare complessivo di lire 289.646.503; ha inoltre effettuato numero 257 operazioni di prestito, dietro cessione del quinto dello stipendio per il complessivo importo di lire 108.639.830.

Per quanto si attiene alle assicurazioni I. N. P. S., la II Divisione ha continuato a svolgere l'azione iniziata nell'esercizio precedente, rivolta a facilitare tutti quegli adempimenti, nei confronti dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, necessari per la tempestiva liquidazione delle posizioni assicurative del personale di ruolo.

Nel corso dell'anno finanziario 1960-61 sono stati effettuati versamenti all'Istituto nazionale della previdenza sociale per l'importo complessivo di lire 286.631.755.

Inoltre, a ciascuno dipendente è stata data comunicazione delle marche assicurative applicate sulla sua tessera, nell'esercizio finanziario 1960-61.

Circa poi l'assistenza medico-sanitaria, l'Ente di previdenza per i dipendenti dagli Enti di diritto pubblico ha liquidato al dipendente personale n. 5.369 cartelle cliniche per il complessivo importo di lire 41.428.864, escluse le prestazioni dirette e quelle attraverso Istituti di cure convenzionati.

Per contributi I. N. A.-Casa sono state versate all'I. N. P. S., dal 1° luglio 1960 al 30 giugno 1961, lire 24.521.535.

Per l'esercizio finanziario 1960-61 l'ammontare dei contributi versati all'I. N. A. I. L. ascende a lire 17.098.440.

Infine, va segnalato il conferimento di 28 borse di studio ai figli di dipendenti dell'Ente, così ripartite:

N. 7 borse di studio da lire 150.000 ciascuna, a studenti universitari con media di profitto non inferiore ai 27/30;

N. 5 borse di studio da lire 100.000 ciascuna, a studenti universitari con media di profitto non inferiore ai 24/30;

N. 26 borse di studio da lire 50.000 ciascuna, a studenti di scuole medie superiori.

III Divisione. — La III Divisione amministrativa ha regolarmente svolto i suoi compiti, consistenti nella denuncia di 19 sinistri, verificatisi durante l'esercizio finanziario 1960-61 e nel regolarizzare le polizze di assicurazione degli automezzi dell'Ente contro i rischi della responsabilità civile verso terzi e degli infortuni a persone trasportate in relazione all'acquisto di nuovi automezzi ed all'alienazione di quelli non più idonei alle esigenze di servizio.

L'aumentata circolazione stradale ha comportato un aumento di rischi, per cui è stato necessario adeguare i massimali di assicurazione alla nuova situazione.

A causa del continuo dislocamento dei materiali, dovuto a motivi di lavoro ed all'acquisto di nuovi automezzi, sono state revisionate le polizze in corso, contro i rischi dell'incendio, in modo da adeguare la garanzia assicurativa agli effettivi rischi cui l'Ente è esposto.

Un'intensa attività è stata svolta per la riscossione dei residui attivi, provenienti dalla fornitura di acqua e dall'esecuzione dei lavori di impianto; tale azione ha assunto una particolare importanza verso le pubbliche Amministrazioni centrali e periferiche.

Durante l'esercizio di cui trattasi sono stati riscossi residui per l'importo di lire 311.094.600 ivi comprese lire 16.473.500, riguardanti la pendenza per perdite di acqua della condotta promiscua Grottaglie-Metaponto di proprietà delle ferrovie dello Stato.

La III Divisione amministrativa, inoltre, ha curato i compiti per la sollecita redazione delle contabilità dei lavori eseguiti per conto delle Amministrazioni statali, al fine di emettere tempestivamente le relative fatture di addebito.

Per quanto si attiene ai danni bellici, subiti dall'Ente, sono state rimosse notevoli somme ed avviata a soluzione l'istruttoria amministrativa di numerose altre pratiche pendenti da anni e non ancora definite.

Naturalmente, tale oculata attività ha dato la possibilità all'Ente di realizzare, in breve tempo, ingenti somme.

Gli Uffici della Divisione hanno dovuto svolgere un'intensa attività preparatoria nel settore dei fitti passivi a seguito delle disdette di locazione a fitto bloccato, che in base alla legge del 21 dicembre 1960, n. 1521, andrà in vigore dal 1° ottobre 1961, attività che si aggiunge a quella normale, relativa alle gestioni delle locazioni attive e passive delle case economiche per i dipendenti e la gestione dei mutui contratti con la Cassa depositi e prestiti per le nuove costruzioni edilizie.

Complessivamente sono stati stipulati i seguenti contratti:

a) N. 13 contratti di locazione attiva concernenti il palazzo dell'Ente in Foggia ed i relitti di terreni, per un importo complessivo di	L.	3.762.000
b) N. 19 contratti di locazione passiva relativi a nuovi locali per Uffici e Depositi di materiali per complessive	»	4.753.260
c) N. 10 contratti di locazione semplice relativi ad alloggi delle case economiche per l'importo complessivo di	»	785.000

Inoltre, è stata curata la rescissione di n. 9 contratti di locazione passiva, in dipendenza di una migliore sistemazione dei servizi, nonché di alcuni contratti di locazione attiva per sostituzione di locatari.

Nel settore dell'espropriazione la Divisione ha svolto la sua normale attività, di natura tecnico-amministrativa, curando gli adempimenti espropriativi connessi con i lavori di acquedotto e fognatura eseguiti o in corso di esecuzione.

Nel corso dell'esercizio finanziario 1960-61, la Sezione espropriazioni ha stipulato con le Ditte espropriate n. 713 verbali di liquidazione definitiva, per una occupazione di mq. 265.762, di cui gran parte riguardano i lavori compiuti in conto Cassa per il Mezzogiorno ed in conto legge Tupini.

Infine, oltre a far fronte a tutti gli altri adempimenti connessi alle espropriazioni di cui sopra, ha provveduto alla definizione di precedenti pratiche espropriative, riflettenti zone occupate per lavori di costruzione e completamento di opere di acquedotto e fognatura eseguiti in tempi passati, curando, altresì, la voltura catastale di parecchi terreni da tempo espropriati.

IV Divisione. — La IV Divisione amministrativa, istituita a norma di legge nell'esercizio finanziario 1957-58, ha perfezionato ancor più le sue funzioni riguardanti tutti i provvedimenti interessanti la spesa.

Tra questi compiti, un certo rilievo ha avuto l'esame del programma generale della manutenzione delle opere di acquedotto e fognature per quanto si attiene all'accertamento della spesa, ai provvedimenti di impegno, e a quelli di liquidazione della spesa stessa.

Il predetto esame è consistito nell'accertare che le spese previste fossero contenute nei limiti degli stanziamenti stabiliti nel bilancio di previsione e segnalare l'adeguatezza o meno delle previsioni rispetto alle effettive esigenze e l'eventuale inclusione nelle singole perizie di spese di competenza di altri capitoli.

Ha altresì espresso parere sui preventivi presentati dai vari uffici, sia per le spese generali che per il funzionamento di particolari servizi, provvedendo, nel contempo, a compilare quelli relativi alle competenze del personale temporaneo e giornaliero, di cui ha predisposto anche i provvedimenti d'assunzione di spesa e di anticipazione di fondi ai Reparti per la liquidazione delle competenze stesse.

Durante l'esercizio ha predisposto, previo accertamento della disponibilità sui capitoli di competenza, tutti i provvedimenti di assunzione di impegno e di pagamento attinenti le spese di esercizio e manutenzione.

Ad analogo accertamento ha sottoposto tutti i provvedimenti — presisposti dagli altri Uffici amministrativi — che comportassero impegni di spesa a carico del bilancio dell'Ente, all'uopo eseguendo le necessarie registrazioni per tenere in evidenza l'ammontare degli impegni assunti sui vari capitoli di Bilancio seguendo l'andamento delle spese e compilando la situazione mensile.

Ha collaborato, inoltre, alla compilazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62 e ha fornito gli elementi necessari per predisporre i provvedimenti di variazione al Bilancio che si sono resi indispensabili nel decorso esercizio.

Uffici comuni.

L'attività degli Uffici comuni nel corso dell'esercizio è stata ragguardevole, e qui di seguito si dà di ciascuno una sommaria relazione;

Ufficio legale. — Il contenzioso giudiziario ha avuto, durante l'esercizio finanziario 1960-1961, un rilevante incremento, che ha portato ad una conseguente, notevole intensificazione dell'attività dell'Ufficio, cui è stata prevalentemente affidata la difesa dell'Ente nei nuovi giudizi.

Sono state infatti introdotte, nello stesso periodo, n. 120 cause, di cui n. 92 affidate all'Ufficio legale e n. 28 a liberi professionisti ed all'Avvocatura dello Stato.

L'Ufficio legale ha posto ogni impegno nel fronteggiare le avverse pretese che, specie in materia di responsabilità, sono intese a realizzare il massimo possibile di risarcimento, per danni generalmente molto inferiori all'entità delle richieste.

Si tratta di cause che presentano aspetti di notevole difficoltà e delicatezza in quanto, vertendo esse prevalentemente su stati di fatto, molto del loro esito dipende dal giudizio sog-

gettivo dei tecnici di ufficio di attribuire ad una occasionale perdita delle condotte d'acqua o di fogna la causa unica e totale di dissesti che in molti casi sono, quanto meno parzialmente, dovuti ad altri fattori, del tutto estranei alla responsabilità dell'Ente.

Poiché questi giudizi sovente fanno seguito a procedimenti di istruzione preventiva, è stata seguita con particolare attenzione anche questa fase della lite onde evitare dilatazioni dell'indagine tecnica oltre i limiti indicati dalla legge e dalla giurisprudenza.

Avveniva spesso, infatti, che tale indagine, invece di limitarsi — come prescritto dalle apposite norme del codice di procedura civile — alla constatazione e descrizione dello stato dei luoghi e della condizione delle cose, si estendesse all'esame delle cause di infiltrazioni, e persino alla valutazione economica del sinistro e delle opere occorrenti per la rimessa in pristino dell'immobile dissestato, il che, invece di fornire elementi di prova per il giudizio di merito, finiva per svuotare quest'ultimo di ogni contenuto, praticamente trasformandolo in un processo di recupero crediti.

Il contenzioso, che prima era quasi esclusivamente rappresentato dalle cause per danni, oltre pochi giudizi riguardanti rapporti di lavoro e di locazione, si è andato estendendo a nuovi campi ed a complesse materie.

Particolarmente interessanti, sotto questo profilo, le azioni di spoglio, quelle di provvedimenti cautelativi innominati, le azioni di nunciazione, che per la loro natura di procedimenti sommari urgenti a carattere assicurativo tendevano a far valere, comunque, pretese repressive, che si sarebbero risolte nell'intaccare il normale svolgimento dell'attività di istituto, sia nell'adozione di provvedimenti di autotutela adottati in applicazione del regolamento di distribuzione, sia nell'attività costruttiva e di esercizio delle opere.

In tutta questa vasta gamma di procedimenti, la difesa dell'Ente è riuscita sempre a far respingere le avverse pretese, evitando così intralci e complicazioni nei rapporti d'utenza, oltre che con le imprese appaltatrici.

Parimenti degni di menzione sono i procedimenti in materia di liquidazione di usi civici cui, con particolare insistenza, hanno fatto ricorso vari Comuni della Lucania.

Anche in questo campo l'Ente è sempre riuscito vittorioso e si spera che possa continuare ad esserlo nelle altre vertenze tuttora in pendenza.

Di notevole significato si appalesano poi le pronunce intervenute in materia di giurisdizione nei rapporti di lavoro, in cui l'Ente è riuscito a far valere il carattere pubblicistico e quindi la giurisdizione amministrativa, anche nei riguardi del Personale non di ruolo.

Durante l'esercizio si sono conclusi n. 77 giudizi, di cui numero 40 per transazione, n. 24 con vittoria totale dell'Ente e n. 13 con soccombenza.

Di quelle curate dall'Ufficio legale n. 16 sono state vinte, numero 2 perdute e n. 28 transatte.

Alcune delle transazioni concluse, dati i termini in cui si sono concretate, possono considerarsi delle vere vittorie, dovute soprattutto alle difficoltà opposte dai difensori dell'Ente alle parti attrici.

Alla chiusura dell'esercizio finanziario risultano tuttora pendenti n. 217 giudizi. Molti fra questi avrebbero potuto concludersi prima delle ferie, essendo ormai maturi per la decisione, se lo sciopero degli avvocati non avesse imposto una notevole stasi, che ne ha provocato il rinvio al periodo post-feriale.

L'Ufficio ha anche prestato, come si è detto, la propria opera in numerose procedure di istruzione preventiva, in piena e costante collaborazione con l'Ufficio Danni, il che è valso spesso a creare presupposti favorevoli alla conclusione di convenienti accordi bonari prima della introduzione dei conseguenti giudizi di merito.

Molto impegno ha pure richiesto l'attività consultiva, concretatasi non solo nell'emissione di numerosi pareri ma in una continua assistenza ai vari Uffici tecnici ed amministrativi nell'impostazione, nello svolgimento e nella regolamentazione giuridica dei vari rapporti.

La repressione delle violazioni di legge in danno delle opere, sempre perseguita con ogni tempestività, ha portato a notevoli limitazioni delle infrazioni, il che spiega l'andamento sempre decrescente delle contravvenzioni.

Molto intenso è stato il perseguimento delle morosità esattoriali. A tal fine l'Ufficio ha curato la notifica di atti di precetto per l'importo complessivo di lire 16.500.000 e nei casi più gravi ha provveduto ad adire le competenti Prefetture per chiedere la vendita delle cauzioni e la nomina di sorveglianti, misura, quest'ultima che si è dimostrata particolarmente efficace nell'assicurare la regolarizzazione delle riscossioni.

Numerosi sono stati, infine, gli interventi dell'Ufficio nelle procedure fallimentari, nei giudizi per pignoramenti e sequestri, oltre che nella disciplina delle cessioni, delle procure e dei mandati in attuazione delle apposite norme della legge sui lavori pubblici.

Ufficio affari tributari e contenzioso. — Nell'esercizio 1960-61 sono stati disposti pagamenti relativi ad imposte e tasse varie, per un importo di lire 16.056.425.

Dalla suddetta somma, lire 14.280.740 sono state erogate per tassa di occupazione del sottosuolo e lire 1.775.685 per altre imposte e tasse.

Rispetto all'esercizio precedente la spesa per tassa di occupazione del sottosuolo ha subito un incremento di lire 751.010, mentre si è verificata la sensibile contrazione di lire 2 milioni 125.050 nella spesa per le altre imposte e tasse.

Questa riduzione, però, è di carattere contingente ed è dovuta alla circostanza che nell'esercizio considerato si è solo pagato un residuo di imposta sulle industrie (I. C. A. P.), relativa agli utili 1955-56, e non è venuta invece a ruolo, per ritardo nell'accertamento, la stessa imposta, riferita agli utili 1956-57.

Gli sgravi ottenuti ammontano a lire 875.040 e, pertanto, la spesa effettiva per l'esercizio, si riduce a lire 15.181.385.

Come di consueto, l'Ufficio ha redatto numerosi reclami alle diverse Commissioni tributarie, nonché ai Ministeri ed ad altri Organi del contenzioso tributario.

Anche nell'esercizio considerato è stato svolto un intenso lavoro di consulenza, emanando, ove del caso, opportune circolari, per mettere gli uffici dell'Ente in condizioni di adeguarsi alle disposizioni di legge di carattere tributario, entrate in vigore nel corso dell'esercizio.

Con l'Ufficio del registro di Bari sono state rinnovate le convenzioni per il pagamento in abbonamento dell'imposta generale sull'entrata dovuta per vendita di acqua e per lavori di nuovi impianti, nonché per vendita di energia elettrica prodotta dalle centrali dell'Ente alla Società Generale Pugliese di Elettricità.

Ufficio Economato-cassa. — L'Economato, durante l'esercizio finanziario, ha svolto la propria attività in relazione alle sempre crescenti esigenze degli Uffici centrali e periferici.

Le richieste di stampati ed oggetti di cancelleria hanno registrato un notevole aumento, conseguente all'incremento dei vari servizi dell'Ente. Per evadere le richieste degli stampati, in parte ha contribuito l'attrezzatura « Multilith » già in funzione da tre anni presso l'Ente e che, anche nel decorso esercizio, si è confermata utile strumento di lavoro. Essa ha consentito di poter approntare con la massima celerità, buona parte degli stampati di uso corrente.

Le forniture di stampati che non possono essere eseguite con le attrezzature « Multilith », sono state affidate a ditte di fiducia dell'Ente — risultate aggiudicatarie a seguito di gare espletate con le norme vigenti.

Analogamente si è fatto per gli oggetti di cancelleria.

Per quanto si attiene alla disciplina della distribuzione degli stampati e cancelleria, sono stati adottati nuovi criteri di distribuzione per garantire la massima celerità delle consegne sia agli Uffici della sede che periferici.

L'attuale impostazione della distribuzione, seppure in via non definitiva, si sta dimostrando, in linea di massima, adatta ad assicurare un regolare servizio.

La sistemazione dei magazzini dell'Economato in nuovi, ampi locali di proprietà dell'Ente e le nuove scaffalature metalliche con le quali sono stati attrezzati i Magazzini, hanno consentito una migliore conservazione della carte e, per la loro notevole capienza, permettono l'approvvigionamento di notevoli quantitativi di carta da stampa o di stampati con conseguenti economie d'acquisto.

Molta cautela si è avuta per la spesa occorrente alla fornitura di strumenti geodetici e da disegno per gli Uffici tecnici della Sede e dei Reparti.

Un efficace servizio di manutenzione ha consentito di utilizzare al massimo il mobilio in uso da diversi anni.

Detto servizio viene svolto dal personale dell'Ente che esegue anche lavori in economia per suppellettili o sistemazioni varie al mobilio.

Si è provveduto anche all'acquisto di nuovi mobili destinati ad arredare nuovi Uffici o ad integrare l'arredamento di altri.

Onde permettere agli autisti ed al personale subalterno della Sede e dei Reparti di indossare divise e grembiuli sempre in ordine e, pertanto, rispondenti ai requisiti di decoro e di

praticità, sono state usate particolari attenzioni nell'acquisto degli indumenti in parola, servendosi di Ditte specializzate, accreditate presso l'Ente.

Pertanto, si è provveduto alla fornitura di grembiuli e camici neri per il personale addetto a compiti speciali d'ufficio e di divise estive per uscieri ed autisti, essendo scaduto il termine biennale per il rinnovo previsto dal vigente Regolamento.

Di particolare utilità si è dimostrata l'opera svolta dal servizio di manutenzione col quale vengono costantemente tenute in efficienza le macchine da scrivere e da calcolo e del quale usufruiscono anche le macchine contabili. In particolari casi, l'apporto di tale servizio si è dimostrato determinante così, ad esempio, per l'Ufficio accertamenti consumi della II Divisione Esercizio il quale, solo grazie all'apporto del servizio di manutenzione, può assolvere i compiti affidatigli, nonostante le macchine di calcolo e contabili vengano sottoposte ad un lavoro intenso e comunque molto superiore al normale.

All'uopo è stato approntato un secondo piano per l'incremento del patrimonio meccanografico dell'Ente, che consentirà la sostituzione delle macchine da scrivere e da calcolo tecnicamente superate e che siano in funzione da almeno 12 anni.

Ufficio contratti. — Nel quadro di una maggiore attività svolta dall'Ente, nell'esercizio finanziario 1960-61, l'Ufficio contratti si inserisce con i suoi atti concernenti i lavori e forniture di materiale.

Dalle cifre che qui di seguito si riportano, è possibile desumere tutto l'intenso lavoro che questo Ufficio è stato chiamato a svolgere per allinearsi alle necessità dell'Azienda:

a) Gare esperite:		
per lavori	N.	83
per forniture	»	24
b) Lavori appaltati	»	88
		<u> </u>
per l'importo di	L.	2.964.021.075
di cui in conto:		
Legge 3 agosto 1949, n. 589	L.	1.720.773.785
Cassa per il Mezzogiorno	»	567.369.500
Leggi 3 agosto 1949, n. 589, e 29 luglio		
1957, n. 634.	»	466.500.000
Cassa per il Mezzogiorno 74,20 per cento,		
Comune di Bari 25,80 per cento	»	150.200.000
Lavori in conto Ente	»	31.177.790
Provveditorato regionale alle opere pubbliche		
per la Basilicata-Potenza	»	28.000.000
		<u> </u>
c) Appalto forniture materiali in conto Ente per l'importo di	»	505.281.997
d) Sono state esperite n. 118 gare di cottimo per lavori di costruzione e manutenzione di acquedotto e fognatura nei comuni serviti dall'Ente, di cui sono stati stipulati, inoltre, n. 59 contratti di cottimo per i lavori di costruzione e manutenzione tronchi ed impianti di acquedotto e di fognatura negli abitati serviti dell'importo complessivo di	»	1.211.173.210
e) Sono stati emessi n. 118 decreti di svincolo di cauzione per	»	53.905.976
di cui:		
per concessioni liquami	N.	20
per lavori	»	98
		<u> </u>
f) Infine, i contratti stipulati per concessione di liquami sono stati n. 62 per l'importo complessivo di	»	28.209.700

g) È stata potenziata la Sezione Albo appaltatori, che durante il citato periodo ha istruito n. 119 pratiche di cui

per nuove iscrizioni	N. 88
per aggiornamento classifica.	» 31

h) La Commissione per l'esame delle domande di iscrizione all'Albo degli appaltatori e per l'aggiornamento della classifica delle Imprese già iscritte si è riunita per una volta esaminando n. 51 pratiche di cui

di iscrizione	N. 38
di aggiornamento classifica	» 13

i) Per le forniture di materiali sono stati stipulati n. 32 contratti per l'importo complessivo di L. 430.422.772

l) Gli atti di vario genere registrati sono stati in tutto n. 262, per l'importo complessivo di » 308.083.987

m) Sono stati stipulati per lavori di acquedotto e fognatura n. 109 contratti per l'importo complessivo di » 1.875.212.515

Dal sistema contabile praticato, risulta che per il perfezionamento degli atti stipulati dall'Ente con terzi, si è verificato il seguente movimento numerario:

Entrate per	L. 56.972.096
Spese per	» 56.972.096

Ufficio magazzini e approvvigionamenti — Particolarmente intensa e complessa è stata l'attività dell'Ufficio magazzini ed approvvigionamenti nel corso dell'esercizio finanziario 1960-61.

Naturalmente, non si possono sottovalutare i compiti relativi al settore dei magazzini, svolti con quella celerità e solerzia che le necessità funzionali dell'Azienda esigono.

Infatti, l'Ufficio, sempre pronto ed attrezzato, ha provveduto a tutti gli approvvigionamenti di materiali occorrenti per le varie attività d'istituto e conseguentemente all'immagazzinamento, previa presa in carico, dei materiali acquistati e quindi, al trasferimento dei materiali stessi per il rifornimento dei magazzini centrali e della vasta rete dei magazzini periferici, nonché, alle assicurazioni; alle liquidazioni di fatture e a tutti gli altri compiti inerenti all'attività propria dei magazzini.

Tale attività sintetizzata in cifre può desumersi dalla descrizione che segue, riportata per ogni singola branca di attività:

Approvvigionamenti — Le spese sostenute nell'esercizio 1960-61 per acquisti di materiali in base alle previsioni delle relative perizie, nonché per altri acquisti urgenti o di lieve entità per lavori non previsti, somme erogate per trasporto di materiali con automezzi e per ferrovia, manovalanza, ecc. si possono rilevare dal seguente prospetto:

a) Materiale vario destinato ai lavori di manutenzione e costruzione di nuovi tronchi e impianti idrici in conto terzi	L. 477.539.975
b) Materiale vario destinato ai lavori di manutenzione e costruzione di nuovi tronchi e impianti idrici per gli Acquedotti Lucani	» 11.226.409
c) Indumenti da lavoro per l'Acquedotto Pugliese e gli Acquedotti Lucani	» 3.112.790
d) Materiale vario per l'esercizio e la manutenzione delle reti e impianti di fognatura	» 18.497.899
e) Materiale vario per la costruzione di allacciamenti stabiliti alle reti di fognatura e di tronchi stradali	» 122.946.334
<i>A riportare</i> L. 633.323.407	

III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	Riparto	L.	633.323.407
f)	Materiale vario adibito alla manutenzione ed adattamento locali	»	2.197.277
g)	Materiale per la manutenzione, annesso agli impianti di illuminazione, riscaldamento e per pulizia locali	»	2.495.000
h)	Materiale per il servizio di vigilanza igienica	»	386.470
i)	Materiali necessari per i lavori di costruzione dell'Acquedotto del Calore	»	192.085
l)	Materiale scientifico e tecnico occorrente per il laboratorio prove materiali e per il gabinetto misure idrauliche	»	208.460
m)	Spese pagate per conto terzi e da questi dovute	»	4.009.365
n)	Materiali per lavori finanziati dai Provveditorati alle opere pubbliche	»	1.285.725
o)	Materiali impiegati per i lavori finanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno	»	62.980.585
p)	Spese per trasporto materiali con automezzi o a mezzo ferrovia, per acquisti diretti di lieve entità, per manovalanza	»	34.300.000
	Totale	L.	<u>741.378.374</u>

L'acquisto dei materiali è stato effettuato mediante licitazioni private, fatta eccezione per quei materiali che non presentano omogeneità di requisiti tecnici e per i quali le Ditte invitate alle gare possono presentare anche offerte in variante come avviene per i macchinari, saracinesche di grosso diametro, ecc.

Particolare rilievo è opportuno fare in questa Sede per quanto riguarda il lavoro svolto dall'Ufficio per il disbrigo delle pratiche sulla industrializzazione del Mezzogiorno (esenzione doganale, imposta generale sull'entrata ridotta a metà, riduzione ferroviarie), onde conseguire tutte quelle agevolazioni previste dall'apposita legge.

Notevoli quantità di materiale, di provenienza estera, sono stati collaudati dal personale dell'ente, che ha eseguito sopralluoghi unitamente ai funzionari della Superiore Circostrizione doganale di Bari.

La documentazione relativa ai trasporti effettuati con le predette modalità, è stata tempestivamente trasmessa all'Amministrazione ferroviaria che ha rimborsato all'Ente la somma di lire 9.461.310.

La « Ripartizione magazzini » oltre ad eseguire le pratiche relative alle giacenze dei materiali presso i depositi centrali e periferici ed i rifornimenti di materiali che vengono fatti in Amministrazione, alle Imprese per lavori finanziati da leggi speciali, ha svolto altra importante attività concernente la cessione di materiali a terzi e che può essere così riassunta:

a)	Per materiali fuori uso	L.	813.875
b)	Per materiali di acquedotto e fognatura	»	3.782.830
		L.	<u>4.596.705</u>

Tradotti in quantità di materiali, gli acquisti effettuati si possono desumere in rilevanti acquisti, delle singole gestioni, effettuati:

Gestione Acquedotto:

pezzi speciali di ghisa (croci, curve, pezzi a T, gomiti, manicotti, piatti ed accessori saracinesche)	N.	79.016
Chiusini di ghisa tipo « B »		12.170
Portelle per custodia contatori a muro	»	7.500
Saracinesche (diametri assortiti)	»	24.486
Tubi ghisa centrifugati a orlo e bicchiere (diametri assortiti)	ml.	138.038
Raccordi di ferro zincato	N.	41.254
Tubi di ferro zincato (diametri assortiti)	ml.	26.104
Rubinetti vari	N.	10.136
Indumenti da lavoro	»	725

Gestione Fognatura:

Sifoni di ghisa tipo « Contarino »	N.	490
Chiusini di ghisa per fognatura	»	9.531
Tubi di grès (diametri assortiti)	»	10.415
Pezzi speciali di grès	»	680
Sifoni di grès	»	200

TRASFERIMENTO MATERIALI AI DEPOSITI PERIFERICI.

Gestione Acquedotto:

Pezzi speciali di ghisa (croci, curve, pezzi a T, gomiti, manicotti ed accessori per saracinesche)	N.	113.675
Chiusini di ghisa tipo « A », « B », per custodia contatori, per idranti e per scarico	»	15.578
Portelle per custodia contatori a muro	»	7.504
Saracinesche (diametri assortiti)	»	18.696
Tubi ghisa centrifugata a orlo e bicchiere (diametri assortiti)	ml.	76.811
Raccordi di ferro zincato	N.	53.578
Tubi di ferro zincato (diametri assortiti)	ml.	18.305
Rubinetto d'arresto di vario tipo	N.	19.120
Pezzi speciali di centriflex	»	1.918
Indumenti da lavoro	»	368

Gestione Fognatura:

Sifoni di ghisa tipo « Contarino »	N.	327
Chiusini di ghisa per fognatura	»	9.205
Tubi di grès (diametri assortiti)	»	11.076
Pezzi speciali di grès	»	1.490
Sifoni di grès	»	1.285

Il tutto per complessivi quintali 42.000.

Il totale complessivo delle forniture ammonta a	L.	456.717.890
Mentre da un calcolo molto approssimativo, l'ammontare del materiale approvvigionato ai Reparti e in conto lavori speciali si aggira sui	»	350.000.000
In uno fra entrata e uscita	L.	<u>806.717.890</u>

Durante il decorso esercizio è stata anche notevole l'attività registratasi al materiale del conto « Dotazioni ».

Per il rifornimento dei magazzini periferici che, a causa dei lavori in conto delle leggi speciali ai singoli abitati, è stato particolarmente intenso e reso difficile per i trasferimenti dei materiali — gli automezzi convenzionati hanno percorso	Km.	100.269
trasportando complessivamente	Quint.	22.156
mentre per il trasporto di materiale di grosso diametro o voluminoso (come il grès) gli autotreni hanno percorso	»	14.185
trasportando complessivamente	»	15.704
Sono state effettuate, inoltre, 15 spedizioni ferroviarie per complessivi	»	170
In uno	Quint.	<u>38.030</u>
Km.		<u>114.454</u>
Complessivamente il materiale ricevuto ammonta a	Quint.	42.000
Mentre il materiale in uscita ammonta a	»	38.030
Totale	Quint.	<u>80.030</u>

Le necessità di servizio sono state sempre bene assicurate anche nell'ultimo scorcio dell'anno finanziario quando le difficoltà si sono maggiormente appalesate per la deficienza e l'esaurimento di scorte di alcuni materiali indispensabili per la costruzione degli impianti.

Ufficio trasporti. — Durante l'esercizio finanziario 1960-61, la consistenza degli automezzi pesanti e leggeri (autovetture) a disposizione dell'Ufficio trasporti è stata di n. 84, di cui n. 40 in Sede e n. 44 fuori Sede (Reparti e Uffici distaccati):

Autovetture	N. 51
Autocarri	» 7
Furgoni	» 4
Campagnole	» 5
Trattori	» 2
Motocicli	» 14
Pullman	» 1
	N. 84
	N. 84

Le percorrenze complessive effettuate dai sopra segnati automezzi di trasporto sono state di chilometri 1.543.070 (Sede chilometri 907.054; Reparti chilometri 636.016).

Il consumo di benzina è stato di litri 125.812 (Sede litri 79.782; Reparti litri 46.030).

Dal chilometraggio complessivo, le vetture a benzina hanno percorso per la Sede chilometri 727.966, per i Reparti chilometri 525.920. Complessivamente, chilometri 1.253.886.

Le medie chilometri-litri sono le seguenti:

Sede: chilometri 727.966 consumo benzina litri 79.782, media chilometri 9 per litro.

Reparti: chilometri 525.920 consumo benzina litri 46.030, media chilometri 10,5 per litro.

Media generale: chilometri 9,88 per litro benzina.

La media è quasi pari all'esercizio finanziario precedente, pur non essendosi verificati numerosi acquisti di vetture nuove, né effettuate permutate.

Il consumo di gasolio è stato di litri 56.091 (Sede: litri 36.069, Reparti: litri 20.022).

Del chilometraggio complessivo, i mezzi pesanti a gasolio, hanno percorso per la Sede, chilometri 179.088 e per i Reparti chilometri 110.086. Complessivamente chilometri 289.174.

Le medie chilometro-litri sono le seguenti:

Sede: chilometri 179.088 consumo gasolio litri 36.069, media chilometri 4,60 per litro-gasolio.

Reparti: chilometri 110.086 consumo gasolio litri 20.022, media chilometri 5,40 per litro-gasolio.

Media generale: chilometri 5,15 per litro-gasolio.

Rispetto all'esercizio finanziario precedente, la media è sensibilmente migliorata.

Nell'esercizio finanziario 1960-61, l'Ufficio ha provveduto a tutte le esigenze dell'Amministrazione.

Sullo stanziamento di lire 50.000.000, le spese impegnate sono risultate di lire 41.634.240; è necessario però tenere conto, ai fini della determinazione del costo chilometrico, che una parte delle spese sono da attribuirsi ai materiali di scarsa giacenza nei magazzini, oltre a tutti gli altri materiali, compresi i pneumatici, per i quali vanno ammortizzati i deperimenti; per quelli impiegati nell'esercizio in esame l'ammortamento inciderà anche nel prossimo esercizio finanziario.

Pertanto, il costo chilometrico di esercizio, detratto delle spese anzidette e di quelle destinate all'Acquedotto che incidono sulla parte patrimoniale, è stato mantenuto negli stessi limiti del passato esercizio, anche se le difficoltà del traffico speciale nei grossi centri e quindi per i servizi urbani, determina nell'esercizio un maggior costo.

Il servizio, comunque, in parte già avviato verso la risoluzione di autotrasporti convenzionati, ha provveduto al trasporto dei materiali pesanti, come è stato riferito nella descrizione dell'Ufficio approvvigionamenti, con automezzi privati che hanno fatto riscontrare una sensibile economia.

Tale esperimento che è risultato particolarmente conveniente per l'Amministrazione potrà in seguito, attraverso opportuni studi, trovare estensione in altri settori dello stesso servizio trasporti.

Ufficio sanitario. — L'Ufficio sanitario, proseguendo nello svolgimento dei compiti affidatigli, ha svolto, durante l'esercizio finanziario 1960-61, la seguente attività:

- N. 318 visite sanitarie di controllo;
- N. 26 pratiche medico-legali varie in adempimento al disposto degli articoli 151 e 117, lettera b) della legge n. 137 del 19 febbraio 1942, tabella A dei vigenti regolamenti organici;
- N. 673 provvedimenti di pronto soccorso ai dipendenti;
- N. 414 cure iniettorie praticate nell'ambulatorio distaccato presso l'officina di San Cataldo;
- N. 69 visite di idoneità ai figli dei dipendenti ammessi al beneficio delle colonie marine e montane ed ai campeggi.

Inoltre, ha effettuato sopralluoghi lungo il corso del canale principale per prestazioni assistenziali al personale impiegato nei lavori di riparazione in galleria durante i periodi di interruzione del flusso.

Ufficio statistiche e biblioteca.

Statistiche. — Ricontrata idonea alle finalità previste l'attrezzatura dell'Ufficio, perfezionata solo con lievissimi ritocchi consigliati dall'esperienza acquisita, si è potuto procedere, sulla scorta dei dati affluiti, ad approntare, in modo migliore e con maggiore coordinamento, gli elaborati già predisposti in precedenza, attuandone nuovi, la cui caratteristica è quella di poter seguire i singoli fenomeni non soltanto nel ristretto ambito del ciclo annuale, ma per periodi più ampi, permettendo un immediato raffronto fra dati omologhi censiti in gestioni successive.

Unica, ma importante innovazione apportata nella prassi di elaborazione dei dati e delle indagini statistiche relative, è quella che si riferisce all'unificazione dei criteri che determinano il ciclo di gestione.

Infatti finora il ciclo stesso non risultava unico, essendosi assunto per necessità di cose, il periodo annuale-solare per la determinazione di alcuni elaborati e quello per esercizio finanziario per altri.

Cosicché molto difficile riusciva l'esame ed il raffronto di quantità considerati in spazi di tempo non corrispondenti, il che portava, oltre tutto, ad una non immediata e chiara intellegibilità dei dati stessi.

Pertanto, si è puntualizzata la situazione al 31 dicembre 1960, in modo da poter proseguire, per il futuro, con unità di indirizzo, seguendo il rilevamento e l'elaborazione dei dati per anni solari a partire dal 1° gennaio 1961.

Durante l'esercizio testè conclusosi, l'Ufficio ha svolto il lavoro normalmente previsto, provvedendo a compilare, come di consueto tutta una serie di elaborati già precisati negli anni precedenti, tanto come indirizzo che come impostazione (si fa riferimento a quelli relativi alle gestioni autotrasporti e rete telefonica).

Altri elaborati (popolazioni servite, lavori e mano d'opera), sono stati rimaneggiati in modo da recare non solo i dati dell'anno appena conclusosi, ma anche quelli degli anni precedenti, in modo da permettere utilissimi raffronti fra le quantità relative, formando una più ampia base di indagine e di studio, il che è nelle finalità precipue dell'Ufficio.

In più si è allestito un altro elaborato che, facendo il punto della situazione al 1958, e proseguendo per gli anni successivi in modo da integrare le quantità di anno in anno, permette di valutare non solo l'opera svolta annualmente dall'Acquedotto, ma di effettuare una vera e propria ricognizione nel campo dello stato patrimoniale dell'Ente per quanto riguarda le canalizzazioni di adduzione e di distribuzione.

È in corso anche lo « Studio sulle possibilità di prevedere e calcolare, con buona approssimazione il numero degli impianti privati » che ancora possono e debbono costruirsi perché ogni abitato possa godere della massima utilizzazione del servizio diretto.

Tale studio potrà, eventualmente, essere assunto come base per proficue indagini che torneranno molto utili alla condotta e distribuzione delle costruzioni dell'Ente tanto nel tempo, quanto nelle regioni, come nei metodi di approvvigionamento materiali e di lavoro futuri.

L'Ufficio ha sempre seguito con molta attenzione il lavoro di raccolta e di segnalazione svolto dai Reparti e dagli altri uffici interessati, notando un miglioramento nel metodo della tempestività dei rilevamenti.

È opportuno rilevare che l'Ufficio si è tenuto continuamente aggiornato per quanto riguarda la selezione, schedatura e manipolazione dei dati.

Si è anche esaminata la possibilità e l'opportunità che alcuni degli elaborati sopra riferiti possano essere stampati in modo che i diversi uffici interessati abbiano possibilità di giovare a scopo di consultazione e di studio.

Da ultimo, si segnala che per la prima volta si sono avuti dati sufficienti, per il rilevamento predisposto in relazione alla gestione fognatura e, pertanto, si potrà presto procedere alla compilazione di altro elaborato che riguardi tale settore, cosicché tutta la materia « Lavori e mano d'opera », sarà, in futuro, articolata in tre parti distinte, ma simili e facilmente integrabili, riguardanti rispettivamente:

Acquedotto Pugliese;
Acquedotti Lucani;
Fognature.

Biblioteca. — Come di consueto, previo esame dell'apposita Commissione, la biblioteca ha provveduto all'acquisto di numerose e nuove pubblicazioni italiane ed estere interessanti molti settori dell'attività dell'Ente, e ciò a richiesta dei vari Uffici.

In più, come sempre, ha dato seguito a numerose richieste di cessione in visione, per consultazioni e studi, di pubblicazioni e volumi in dotazione, tanto per periodo superiore alla giornata, quanto per ricerche immediate effettuate, per periodi più brevi presso la propria Sede.

Ufficio danni. — L'attività svolta dall'Ufficio danni, che cura la gestione dei danni a terzi provocati da fuoriuscita di acqua dalle opere di pertinenza dell'Ente, nel corso dell'esercizio finanziario 1960-61, è stata più intensa ed impegnativa, in quanto si è dovuto far fronte oltre che a tutti gli adempimenti amministrativi e finanziari dell'esercizio in esame, anche al disbrigo di pratiche residue dell'esercizio precedente e di altre relative al periodo di gestione assicurativa, che sono state trattate direttamente dall'Ente.

Le istanze di risarcimento danni che risultavano ancora inevase alla fine dell'esercizio finanziario 1959-60 si possono così riassumere:

N. 117 sono state definite transattivamente ed effettuato il pagamento;

N. 9 sono in corso di trattazione e già concordate con le controparti le entità dei singoli danni;

N. 102 sono state definite senza alcun pagamento di indennizzo, con la tempestiva eliminazione delle cause degli inconvenienti segnalati, oppure sono state rigettate, in quanto risultate infondate;

N. 10 sono state tacitate direttamente dalle imprese; ciò dimostra come l'Ufficio ha continuato nella sua azione per una rigorosa osservanza delle norme contrattuali che disciplinano i rapporti tra l'Ente e le imprese assuntrici dei lavori di costruzione e manutenzione delle opere di acquedotto e fognatura.

In definitiva, le richieste, per soli danni relative all'esercizio precedente ammontano a lire 74.501.391, di cui solo il 36 per cento ha gravato sull'Amministrazione, avendo questa corrisposto, solo per il risarcimento danni, lire 26.804.800.

Nel corso dell'esercizio finanziario 1960-61, l'Ufficio danni, proseguendo nello svolgimento di altrettanta intensa attività per far fronte ai vari e delicati adempimenti relativi alle nuove pratiche danni, ha insistito nell'azione moralizzatrice, già intrapresa nell'esercizio scorso, tendente a portare su di un piano di normalità i rapporti tra Ente, danneggiati, tecnici e legali di parte.

Oggi si può affermare che detta azione, salvo poche eccezioni, ha prodotto i suoi benefici effetti.

I lusinghieri risultati, registrati nei due anni di gestione diretta è stato possibile ottenerli, grazie alla linea di condotta seguita che, in sintesi, può riassumersi nei seguenti principi:

a) dimostrazione di sensibilità di fronte alle richieste fondate dei proprietari degli stabili danneggiati e deciso diniego alle richieste temerarie che lasciano intravedere evidenti fini speculativi;

b) intervento tempestivo, appena pervenuto un reclamo, onde eliminare le cause dei danni e prendere immediati contatti direttamente con i ricorrenti, al fine di escludere, possibilmente, la intromissione di legali e tecnici di parte o, peggio, istanze di procedimenti giudiziari;

c) definizione transattiva delle singole controversie, una volta stabilito tecnicamente che l'evento dannoso lamentato costituisce l'effetto di deficienze funzionali o costruttive delle opere di pertinenza dell'Ente.

Durante l'esercizio i danni hanno seguito un andamento che in complesso può definirsi normale.

Comunque, non sono mancati eventi che, pur se non possono definirsi eclatanti, hanno assunto una considerevole consistenza; tuttavia, l'Ufficio, conformemente al principio di ridurre all'indispensabile il contenzioso, ha tentato di comporre bonariamente le singole vertenze.

L'Ufficio ha spiegato la propria assistenza in n. 45 procedimenti di istruzione preventiva, eseguendo un rilevante numero di sopralluoghi per rappresentare l'Ente e tutelarne gli interessi nel corso delle operazioni peritali inerenti tali procedure preventive; mentre numerosi altri sopralluoghi sono stati effettuati nell'ambito della giurisdizione dell'Ente per esaminare e valutare la fondatezza e l'effettiva entità delle istanze di risarcimento danni avanzate dai vari reclamanti, nonché per concordare eventualmente i termini per la transazione delle singole controversie e, una volta definita la transazione, per provvedere alle relative liquidazioni.

Notevole ed efficace è stata anche l'attività svolta a favore degli Uffici periferici fornendo loro l'assistenza tecnica ed amministrativa dell'Organizzazione centrale, così da integrare prontamente qualche prevedibile manchevolezza nell'espletamento dei compiti ad essi affidati nella trattazione dei danni a terzi.

Concludendo, la situazione dei danni inerenti l'esercizio finanziario 1960-61 può desumersi da quanto segue: su

N. 1.067 denunce pervenute dagli Uffici di reparto relative a guasti accertati sulle opere dell'Ente dal 1° luglio 1960 al 30 giugno 1961;

N. 552 hanno dato luogo a richieste di risarcimento danni per un totale di lire 73.966.226.

Di queste:

N. 120 sono state transatte per	L. 13.726.000
N. 20 sono in corso di transazione per	» 2.473.000
Totale	L. 16.199.000

Somma liquidata dall'Ente per danni corrispondenti ad una percentuale del 41,5 per cento circa dell'importo dei danni richiesti dai reclamanti, ammontanti a lire 38.079.354, nelle quali rientrano:

N. 142 rigettate o definite senza ulteriori richieste e	
N. 27 tacitate direttamente dalle imprese per	» 888.000

Totale danni pagati nel corso dell'esercizio L. 17.087.000

oltre a lire 4.565.000 per spese legali e tecniche per i consulenti di parte.

L'Ufficio, anche per l'esercizio 1960-61, ha intensificato la sua azione, rivelatasi già efficace, nei confronti degli assuntori dei lavori di costruzione e manutenzione delle opere idrico-fognanti, per una rigorosa osservanza delle norme contrattuali previste nei diversi capitolati. Anzi, a tal fine, in concomitanza alle modifiche ed integrazioni apportate a detti capitolati, particolarmente in ordine alla responsabilità delle imprese nei confronti dei terzi, con apposita circolare inviata a tutti i Reparti, lo stesso Ufficio ha provveduto a illustrare le nuove norme ed a impartire le opportune disposizioni per una più agevole e uniforme applicazione delle stesse, intese a meglio garantire gli interessi dell'Amministrazione.

I risultati conseguiti, così efficacemente espressi dalle cifre sopra riportate, costituiscono una ulteriore prova della convenienza della gestione diretta rispetto al sistema assicurativo.

Essi, infatti, senza soffermarsi in superflue elucubrazioni retoriche, bastano da soli a dimostrare che sono stati abbondantemente e stabilmente raggiunti gli scopi principali che l'Amministrazione si era prefissa di perseguire con il provvedimento di gestire direttamente i danni a terzi, scopi che vanno dalla possibilità per l'Ente di seguire giornalmente, attra-

verso una propria efficiente organizzazione, l'andamento dei danni, — adottando, quindi, ogni tempestivo intervento di ordine tecnico o amministrativo, a tutela dei suoi interessi — alla esigenza di realizzare una sensibile economia per il bilancio dell'Ente stesso.

L'attività dell'Ufficio danni non si è limitata alla trattazione dei danni la cui causa è stata posta in essere nel periodo di gestione diretta, ma si è estesa, nel corso dell'esercizio 1960-61, anche all'istruzione di n. 25 pratiche — da aggiungersi alle 71 dello scorso esercizio — afferenti alla passata gestione assicurativa. Anzi per alcune di dette pratiche lo stesso Ufficio ne ha curato la definizione ogni qualvolta la Società assicuratrice italiana, per mancanza della denuncia di sinistro o per altri motivi, ha opposto un netto diniego al risarcimento dei relativi danni, oppure l'entità della controversia era tale da superare il massimale previsto nel contratto di polizza.

Pertanto, 9 vertenze, delle quali 7 avevano dato luogo ad altrettanti giudizi, sono state definite transattivamente, liquidando complessivamente, per sorte capitale, onorari e spese di causa, la somma di lire 12.123.718.

Servizio Ragioneria. — Il Servizio della Ragioneria, in conseguenza di un maggior fervore di opere eseguite dall'Ente, ha ampliato i propri compiti e svolto il lavoro con un ritmo sempre più intenso.

Perfezionato nella sua organizzazione, questo Servizio ha partecipato a tutte le attività d'azienda, per la parte che gli compete, aumentando le sue funzioni e le sue responsabilità.

In modo particolare il Servizio è stato impegnato per le attività di carattere straordinario che l'Ente va assumendo in virtù di leggi speciali e per il continuo e costante incremento della utenza.

Il volume delle entrate e delle spese costituisce elemento fondamentale per rilevare a quale ampiezza di compiti il servizio è chiamato ad attendere.

Si può affermare che il Servizio della ragioneria ha risposto in pieno a tutte le aspettative, svolgendo un lavoro veramente encomiabile, la cui vastità può desumersi dal notevole volume delle entrate e delle spese, registrato nell'esercizio finanziario in esame, che ha superato quello dell'esercizio precedente, dal movimento dei residui che sono inevitabili a causa del divario esistente tra la riscossione dei canoni e la chiusura dell'esercizio finanziario; dal controllo severo dei rendiconti mensili dei reparti a giustifica delle anticipazioni ricevute.

Nel rispetto delle scadenze regolamentari il servizio ha redatto il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1961-62, ha curato le variazioni al bilancio in esame ed infine, ha preparato e presentato il rendiconto consuntivo per l'esame e approvazione da parte degli Organi competenti.

Il Servizio della ragioneria, ha atteso oltre che alle attività normali di istituto, anche ai compiti che scaturiscono dalle attività straordinarie, sempre più rilevanti e gravose, che riguardano le grandi opere di costruzione e di ampliamento delle reti di distribuzione di acquedotto e fognatura.

Rientrano nelle sue attività le ispezioni frequenti, di natura contabile e le verifiche periodiche effettuate presso i magazzini centrali e periferici, per i movimenti dei materiali, da cui non è risultato nessun inconveniente, ma, anzi, una perfetta tenuta dei registri di carico e scarico ed un servizio assolutamente normale.

Naturalmente questa costante vigilanza, rende più completa ed organica l'attività del servizio, che torna a tutto vantaggio dell'Ente.

Completano l'attività della Ragioneria, la compilazione degli inventari dei magazzini ed il problema del personale già di ruolo ed entrante per effetto dei concorsi, che ormai si avviano a soluzione, per tutto il lavoro che scaturisce dall'applicazione delle nuove norme riguardanti lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale.

SITUAZIONE DEL PERSONALE

La situazione del personale ha subito nell'esercizio finanziario 1960-61, una notevole variazione, a causa dell'espletamento dei concorsi che hanno immesso nei ruoli n. 111 unità e dei decrementi in n. 38, dovuti ai collocamenti a riposo per raggiunti limiti di età, decessi e collocamenti a riposo anticipati per malattie.

Sicché al 30 giugno 1961, le unità presenti sono n. 1.175 in rapporto a n. 1.112 alla stessa data dell'anno precedente.

Le unità cessate nell'esercizio in esame sono così ripartite:

Impiegati	N. 12
Subalterni	» 3
Salariati	» 23
	=====
Totale unità del servizio di ruolo	N. 38
	=====

di fronte a 31 che lasciarono il servizio nell'esercizio finanziario 1959-60.

Dai prospetti che seguono si può rilevare che la situazione generale del personale al 30 giugno 1961, tenuto conto delle variazioni in più e in meno riscontrate nell'esercizio 1960-61.

SITUAZIONE DEL PERSONALE.

GRUPPO	GRADO ENTE	GRADO STATALE	DENOMINAZIONE	PERSONALE IN SERVIZIO	
				al 1° luglio 1960	al 30 giugno 1961
			STIPENDIATI:		
			di ruolo		
A	I	V	•	41	10
	II	VI	•	43	42
	III	VII	•	7	7
	IV	VIII	•	1	1
	V	IX	•	28	28
	VI	X	•	26	26
	VII	XI	•		
B	III	VII	•	29	28
	IV	VIII	•	15	15
	V	IX	•	30	36
	VI	X	•	16	109
	VII	XI	•		
C	V	IX	•	79	76
	VI	X	•	18	26
	VII	XI	•	119	106
	VIII	XII	•	43	17
	IX	XIII	•	5	4
			non di ruolo		
B			•	—	—
C			•	2	2
			Totali . . .	412	503

III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

DENOMINAZIONE	PERSONALE IN SERVIZIO	
	al 1° luglio 1960	al 30 giugno 1961
SUBALTERNI:		
<i>di ruolo.</i>		
Commesso	21	18
Usciere Capo	15	15
Usciere	—	—
Inserviente	2	2
<i>non di ruolo.</i>		
Inserviente	—	—
Totale	38	35
SALARIATI:		
<i>di ruolo.</i>		
Categoria I	83	77
» II.	125	125
» III.	196	184
» IV.	239	232
» V { fontanieri	—	—
guardafili	1	1
custodi	1	1
fognieri	1	1
<i>non di ruolo.</i>		
Meccanici	2	2
Custodi	14	14
Totale	662	637
RIEPILOGO		
Impiegati: di ruolo	410	501
» : non di ruolo	2	2
Subalterni: di ruolo	38	35
» : non di ruolo	—	—
Salariati: di ruolo	646	621
» : non di ruolo	16	16
Totale generale	1.112	1.175

In sede di relazione al consuntivo per l'esercizio finanziario 1958-59, venne fatto osservare che di fronte ad una dotazione organica di n. 2.000 unità si aveva la presenza di n. 1.116 dipendenti di ruolo; ciò, come è noto, determinò il ricorso alle prestazioni del personale temporaneo e giornaliero e la conseguente necessità di dar luogo all'espletamento dei concorsi interni, per la loro definitiva sistemazione.

Al 30 giugno 1961, le variazioni avutesi nella consistenza del personale di ruolo determinano un incremento complessivo di n. 63 unità, essendo passata la relativa forza a n. 1.175 presenti.

Infatti, nell'esercizio in esame si sono avute immissioni negli organici di altri 93 dipendenti, a seguito dell'espletamento dei rimanenti concorsi interni, mentre 38 unità hanno lasciato il servizio nel periodo di che trattasi.

L'incremento della forza del personale di ruolo, che prescinde dal considerare le vacanze determinatesi per i collocamenti a riposo, decessi ed altre cause, determina una diminuzione nella forza del personale non di ruolo.

Con l'espletamento dei concorsi interni, viene avviato a soluzione un importantissimo problema, già accennato in precedenza, e cioè quello del riassetto generale dei servizi dell'Ente, onde adeguarli alle aumentate attività perseguite dall'Azienda.

È ovvio che la situazione in atto al 30 giugno 1961 non rispecchia l'effettivo andamento delle cose, in quanto, per alcuni concorsi, le complesse operazioni che precedono e seguono le approvazioni delle graduatorie e le conseguenti nomine in ruolo dei vincitori erano ancora in fase di svolgimento.

I concorsi interni, autorizzati con il decreto interministeriale 28 giugno 1959, sono stati ultimati entro il periodo di due anni previsto dal decreto stesso.

Tuttavia, le relative graduatorie e tutti gli adempimenti formali, conseguenziali ai concorsi stessi, al 30 giugno 1961, non risultavano ancora definiti, a causa pure della mancata, immediata ricostituzione del Consiglio di amministrazione e quindi, della Giunta permanente, competente, quest'ultima, ad approvare le nomine dei vincitori dei concorsi.

Pertanto, la situazione esatta del personale che, in dipendenza di tali concorsi, assumeva la nuova veste giuridica, sarà inserita nel prossimo bilancio di previsione e quindi nel rendiconto consuntivo dell'esercizio finanziario 1961-62.

PARTE SECONDA
RENDICONTO GENERALE CONSUNTIVO

I. — RENDICONTO FINANZIARIO
(ESERCIZIO 1960-61)

Conto della competenza.

La Gestione di competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 1960-61 presenta i seguenti risultati:

Entrate accertate	L.	12.314.362.797
Spese impegnate	»	12.305.511.051
		8.851.746
per cui chiude con un avanzo di	L.	8.851.746

come risulta dal prospetto che segue, nel quale sono messi in raffronto i risultati di ogni Gestione.

III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	DIFFERENZA fra gli accertamenti e le previsioni definitive
CATEGORIA I.			
<i>Entrate e spese definitive.</i>			
Entrate	7.222.050.000	8.249.724.596	+ 1.027.674.596
Spese	7.147.000.000	8.166.263.425	+ 1.019.263.425
Avanzo (+) o disavanzo (—)	+ 75.050.000	+ 83.461.171	+ 8.411.171
CATEGORIA II.			
<i>Movimenti di capitali.</i>			
Entrate	<i>per memoria</i>	115.200.335	+ 115.200.335
Spese	75.050.000	189.809.760	+ 114.759.760
Avanzo (+) o disavanzo (—)	— 75.050.000	— 74.609.425	+ 440.575
CATEGORIA III.			
<i>Partite di giro.</i>			
Entrate	990.400.000	1.727.933.015	+ 737.533.015
Spese	990.400.000	1.727.933.015	+ 737.533.015
Avanzo (+) o disavanzo (—)
CONTABILITÀ SPECIALI.			
Entrate	2.061.340.000	2.221.504.851	+ 160.164.851
Spese	2.061.340.000	2.221.504.851	+ 160.164.851
Avanzo (+) o disavanzo (—)
RIASSUNTO.			
Entrate	10.273.790.000	12.314.362.797	+ 2.040.572.797
Spese	10.273.790.000	12.305.511.051	+ 2.031.721.051
Avanzo (+) o disavanzo (—)	+ 8.851.746	+ 8.851.746

Dimostrazione dell'avanzo della gestione.

L'avanzo tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa è dato dal prospetto che segue:

GESTIONE	ENTRATA	SPESA	AVANZO (+) DISAVANZO (-)
Esercizio e manutenzione dell'acquedotto .	10.092.857.946	10.084.006.200	+ 8.851.746
Acquedotti Lucani	838.999.438	838.999.438	—
Cassa di previdenza	387.050.739	387.050.739	—
Fognatura	977.014.519	977.014.519	—
Edilizia	18.440.155	18.440.155	—
Totale	12.314.362.797	12.305.511.051	+ 8.851.746

I risultati delle singole gestioni messi a confronto con quelli dell'esercizio precedente, sono riportati nel prospetto che segue:

La differenza tra gli accertamenti complessivi di entrata dei due esercizi, ammontante a lire 1.277.761.726, viene così ripartita fra le seguenti gestioni, sia in aumento che in diminuzione:

Gestione esercizio e manutenzione acquedotto.

Il maggiore accertamento di entrata di lire 1.063.033.758 è in dipendenza delle variazioni appresso indicate:

PARTE ORDINARIA.

a) Proventi per concessioni di acqua	+	L.	205.869.808
b) Proventi vari dell'esercizio	—	»	22.082.241
<hr/>			
Aumento entrata parte ordinaria	+	L.	183.787.567

PARTE STRAORDINARIA.

a) Entrate varie dell'esercizio	—	L.	30.294.334
b) Lavori a carico di terzi	+	»	409.236.000
c) Movimento di capitali	+	»	49.835
d) Partite di giro	+	»	440.254.690
<hr/>			
Aumento entrata Straordinaria	+	»	879.246.191
<hr/>			
Maggiore accertamento di entrata		L.	1.063.033.758
<hr/> <hr/>			

La maggiore entrata ordinaria di lire 183.787.567, è dovuta, come risulta dal surriportato prospetto, per lire 205.869.808 al maggior gettito di proventi per concessioni di acqua, in dipendenza degli aumentati consumi verificatisi e di quelli derivanti dalla costruzione di nuovi impianti, i quali hanno raggiunto il considerevole numero di 16.225, di cui 14.753 per l'Acquedotto Pugliese e n. 1.472 per gli Acquedotti Lucani, mentre gli impianti della fognatura ammontano a 5.667 con una maggiorazione di 394 impianti rispetto a quelli dell'anno precedente.

L'acqua venduta nell'anno 1960-61 ha raggiunto metri cubi 104.742.649 nei comuni serviti dall'Acquedotto Pugliese e metri cubi 3.888.811 in quelli serviti dagli Acquedotti Lucani.

Nell'esercizio 1959-60 l'acqua consumata è stata di metri cubi 102.939.540 e quindi il maggiore consumo verificatosi nell'esercizio in corso ascende a metri cubi 5.691.920.

L'accertamento di lire 4.156.933.548 del capitolo n. 1. Proventi per vendita di acqua, è così costituito:

A) *Ruoli dei canoni:*

Ruolo principale 1960 (3 ^a rata)	L.	691.094.934
Ruolo principale 1961 (1 ^a e 2 ^a rata)	»	1.476.034.806
Ruolo principale 1960 (3 ^a e 4 ^a rata) (Collepasse)	»	474.029
Ruoli per canoni arretrati	»	238.239
<hr/>		

Totale ruoli canoni L. 2.167.842.008

III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

B) *Ruoli delle eccedenze:*

III Ruolo speciale 1960	L.	468.956.051
IV Ruolo speciale 1960	»	307.692.861
I Ruolo speciale 1961	»	288.220.497
II Ruolo speciale 1961	»	315.732.200
<hr/>		
Totale ruoli eccedenze	L.	1.380.601.599
per Amministrazioni pubbliche fuori ruolo	»	463.376.458
per articolo 75: Canonianticipati	»	163.446.170
<hr/>		
Totale complessivo	L.	4.175.266.235
da cui detratto l'ammontare degli sgravi per errate letture di	»	18.332.687
<hr/>		
si ha l'accertamento del capitolo n. 1 in	L.	4.156.933.548
<hr/> <hr/>		

con una maggiorazione, come si è detto innanzi, di lire 205.869.808 nei confronti dell'esercizio precedente.

Nel prospetto che segue si riporta la ripartizione in tariffe, dell'importo precitato di lire 4.156.933.548, nel quale sono messi in evidenza i consumi in metri cubi, i canoni, le eccedenze, il nolo e manutenzione contatori ed infine la manutenzione impianti.

PROVENTI ESERCIZIO FINANZIARIO 1960-61 AL NETTO DI SGRAVI
(Acquedotto Pugliese, capitolo n. I)

	TARIFFE	Consumi mc.	Canoni consumi (Lire)	Eccedenze (Lire)	Nolo e manutenzione contatori (Lire)	Manutenzione impianti (Lire)	TOTALE
I	Fontane pubbliche						
	Fontane ornamentali	25.400.429	343.799.010	25.375.891	6.699.967	2.592.215	348.467.083
	Acquedotti rurali						
	Altri usi pubblici						
	Potabile	45.497.090	1.286.143.742	966.020.403	169.924.716	86.547.622	2.508.636.453
II	Potabile - Pubbliche amministrazioni	12.400.698	242.380.332	246.407.500	3.225.491	1.519.580	493.532.903
III	Industriale	9.483.454	243.039.285	187.961.020	2.426.357	859.481	404.286.143
IV	Industriale ridotta	978.939	22.228.355	22.569.743	740.250	316.763	45.855.081
V	Agricolo	421.062	14.538.686	—	—	—	14.538.686
VI	Navi	2.443.977	65.939.814	29.720.240	1.542.444	644.954	97.847.449
VII	Irrigazione	—	12.858.426	—	—	501.218	13.359.644
VIII	Bocche da incendio						
	<i>Concessioni speciali.</i>						
	Ferrovie dello Stato						
	Ferrovie dello Stato - Condotte promiscue						
	Marina	8.904.561	166.616.650	35.355.845	536.435	111.135	202.620.035
	Aeronautica						
	Manifattura tabacchi						
	Concessioni (Articolo 92 Reg. gen.)	—	3.485.450	—	10.560	—	3.495.710
	Provvisorie (Articolo 66-a)	—	43.922.940	—	474.148	35.269	14.432.357
	Una tantum (Articolo 66-f)	413.039	9.862.004	—	—	—	9.862.004
	Totali	104.742.649	2.364.814.364	1.513.410.582	185.580.365	93.428.237	4.156.933.548

Raffrontata l'entrata del predetto capitolo n. 1 dell'esercizio 1960-61 con quella dell'esercizio precedente, si desume che la maggiorazione di lire 205.869.808 è così costituita:

nei ruoli canoni	+	L.	118.311.048
nei ruoli delle eccedenze	+	»	94.588.094
nelle Amministrazioni pubbliche.	+	»	22.718
nei canoni anticipati (articolo 75).	—	»	5.592.148
negli sgravi per errate letture	—	»	1.459.904
			<hr/>
Maggiori proventi per vendita di acqua	+	L.	205.869.808

È da notare soltanto una certa stabilizzazione nei consumi delle pubbliche Amministrazioni, essendosi verificato in questo esercizio l'aumento di sole lire 22.718 nei confronti di quello precedente.

La diminuzione dei proventi vari dell'esercizio di lire 22.082.241 è costituita dalle variazioni alle voci dei capitoli appresso indicati:

Capitolo n. 2. — Fitti e canoni	+	L.	619.314
Capitolo n. 3. — Interessi attivi	+	»	3.756.023
Capitolo n. 4. — Entrate eventuali diverse	+	»	2.070.168
Capitolo n. 5. — Cessione di materiali a terzi	—	»	8.582.835
Capitolo n. 6. — Quote di spese generali a carico dello Stato e di altre pubbliche Amministrazioni	—	»	43.722.736
Capitolo n. 7. — Quote di spese generali e personale a carico della Gestione fognatura	+	»	10.000.000
Capitolo n. 9. — Quote di spese generali per opere integra- tive e di sviluppo finanziate dalla Cassa per il Mezzogiorno	+	»	13.777.828
			<hr/>
Minori proventi vari dell'esercizio		L.	22.082.241

La parte straordinaria presenta, come è stato fatto cenno innanzi, una maggiore entrata di lire 879.246.191 nei confronti delle stesse entrate dell'esercizio precedente, così distinte:

Capitolo n. 10. — Proventi per progetti e per lavori di co- struzione e riparazione impianti a carico utenti.	—	L.	131.301.090
Capitolo n. 11. — Contributi degli utenti per la costruzione e completamento condotte	+	»	57.934.209
Capitolo n. 12. — Ricavo dalla vendita dei rottami di ghisa ecc.	—	»	189.400
Capitolo n. 13. — Somma da prelevarsi dall'avanzo di Ge- stione.	+	»	43.261.947
Capitolo n. 15-a. — Opere di acquedotto e fognatura dan- neggiate da eventi bellici.	+	»	594.636.261
Capitolo n. 15-d. — Opere finanziate dalla Cassa per il Mez- zogiorno.	—	»	360.188.965
Capitolo n. 15-e — Lavori di adduzione alle sorgenti del Calore	+	»	234.788.704
Capitolo n. 21-22. — Movimento di capitali	+	»	49.835
Capitolo n. 23-24. — Partite di giro.	+	»	440.254.690
			<hr/>
Maggiori entrate della parte straordinaria		L.	879.246.191

III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Da quanto sopra, si rileva che la maggiore Entrata complessiva è determinata:

a) nella parte ordinaria del bilancio, maggiori entrate per	L.	183.787.567
b) nella parte straordinaria, maggiori entrate per	»	879.246.191
		<hr/>
Maggiore accertamento di entrata	L.	1.063.033.758
		<hr/> <hr/>

Le spese ordinarie dell'esercizio finanziario 1960-61, invece, poste a confronto con quelle dell'esercizio precedente, presentano maggiori spese complessive di lire 25.930.440, che sono in relazione alle seguenti variazioni:

Capitolo n. 1. — Assegni ed indennità agli amministratori	—	L.	2.803.633
Capitolo n. 2-12-bis. — Spese di personale	+	»	64.750.144
Capitolo n. 13-28. — Spese diverse	—	»	36.016.071
			<hr/>
Maggiore spesa effettiva della parte ordinaria		L.	25.930.440
			<hr/> <hr/>

Dal prospetto che segue si possono rilevare, in modo dettagliato, le variazioni che hanno determinato le suddette tre categorie di spesa ordinaria.

III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CONFRONTO FRA LE SPESE GENERALI E DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO 1960-61
CON QUELLE DEL PRECEDENTE ESERCIZIO.

DENOMINAZIONE	SPESE GENERALI ACCERTATE NEL 1959-60	SPESE GENERALI ACCERTATE NEL 1960-61	DIFFERENZA TRA I DUE ESERCIZI (+ o -)
a) Assegni ed indennità agli Amministratori	22.255.021	19.451.388	- 2.803.633
b) Stipendi ed assegni fissi agli impiegati di ruolo e non di ruolo	439.000.000	439.355.000	+ 355.000
Paghe ed assegni fissi al personale salariato (di ruolo e non di ruolo) compreso quello addetto alla manutenzione dell'Acquedotto Pugliese	505.157.679	499.615.000	- 5.542.679
Indennità di trasferimento e di missioni	45.190.324	44.763.874	- 426.450
Sussidi	3.201.000	3.161.260	- 39.740
Premi di operosità e rendimento e compenso lavoro straordinario al personale	169.000.000	167.789.010	- 1.210.990
Spesa per la rivalutazione dei conti individuali	315.000.000	320.000.000	+ 5.000.000
Fondo accantonamento mensilità cessazione dal ser- vizio (articolo 99 Regolamento n. 7088)	100.000.000	100.000.000	-
Rimborso acqua per uso familiare al personale dell'Ente	9.391.222	9.489.642	+ 98.420
Quota parte dell'onere inerente al conglobamento del trattamento economico al personale dell'Ente	414.751.212	481.267.795	+ 66.516.583
Totale spese di personale	2.000.691.437	2.065.441.581	+ 64.750.144
c) Fitti e canoni	23.746.354	24.799.747	+ 1.053.393
Manutenzione ed adattamento locali	24.974.821	17.170.494	- 7.804.327
Acquisto e manutenzione di mobili, strumenti geo- deticici	21.958.439	20.904.832	- 1.053.607
Illuminazione, riscaldamento e pulizia locali	23.792.931	26.867.674	- 1.925.257
Spese per stampa, oggetti di cancelleria ecc.	26.984.750	26.418.523	- 566.227
Spese per fornitura divise al personale ed armamento alle guardie giurate	4.993.873	4.867.345	- 126.528
Spese postali, telegrafiche e telefoniche	14.971.467	14.327.926	- 643.541
Spese per il servizio trasporti	49.962.917	48.718.163	- 1.244.754
Premi di assicurazioni	23.861.949	23.264.226	- 597.723
Contributi assicurativi per invalidità e vecchiaia al personale (a carico dell'Ente)	-	-	-
Imposte e tasse	23.917.533	19.956.750	- 3.960.783
Borse di studio per i figli dei dipendenti	2.500.000	2.000.000	- 500.000
Spese per liti ed arbitraggi	7.445.968	13.997.219	+ 6.551.251
Spese casuali	2.613.911	2.225.167	- 388.744
Contributi vari	4.588.612	4.411.000	- 177.612
Spese per il servizio sanitario	10.141.614	6.431.865	- 3.709.749
Interessi passivi su mutui e su anticipazioni bancarie	111.196.362	90.274.499	- 20.291.863
Totale spese diverse	382.651.501	346.635.430	- 36.016.071
TOTALE SPESE GENERALI E DI AMMINISTRAZIONE	2.405.597.959	2.431.528.399	+ 25.930.440

Le spese ordinarie dell'esercizio finanziario 1960-61, poste a confronto con quelle dell'esercizio precedente, presentano, come è stato evidenziato nel precedente prospetto, maggiori spese complessive di lire 25.930.440.

Analizzando le varie categorie di spese che affluiscono alle « Spese ordinarie » si può rilevare che, in definitiva, gli oneri generali di gestione hanno subito una sensibile contrazione. Difatti sulle spese sostenute per il predetto titolo dell'esercizio finanziario 1959-60 per complessive lire 382.651.501, fanno riscontro spese dell'esercizio finanziario in esame per lire 346.635.430, con una minore spesa complessiva di lire 36.016.071.

Una minore contrazione si riscontra pure nelle spese generali di Amministrazione, nei confronti dell'esercizio precedente, per complessive lire 2.803.633, in corrispondenza della scadenza del mandato dell'Amministrazione alla data del 31 dicembre 1960.

Le minori spese sono state, però, assorbite da maggiori spese che si sono riscontrate nella categoria *B*) della stessa rubrica e precisamente:

Stipendi ed assegni fissi agli impiegati di ruolo e non di ruolo che pur operando delle compensazioni per circa lire 7.000.000 per effetto di minori spese impegnate nei capitoli della stessa categoria, presentano in definitiva maggiori spese per.	+ L. <u>64.750.144</u>
--	------------------------

Esaminando nei dettagli la predetta maggiore spesa così come sarebbe stata determinata, si rileva che la stessa si è prodotta in dipendenza dell'applicazione di precise disposizioni di legge per la parte afferente agli stipendi e paghe al personale impiegato e salariato, in concomitanza con altri provvedimenti nell'esercizio, come gli scatti biennali e promozioni, nonché la rivalutazione dei conti individuali.

Infatti, la maggiore spesa che si è prodotta è quella di lire 66.516.533, riguardante gli oneri inerenti al conglobamento del trattamento economico al personale dell'Ente.

Per quanto riguarda la rubrica per « Spese diverse », molti suoi capitoli, nei riflessi dell'esercizio precedente, hanno subito una sensibile contrazione, che nel complesso ammonta, come si è detto a	— L. <u>36.016.071</u>
---	------------------------

Per i due capitoli che hanno subito, invece, un aumento è necessario precisare:

1°) Fitti e canoni.	+ L. <u>1.053.393</u>
-----------------------------	-----------------------

Ciò è in dipendenza degli aumenti previsti per legge per i contratti di locazione a fitti bloccati.

2°) Spese per liti ed arbitraggi.	+ L. <u>6.551.251</u>
---	-----------------------

Tale maggiore spesa è in dipendenza dell'attività svolta dal contenzioso dell'Ente nelle varie vertenze innanzi alla Magistratura e risente principalmente di vecchie vertenze cui l'Ente ha dovuto resistere nei vari stati di giudizio sia per quanto si attiene a danni che ad altre controversie in genere.

Il nuovo indirizzo instaurato dall'Amministrazione di risolvere, dove è possibile e dove risultano giuste le pretese degli interessati, in via transattiva i vari giudizi, dovrà condurre immancabilmente ad una contrazione delle suddette spese.

Gestione Acquedotti Lucani.

Il rendiconto finanziario relativo alla gestione Acquedotti Lucani presenta per l'esercizio 1960-61 entrate accertate per lire 838.999.438, che si pareggiano con altrettante spese.

Gli accertamenti di Entrata sono così distinti:

Entrata ordinaria:

Capitolo n. 37-a. — Proventi per concessioni di acqua, canoni, eccedenze di consumo e nolo contatori . . .	L.	132.850.418
Capitolo n. 37-b. — Fitti e canoni	»	305.562
Capitolo n. 37-c. — Interessi attivi	»	24.652
Capitolo n. 37-d. — Cessione di materiali a terzi	»	164.877
Capitolo n. 37-f. — Contributo a pareggio della Gestione (anticipazione dell'Ente)	»	226.507.372
Capitolo n. 37-g. — Quote di spese generali per opere finanziate dalla Cassa per il Mezzogiorno	»	7.500.000
Capitolo n. 37-h. — Proventi eventuali diversi	»	3.113.439
Capitolo n. 37-i. — Quote di spese generali per acquedotto del Frida	»	40.000.000
Capitolo n. 37-l. — Quote di spese generali per opere a carico dello Stato, dei Comuni, ecc.	»	971.814
		Totale
	L.	411.438.134

Entrata straordinaria:

Capitolo n. 38-a. — Proventi per progetti per lavori costruzione impianti	L.	38.969.732
Capitolo n. 38-b. — Contributo degli utenti per completamento condotte	»	18.300.000
Capitolo n. 38-f. — Opere finanziate dalla Cassa per il Mezzogiorno	»	187.299.854
Capitolo n. 38-g. — Opere di acquedotto e fognatura danneggiate da eventi bellici	»	114.008.385
		Totale
	»	358.577.971
Capitolo n. 39-a-n. — Partite di giro	»	68.983.333
		Totale delle entrate Acquedotti Lucani
	L.	838.999.438

Le predette entrate si bilanciano con le seguenti spese:

Spese ordinaria:

Capitolo n. 65-a-m. — Spese di personale	L.	174.359.569
Capitolo n. 66-a-q. — Spese diverse	»	20.632.934
Capitolo n. 67-a. — Spese relative al personale addetto alla manutenzione e riparazione Acquedotto	»	48.697.431
Capitolo n. 67-b. — Spese per acquisto materiali ed esercizio e manutenzione acquedotto	»	107.688.220
Capitolo n. 67-c. — Fondo per il rinnovamento per opere finanziate dalla Cassa per il Mezzogiorno	»	2.300
Capitolo n. 67-d. — Studi e progetti	»	28.822.102
Capitolo n. 67-e. — Spese per il risarcimento danni	»	500.000
Capitolo n. 67-f. — Spese diverse Acquedotto Frida	»	35.527.264
		Totale
	L.	415.959.820

	<i>Riporto</i> . . .	L. 415.959.820
<i>Spese straordinarie:</i>		
Capitolo n. 70-a. — Spese per progettazione e costruzione impianti	L.	35.836.337
Capitolo n. 70-b. — Spese per completamento condotte	»	16.911.709
Capitolo n. 70-f. — Spese per opere finanziate dalla Cassa per il Mezzogiorno	»	187.299.854
Capitolo n. 70-g. — Opere di Acquedotto e fognatura danneggiate da eventi bellici	»	114.008.385
	<u>Totale</u> . . .	» 354.056.285
Capitolo n. 70 a-n. — Partite di giro	»	68.983.333
	<u>Totale delle spese Acquedotti Lucani</u> . . .	L. 838.999.438

Nei confronti dell'esercizio precedente, la Gestione degli Acquedotti Lucani, presenta una maggiore entrata di lire 120.216.447, che si eguaglia con la maggiore spesa.

La maggiore entrata è così costituita:

a) nella parte ordinaria	+	L. 28.998.501
b) nella parte straordinaria	+	» 85.652.737
c) nelle partite di giro	+	» 5.565.209
	<u>Totale delle maggiori entrate</u> . . .	L. 120.216.447

La maggiore spesa di lire 120.216.447, trova riscontro nelle partite di cui appresso:

Capitolo n. 65-a-m. — Spese di personale	+	L. 13.219.907
Capitolo n. 66-a-q. — Spese diverse	—	» 4.751.190
Capitolo n. 67-a-f. — Spese di esercizio e manutenzione	+	» 25.051.470
Capitolo n. 70-a-g. — Spese effettive straordinarie	+	» 81.131.051
Capitolo n. 71-a-n. — Partite di giro	+	» 5.565.209
	<u>Totale</u> . . .	+ L. 120.216.447

È da tenere presente che le maggiori spese di esercizio e manutenzione degli Acquedotti Lucani in lire 25.051.470, rispetto all'esercizio precedente, trovano giustificazione nei maggiori lavori manutentori alle opere che risentono della vetustà.

Gestione Cassa di previdenza.

La Gestione Cassa di previdenza nell'esercizio 1960-61 ha segnato entrate e spese dell'importo di lire 387.050.739.

L'Entrata è così distinta:

a) Ritenute e contributi previdenziali	L.	123.894.186
b) Cessioni quinto stipendio	»	71.682.092
c) Riscatto	»	4.434.690
d) Interessi su titoli, su mutui e anticipazioni	»	44.680.482
e) Rimborso titoli	»	12.205.000
f) Rimborso (articoli 7 e 10)	»	4.849.534
g) Mutui concessi all'esercizio	»	115.000.000
h) Anticipazioni alla Cassa mutua	»	4.200.000
i) Interessi su titoli da riscuotere	»	3.454.755
l) Interessi sul conto corrente libero Banco di Napoli	»	2.650.000
	<u>Totale delle entrate</u> . . .	L. 387.050.739

Gli impegni di spesa sono così distinti:

a) Mutuo concesso all'esercizio	L.	115.000.000
b) Anticipazioni alla Cassa mutua	»	4.200.000
c) Cessioni quinto stipendio	»	109.289.261
d) Imposte, tasse e varie.	»	910.596
e) Liquidazioni conti individuali	»	41.129.517
f) Pagamento (articoli 7 e 10)	»	4.849.534
g) Fondazione « Postiglione »	»	6.442
h) Somme da investire	»	111.665.389
		<hr/>
	Totale delle spese	L. 387.050.739
		<hr/> <hr/>

Nei confronti dell'esercizio precedente si sono avute minori Entrate e minori Spese per lire 13.252.227.

Gestione fognatura.

La Gestione presenta accertamenti di entrata ad impegni di spesa per lire 977.014.519, a fronte di lire 865.434.234, e quindi con maggiori accertamenti di lire 111.580.285.

Tra le spese figura l'importo di lire 262.766 per avanzo da destinarsi alla costituzione di un fondo di riserva per riparazioni straordinarie e per rinnovamenti in ottemperanza all'articolo 6 del regio decreto legge 2 agosto 1938, n. 1464.

Il suddetto avanzo, compreso quello di lire 9.655.371 alla data del 30 giugno 1961, raggiunge la somma di lire 90.918.137, avanzo da servire per le finalità di cui sopra.

Il maggiore accertamento di spesa si è avuto nei lavori di costruzione allacciamenti degli stabili alle reti di fognatura per lire 111.865.176, sul corrispettivo dei consumi di acqua per i pozzetti di lavaggio per lire 783.249 e nella quota a carico della gestione fognatura delle spese generali di amministrazione e del personale per lire 10.000.000.

Per quanto riguarda gli impegni dei lavori della gestione fognatura ammontanti a lire 368.928.573 si deve far presente che gli impegni stessi al netto delle spese del personale giornaliero ammontano a lire 338.928.573 mentre nell'esercizio 1959-60 ascsero a lire 307.568.881.

Nell'esercizio in esame tenuto conto della minore spesa di personale giornaliero, lire 30.000.000 a fronte di lire 65.000.000 dell'esercizio precedente, sono stati effettuati maggiori lavori di fognatura per lire 31.359.689.

Gestione edilizia.

La gestione edilizia ha presentato nell'esercizio 1960-61 accertamenti di entrata per lire 18.440.155, di cui lire 4.000.000 al conto costruzione e lire 14.440.155 al conto gestione.

III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CONTO RESIDUI

RESIDUI	ESERCIZIO	ACQUEDOTTI LUCANI	SILVICOLTURA DEL SELE	CASSA DI PREVIDENZA	FOGNATURA	EDILIZIA	ALTA IRPINIA	TOTALE
A) RESIDUI ATTIVI.								
Consistenza al 30 giugno 1960 . . .	6.912.190.887	3.164.329.153	566.218	330.887.416	577.895.424	155.823.491	168.309.368	11.310.001.907
Variazioni per maggiori (+) o minori (—) accertamenti . . .	— 11.449.970	— 131.508	»	»	— 668.675	»	»	— 12.250.153
Differenza (—) somma (+) . . .	6.900.740.867	3.164.197.645	566.218	330.887.416	577.226.749	155.823.491	168.309.368	11.297.751.754
Riscossi nell'esercizio 1960-61 . . .	2.343.574.660	834.000.774	26.907	14.395.624	215.438.828	30.036.315	11.425.401	3.448.898.509
Differenza	4.557.166.207	2.330.196.871	539.311	316.491.792	361.787.921	125.787.176	156.883.967	7.848.853.245
Residui della gestione di competenzaza 1960-61	3.005.413.513	362.418.919	»	427.992.775	211.092.923	»	»	3.706.918.130
Consistenza al 30 giugno 1961 . . .	7.562.579.720	2.692.615.790	539.311	444.484.567	572.880.844	125.787.176	156.883.967	11.555.771.375
B) RESIDUI PASSIVI.								
Consistenza al 30 giugno 1960 . . .	6.937.899.626	3.135.946.306	219.605	327.074.131	592.386.287	113.720.711	213.502.429	11.320.749.095
Variazioni per maggiori (+) o minori (—) accertamenti	— 11.815.987	— 4.128.159	»	»	— 14.258.915	»	»	— 30.203.061
Differenza (—) somma (+) . . .	6.926.083.639	3.131.818.147	219.605	327.074.131	578.127.372	113.720.711	213.502.429	11.290.546.034
Pagamenti nell'esercizio 1960-61	1.336.912.692	844.193.478	»	33.633.140	160.115.106	29.967.530	30.006.472	2.434.828.418
Rimane	5.589.170.947	2.287.624.669	219.605	293.440.991	418.012.266	83.753.181	183.495.957	8.855.717.616
Residui della gestione di competenzaza dell'esercizio 1960-61 . . .	2.420.058.901	337.816.475	»	111.671.831	254.945.121	1.770.524	»	3.126.262.852
Consistenza al 30 giugno 1961 . . .	8.009.229.848	2.625.441.144	219.605	405.112.822	672.957.387	85.523.705	183.495.957	11.981.980.468
C) DIFFERENZA TRA RESIDUI ATTIVI E QUELLI PASSIVI								
Eccedenza attiva (+) o passiva (—)	446.650.128	67.174.646	+	39.371.745	— 100.076.543	+	26.611.990	— 426.209.093

Nell'esercizio 1960-61 si sono avute variazioni ai residui degli esercizi precedenti per maggiori e minori accertamenti alle gestioni sotto segnate e per gli importi appresso indicati:

Conto dei residui attivi:

a) Gestione Acquedotto Pugliese (Esercizio)	— L.	11.449.970
b) Gestione Acquedotti Lucani	»	131.508
c) Gestione fognatura	»	668.675
Totale	— L.	12.250.153

Conto dei residui passivi:

a) Gestione Acquedotto Pugliese (Esercizio)	— L.	11.815.987
b) Gestione Acquedotti Lucani	»	4.128.159
c) Gestione fognatura	»	14.258.915
Totale	— L.	30.203.061

L'avanzo finanziario che al 30 giugno 1961 è stato determinato in lire 8.851.746, per effetto delle variazioni citate nel conto dei residui attivi e passivi, nonché dei risultati della Gestione di competenza, come appare nei prospetti avanti riportati, ha subito, al 30 giugno 1961, un aumento di lire 26.804.654 salendo quindi a lire 254.291.775,35, come risulta dalla tabella che segue:

GESTIONI	AVANZO (+) o DISAVANZO (—) al 30 giugno 1960	VARIAZIONI conto residui esercizi precedenti	TOTALI	AVANZO (+) o DISAVANZO (—) dell'esercizio 1960-61	AVANZO (+) o DISAVANZO (—) al 30 giugno 1961
Esercizio e manutenzione Acquedotto	+ 188.067.496,74	+ 366.017 -	+ 188.433.513,74	+ 8.851.746	+ 197.285.259,74
Silvicoltura del Sele	—	—	—	—	—
Acquedotti Lucani	— 230.646.664,10	+ 3.996.651 -	— 226.650.013,10	—	— 226.650.013,10
Cassa di previdenza	+ 185.710.466,25	—	+ 185.710.466,25	—	+ 185.710.466,25
Fognatura	+ 84.545.544,32	+ 13.590.240 -	+ 98.135.784,32	—	+ 98.135.784,32
Spaccio aziendale	— 784.187,86	—	— 784.187,86	—	— 784.187,86
Edilizia	—	—	—	—	—
Alta Irpinia	+ 594.466 -	—	+ 594.466 -	—	+ 594.466 -
Totale	+ 227.487.121,35	+ 17.952.908 -	+ 245.440.029,35	+ 8.851.746	+ 254.291.775,35

Dai prospetti del conto residui si desume che nell'esercizio 1960-61, i residui attivi sono aumentati rispetto all'esercizio precedente di lire 245.769.468 e quelli passivi sono aumentati di lire 661.231.373.

Nell'esercizio 1960-61 il raffronto tra i residui attivi e quelli passivi risulta da una eccedenza di quest'ultimi rispetto ai primi di lire 426.209.093 come risulta dal prospetto che se-

gue, mentre nell'esercizio precedente si ebbe una eccedenza dei residui passivi su quelli attivi di lire 10.747.188:

GESTIONI	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI	DIFFERENZA fra i residui attivi e quelli passivi
Esercizio	7.562.579.720	8.009.229.848	— 446.650.128
Acquedotti Lucani	2.692.645.790	2.625.441.144	+ 67.174.646
Cassa di previdenza	444.484.567	405.112.822	+ 39.371.745
Silvicoltura del Sele	539.311	219.605	+ 319.706
Edilizia	125.787.176	85.523.705	+ 40.263.471
Acquedotto Alta Irpinia	156.883.967	183.495.957	— 26.611.990
Fognature	572.880.844	672.957.387	— 100.076.543
Totali	11.555.771.375	11.981.980.468	— 426.209.093

RESIDUI ATTIVI.

L'andamento dei residui attivi fra le diverse Gestioni è così determinato:

Gestione Acquedotto Pugliese (Esercizio).

In questa Gestione si sono avuti aumenti di residui attivi di lire 650.388.883, tenuto anche conto delle diminuzioni ai residui degli esercizi precedenti di lire 11.449.970 verificatesi nel corso dell'esercizio.

L'aumento di lire 650.388.883 è così costituito:

a) Proventi per canoni, eccedenze, ecc.	L.	1.161.012.760	
b) Proventi vari dell'esercizio	»	5.170.973	
c) Entrate straordinarie effettive dell'e-			
sercizio	»	111.877.876	
d) Lavori a totale carico di terzi	»	1.586.857.924	
e) Movimento di capitali	»	335	
f) Partite di giro	»	140.493.645	
		Totale	L. 3.005.413.513

che diminuito delle variazioni apportate ai residui degli esercizi precedenti:

a) Canoni, eccedenze di consumo e no-			
lo contatori	— L.	9.746.749	
b) Proventi vari dell'esercizio	— »	1	
c) Entrate varie dell'esercizio	+ »	366.017	
d) Partite di giro	— »	2.069.237	
		Totale	» 11.449.970

e delle riscossioni in conto residui:

a) Canoni, eccedenze di consumo e nolo			
contatori	L.	1.107.918.250	
b) Proventi vari dell'esercizio	»	2.406.875	
c) Entrate varie dell'esercizio	»	336.685.471	
d) Entrate per lavori a totale carico di terzi	»	763.097.452	
e) Partite di giro	»	133.466.612	
		Totale	» 2.343.574.660

porta all'aumento di L. 650.388.883

Gestione Acquedotti Lucani.

Nella Gestione Acquedotti Lucani si è avuta una riduzione di residui attivi di lire 471.713.363, tenuto conto della variazione in meno di lire 131.508 ai residui degli esercizi precedenti.

La riduzione dei residui attivi della Gestione di competenza è così costituita:

a) Proventi per concessioni di acqua	L.	35.188.982	
b) Altre entrate effettive ordinarie	»	47.647.500	
c) Entrate straordinarie effettive	»	271.958.184	
d) Partite di giro	»	7.624.253	
	Totale	L.	362.418.919

che diminuita delle variazioni apportate ai residui degli esercizi precedenti:

a) Proventi per concessioni di acqua	—	L.	117.046	
b) Entrate straordinarie effettive	+	»	150	
c) Partite di giro	—	»	14.612	
	Totale	»		131.508

e delle riscossioni in conto residui:

a) Proventi per concessioni di acqua	L.	27.984.269	
b) Altre entrate effettive ordinarie	»	369.208	
c) Entrate straordinarie	»	804.995.064	
d) Partite di giro	»	652.233	
			» 834.000.774

porta alla diminuzione L. 471.713.363

Gestione fognatura:

La Gestione fognatura nell'esercizio 1960-61 ha avuto una riduzione nei residui attivi di lire 5.014.580, tenuto conto della variazione in meno nei residui degli esercizi precedenti di lire 668.675.

La riduzione è così costituita:

a) Addizionale sul prezzo dell'acqua	L.	98.964.809	
b) Proventi per vendita di liquami	»	235.600	
c) Proventi per progetti e lavori di costruzione allacciamenti e tronchi stradali	»	111.892.514	
	Totale	L.	211.092.923

che diminuita delle variazioni agli esercizi precedenti:

a) Addizionale sul prezzo dell'acqua	—	L.	296.864	
b) Proventi per vendita di liquami	—	»	425.050	
c) Proventi per progetti e lavori di costruzione allacciamenti e tronchi stradali	+	»	53.239	
			»	668.675

e delle riscossioni in conto residui:

a) Addizionale sul prezzo dell'acqua	L.	97.498.005	
b) Proventi per vendita di liquami	»	1.765.370	
c) Proventi per progetti e lavori di costruzione allacciamenti e tronchi stradali	»	116.175.453	
			» 215.438.828

porta alla riduzione di L. 5.014.580

Gestione Cassa di previdenza.

Nella Gestione Cassa di previdenza si sono verificati aumenti nei residui attivi per lire 113.597.151.

L'aumento di cui sopra è così costituito:

Residui di competenza	L.	127.992.775
che diminuiti delle riscossioni in conto dei Residui degli esercizi precedenti in	»	14.395.624
porta all'aumento di	L.	<u>113.597.151</u>

Gestione edilizia.

La Gestione edilizia ha avuto una situazione di residui attivi di lire 30.036.315, per effetto delle riscossioni in contro Residui di pari importo.

Gestione Sivicoltura del Sele.

La consistenza dei residui di detta Gestione si è ridotta di lire 26.907, per effetto di altrettante riscossioni avvenute nel conto dei Residui durante l'esercizio.

Gestione Alta Irpinia.

Anche i residui di detta Gestione sono diminuiti di lire 11.425.401, per effetto di riscossione in conto residui.

RESIDUI PASSIVI.

I residui passivi dell'esercizio 1960-61, si presentano, come meglio specificato qui di seguito, secondo le diverse Gestioni:

Gestione Acquedotto Pugliese (Esercizio): con un aumento di	L.	1.071.330.222
Gestione Acquedotti Lucani: con una diminuzione di	»	510.505.162
Gestione Cassa di Previdenza: con un aumento di	»	78.038.691
Gestione Fognatura: con un aumento di	»	80.571.100
Gestione Edilizia: con una diminuzione di	»	28.197.006
Gestione Alta Irpinia: con una diminuzione di	»	<u>30.006.472</u>

Analizzando le cause delle variazioni suddette per ogni singola Gestione, si ha:

Gestione acquedotto Pugliese (Esercizio):

Si è verificato nella Gestione in parola un aumento di lire 1.071.330.222 come detto innanzi, tenuto conto delle variazioni per minori accertamenti nei residui degli esercizi precedenti di lire 11.815.987.

L'aumento è così costituito:

a) Spese di personale	L.	24.751.922
b) Spese diverse	»	31.776.916
c) Spese di esercizio e manutenzione	»	375.210.406
d) Spese straordinarie effettive dell'esercizio	»	110.566.365
e) Spese per lavori a totale carico di terzi	»	1.602.783.253
f) Partite di giro	»	<u>274.970.039</u>

Totale L. 2.420.058.901

Riporto L. 2.420.058.901

che diminuito delle variazioni ai residui degli esercizi precedenti:

a) Spese di personale	—	L.	1.068.046
b) Spese diverse	—	»	610.095
c) Spese di esercizio e manutenzione	—	»	20.761.943
d) Avanzo di Gestione	+	»	12.693.334
e) Partite di giro	—	»	2.069.237

Totale » 11.815.987

e dei pagamenti effettuati in conto residui:

a) Spese di personale	L.	7.299.981
b) Spese diverse	»	16.382.669
c) Spese di esercizio e di manutenzione	»	233.794.738
b) Avanzo di Gestione	»	12.693.334
e) Spese straordinarie effettive	»	154.957.027
f) Spese per lavori a totale carico di terzi	»	808.826.876
g) Spese per movimento di capitali	»	27.932.158
h) Partite di giro	»	75.025.909

Totale L. 1.336.912.692

si ha quindi l'importo di L. 1.071.330.222

Gestione Acquedotti Lucani.

La diminuzione dei residui passivi di lire 510.505.162, è costituita:

a) Spese di personale	L.	1.631.035
b) Spese diverse	»	2.822.455
c) Spese di esercizio e manutenzione	»	40.196.060
d) Spese straordinarie effettive	»	276.526.548
e) Partite di giro	»	16.640.377

Totale L. 337.816.475

che diminuito delle variazioni ai residui degli esercizi precedenti:

a) Spese di personale	—	L.	1.907.693
b) Spese diverse	—	»	1.442.147
c) Spese di esercizio e manutenzione	—	»	763.707
d) Partite di giro	—	»	14.612

Totale » 4.128.159

e dei pagamenti in conto residui:

a) Spese di personale	L.	4.060.848
b) Spese diverse	»	2.806.638
c) Spese di esercizio e manutenzione	»	7.846.301
d) Spese straordinarie effettive	»	792.731.891
e) Partite di giro	»	36.747.800

Totale » 844.193.478

si ha quindi l'importo di L. 510.505.162

Gestione Cassa di previdenza.

La Gestione della Cassa di previdenza ha avuto un incremento nei residui passivi di lire 78.038.691, così costituito:

Residui di competenza	L. 111.671.831
Detratti i pagamenti in conto residui	» 33.633.140
si ottiene l'importo innanzi detto di	L. <u>78.038.691</u>

Analizzando i residui passivi si desume che gli stessi sono rappresentati da acquisto di titoli non perfezionato alla data del 30 giugno 1961.

Gestione fognatura.

I residui della Gestione fognatura da lire 592.386.287, alla data del 30 giugno 1960, sono saliti a lire 672.957.387 alla data del 30 giugno 1961, con un aumento di lire 80.571.100.

Detto aumento è così costituito:

a) Spese per lavori e manutenzione impianti	L. 101.371.965
b) Spese per costruzione allacciamenti	» 153.310.390
c) Avanzo di Gestione da devolversi	» 262.766
Totale	L. 254.945.121
che diminuito della variazione alle spese dell'esercizio e manutenzione	L. 14.258.915
e dei pagamenti complessivi in conto residui di	» 160.115.106
Totale	» <u>174.374.021</u>
si ha quindi un totale di	L. <u>80.571.100</u>

Gestione edilizia.

I residui di detta Gestione sono diminuiti di lire 28.197.006, per effetto della differenza tra i pagamenti effettuati in conto residui di lire 29.967.530 e le somme rimaste da pagare in conto competenze di lire 1.770.524.

Gestione Alta Irpinia.

I residui della Gestione in parola sono diminuite di lire 30.006.472 per effetto di altrettanti pagamenti effettuati in conto residui.

.

La Gestione dei residui attivi e passivi, come si è potuto chiaramente rilevare dalla descrizione dettagliata precedente, pone in evidenza la grande massa dei residui rivenienti dal Capitolo n. 1: Proventi per concessioni di acqua.

Fatto questo del tutto normale dovuto alla mancanza di contemporaneità tra la riscossione dei ruoli, disciplinata dalle leggi sulla riscossione delle imposte dirette, e la chiusura dell'esercizio finanziario.

Dall'esame dettagliato dei predetti residui, si rileva che l'ammontare dei residui stessi che al 30 giugno 1960, si presentava con	L. 1.235.136.496
è salito al 30 giugno 1961 a	» 1.278.484.257
con un aumento di	L. <u>43.347.761</u>

tenuto conto delle riduzioni dei residui attivi dell'esercizio precedente per l'importo di lire 9.746.749.

Tale aumento è da porre in relazione al maggior consumo di acqua ed al sensibile incremento dell'utenza.

La situazione dei residui che al 30 giugno 1960 si era presentata con un aumento di lire 1.235.136.496, successivamente ridottisi a lire 1.225.389.747 per le radiazioni verificatisi, come si è detto, per complessive lire 9.746.749, denuncia che nel corso dell'esercizio finanziario 1960-1961, si sono effettuate riscossioni per un ammontare di lire 1.107.918.250, con un saldo, quindi, di lire 117.471.497.

Questa somma, va ad aggiungersi ai residui di competenza di lire 1.161.012.760, determinando, nel complesso, alla data del 30 giugno 1961, un importo di lire 1.278.484.257.

Al momento in cui la presente Relazione sarà sottoposta all'esame degli Organi competenti, una parte considerevole dei residui sarà stata già incamerata per ruoli posti in riscossione e per somme riscosse a seguito dei pagamenti effettuati dalle Amministrazioni dello Stato.

In definitiva la situazione dei residui per vendita di acqua, può dichiararsi molto confortevole; di ciò va dato giusto merito agli uffici preposti a tale compito, i quali seguono con ogni interessamento il realizzo dei crediti vantati verso le Amministrazioni dello Stato che, in definitiva, sono le uniche a rendere complessa e maggiormente difficoltosa l'esazione dei crediti in quanto, oltre a pagare su fattura e non su ruolo, assolvono ai propri compiti tramite i rispettivi Organi centrali, coll'intervento anche degli Organi di controllo preposti al settore dei pagamenti effettuati dalle singole Amministrazioni.

Gli altri crediti, e cioè quelli verso i privati, sono tutti garantiti, e nel caso l'utente non paghi, è ovvio che paghino gli esattori, salvo ad essere esperite le pratiche di rimborso qualora gli stessi esattori dimostrino l'inesigibilità delle partite iscritte a ruolo.

I prospetti che seguono, danno, sia per la Gestione dell'Acquedotto Pugliese che per quella degli Acquedotti Lucani, un dettagliato e preciso quadro dell'andamento della situazione dei residui.

III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ACQUEDOTTO PUGLIESE. — RESIDUI ATTIVI PER VENDITA DI ACQUA PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI.

	1955-56 e precedenti	1956-57	1957-58	1958-59	1959-60	1960-61	TOTALE
Al 30 giugno 1960	45.186.896	8.360.886	18.978.237	42.180.302	1.120.430.175	—	1.235.136.496
Variazioni per maggiori (+) o minori (—) accertamenti dell'eserc. 1960-61	+	—	1	1.253.832	8.492.917	—	9.746.749
Riscossi nell'esercizio 1960-61	45.186.897	8.360.886	18.978.236	40.926.470	1.111.937.258	—	1.225.389.747
Rimanenza	39.554.922	7.668.081	18.182.321	33.131.045	18.935.128	—	117.471.497
Residui di competenza 1960-61	—	—	—	—	—	1.161.012.760	1.161.012.760
Consistenza al 30 giugno 1961	39.554.922	7.668.081	18.182.321	33.131.045	18.935.128	1.161.012.760	1.278.484.257
Dovuti da:							
a) Amministrazioni pubbliche	27.907.146	4.416.955	11.757.450	24.200.453	8.076.695	273.521.200	349.579.899
b) Esattori per ruoli pubblicati dopo il 1934 (non riscosso per riscosso)	11.623.092	3.551.126	6.424.871	8.857.553	9.773.371	282.575.374	322.805.387
c) Ruoli pubblicati dopo il 30 giu- gno 1961	—	—	—	—	—	603.952.697	603.952.697
d) Utenti diversi non compresi nei ruoli:							
Morosi diversi	24.684	—	—	73.039	1.085.062	963.489	2.146.274
Totale	39.554.922	7.668.081	18.182.321	33.131.045	18.935.128	1.161.012.760	1.278.484.257

III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ACQUEDOTTI LUCANI. — RESIDUI ATTIVI PER VENDITA DI ACQUA PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI.

	1955-56 e precedenti	1956-57	1957-58	1958-59	1959-60	1960-61	TOTALE
Al 30 giugno 1960	4.277.374	399.218	113.297	378.008	29.965.616	—	35.133.513
Variazioni per maggiori (+) o minori (-) accertamenti nell'eserc. 1960-61	—	—	—	—	117.046	—	117.046
Riscosse nell'esercizio 1960-61	4.277.374	399.218	113.297	378.008	29.848.570	—	35.016.467
Rimanenza	—	—	—	24.746	27.959.523	—	27.984.269
Residui di competenza 1960-61	4.277.374	399.218	113.297	353.262	1.889.047	—	7.032.193
Consistenza al 30 giugno 1961	4.277.374	399.218	113.297	353.262	1.889.047	35.188.982	35.188.982
Dovuti da:							
a) Amministrazioni pubbliche	—	—	—	353.262	—	279.899	633.161
b) Esattori per ruoli pubblicati dopo il 1948 (non riscosso per riscosso)	749.270	399.218	113.297	—	1.889.047	10.290.672	13.441.504
c) Ruoli pubblicati dopo il 30 giu- gno 1961	—	—	—	—	—	24.618.411	24.618.411
d) Utenti diversi non compresi nei ruoli: Morosi diversi	3.528.404	—	—	—	—	—	3.528.404
Totale	4.277.374	399.218	113.297	353.262	1.889.047	35.188.982	42.221.180

MOVIMENTO DI CASSA

Nell'esercizio finanziario 1960-61 la Cassa ha avuto il seguente movimento:

		Conto residui	Conto competenza	Totale
		—	—	—
Riscossioni	L.	3.448.898.509	8.607.444.667	12.056.343.176
Pagamenti	•	2.434.828.418	9.179.248.199	11.614.076.617
<hr/>				
Eccedenza attiva (+) o passiva (—)	L. +	1.014.070.091	— 571.803.532	+ 442.266.559
		<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>

Nel precedente esercizio 1959-60 si sono verificate riscossioni e pagamenti come appresso:

		Conto residui	Conto competenza	Totale
		—	—	—
Riscossioni	L.	3.870.136.767	7.631.367.030	11.501.503.797
Pagamenti	•	3.015.219.621	8.006.379.181	11.021.598.802
<hr/>				
Eccedenza attiva (+) o passiva (—)	L. +	854.917.146	— 375.012.151	+ 479.904.995
		<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>

Nel prospetto che segue sono messe in evidenza le differenze fra i due esercizi:

		Conto residui	Conto competenza	Totale
		—	—	—
Riscossioni	L. —	421.238.258	+ 976.077.637	+ 554.839.379
Pagamenti	• —	580.391.203	+ 1.172.869.018	+ 592.477.815
<hr/>				
Eccedenza attiva (+) o passiva (—)	L. +	159.152.945	— 196.791.381	— 37.638.436
		<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>

III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PROSPETTO RELATIVO AI RISULTATI DEGLI INCASSI E DEI PAGAMENTI DI OGNI SINGOLA GESTIONE CONFRONTATI CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE.

GESTIONI	RISCOSSIONI		PAGAMENTI		DIFFERENZA TRA IL 1959-60 ED IL 1960-61		TOTALI
	Esercizio 1959-1960	Esercizio 1960-1961	Esercizio 1959-1960	Esercizio 1960-1961	Riscossioni	Pagamenti	
Esercizio e manutenzione Acquedotto	9.005.473.541	9.442.444.494	8.638.087.139	9.030.866.463	+	402.779.324	34.191.629
Acquedotti Lucani	1.191.183.801	1.310.581.293	1.213.961.302	1.345.376.441	+	131.415.139	12.017.647
Silvicoltura del Sele	25.504	26.907	—	—	+	—	1.403
Cassa di previdenza	259.114.806	273.453.588	348.747.508	309.042.048	+	39.735.460	54.074.242
Fognature	993.562.985	981.360.424	785.714.000	882.184.504	—	96.470.504	108.673.065
Edilizia	52.143.160	48.476.170	45.088.853	46.637.161	—	1.548.308	5.214.998
	11.501.503.797	12.056.343.176	11.021.598.802	11.614.076.617	+	592.477.815	37.638.436

III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

La situazione del conto corrente libero n. 18 presso il Banco di Napoli, che al 30 giugno 1960 risultava come appresso:

Esercizio	—	L.	503.298.641,27
Cassa di previdenza	+	»	88.458.405,52
Fognatura	+	»	1.111.843.190,75
Acquedotti Lucani	—	»	494.759.452,00
Edilizia	+	»	51.929.437,00
Costruzioni	—	»	984.944,00
Spaccio aziendale	»		—
e quindi con un saldo a credito di			L. 253.187.996,00

per effetto dei versamenti verificatesi durante l'esercizio 1960-61, ammontanti a lire 9.836.483.981 e dei prelevamenti per lire 9.321.249.876, si presenta al 30 giugno 1961, con un maggior saldo creditore di lire 768.422.101, come messo in evidenza nel prospetto che segue:

CONTO CORRENTE BANCARIO N. 18.

GESTIONI	SALDI al 1° luglio 1960	VERSAMENTI	PRELEVAMENTI	RISULTANZE al 30 giugno 1961
Esercizio	— 503.298.641,27	7.256.963.684 —	7.734.803.965 —	708.700.930,27
Cassa di previdenza	88.458.405,52	273.453.588 —	309.012.048 —	80.461.953,52
Fognatura	1.111.843.190,75	937.838.528 —	401.908.606 —	1.647.773.112,75
Acquedotti Lucani	— 494.759.452 —	1.341.652.122 —	845.557.727 —	298.665.057 —
Edilizia	51.929.437 —	26.576.059 —	29.967.530 —	48.537.966 —
Costruzioni	— 984.944 —	—	—	984.944 —
Spaccio aziendale	—	—	—	—
Totale	253.187.996 —	9.836.483.981 —	9.321.249.876 —	768.422.101 —

La situazione della Cassa, che può considerarsi ottima sotto ogni aspetto sia particolare che generale, è andata sempre meglio configurandosi nei mesi successivi al giugno ultimo scorso, tanto che il conto corrente libero di Cassa n. 18 alla data del 31 ottobre 1961 presentava un saldo attivo di lire 800.000.000 circa.

Tale stato di cose trae la sua origine nel limitato ricorso, durante l'esercizio 1960-61, alle anticipazioni passive col conseguente aggravio di interessi passivi, anzi, contrariamente a quanto venne a determinarsi negli scorsi esercizi finanziari, nell'esercizio finanziario in parola si è avuto un accredito sul conto corrente n. 18 di interessi attivi di circa lire 14.000.000.

Oltre a tali fattori, la situazione di Cassa ha tratto notevole beneficio del sempre più seguito settore dei Residui, la cui oculata gestione ha permesso l'afflusso di notevoli quantitativi di liquido.

CONTI CORRENTI VINCOLATI NN. 30, 31, 32.

La situazione dei conti correnti vincolati presso il Banco di Napoli è rappresentata con i relativi movimenti di entrata e di uscita nel prospetto che segue, unitamente alla situazione del conto corrente libero di cassa n. 18.

SITUAZIONE GENERALE DEI CONTI CORRENTI BANCARI AL 30 GIUGNO 1961.

CONTO	CONSISTENZA al 30 giugno 1960	VERSAMENTI	PRELEVAMENTI	CONSISTENZA al 30 giugno 1961
Esercizio libero di cassa (18)	253.187.996 —	9.836.483.981 —	9.321.249.876 —	768.422.101 —
Reciproco vincolato (30)	2.020.447 —	181.799 —	—	2.202.246 —
Conto costruzioni (31) . .	266.909 —	—	—	266.909 —
Cassa previdenza (32) . .	5.814.022 —	7.730.699 —	—	13.544.721 —
	261.289.374 —	9.844.396.479 —	9.321.249.876 —	784.435.977 —

II.

SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE AL 30 GIUGNO 1961

SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE

La consistenza che al 30 giugno 1960 era di L. 48.135.570.877,26
per effetto delle variazioni in più verificatesi nel corso dell'esercizio
1960-61 e precisamente nelle Gestioni:

Acquedotto Pugliese	L.	42.013.420.365
Acquedotti Lucani	»	6.090.730.045
Fognatura	»	4.821.303.672
Cassa di Previdenza	»	1.524.918.951
Edilizia	»	131.460.214

per un totale di » 54.581.833.247,00

e per effetto delle diminuzioni nelle Gestioni:

Acquedotto Pugliese	L.	37.593.232.829
Acquedotti Lucani	»	5.986.983.203
Fognatura	»	4.904.671.143
Cassa di Previdenza	»	1.274.768.727
Edilizia	»	185.518.620

per un totale di » 49.945.174.522,00

è salita al 30 giugno 1961 a L. 52.772.229.602,26

Le passività che al 30 giugno 1960 ammontavano a L. 48.135.570.877,26
esclusi:

patrimonio netto	L.	31.333.519.495,65
Perdite	»	34.778.419,87
		<u>31.298.741.075,78</u>

L. 16.836.829.801,48

per effetto delle variazioni verificatesi nell'esercizio 1960-61 ed ammontanti a

L.	21.590.949.787 —
»	20.902.587.240 —

» 688.362.547,00

L. 17.525.192.348,48

che sottratte dall'importo delle attività alla stessa data di » 17.525.192.348,48

danno luogo ad una differenza fra attività e passività alla stessa data di L. 35.247.037.253,78

III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

L'importo di cui sopra è così ripartito:

Ammontare del patrimonio netto al 30 giugno 1961	L.	35.291.783.025,65
Perdite	»	44.745.771,87
Totale	L.	35.247.037.253,78

Infatti, il patrimonio netto che al 30 giugno 1960 ammontava a L. 31.333.519.495,65

e che per effetto delle variazioni avvenute in aumento:

Gestione Acquedotto Pugliese	L.	4.859.404.898 —
Gestione Acquedotti Lucani	»	1.945.795.574 —
Gestione Fognatura	»	971.450.732 —
Gestione Edilizia	»	9.230.780 —
	»	7.785.881.984,00

e di quelle in diminuzione:

Gestione Acquedotto Pugliese	L.	1.621.071.565 —
Gestione Acquedotti Lucani	»	1.536.065.406 —
Gestione Fognatura	»	635.389.303 —
Gestione Edilizia	»	35.092.180 —
	»	3.827.618.454,00

si eleva al giugno 1961 L. 35.291.783.025,65

da cui sottratte le perdite che al 30 giugno 1960 ammontavano a L. 34.778.419,87

e per effetto delle variazioni in meno per le perdite della Gestione Fognatura e Acquedotti Lucani » 9.967.352,00

si riducono al 30 giugno 1961 a » 44.745.771,87

dando quindi l'importo innanzi citato di L. 35.247.037.253,78

L'importo anzidetto di lire 35.247.037.253,78 costituisce il patrimonio netto, ossia la differenza tra le attività e le passività al 30 giugno 1961.

III.

RENDICONTO ECONOMICO

Il conto « Profitti e Perdite » del bilancio per l'esercizio finanziario 1960-61, relativo alla Gestione Acquedotto Pugliese, chiude in parità, come appresso si rileva:

Profitti	L.	4.504.202.204
Perdite	»	4.504.202.204

PROFITTI.

I profitti sono così distinti:

Rendite patrimoniali:

Fitti e canoni (Capitolo n. 2)	L.	11.363.985
Interessi attivi (Capitolo n. 1)	»	13.502.703

Proventi dell'esercizio:

Proventi per canoni, consumi d'acqua, eccedenza e nolo contatori (Capitolo n. 1)	»	4.156.933.548
Indennizzi per assicurazioni, entrate eventuali diverse (Capitolo n. 4)	»	64.703.847
Quote spese generali per costruzioni fognature, ampliamento reti urbane ed altre opere igieniche (Capitolo n. 6)	»	6.169.617
Quote spese generali di Amministrazione e di Personale a carico della Gestione Fognatura (Capitolo n. 7)	»	150.000.000
Cessioni di materiali a terzi (Capitolo n. 5)	»	8.474.318
Quote spese generali per opere integrative e di sviluppo Acquedotto Pugliese per lavori finanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno (Capitolo n. 9)	»	50.735.530

Sopravvenienze ed insussistenze passive:

Aumenti di Residui Attivi – Riduzioni di Residui Passivi – Sopravvenienze attive dipendenti da operazioni extra finanziarie	»	42.318.656
---	---	------------

Totale dei profitti	L.	4.504.202.204
-------------------------------	----	---------------

Le sopravvenienze attive di lire 42.318.656, sono dovute a:

a) Riduzioni di residui passivi:

Capitolo n. 2-12-bis	L.	1.068.046
Capitolo n. 13-28	»	610.095
Capitolo n. 29-36	»	20.761.943
	L.	22.440.084

b) Sopravvenienze attive diverse dipendenti da operazioni extra finanziarie.	»	19.878.572
--	---	------------

Totale	L.	42.318.656
------------------	----	------------

PERDITE.

Spese generali:

a) Spese per gli Amministratori e per i Revisori (Capitolo n. 1)	L.	19.451.388
b) Spese di personale (stipendi, salari, paghe, ecc.) (Capitolo n. 2-12-bis)	»	2.065.441.581
c) Spese diverse depurate dalle partite riguardanti incrementi patrimoniali (Capitolo n. 12-28)	»	320.588.809

Spese di esercizio e manutenzione:

a) Spese e lavori di manutenzione e ripristino dell'Acquedotto Pugliese al netto delle partite riguardanti « Incremento Patrimoniale » ed incremento dei materiali impiegati nei lavori suddetti (Capitolo n. 29)	»	1.202.643.894
b) Spese diverse dell'esercizio e manutenzione dell'Acquedotto Pugliese, studi e progetti, risarcimento danni, spese di vigilanza igienica, prove materiali, ecc. (Capitolo n. 30-36)	»	354.007.340

Contributi per gestioni speciali:

a) Contributo a pareggio della Gestione Acquedotti Lucani (anticipazione provvisoria a carico del Bilancio dell'E. A. A. P.) (Capitolo n. 38)	»	226.507.372
b) Valore dei materiali ceduti a terzi aventi riferimento all'Entrata (Capitolo n. 5)	»	8.474.318

Sopravvenienze passive ed insussistenze attive:

a) Aumenti dei residui passivi	»	12.693.334
b) Riduzioni dei residui attivi.	»	9.746.750
c) Sopravvenienze passive diverse dipendenti da operazioni extra finanziarie.	»	20.468.244
d) Materiali impiegati nei lavori di manutenzione ordinaria	»	119.426.434
e) Ammortamento e valutazioni.	»	144.752.740

Totale delle perdite L. 4.504.202.204

Esaminato nei suoi dettagli e confrontato con quello dell'esercizio precedente, il conto « Profitti e Perdite » dell'esercizio 1960-61 della Gestione esercizio, presenta i seguenti maggiori profitti:

Fitti e canoni	L.	619.314
Interessi attivi	»	3.756.023
Proventi per canoni, eccedenze di consumo e nolo contatori	»	205.869.808
Indennizzi per assicurazioni — Entrate eventuali diverse	»	2.070.168
Quote di spese generali di Amministrazione e di personale a carico della Gestione fognatura	»	10.000.000
Quota di spese generali per opere integrative e di sviluppo dell'Acquedotto Pugliese per lavori finanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno	»	13.777.828
Sopravvenienze ed insussistenze passive	»	14.694.477
Spese per gli amministratori e revisori	»	2.803.633
Cessioni di materiali a terzi	»	8.582.835
Spese diverse depurate dalle partite riguardanti incrementi patrimoniali	»	15.305.642
Spese varie dell'esercizio al netto delle partite riguardanti incremento patrimoniale	»	115.860.846
 Totale incremento al conto economico nei confronti dell'esercizio precedente	 L.	 <u><u>393.340.574</u></u>

Le maggiori perdite verificatesi nell'esercizio 1960-61, sono così distinte nei confronti dell'esercizio precedente:

Quote di spese generali per costruzioni di fognatura di ampliamento reti urbane e di altre opere igieniche	L.	43.722.739
Perdita dell'esercizio	»	5.884.706
Spese di personale	»	64.750.144
Spese e lavori di manutenzione e ripristino dell'Acquedotto Pugliese al netto delle partite riguardanti incrementi patrimoniali aumentate dei materiali impiegati nei lavori suddetti	»	103.030.856
Contributo a pareggio della Gestione Acquedotti Lucani	»	7.782.577
Sopravvenienze passive ed insussistenze attive	»	14.833.977
Cessioni di materiali a terzi	»	8.582.835
Ammortamenti e svalutazioni	»	144.752.740
<hr/>		
Totali delle maggiori perdite nei confronti dell'esercizio precedente che si pareggiano con i maggiori profitti	L.	393.340.574

CONTO PROFITTI E PERDITE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1960-61
DELLA GESTIONE ESERCIZIO CON QUELLO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

ENTRATE.

Capi- tolo	DESCRIZIONE	ESERCIZIO 1959-60	ESERCIZIO 1960-61	DIFFERENZA fra il 1960-61 e il 1959-60
	PROFITTI			
	RENDITE PATRIMONIALI.			
2	Fitti e canoni	10.744.671	11.363.985	+ 619.314
3	Interessi attivi	9.746.680	13.502.703	+ 3.756.023
	PROVENTI DELL'ESERCIZIO.			
1	Proventi per canoni, eccedenze di consumo e nolo contatori	3.951.063.740	4.156.933.548	+ 205.869.808
4	Indennizzi per assicurazioni entrate even- tuali diverse	62.633.679	64.703.847	+ 2.070.168
6	Quote spese generali per costruzioni fogna- ture, ampliamento reti urbane ed altre opere igieniche	49.892.356	6.169.617	- 43.722.739
7	Quote spese generali di Amministrazione e di personale a carico della gestione Fo- gnatura	140.000.000	150.000.000	+ 10.000.000
8	Impiego di materiali della gestione Esercizio in opere iscritte fra le spese straordi- narie	—	—	—
5	Cessioni di materiali a terzi	17.057.153	8.474.318	- 8.582.835
9	Quote spese generali per opere integrative e di sviluppo Acquedotto Pugliese per lavori finanziati dalla Cassa per il Mezzo- giorno	36.957.702	50.735.530	+ 13.777.828
	SOPRAVVENIENZE ED INSUSSISTENZE PASSIVE.			
	Aumenti di residui attivi - Riduzioni di residui passivi - Sopravvenienze attive dipendenti da operazioni extra finanziarie	27.624.179	42.318.656	+ 14.694.477
	Perdita netta dell'Esercizio	5.884.706	—	- 5.884.706
		4.311.604.866	4.504.202.204	+ 192.597.338

III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SPESE.

Capitolo	DESCRIZIONE	ESERCIZIO 1959-60	ESERCIZIO 1960-61	DIFFERENZA fra il 1960-61 e il 1959-60
PERDITE				
SPESE GENERALI.				
1	Spese per gli Amministratori e Revisori	22.255.021	19.451.388	— 2.803.633
2-12-bis	Spese di personale	2.000.691.437	2.065.441.581	+ 64.750.144
13-28	Spese diverse depurate delle partite riguardanti incrementi patrimoniali	335.894.451	320.588.809	— 15.305.642
SPESE DI ESERCIZIO E MANUTENZIONE.				
29	Spese e lavori di manutenzione e ripristino Acquedotto Pugliese al netto delle partite riguardanti incrementi patrimoniali ed aumentate dai materiali impiegati nei lavori suddetti	1.284.580.880	1.322.070.328	+ 37.489.448
30-36	Spese varie dell'Esercizio al netto delle partite riguardanti incrementi patrimoniali	404.326.778	354.007.340	— 50.319.438
	Materiali impiegati in opere iscritte fra le opere straordinarie aventi riferimento al Cap. 8 di entrata	—	—	—
	Materiali ceduti a terzi aventi riferimento col Cap. 5 di Entrata	17.057.153	8.474.318	— 8.582.835
37	Contributi a pareggio della Gestione Acquedotti Lucani	218.724.795	226.507.372	+ 7.782.577
SOPRAVVENIENZE PASSIVE ED INSUSSISTENZE ATTIVE.				
	Aumenti di residui passivi, diminuzioni di residui attivi, sopravvenienze passive diverse dipendenti da operazioni extra-finanziarie	28.074.351	42.908.328	+ 14.833.977
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO.				
	Ammortamento e svalutazione	—	144.752.740	+ 144.752.740
		4.311.604.866	4.504.202.204	+ 192.597.338

PARTE TERZA

ACQUEDOTTO PUGLIESE

ESERCIZIO DELL'ACQUEDOTTO

Regime del flusso nel Canale principale.

Nel corso dell'esercizio finanziario 1960-61, le sorgenti del Sele e de « La Francesca » hanno erogato una portata soddisfacente, anche se nel complesso è stata di poco inferiore a quella media dell'esercizio precedente.

La portata massima è stata registrata alla data del 1° luglio 1960, pari a 4.680 litri al secondo, superiore di 750 litri al secondo a quella ottenuta alla stessa data dell'esercizio precedente.

Successivamente è andata diminuendo fino a raggiungere il valore minimo di litri al secondo 4.007 il 16 dicembre 1960. Da tale data la portata ha ripreso ad accrescersi, per un breve periodo e per una quantità minima di acqua, raggiungendo il nuovo massimo di litri al secondo 4.320 il 1° marzo 1961, per poi riprendere la fase di decrescenza e registrare alla chiusura dell'esercizio - 30 giugno 1961 - la portata di litri al secondo 4.100.

La portata media delle due sorgenti durante l'esercizio in esame è stata di litri al secondo 4.496 di poco inferiore a quella dell'esercizio precedente di litri al secondo 4.502, ma, comunque, superiore alla media delle portate medie di tutti gli esercizi precedenti a partire dal 1957 (litri al secondo 4.290). Tale portata è così ripartita:

Portata media delle sorgenti del Sele	litri al secondo	4.384
Portata media delle sorgenti « La Francesca »	»	112

Da quanto sopra detto si deduce che in rapporto al regime di erogazione delle sorgenti l'alimentazione dei centri urbani serviti è stata soddisfacente nel 1° semestre dell'esercizio finanziario, mentre nel secondo semestre dopo una breve risalita della sorgente del Sele si è avuta una immediata discesa della portata che ha messo in difficoltà il servizio di distribuzione, tanto che in taluni centri si sono dovute ben presto iniziare le restrizioni serali e notturne ed il provvedimento ha dovuto sempre più estendersi a mano a mano che ci si è andati inoltrando verso la stagione estiva.

Provvidenzialmente è stata nel periodo di maggiore necessità la utilizzazione degli acquedotti ausiliari costruiti e messi in funzione nel Salento ed in Capitanata, che hanno incrementato di circa 375 litri al secondo la portata disponibile, e dato all'Ente la disponibilità di metri cubi 11.850.000 di acqua nel corso dell'anno.

Senza dubbio importante, dunque, il ruolo che gli acquedotti ausiliari possono svolgere specie nei periodi di scarse precipitazioni atmosferiche, che riducono di molto la portata delle sorgenti, riduzione che giustifica, quindi, lo sforzo che l'Amministrazione ha compiuto e va compiendo per dotare l'Ente di una fitta rete dei predetti Acquedotti integrativi, destinati a costituire nel futuro una ricca e sicura riserva.

Nei capitoli successivi della presente relazione saranno riportati gli Acquedotti ausiliari funzionanti durante l'esercizio finanziario, quelli ancora in corso di costruzione, e quelli di cui è prossima la esecuzione.

Opere in esercizio.

Nel corso dell'esercizio finanziario 1960-61 i benefici dell'Acquedotto Pugliese sono stati estesi ai seguenti abitati:

- Provincia di Avellino: Aquilonia e Monteverde dell'Alta Irpinia;
- Provincia di Taranto: Madonna del Pozzo e Lanzo.

Pertanto, al 30 giugno 1961 i comuni o centri abitati che hanno beneficiato dell'acqua del Sele, risultano di 360, con una popolazione complessiva di 3.535.616 unità, riferita al 31 dicembre 1958.

Dal prospetto che segue si può rilevare in che modo viene attuata la distribuzione dell'acqua del Sele, in rapporto al numero degli abitati ed alla popolazione in ciascuna provincia:

Numero	PROVINCIE	NUMERO ABITATI	POPOLAZIONE RESIDENTE LEGALE al 1958
1	Avellino	12	53.205
2	Bari	66	1.274.750
3	Brindisi	34	334.857
4	Campobasso	6	36.577
5	Foggia	47	622.429
6	Lecce	149	668.331
7	Matera	2	36.415
8	Potenza	4	43.288
9	Taranto	40	466.064
	Totale	360	3.535.616

Le reti di distribuzione finanziate dallo Stato, dai comuni e con il contributo degli utenti hanno subito anche quest'anno un ulteriore incremento come in seguito sarà illustrato.

Funzionamento delle opere e loro manutenzione.

La manutenzione delle opere dell'Acquedotto Pugliese occupa nella complessa attività dell'Ente un posto di riguardo, appunto perché è necessario assicurare un servizio efficiente alle popolazioni servite.

A questo fine l'Ente, nel corso dell'esercizio, ha impiegato buona parte delle sue energie attraverso interventi adeguati ed un complesso di lavori manutentori che hanno assorbito una spesa totale, al netto degli oneri di carattere generale, di lire 1.416.183.241 ripartite come appresso:

Lavori per le opere esterne:

a) Canali, condotte ed opere accessorie fino ai serbatoi compresi	L.	29.480.720
b) Impianti sollevamento, linee elettriche e telefoniche	»	250.573.902
	in uno	L. 280.054.622

Lavori per le opere interne e opere accessorie (condotte suburbane e reti urbane):

a) Spese sostenute dai Reparti	L.	8.411.220
b) Lavori eseguiti a mezzo di cottimisti	»	100.291.573
	in uno	» 108.702.793

	Riporto . . .	L.	388.757.415
<i>Per materiali acquistati ed altre spese di esercizio e varie:</i>			
a) Materiali diversi per i servizi inerenti le opere esterne, interne e spese varie	L.		400.011.051
b) Spese di manutenzione ordinaria	»		627.414.775
		in uno . . .	» 1.027.425.826
		Totale . . .	L. 1.416.183.241

OPERE ESTERNE

1. — OPERE DI PRESA, DI ADDUZIONE E DI ACCUMULAZIONE.

Lavori di manutenzione ordinaria nel Canale principale e lungo le opere esterne dell'Acquedotto Pugliese.

Nel corso dell'esercizio finanziario 1960-61 sono stati eseguiti i lavori manutentori nell'interno del Canale principale e sulla diramazione per la Capitanata che, come è stato riferito nelle relazioni dei precedenti esercizi, si effettuano ogni due anni.

Inoltre, allo scopo di ben conservare le opere ed i serbatoi, sono stati svolti i lavori di manutenzione, essenzialmente sulle diramazioni e sub-diramazioni.

La organizzazione dei lavori interni nel Canale principale tende ovviamente ad essere tale da dare il maggiore possibile sviluppo ai lavori ed a ottenere massima efficacia degli interventi, pur dando il minimo disagio possibile alle popolazioni per effetto delle limitazioni nel servizio di erogazione che la esecuzione delle interruzioni necessariamente importa.

Inoltre, gli Uffici hanno dedicato gran parte della loro attenzione alle riparazioni dei guasti ed alla ricerca delle perdite esistenti ed alle riparazioni delle condotte.

Naturalmente, per eseguire i precitati lavori, durante l'esercizio in esame, è stato necessario ricorrere alle interruzioni periodiche di flusso, che nelle previsioni sarebbero state in numero di 10, ma che in particolari circostanze manifestatesi durante lo stesso periodo hanno richiesto che venissero effettuate soltanto sei.

Il tempo della prima interruzione, della durata di 19 ore, è stato quasi esclusivamente impiegato per il montaggio delle lastre superiori delle traverse situate in canale, al fine di aumentare la possibilità di accumulo e rendere possibile nei centri abitati una migliore erogazione e consentire il prolungamento di qualche ora dell'interruzione.

I più importanti lavori manutentori eseguiti all'interno del Canale principale e della diramazione primaria, riguardano le opere murarie delle zone più dissestate, lavori che hanno avuto particolare sviluppo nelle circoscrizioni di Venosa e di Trani dove i rivestimenti del Canale sono maggiormente deperiti e corrosi.

Altri lavori di manutenzione eseguiti in occasione dell'interruzione di flusso nel canale concernono le pulizie annuali, le riparazioni di alcune lesioni rilevate in occasione delle visite compiute, la revisione del binario nei tratti in cui si sono svolti i lavori, la dipintura delle parti in ferro, e le visite interne.

Inoltre, per l'esecuzione dei lavori interni, è stato necessario aprire nuovi cantieri in prossimità dei lavori stessi.

In riassunto si riportano qui di seguito i lavori eseguiti nell'interno del Canale principale:

Cantieri efficienti completi di strade e di baraccamenti	N.	10
Revisione sistemazione di binari	ml.	3.860
Montaggio e smontaggio di lastre delle traverse	N.	23
Pulizia e lavaggio del Canale	ml.	7.000
Spicconatura e rifacimento di intonaco sui piedritti, in calotta ed in platea	mq.	2.860
Demolizione e ricostruzione di muratura	mc.	18
Sistemazione in opera di paratoie mobili costruite dall'Officina dell'Ente		
di San Cataldo	N.	3
Dipintura delle parti metalliche	mq.	680

Oltre ai lavori di manutenzione di cui è stato sopra riferito, è stato eseguito, ed è particolarmente meritevole di rilievo, l'allacciamento, all'estremo monte della variante, della Galleria Balenzano con il Canale principale.

Lavori di ordinaria manutenzione delle opere esterne.

Ragioni di bilancio hanno imposto per l'anno finanziario 1960-61 limitazioni nel programma di previsione per la manutenzione delle opere esterne. Ciò non ha impedito, comunque, di dare corso ai lavori più urgenti e necessari per la manutenzione delle opere d'arte, dei manufatti, delle strade di servizio, e delle case cantoniere, nell'intento di mantenere la integrità della loro esistenza e di prevenire maggiori danni alle loro strutture.

Principale preoccupazione dell'Amministrazione è stata la riparazione delle condotte là dove si sono manifestati i dissesti e fughe di acqua.

Circa gli interventi effettuati per la ricerca e riparazione di perdite si riportano qui di seguito i dati riassuntivi.

Sulle condotte a gravità si sono eseguiti n. 165 riparazioni di perdite di cui:

- N. 54 su condotte di acciaio;
- N. 69 su condotte di ghisa;
- N. 42 su condotte di cemento amianto.

Sulle condotte in pressione si sono eseguite n. 312 riparazioni di perdite, di cui:

- N. 176 su condotte di acciaio;
- N. 50 su condotte di ghisa;
- N. 24 su condotte di cemento amianto;
- N. 62 su condotte di cemento armato.

In totale, quindi, nel corso dell'esercizio in esame, nelle condotte a gravità e in quelle a pressione, si sono verificate 477 perdite.

Si è avuto, pertanto, un sensibile miglioramento sul numero delle perdite riparate nel precedente esercizio, il cui totale fu di 805.

I coefficienti chilometrici degli interventi praticati, e cioè il rapporto tra il numero dei guasti accertati e la lunghezza delle condotte in esercizio, con riferimento alla diversa qualità di materiale di cui le condotte sono costruite, risultano come appresso:

Consistenza delle condotte adduttrici sino ai serbatoi a tutto il 30 giugno 1961:

Condotte di acciaio per	Km.	0,0110
Condotte di ghisa per	»	0,0019
Condotte di cemento amianto	»	0,0024
Condotte di cemento armato	»	0,0009

Lunghezza delle condotte adduttrici in esercizio sino ai serbatoi a tutto il 30 giugno 1961:

Condotte di acciaio per	ml.	208.797
Condotte di ghisa per	»	418.080
Condotte di cemento amianto	»	289.608
Condotte di cemento armato	»	729.696
Totale		ml. 1.646.181

Come per gli anni precedenti i principali dissesti verificatisi con i vari tipi di condotta sono:
per condotte di acciaio generalmente sfilamenti di giunti e qualche forzatura della lamiera;

per condotte di ghisa sfilamenti e rotture trasversali e meno frequentemente rotture longitudinali;

per le condotte di cemento amianto rotture trasversali;

per le condotte di cemento armato: lesioni trasversali dei tubi.

Nella generalità dei casi le lesioni trasversali sono dovute a cedimenti del piano di posa delle condotte.

Gli interventi più importanti effettuati nel corso dell'esercizio finanziario per la riparazione di perdite sono i seguenti:

1°) *Sulle condotte di diametro superiore a 300 millimetri:*

Diramazione primaria per la Capitanata;
Tubazione di cemento armato diametro millimetri 600: uno sfilamento di giunto;
Tubazione di ghisa diametro millimetri 600: n. 6 sfilamenti di giunti e 6 lesioni trasversali;

Tubazione di cemento armato diametro millimetri 450: riparazioni di varie lesioni;
Tubazione di cemento armato diametro millimetri 500: n. 3 lesioni per cedimento del piano di posa;

Tubazione di ghisa diametro millimetri 550: 2 sfilamenti di giunti.

2°) *Diramazione per Manfredonia:*

Tubazione di cemento armato diametro millimetri 500: lesione trasversale per cedimento del piano di posa;

Tubazione di cemento amianto diametro millimetri 450: n. 12 lesioni trasversali per cedimento del piano di posa;

Tubazione di cemento armato diametro millimetri 400: n. 3 lesioni per cedimento del piano di posa ed uno sfilamento di giunto.

3°) *Diramazione per Ascoli S. — Candela:*

Tubazione di cemento armato diametro millimetri 300: n. 6 lesioni per cedimento del piano di posa;

4°) *Condotta ascendente per Monte Sant'Angelo:*

Tubazione di ghisa diametro millimetri 300: 1 sfilamento di giunto.

5°) *Diramazione San Nicandro — Cagnano:*

Tubazione di cemento armato diametro millimetri 300: 1 lesione per cedimento piano di posa.

6°) *Sub-diramazione per Corato:*

Tubazione di cemento armato diametro millimetri 300: lesioni trasversali.

7°) *Canna sinistra del Sifone Fiumara di Venosa:*

Tubazione di cemento armato pre-compresso diametro millimetri 700: n. 2 lesioni trasversali.

8°) *Ascendente Mercadante-Sgolgore:*

Tubazione di ghisa diametro millimetri 400: uno sfilamento di giunto.

9°) *Diramazione Sgolgore — Altamura:*

Tubazione di cemento armato diametro millimetri 350: n. 2 perdite per sfilamento giunto.

10°) *Diramazione per Taranto:*

Tubazione di cemento armato diametro millimetri 550: una lesione trasversale per cedimento del piano di posa.

11°) *Sub-urbana per Taranto:*

Tubazione di ghisa diametro millimetri 600: lesione trasversale.

12°) *Nuova diramazione per Bari:*

Tubazione di cemento armato diametro millimetri 650: lesione trasversale per cedimento del piano di posa.

13°) *Diramazione per Acquaviva:*

Tubazione di cemento armato diametro millimetri 450: n. 3 lesioni trasversali per cedimento del piano di posa.

14°) *Condotta ascendente per Martina:*

Tubazione diametro millimetri 300: foro prodotto dall'uso di un martello demolitore.

15°) *Diramazione per Brindisi:*

Tubazione di cemento armato diametro millimetri 450: n. 5 lesioni trasversali.

16°) *Discendente Monte Pizzuto - 1^a smorzatrice di Grotaglie:*

Tubazione di acciaio diametro millimetri 700: uno sfilamento di giunto.

17°) *Diramazione Corigliano - Bagnolo:*

Tubazione di cemento amianto diametro millimetri 500: lesioni trasversali.

Altri minori interventi verificatisi sulle condotte di diametro inferiore ai 300 millimetri e di minore entità si tralasciano per ovvie ragioni di brevità.

Lavori manutentori vari.

Oltre ai lavori di intervento per le riparazioni all'interno del Canale principale, della diramazione primaria per la Capitanata e dei guasti alle condotte, sono stati eseguiti, durante l'esercizio finanziario 1960-61, indispensabili lavori di manutenzione varia alle opere in gestione, che si riassumono qui di seguito:

Manutenzione di strade e piazzali di servizio per complessivi	mq.	33.000
Riparazioni varie alla cantoniera	N.	22
Riparazioni alle murature ed agli apparecchi, verniciatura dei serbatoi	»	36
Riparazioni varie, rattoppi d'intonaco ai pozzetti di visita, alle camere di carico, alle camere di discesa del Canale Principale	N.	60
Riparazione alle murature dei torrini	»	22
Riparazione e pitturazione delle parti metalliche dei ponti canali	»	8
Ricarichi e risagomature dei rilevati	mq.	12.600
Sistemazione e pulizia degli scarichi	N.	20

Lavori di manutenzione straordinaria.

Fra i principali lavori di manutenzione straordinaria previsti in apposite perizie speciali e di pronti interventi, eseguiti nel corso dell'esercizio in esame, sono da citare:

Lavori di pronto intervento per la riparazione provvisoria dei dissesti verificatisi tra le progressive chilometro 0 + 530 e chilometro 0 + 594 della diramazione primaria per la Capitanata.

Ripristino della scala di emergenza del terzo pozzo della galleria delle Murge.

Consolidamento delle fondazioni della 2^a e 3^a fila del ponte sifone sul fiume Ofanto della diramazione primaria per la Capitanata.

Costruzione di una casa cantoniera doppia presso il torrino di Pozzi Guardati.

Riparazioni di ponti sifone a Cervaro e Carapelle.

Apposizione di n. 100 collari in ferro per il contenimento dei giunti a piombo della condotta ascendente per Fiusco.

Sistemazione di un tratto di condotta sulla diramazione Corigliano-Bagnolo tra le progressive chilometro 3 + 620 e chilometro 5 + 307.

Riparazione di torrini ricadenti nella giurisdizione del Reparto di Lecce.

Costruzione di una casa cantoniera al nuovo serbatoio di Brindisi.

Lavori di somma urgenza delle opere di protezione di briglie dei torrenti Cervaro e Carapelle sulla diramazione integrativa per la Capitanata.

Sono in corso:

Lavori di rafforzamento sulla diramazione primaria per la Capitanata in località Ripatetta.

Sostituzione di un tratto di condotta sulla diramazione Corigliano-Bagnolo tra le progressive chilometro 7 + 157 e chilometro 8 + 384.

Consolidamento del piano di posa della condotta adduttrice per Taranto.

Ricostruzione del ponticello canale sulla sub-diramazione per Montemesola progressiva chilometro 7 + 024.

Esame geofisico del terreno e delle acque di circolazione sotterranea alla progressiva chilometro 38 + 858 del Canale principale.

Lavori di completamento dello scarico totale alle sorgenti di Caposele.

In data 24 gennaio 1961 ha avuto luogo la visita sopraluogo per il collaudo delle opere costruite in appalto.

Detti lavori, come fu rilevato nella relazione dell'esercizio precedente, hanno portato a soluzione il programma delle opere di presa e consolidamento della zona delle sorgenti del Sele, a suo tempo elaborato dall'apposita Commissione Ministeriale.

Restano da eseguire, in economia diretta, alcuni lavori complementari successivamente richiesti dal Comune di Caposele per sopperire a particolari esigenze delle proprietà limitrofe al canale di scarico.

Integrazione delle grandi opere di adduzione dell'Acquedotto Pugliese.

Sono stati iniziati i rilevamenti di dettaglio e sviluppati gli studi per l'elaborazione del progetto esecutivo del raddoppio di 45 chilometri del Canale Principale fra la presa di Andria e Mercadante.

Poiché l'elaborazione definitiva è subordinata alla definizione di direttive generali ancora in corso di esame, da parte dell'Amministrazione di concerto con i Ministeri competenti, non si è potuto completare la progettazione legata strettamente al grande problema dell'integrale alimentazione dell'Acquedotto Pugliese.

**II. — IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO — CENTRALI IDROELETTRICHE — LINEE TELEFONICHE
E DI TRASMISSIONE — OFFICINE.***Impianti di sollevamento e Centrali idroelettriche.*

Il funzionamento degli impianti di sollevamento e delle centrali idroelettriche durante l'esercizio è stato normale e soddisfacente.

A) *Stato di consistenza degli impianti.* — Il numero degli impianti di sollevamento nel corso dell'esercizio 1960-61 è aumentato di n. 5 unità passando da 60 a 65.

I 5 nuovi impianti attuali sono quelli di Torre Guiducci, di Ortona, (contrada Campese), di Barletta, di Brindisi e di Rifreddo dei quali, i primi quattro prelevano acqua da pozzi trivellati.

Nella categoria impianti dei serbatoi sopralevati si è avuto l'aumento di una unità per l'entrata in funzione del nuovo impianto elettrico annesso al serbatoio di Santeramo, portando a 9 gli impianti in esercizio.

Nessuna variazione, invece, si è verificata per gli impianti idraulici

Pertanto, lo stato di consistenza degli impianti elevatori in esercizio al 30 giugno 1961 risulta il seguente:

- impianti idraulici n. 5;
- impianti elettrici n. 60.

complessivamente, la potenza installata, relativa anche ai macchinari di riserva, viene ripartita come appresso:

- a) impianti idraulici:
 HP 511 idraulici;
 » 102 termici;
 » 157 elettrici;
- b) impianti elettrici:
 HP 9.411 elettrici.
 » 4.618 termici.

B) *Nuovi impianti - Installazione di nuovi macchinari.* — Le installazioni dei 5 impianti di nuova costruzione sono le seguenti:

1°) *Impianto di Ortona.* — Comprende, sommariamente, n. 5 pozzi trivellati, muniti di elettropompe centrifughe sommerse, la cabina di trasformazione, l'apparecchiatura elettrica di comando, controllo e protezione, nonché una rete di linee a bassa tensione, su pali in cemento armato centrifugato, per l'adduzione dell'energia elettrica ai posti.

2°) *Impianto di Torre Guiducci.* — Pure costituito dal complesso di n. 5 pozzi, la cui costruzione è stata completata nel corso dell'esercizio 1960-61.

3°) *Impianto di Rifreddo.* — Comprende n. 2 elettropompe centrifughe orizzontali, la relativa apparecchiatura e gli accessori idraulici.

4°) *Impianto di Barletta.* — Comprende una cabina di trasformazione, un pozzo trivellato con una elettropompa centrifuga sommersa e relativa apparecchiatura elettrica.

5°) *Impianto del serbatoio sopraelevato di Santeramo.* — Comprende una elettropompa centrifuga orizzontale oltre alla relativa apparecchiatura elettrica ed idraulica.

In questo esercizio si è inoltre iniziato il montaggio del macchinario ed apparecchiature dell'impianto provvisorio per l'utilizzo di un pozzo trivellato presso Bagnolo del Salento.

All'impianto del pozzo di Veglie si è montato un ascensore ed un carro ponte ed all'impianto annesso al torrino di Lanzo è stata installata una elettropompa di riserva.

All'impianto di pompaggio della fontana ornamentale di Piazza Roma in Bari è stata installata una nuova elettropompa centrifuga ad elica che consentirà una notevole economia nel consumo di energia elettrica.

C) *Consumi di energia elettrica, di combustibili e lubrificanti.* — I consumi di energia elettrica presso tutti gli impianti comunque ad essi forniti (acquistata o prodotta dalle centrali dell'Ente) degli olii combustibili e di quelli lubrificanti ovunque adoperati (impianti elevatori e centrali idroelettriche) ammontano rispettivamente a:

energia elettrica	Kwh	24.198.841
olii combustibili	Kg.	111.343
olii lubrificanti	»	9.775

Il consumo di energia elettrica è ripartito come segue:

Kwh	20.694.541	fornito dalle Società distributrici;
»	3.420.000	prodotto dalla centrale di Grumo ed utilizzati dall'impianto di sollevamento di Mercadante;
»	84.300	prodotti dalla centrale di Mottola ed utilizzati dall'impianto omonimo.

Quest'ultimo contingente risulta meno della metà del corrispondente relativo all'esercizio precedente in quanto l'impianto di Mottola dal mese di dicembre 1960 è alimentato dalla rete della Società generale pugliese di elettricità non essendo ulteriormente possibile il funzionamento della centrale omonima per necessità tecniche inerenti il deflusso idrico.

L'energia complessivamente prodotta dalle centrali di Battaglia (Kwh 7.170.992), Grumo e Mottola è stata di chilowattore 10.675.292 inferiore alla produzione dell'esercizio scorso (chilowattore 11.417.703) di chilowattore 742.411.

L'energia prodotta dalla centrale di Battaglia chilowattore 7.170.992 è stato di chilowattore 886.924 in meno dell'esercizio precedente (chilowattora 8.057.816) a causa delle diminuzioni verificatesi nel volume di acqua complessivamente defluita attraverso la centrale.

L'energia prodotta dalla centrale di Battaglia è stata consegnata, come al solito, alla centrale della Società generale pugliese di elettricità.

D) *Acqua sollevata.* Durante l'esercizio sono stati sollevati mc. 46.105.327 di acqua, così ripartita:

a) con energia elettrica	mc. 35.666.796 pari al 93,8 %
a) con energia idraulica	mc. 1.791.688 pari al 4,7 %
c) con energia termica	mc. 553.016 pari al 1,5 %

Si è registrata un aumento di acqua sollevata di metri cubi 8.093.827, corrispondente a circa il 21,2 per cento in più rispetto all'esercizio precedente.

Il maggior quantitativo è dovuto essenzialmente al pompaggio dell'acqua sotterranea sollevata dagli impianti dei pozzi.

In effetti il tributo fornito dai pozzi è stato di metri cubi 11.421.787 che rappresentano un apporto notevole pari al 25 per cento del totale di acqua sollevata da tutti gli impianti di sollevamento.

E) *Dati di funzionamento degli impianti, consumo specifico di energia elettrica e degli olii combustibili e lubrificanti.* Nello specchio seguente sono riassunti i dati di funzionamento degli impianti elevatori, termici, idraulici, elettrici e delle centrali termoelettriche, nonché i consumi specifici di energia elettrica e degli olii combustibili e lubrificanti.

Dal medesimo prospetto che per 5.001.653.041 metri cubi al minuto acqua sollevata elettricamente da tutti gli impianti elettrici (598.124.105 metri cubi al minuto in più dell'esercizio precedente nel quale il sollevamento degli impianti elettrici fu di metri cubi al minuto 4.403.528) si sono consumati chilowattore 24.198.841 e precisamente chilowattore 2.053.316 in più dell'esercizio precedente mentre il consumo specifico di energia elettrica è stato di chilowattore 4,82 per ogni 1000 metri cubi al minuto di acqua sollevata, valore leggermente inferiore al corrispondente esercizio precedente (Kwh 502).

Per metri cubi al minuto 95.615.006 di acqua sollevata termicamente, alle diverse prevalenze, si è avuto un consumo di chilogrammi 11.343 di olio combustibile e di chilogrammi 5.279 di olio lubrificante, cui corrispondono rispettivamente i consumi specifici di chilogrammi 1,16 e chilogrammi 0,055 per ogni 1000 metri cubi al minuto di acqua sollevata, praticamente coincidenti con i corrispondenti relativi allo scorso esercizio finanziario chilogrammi 1,18 e chilogrammi 0,044).

Tutti i dati relativi al funzionamento degli impianti elevatori e delle centrali idroelettriche sono riassunti, come innanzi detto, nella tabella seguente:

III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

DATI DI FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI ELETTRICI, TERMICI ED IDRAULICI E DELLE CENTRALI IDROELETTRICHE — ESERCIZIO 1960-61.

CATEGORIA IMPIANTI	Ore di funzionamento	Acqua sollevata in mc.	Acqua sollevata in mc/m.	OLIO COMBUSTIBILE CONSUMATO IN KG.		OLIO LUBRIFICANTE CONSUMATO IN KG.		ENERGIA ELETTRICA CONSUMATA O PRODOTTA IN KWH.	
				Consumo totale	Consumo riferito a 1000 mc/m d'acqua sollevata	Consumo totale	Consumo riferito a 1000 mc/m d'acqua sollevata prodotti	Consumo o produzione totale	Consumo riferito a 1000 mc/m di acqua sollevata
<i>Impianti termici di riserva agli impianti idraulici ed elettrici</i>	9.413	645.205	95.615.006	111.343	1,46	5.279	0,055	—	—
<i>Impianti idraulici</i>	24.535	1.846.004	109.547.860	—	—	499	0,0045	—	—
<i>Impianti elettrici.</i>									
<i>Impianti elettrici di riserva agli idraulici</i>	15.416	1.298.920	155.870.400	—	—	160	0,0010	844.381	5,40
<i>Impianti elettrici compresi impianti serbatoi</i>	310.675	42.345.198	4.845.782.641	—	—	3.294	0,00068	23.354.460	4,8
<i>In uno impianti elettrici</i>	396.091	43.644.118	5.001.653.041	—	—	3.454	0,00069	24.198.841	4,82
Totali	—	^(a) 46.105.327	^(b) 5.206.815.907	^(c) 111.343	—	—	—	—	—
Centrali idroelettriche	20.310	—	—	—	—	543	0,050	^(e) 10.834.034	—
Totali generali	—	—	—	—	—	9.775	—	—	—

(a) mc. 0.093.827 acqua sollevata in più rispetto all'esercizio precedente.

(b) mc.-mt. 578.877,176 acqua sollevata in più rispetto all'esercizio precedente.

(c) Kg. 20.236 combustibile consumato in meno rispetto all'esercizio precedente.

(d) Kwh. 2.053.316 energia elettrica consumata in più rispetto all'esercizio precedente.

(e) Kwh. 583.679 energia elettrica prodotta in meno dalle centrali rispetto all'esercizio precedente.

F) *Manutenzione e condizioni di funzionamento degli impianti elevatori e delle centrali idroelettriche.* Nel corso dell'esercizio 1960-61 gli interventi più importanti presso gli impianti elevatori e le centrali idroelettriche sono stati i seguenti:

Centrale idroelettrica di Battaglia. — Revisione e messa a punto del regolatore di una delle due turbine che presentava anomalie di funzionamento.

Impianto di Mercadante. — Montaggio di anelli equilibratori e di un semigiunto alla elettropompa Ansaldo S. Giorgio da 85 litri al secondo.

Impianto pozzo Acquaro II. — Riparazione trasformatore da 115 cavalli vapore ed apparecchiature elettriche.

Impianto di Veglie. — Riparazione di un quadro elettrico di manovra, di un motore elettrico da 250 cavalli vapore e sostituzione di giranti ad una delle pompe centrifughe.

Impianto di San Nicandro Garganico. — Riparazione di una pompa centrifuga.

Impianto di Parabita. — Sostituzione delle giranti alla pompa di uno dei due gruppi elettrici.

Impianto di Venosa. — Modifica alla cabina di trasformazione.

Impianto pozzo trivellato di Parabita. — Sostituzione della tubazione premente di metri 135.

Impianto di Mottola. — Riparazione motore Diesel con rettifica dell'albero a gomito e revisione di una elettropompa centrifuga.

Impianto di Manfredonia e Solicato. — Riparazione di due trasformatori da cavalli vapore 300 cadauno.

Impianto di Gioia del Colle. — Revisione di una pompa centrifuga.

Impianto di Alberobello (Chiesa). — Revisione motore Diesel del gruppo termico.

Impianto di Galatone. — Revisione motore Diesel del gruppo termico sinistro e montaggio di due elettropompe di adescamento e 3 valvole di ritegno tipo Venturi.

Impianto di Galugnano. — Esecuzione nuovo impianto di terra per la protezione delle sovratensioni atmosferiche.

Revisione pompe a pistoni degli impianti di Pietramontecorvino, Troia, Manfredonia ed Ascoli Satriano con sostituzione di gruppi di valvole.

Tutti gli interventi sono stati condotti dal personale tecnico dell'Ente con la tempestività necessaria per evitare ogni sfavorevole ripercussione sul servizio di distribuzione idrica.

In totale sono stati riparati n. 7 motori elettrici, n. 6 trasformatori e n. 6 pompe centrifughe.

III. — RETI TELEFONICHE E LINEE TRASPORTO DI ENERGIA ELETTRICA AD A. T. E LAVORI VARI.

A) *Rete telefonica.* — Nell'esercizio finanziario 1960-61 non è stata costruita alcuna nuova linea telefonica.

I lavori manutentori più importanti comprendono:

Riparazione di n. 8 attraversamenti con linee elettriche ad alta tensione.

Varianti di tracciati di linee per sopraelevazioni di fabbricati e per nuove costruzioni negli abitati di Bari, Acquaviva, Rutigliano, Noicattaro, Foggia, Canosa e Brindisi.

Trasferimento degli impianti telefonici nei nuovi uffici del Reparto di Brindisi.

Riparazione degli impianti interni e prese di terra ai centralini di Lamacenzana, Montefellone e Torre Alemanno.

Adattamento e reimpianto di n. 1.960 pali marcati alla base.

Trasferimento su altro tracciato di chilometri 8 di linea ad 8 fili lungo la tratta Bari-Sannicandro di Bari a seguito dell'allargamento della strada da parte dell'A. N. A. S.

Sostituzione di n. 2.100 pali marciti.

Applicazione di n. 2.200 isolatori in sostituzione di altri rotti.

Cambio di n. 800 ganci portaisolatori.

Riparazione di n. 5 attraversamenti telegrafonici e stradali.

Revisione della pesatura dei conduttori e rifazione di circa n. 400 saldature.

Nel corso dell'esercizio non si sono avute interruzioni degne di rilievo.

Le comunicazioni sono state sempre ripristinate con la massima tempestività.

B) *Linee elettriche ad alta tensione.* — Nell'esercizio 1960-61 non è stata costruita alcuna linea.

La manutenzione ha richiesto l'impiego di n. 130 pali di castagno in sostituzione di altrettanti marciti, la rifondazione di n. 32 pali marciti alla base ed il cambio di n. 268 isolatori.

C) *Lavori vari.* — Durante l'esercizio finanziario sono stati eseguiti i seguenti lavori:

Costruzione di linee elettriche a bassa tensione su pali di cemento armato centrifugato per l'alimentazione dei pozzi trivellati in contrada Torre Guiducci dello sviluppo complessivo di chilometri 1.450.

Costruzione di linee elettriche a bassa tensione su pali di cemento armato centrifugato per i pozzi trivellati di Mandrione (Vieste) per uno sviluppo complessivo di chilometri 0,240.

Costruzione di linee elettriche a bassa tensione su pali di cemento armato centrifugato per i pozzi di Campese (Ortona) per uno sviluppo complessivo di chilometri 1.900.

I sopra elencati lavori sono stati finanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno.

Questa Direzione ha inoltre diretto i lavori degli impianti telefonici del nuovo complesso edilizio di San Cataldo, comprendenti la installazione di un centralino automatico *Record III S* e l'impianto per n. 250 telefoni automatici interni.

IV. — OFFICINE.

A) *Officina telefoni.* — L'Officina telefoni ha svolto la sua attività nella riparazione, costruzione ed adattamento di apparecchi e centralini telefonici ed accessori vari.

Inoltre il personale ha eseguito modifiche e riparazioni varie agli impianti della Sede (illuminazione, segnalazioni, telefoni ed accessori) e lavori vari presso impianti elevatori e centrali ed altre opere (centrali di Battipaglia, serbatoio di Bari, impianto di Posta Ragucci, Veglie, Trepuzzi, Manfredonia e Bisaccia).

In officina, in particolare, sono stati riparati:

N. 12 centralini a b. l. da muro;

N. 28 telefoni a b. l. da tavolo;

N. 61 telefoni a b. c. da tavolo.

B) *Officina di San Cataldo.* — L'Officina di San Cataldo ha provveduto alla costruzione di manufatti normali e speciali per le opere dell'acquedotto e delle fognature ed alla esecuzione di lavori di riparazione richiesti dalla manutenzione di tali opere.

La produzione dei vari Reparti è stata la seguente:

Materiale lavorato:

1°) Ghisa	Quint.	364
2°) Bronzo, rame e zinco	»	25
3°) Ferro	»	58
4°) Acciaio	»	6,5
5°) Lamiera in ferro	»	58
6°) Metallo bianco antifrizione, stagno e piombo	»	2,74
7°) Alluminio ed anticorodal	»	1,56
8°) Filorame per avvolgimenti	»	3,5
9°) Legnami	mc.	7,3
10°) Legno compensato e masonite	mq.	177,5

Le spese sostenute sono così ripartite:

manodopera per i manufatti, per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle officine, mensa aziendale, servizio guardiana, assenze per malattie, infortuni, licenze, ecc.	L.	89.756.298
materiali impiegati nella lavorazione	»	10.034.415
energia elettrica consumata	»	503.100
		Totale
	L.	100.293.913

Le più importanti lavorazioni eseguite riguardano la costruzione di idranti, pezzi speciali di ghisa, pistoni, camicie e fasce elastiche per motori Diesel, cuscinetti e boccole per macchine giranti di pompe centrifughe e dischi portavalvole per pompe e pistoni.

Sono state altresì effettuate riparazioni di macchine di potenze anche rilevanti (trasformatori, motori elettrici e reostati di avviamento, alternatori, pompe centrifughe ed elettro-compressori).

OPERE INTERNE

1. — SUBURBANE E RETI URBANE DI ACQUEDOTTO.

Per i lavori di manutenzione delle opere interne di acquedotto (condotte suburbane, reti urbane e derivazioni trasversali per impianti), eseguiti durante l'esercizio finanziario 1960-61, i Reparti hanno provveduto alla redazione di numerose perizie per un ammontare complessivo di lire 71.000.000, che hanno trovato attuazione nel quadro del programma generale dei lavori di manutenzione.

Tenuto conto che lo sviluppo delle condotte ascende a Km. 360 circa, (compreso lo sviluppo delle 202.623 derivazioni per impianti) la spesa unitaria per manutenzione autorizzata a spendersi per l'esercizio finanziario 1960-61 risulta:

$$\frac{\text{L. 71.000.000}}{\text{Km. 3.601}} = \text{L. 19.720 per chilometro.}$$

Tale spesa unitaria è di circa 41 volte superiore a quella autorizzata nell'esercizio finanziario 1937-38 di circa lire 483 per chilometro, e risulta inferiore a quella autorizzata nell'esercizio precedente che fu di lire 22.872 per chilometro.

Il numero dei guasti verificatisi sulle condotte interne (condotte suburbane, reti urbane e derivazioni trasversali per impianti d'acqua), durante l'esercizio finanziario in esame è stato di 305, dei quali:

- n. 163 hanno interessato le derivazioni trasversali;
- n. 138 hanno interessato i tronchi;
- n. 4 hanno interessato le condotte suburbane.

I guasti possono così classificarsi:

perdite o sfilamenti di giunti	N.	102
rottore o lesioni di tubi e apparecchi.	»	79
Corrosione ai tubi	»	40
Perdite dai premistoppa di saracinesche	»	58
Guasti diversi (apparecchi, chiusini)	»	26

In rapporto allo sviluppo complessivo delle reti e degli impianti si ricavano i seguenti coefficienti chilometrici dei guasti distribuiti per la loro diversa natura:

ESERCIZIO FINANZIARIO	SVILUPPO DELLE OPERE IN CHILOMETRI				PERDITE E SFILAMENTI GIUNTI		ROTTURE O LESIONI		PERDITE DAI PREMI- STOPPA SARA- CINESCA		CORROSIONI		GUASTI DIVERSI	
	Reti	Subur- bane	Deri- vazio- ni im- pianti	Totale	Nu- mero	Coeffi- ciente Km.	Nu- mero	Coeffi- ciente Km.	Nu- mero	Coeffi- ciente Km.	Nu- mero	Coeffi- ciente Km.	Nu- mero	Coeffi- ciente Km.
1959-60	2.258	632	563,6	3.453	112	0,032	92	0,026	54	0,016	44	0,013	31	0,0089
1960-61	2.361	632	608	3.601	102	0,028	79	0,022	58	0,016	40	0,011	26	0,0072

II. — SERVIZI IDROMETRICI DI DISTRIBUZIONE.

A) *Laboratorio contatori.* — Per ottenere una sicura misura dell'acqua distribuita agli utenti è necessario revisionare e riparare i contatori che sono in funzione da un certo periodo.

Queste operazioni sono state effettuate nel laboratorio contatori, dove, fra l'altro, vengono anche costruiti particolari pezzi di ricambio fuori commercio ed altri apparecchi speciali fra cui i rubinetti per la clorazione delle acque.

Un reparto provvede alla taratura di tutti i misuratori sia in entrata che in uscita.

Durante l'esercizio 1960-61 sono stati riparati complessivamente n. 7.335 contatori, mentre ne sono stati tarati in uscita n. 24.573.

B) *Sezione controllo contatori.* — Questa Sezione compie l'importante compito di controllare le letture dei contatori allo scopo di scoprire ed eliminare irregolarità di vario genere che possono essere commesse in questo importante settore.

Le operazioni di controllo vengono effettuate rifacendo totalmente le letture ai contatori in opera, pochi giorni dopo che le stesse siano state effettuate dal letturista del posto. Tali letture vengono successivamente esaminate attentamente dai medesimi controllori e messe a confronto con le letture precedenti, in tal modo qualsiasi irregolarità viene rilevata e, quindi, eliminata.

Durante l'esercizio 1960-61 i controllori delle varie zone in cui è ripartita la Sezione hanno rivisitato completamente i seguenti comuni:

Zona di Bari: Bitritto, Loseto, Capurso, Cellamare, Valenzano.

Zona di Lecce: Poggiardo, Latiano, Porto Cesareo.

Zona di Taranto: Castellaneta.

Zona di Foggia: Carapelle e Castelluccio dei Sauri.

Oltre ai controlli sopradetti, sono stati effettuati numerosi sopralluoghi ad impianti privati per le verifiche dei contatori, sia su richiesta degli utenti che dell'Ente, per accertare i consumi e per rilevare eventuali infrazioni alle disposizioni regolamentari.

Qui di seguito si riportano i dati riassuntivi dell'attività svolta dal « Servizio Controllo Contatori »:

1°) Controllo di letture e funzionamento di contatori, verifiche e tarature di lenti idrometriche agli impianti irrigui, industriali, bocche da incendio, ecc.	N.	6.500
2°) Verifica e taratura impianti a luce tassata	»	2.000
3°) Verifica contatori a richiesta degli utenti.	»	33
4°) Controlli effettuati su richiesta dell'Ufficio accertamento consumi, per redimere vertenze con utenti, ed atti a far confermare o modificare addebiti	»	700
5°) Sostituzione contatori per adeguamento della caratteristica al consumo	»	80
6°) Infrazioni riscontrate alle disposizioni regolamentari	»	95
7°) Verbali di contravvenzione e relativa diffida agli utenti per la sistemazione degli impianti interni	»	8
8°) Abitanti nei quali è stata rifatta, dal Servizio di Controlleria la lettura trimestrale a tutti gli impianti pubblici e privati	»	11

III. — FOGNATURE.

A) *Opere in esercizio.* — Nel corso dell'esercizio 1960-61, l'Ente ha assunto in gestione, ai sensi della legge 16 gennaio 1959, n. 74, le fognature di Triggiano, Ruffano, Peschici, Ceglie del Campo, Cesarano e Stornara.

Pertanto, al 30 giugno 1961, gli abitati dotati del servizio di fognatura in gestione dell'Ente sono 127.

B) *Funzionamento delle opere e loro manutenzione.* — Nell'esercizio medesimo, per assicurare il perfetto funzionamento delle opere e degli impianti e la loro manutenzione, sono state effettuate spese, al netto degli oneri di carattere generale, per lire 440.439.119, che si riassumono nel prospetto seguente:

a) Lavori e forniture di esercizio e manutenzione:		
1°) lavori di espurgo delle reti di fognatura effettuati a mezzo cottimisti	L.	141.254.403
2°) lavori di manutenzione ordinaria delle reti e degli impianti epurativi effettuati in amministrazione	L.	76.784.282
a mezzo cottimo.	»	110.737.083
	In uno	» 187.521.366
3°) esercizio e manutenzione degli impianti di sollevamento	»	28.141.583
4°) materiale acquistato per la manutenzione.	»	11.559.657
5°) Spese varie	»	451.564
b) Rimborso alla Gestione Acquedotto Pugliese dell'acqua fornita ai pozzetti di lavaggio delle reti di fognatura	»	71.514.546
	Totale	L. 440.439.119

Tra i diversi lavori di manutenzione e miglioramento, eseguiti nel corso dell'esercizio si segnalano:

Ostuni. — Ricostruzione fogna bianca insufficiente lungo Corso Mazzini.

Maglie. — Costruzione di un letto di essiccamento fanghi presso l'impianto epurativo.

Toritto. — Completamento lavori di sistemazione della grava, recapito finale della fognatura.

Rutigliano. — Completamento della recinzione dell'impianto epurativo e lavori vari di miglioramento alle fosse settiche.

Nardò. — Approfondimento secondo pozzo assorbente e sua sopraelevazione sino al nuovo piano di campagna in relazione ai lavori del nuovo impianto epurativo — Costruzione rampa di accesso e relativi muri di contenimento a servizio dei letti di essiccamento fanghi.

Apricena. — Raddoppio di un secondo tratto del collettore principale della fognatura per metri 200.

Rignano Garganico. — Prolungamento del collettore principale della fognatura.

Cisternino. — Ricerca, approfondimento e sistemazione nuovo recapito finale della fognatura.

Galatina. — Costruzione di un diaframma nella galleria emissario, per la separazione delle acque bianche dalle nere — Sistemazione interna dell'impianto epurativo.

Manfredonia. — Completamento recinzione, sistemazione piazzale e impianto di sollevamento fanghi all'impianto epurativo.

Matino. — Costruzione di due pozzi assorbenti nei letti di essiccamento e di un cunicolo di raccolta delle acque di scolo dei fanghi — Approfondimento di circa metri 15 della voragine, opera terminale della fognatura.

C) *Impianti di sollevamento delle fognature.* — Nella consistenza degli impianti di sollevamento della fognatura si è registrato, durante l'esercizio, la diminuzione di n. 1 unità nella categoria impianti elettrici per l'elettrificazione dell'impianto termico di Nardò; pertanto il numero degli impianti è rimasto invariato.

Gli impianti termici hanno funzionato 325 ore sollevando metri cubi 6.019 di liquami, con un consumo di combustibile di chilogrammi 502.

Gli impianti elettrici hanno funzionato 119.804 ore, sollevando metri cubi 12.990.755 di liquami corrispondenti a metri cubi al minuto 184.840.958 con un consumo di chilovattore 1.172.709 ed un consumo specifico di chilovattore 6,35 per ogni 1.000 metri cubi al minuto di liquame sollevato.

Gli impianti termici di riserva hanno funzionato 336 ore sollevando metri cubi 20.530 di liquame, con un consumo di combustibile di chilogrammi 884.

All'impianto di Nardò è stato montato il nuovo macchinario costituito da n. 2 elettropompe centrifughe orizzontali, apparecchiatura elettrica ed accessori idraulici, mentre all'impianto di Mola si è provveduto alla sostituzione del vecchio macchinario ormai logoro ed insufficiente, con due nuove elettropompe centrifughe orizzontali, apparecchiatura elettrica ed accessori idraulici.

Gli interventi manutentori di maggiore rilievo sono stati:

Impianto di Taranto (Piazza Fontana). — Riparazione di due elettropompe.

Impianto di Taranto (Porto Mercantile). — Riparazione di una elettropompa ad asse verticale.

Impianto di Putignano. — Riparazione di due elettropompe.

Impianto di Castellana. — Riparazione di un motore elettrico da cavalli vapore 14,5

Impianto di Bari e Barletta. — Riparazione di motori elettrici.

Impianto di Giovinazzo. — Installazione di nuova apparecchiatura elettrica.

Impianto di Trinitapoli. — Riparazione quadro elettrico.

Impianto di Bisceglie. — Riparazione di una elettropompa e della apparecchiatura elettrica,

SERVIZI COMUNI

SERVIZI IDROMETRICI DI CONTROLLO E DI RICERCA PERDITE.

Il Servizio delle misure idrometriche di controllo e delle ricerche delle perdite viene normalmente espletato dalle seguenti due Sezioni, all'uopo predisposte.

A) *Sezione Apparecchi e Misure.* — Uno dei compiti preminenti della Sezione apparecchi e misure è quello della determinazione dei volumi di acqua immessi nel Canale principale, nonché quello della misura della portata degli acquedotti integrativi.

Tale conoscenza è di vitale importanza per l'esercizio dell'Acquedotto in quanto dà la possibilità di poter equamente distribuire il contingente patrimonio idrico.

È necessario, pertanto, che gli apparecchi di misura siano messi in grado di poter dare le necessarie indicazioni, la qual cosa è stata eseguita con la massima tempestività.

Sicché, di man in mano che si è presentato il bisogno, è stato provveduto all'acquisto di nuovi apparecchi, in sostituzione di quelli per i quali la riparazione non si è presentata più conveniente, adeguando così gli stessi, alle nuove portate.

Di particolare interesse si è rilevato il nuovo apparecchio installato in collegamento con lo stramazzo Bazin della camera di arrivo di Montefellone del Canale principale, che permette l'integrazione e la totalizzazione dei volumi di acqua.

Uguale cura è stata posta per gli apparecchi installati alle prese e sulle diramazioni, nonché quelli messi in opera nei serbatoi per la misura dell'acqua fornita ai singoli abitati.

È stato reso così possibile eseguire il raffronto fra acqua derivata ed acqua distribuita, determinando il bilancio idrologico dell'Acquedotto in generale e degli abitati in particolare.

Sono state, altresì, eseguite misure di portata, allo scopo di determinare la massima capacità di convogliamento dell'acqua in alcune tratte del Canale principale.

In occasione di una visita all'imbocco del tubo venturi installato nel Canale principale, immediatamente a valle della vecchia presa di Bari, fu rilevata una perdita di carico molto maggiore di quella di calcolo, causata da irregolarità riscontrate nella muratura dell'imbocco stesso.

Perciò sulla scorta dei dati rilevati, si è progettato un nuovo particolare imbocco, di prossima costruzione, che permetterà di ridurre notevolmente le perdite di carico.

Per quanto riguarda il Sifone leccese, è proseguita la installazione di contatori in derivazione dei Rami adriatico e ionico, mentre per il ramo unico, comprendente la tratta da Battaglia a San Paolo è stato completato anche l'approvvigionamento dei pezzi speciali, in maniera che nelle prossime interruzioni di portata potrà provvedersi alla messa in opera degli apparecchi di misura.

Tra i compiti della Sezione apparecchi e misure meritano ancora un accenno quelli concernenti la risoluzione di tutti i problemi afferenti la Sezione stessa, eseguendo dirette misure di portata.

Inoltre, per quanto riguarda i soli apparecchi, l'attività svolta dalla Sezione, durante l'esercizio finanziario 1960-61, può così sinteticamente rappresentarsi:

Venturimetri installati	N.	8
Contatori Woltman installati nei serbatoi	»	41
Riparazione e taratura di apparecchi sul posto	»	390

B) *Sezione studi e ricerca perdite.* — La Sezione ricerca perdite ha espletato ininterrottamente la sua opera di assiduo controllo dello stato delle reti e delle adduttrici, conseguendo notevoli risultati.

Nell'esercizio 1960-61 sono state effettuate 34 revisioni totali di reti, mentre negli altri 19 comuni si è effettuata una parziale revisione. Inoltre sono stati effettuati 108 interventi urgenti.

In totale si sono riscontrate ed eliminate le seguenti perdite:

Per rottura tubazioni	N. 154
per sfflamento di giunti	» 524
per corrosione di tubi in ferro zincato	» 170
da premistoppa di saracinesche	» 975
da condotte di fognatura	» 84

Gli interventi più importanti effettuati sulle condotte esterne sono stati:

sulla diramazione per Monteverde, dove in condizioni difficilissime per la natura del terreno in zona montagnosa, si è riusciti a localizzare e ad eliminare una grossa costruzione formata da un agglomerato di pietre e cemento e a ridare il flusso normale al paese.

sulla vecchia diramazione per Taranto si è recuperato una considerevole portata dopo aver individuato ed eliminato tre grosse perdite dovute a sfflamenti di giunto.

sulla diramazione per Noicattaro-Mola, precisamente nel tratto che attraversa l'abitato di Acquaviva, si sono eliminate cinque fortissime perdite, tre per rottura della tubazione e due per sfflamenti di giunto, causate dal cedimento del terreno.

Dall'esame di risultati conseguiti risulta evidente il vantaggio che la Sezione ricerca perdite porta alla gestione dell'Acquedotto, sia recuperando volumi d'acqua che altrimenti andrebbero perduti, sia prevenendo ed eliminando perdite che potrebbero produrre danni a terzi con considerevoli spese per risarcimento danni.

Contemporaneamente alla ricerca, sono state costantemente controllate le cause che hanno determinato le perdite stesse e studiati i rimedi per ridurle. A tal fine sono state eseguite prove ed esperimenti su giunti di tubazioni di acquedotto e fognatura e su nuovi tipi di apparecchi, alcuni dei quali direttamente progettati e realizzati dalla Sezione. Di particolare interesse si cita un nuovo tipo di saracinesca che nelle prove di laboratorio ha dato ottimi risultati ed un nuovo apparecchio cloratore, che presentano innumerevoli vantaggi rispetto a quelli finora usati.

Questa Sezione ha inoltre studiato e risolto il problema degli impianti di sollevamento per gli stabili privati, al fine di eliminare i numerosi inconvenienti che gli impianti fino ad ora costruiti presentano. Pertanto è stato studiato uno schema d'impianto, munito di una valvola regolatrice progettata da questa Sezione e costruita nelle Officine di San Cataldo.

LABORATORIO PROVE MATERIALI.

Nell'esercizio finanziario 1960-61 sono state effettuate presso il Laboratorio prove materiali complessivamente n. 3.589 prove di vario genere, di cui n. 545 per conto dell'E. A. A. P. e n. 3.044 per conto di imprese private e di pubbliche Amministrazioni.

Vi è stata una diminuzione del numero delle prove, rispetto all'esercizio finanziario precedente, di circa il 19 per cento, dovuto al trasferimento del Laboratorio presso il nuovo complesso di San Cataldo.

Gli utenti serviti sono stati generalmente quelli degli anni precedenti e cioè: Amministrazioni pubbliche e statali, imprese di costruzioni varie e imprese che lavorano per conto dell'Ente.

Sono state effettuate inoltre circa 650 prove (idrauliche, rottura e flessione) presso il cantiere della Vianini S. p. A. in Grumo Appula, sui tubi di cemento armato precompresso, del diametro di mm. 900 e mm. 1.000 della nuova suburbana per Taranto.

Per il trasferimento del Laboratorio presso la Sede di San Cataldo, si è dovuto provvedere ai lavori di montaggio, trasporto, revisione generale e rimontaggio di macchine ed attrezzature di notevoli dimensioni e di costruzione delicatissima, lavori che sono stati portati a termine senza il minimo infortunio e con la massima perfezione, da parte del personale dell'Ente.

EDILIZIA

La situazione dei lavori eseguiti a cura dell'Ispettorato per l'edilizia con i contributi statali concessi all'Ente in base alle leggi 8 maggio 1947, n. 399, e 2 luglio 1949, n. 408, al 30 giugno 1961 è variata di poco rispetto a quella prospettata nello scorso anno finanziario.

Gli adempimenti per le liquidazioni fiscali dei nuclei edilizi di Bari, Foggia, Brindisi e Lecce già ultimati, collaudati ed occupati dagli assegnatari sono stati proseguiti nell'esercizio in esame a mano a mano che si presentava la possibilità. Sono stati, infatti, autorizzati i pagamenti di rate a saldo, recuperate le somme anticipate alle stesse dall'Amministrazione in attesa che la concessione dei mutui fosse perfezionata e redatte le richieste di somministrazione in conto mutui alla Cassa depositi e prestiti per rimborso di spese generali all'Ente.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto anche alla redazione delle tabelle per la determinazione approssimata dell'equo fitto, che sarà dovuto dagli assegnatari degli alloggi delle case dei dipendenti dell'Ente di Potenza la cui costruzione è in corso di ultimazione a cura del Servizio Acquedotti Lucani.

Sono stati eseguiti agli appartamenti delle case dei dipendenti di Bari - Corso Sicilia - dei lavori di completamento relativi alla posa in opera di accessori igienici e di finiture, mentre sono in attesa di appalto i lavori di sistemazione delle case dell'Ente in Foggia, relativi alla perizia di lire 4.000.000.

Per l'appalto dei lavori relativi alla costruzione del tetto alle case di Venosa, si è ancora in attesa dell'autorizzazione da parte degli Organi competenti.

Sono ancora in corso di definizione le tacitazioni delle riserve delle imprese che hanno curato la costruzione delle case per i dipendenti dell'Ente a Brindisi, Foggia e Lecce, per richieste di maggiori compensi e per interessi maturati per ritardati pagamenti.

La manutenzione degli stabili di proprietà dell'Ente in Foggia, occupati dai dipendenti dell'Ente e dai privati, è stata curata, anche nell'esercizio finanziario 1960-61, dall'Ispettorato per l'edilizia i cui lavori vengono eseguiti dai Reparti.

Le relative perizie sono state redatte per i diversi gruppi a seconda le varie specie di assegnazione e destinazione e cioè:

- a) case per i dipendenti dell'Ente;
- b) uffici dell'Ente;
- c) appartamenti del palazzo dell'Ente in Foggia dati in affitto a privati.

L'Ispettorato per l'edilizia ha infine curato, come per il passato, l'allestimento della mostra dell'Acquedotto Pugliese alla XXV Fiera del Levante per l'anno 1960.

BILANCIO IDRICO

SORGENTI DEL SELE - SORGENTE « LA FRANCESCA » - ACQUEDOTTI INTEGRATIVI.

PERIODO	PORTATA MEDIA		Volume complessivo fornito dalle sorgenti mc.	Volume scaricato alle sorgenti per manutenzione lavaggi ed altre esigenze di servizio per l'abitato di Caposele mc.	Volume immesso nel Canale principale mc.
	Sorgenti	Mc/sec.			
1° luglio 1960	Sele	4,384	138.253.824	1.843.149	136.410.675
30 giugno 1961	La Francesca	0,112	3.533.352	73.613	3.459.739
Totali		4,496	141.787.176	1.916.762	139.870.414

ACQUEDOTTI INTEGRATIVI.

Sorgenti Forma e Grattaponi (Avellino)	mc.	16.866
» Santa Lucia « Caposele » (Avellino)	»	97.345
» di Gallipoli (Lecce)	»	1.142
» del Triglio (Taranto)	»	232.350
Pozzo Serbatoio di Barletta (Bari)	»	30.329
» Acquaro n. 1 (Brindisi)	»	1.000.882
» Acquaro n. 2 (Brindisi)	»	145.697
» Mandrione n. 1 « Vieste » (Foggia)	»	—
» Mandrione n. 2 « Vieste » (Foggia)	»	101.681
» Mandrione n. 3 « Vieste » (Foggia)	»	—
» Campese n. 1 (Foggia)	»	7.173
» Campese n. 2 (Foggia)	»	23.003
» Campese n. 3 (Foggia)	»	12.600
» Campese n. 5 (Foggia)	»	3.492
» Campese n. 6 (Foggia)	»	881
» Torre Guiducci n. 1 (Foggia)	»	4.327
» Torre Guiducci n. 2 (Foggia)	»	4.381
» Torre Guiducci n. 3 (Foggia)	»	2.996
» Torre Guiducci n. 4 (Foggia)	»	3.734
» Terre Guiducci n. 5 (Foggia)	»	8.810
» Serbatoio di Foggia (Foggia)	»	—
» Cartiera di Foggia (Foggia)	»	837.207
» Posta Ragucci (Foggia)	»	1.012.827
» Ortanova (Foggia)	»	155.415
» Zapponeta (Foggia)	»	27.528
» Guardati (Lecce)	»	—
» Parabita (Lecce)	»	70.170
» Galugnano (Lecce)	»	1.565.807
» Trepuzzi (Lecce)	»	4.002.990
» Veglie (Lecce)	»	2.466.720
Volume derivato dagli Acquedotti Integrativi		mc. 11.836.353

III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

VOLUMI DI ACQUA IMMESSI NEL CANALE PRINCIPALE E NELLE DIRAMAZIONI.
VOLUMI DI ACQUA VENDUTI.

PERIODO	Sorgenti ed acquedotti integrativi	Volume immesso nel Canale principale	Volume scaricato lungo il Canale per manutenzione, lavaggi e altre esigenze di servizio mc.	Volume immesso nelle diramazioni mc.	Volume complessivo registrato dai contatori degli utenti e calcolato per le bocche a luce tassata mc.
1° luglio 1960	Sele.	136.410.675	—	—	—
30 giugno 1961	La Francesca	3.459.739	—	—	—
		139.870.414	15.943.030	123.927.384	
	Acquedotti integrativi . .	—	—	11.836.353	—
				135.763.737	(a) 104.742.649

(a) Il volume complessivo di acqua fornito agli utenti, registrato dai contatori o mediante bocca a luce tassata (mc. 104.742.649) rappresenta il 77,15 % del volume destinato alle distribuzioni dalle Sorgenti della Sanità, dalla Sorgente La Francesca e dagli Acquedotti integrativi.

Nota. — La differenza tra il volume di acqua immesso nelle diramazioni ed il volume complessivo di acqua fornito agli utenti rappresenta, come di consueto, la somma dei maggiori volumi defluenti per azionamento delle centrali di produzione di energia elettrica, dei volumi scaricati per pulizie, lavaggi ed esigenze varie di esercizio, in particolare per prove, lavaggi e pulizie di nuove condotte, dei volumi sfiorati dai serbatoi e manufatti vari nei periodi di discesa dei consumi, nonché delle normali perdite nelle diramazioni e nelle reti urbane.

In misura notevole incide inoltre la differenza, sempre negativa, fra i volumi totalizzati dai contatori delle utenze rispetto al contatore unico all'inizio della distribuzione.

UTENZE — CONSUMI

Nuovi impianti.

Durante l'esercizio finanziario in esame si è avuto un incremento lordo di 15.688 nuovi impianti, in essi compresi n. 233 impianti provenienti da altri usi. Il totale netto degli impianti costruiti risulta quindi di n. 15.455.

Sono stati invece rimossi n. 702 impianti.

I nuovi impianti e quelli provenienti da altri usi sono così ripartiti fra i diversi tipi di concessione:

1°) Fontanine pubbliche	N.	76
2°) Concessione uso pubblico (pozzetti di lavaggio, idrante orinatoio)	»	205
3°) Potabile	»	14.495
4°) Pubbliche Amministrazioni	»	94
5°) Industriale	»	748
6°) Agricolo	»	9
7°) Rifornimento navi	»	3
8°) Irrigazione	»	5
9°) Bocche da incendio	»	53
	N.	15.688

Impianti rimossi e trasferiti ad altri usi:

	RIMOSI	TRASFERITI	TOTALE
1°) Fontanine	N. 4	—	4
2°) Pubblico	» 24	—	24
3°) Potabile	» 248	9	257
4°) Pubbliche Amministrazioni	» 8	—	8
5°) Industriale	» 395	210	605
6°) Agricolo	» 2	2	4
7°) Rifornimento navi	» —	—	—
8°) Irrigazione	» 7	11	18
9°) Bocche da incendio	» 14	1	15
	<u>N. 702</u>	<u>233</u>	<u>935</u>

Il totale degli impianti pubblici e privati in attività di servizio al 30 giugno 1961 si ricava come appresso:

Totale impianti a fine giugno 1960	N. 187.870
Nuovi impianti eseguiti nell'anno finanziario 1960-61 compreso i trasferiti d'uso	» 15.688
	<u>Sommano N. 203.558</u>
Impianti rimossi e trasferiti d'uso nell'esercizio finanziario 1960-61	» 935
	<u>Totale impianti esistenti al 30 giugno 1961 N. 202.623</u>

Consumi d'acqua.

La quantità totale venduta nell'esercizio 1960-61 è stata accertata in metri cubi 104.742.649, ivi comprese metri cubi 15.556 forniti alla frazione di Materdomini (Caposele); metri cubi 67.854 forniti a Caposele; metri cubi 798.634 forniti all'Acquedotto Basso Larinese.

Il consumo anzidetto di metri cubi 104.742.649 riguarda per metri cubi 101.182.111 quello verificatosi nelle Province della Puglia e per metri cubi 3.560.538 quello delle Province finitime (Avellino-Matera-Potenza-Campobasso).

Confrontando i consumi accertati nel precedente anno finanziario di metri cubi 99.355.394 si rileva un maggior quantitativo di metri cubi 5.387.255.

Le variazioni dei consumi rispetto a quelli dell'anno precedente sono distinte per Provincia:

Provincia di Bari	in più mc.	2.449.387
Provincia di Taranto	» » »	271.619
Provincia di Foggia	» » »	768.592
Provincia di Lecce	» » »	701.373
Provincia di Brindisi	» » »	957.769
Altre provincie (Matera, Potenza, Campobasso, Avellino)	» » »	<u>238.515</u>

L'eccedenza di consumo sugli impegnativi è stata di metri cubi 29.372.515 con una differenza in più di metri cubi 1.693.728 rispetto a quella dell'esercizio precedente.

Essa è ripartita per i diversi usi dell'acqua:

Uso pubblico (tariffa I e acquedotti rurali)	mc.	2.153.825
Uso potabile (tariffa II)	»	17.622.724
Pubbliche Amministrazioni (tariffa III e Amministrazioni militari)	»	5.642.792
Uso industriale (tariffe IV, VI e VII)	»	3.953.174
	<u>mc.</u>	<u>29.372.515</u>

Il maggior consumo di metri cubi 1.693.728 in eccedenza risulta così ripartito:

Uso pubblico	in più mc.	119.033
Uso potabile	» » »	1.096.811
Uso pubbliche Amministrazioni	» » »	155.547
Uso industriale	» » »	322.337
Totale		in più mc. 1.693.728

Consumi specifici.

Il consumo medio riferito alla popolazione del 31 dicembre 1958 di 3.535.616 abitanti nei comuni in gestione al 30 giugno 1961 risulta di litri 80,9 per abitanti al giorno.

Il consumo medio per abitante-giorno, varia come segue negli abitati raggruppati nelle seguenti categorie:

Numero d'ordine	CATEGORIA	Numero abitati	Popolazione	Consumo complessivo	Consumo medio per abitante/giorno
1	Con popolazione fino a 10.000 abitanti .	232	876.721	14.676.086	45,3
2	Con popolazione fra i 10.000 ed i 20.000 abitanti	55	797.075	17.483.920	60,1
3	Con popolazione da 20 a 30.000 abitanti	16	385.069	8.924.658	63,5
4	Con popolazione da 30 a 50.000 abitanti	12	444.928	12.328.723	75,9
5	Con popolazione da 50 a 100.000 abitanti	7	441.231	17.920.119	111,2
6	Con popolazione oltre i 100 mila abitanti	3	554.015	32.610.509	161,2
7	Basso Larinese	6	36.577	798.634	59,8

Nella tabella che segue sono riportate ai fini statistici i consumi per le città capoluoghi di provincia.

Tali consumi sono riferiti alle popolazioni dei centri, residenti al 31 dicembre 1958 e dai consumi totali verificatisi per ciascun centro.

CAPOLUOGHI DI PROVINCIA	Popolazione	Litri per abitante giorno Esercizio 1960-61
Bari	267.938	178,2
Brindisi (compreso Casale)	64.845	164,9
Foggia	114.176	133,9
Lecce (compreso Casalabate)	70.673	187,1
Matera (compreso La Martella)	36.415	109,6
Taranto	171.901	153,0

III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Tenendo conto dei soli consumi destinati all'uso potabile (pubblici, privati e delle pubbliche Amministrazioni e cioè considerati alle tariffe I, II e III gli indici suddetti si modificano come segue:

Bari	consumo specifico	129,8
Brindisi (compreso Casale)	»	119,6
Foggia	»	103,5
Lecce (compreso Casalabate)	»	146,8
Matera (compreso La Martella)	»	99,0
Taranto	»	104,6

Allacciamenti alle fogne.

Il numero dei nuovi allacciamenti alle reti di fognatura, costruiti durante l'esercizio finanziario, negli abitati in gestione, è di 5.576.

Nel seguente prospetto è indicata la consistenza degli allacciamenti al 30 giugno 1961.

PROVINCIE	Numero degli abitati	ALLACCIAMENTI ALLE FOGNE		TOTALE
		con impianti di acqua	senza impianti di acqua	
Avellino	—	—	—	—
Bari	47	38.804	58.410	97.214
Brindisi	12	7.676	11.854	19.530
Campobasso	—	—	—	—
Foggia	38	20.446	25.868	46.314
Lecce	15	4.785	964	5.749
Matera	1	1.116	2.580	3.696
Potenza	2	1.088	1.683	2.771
Taranto	12	8.582	11.802	20.384
Totale	127	82.497	(a) 113.161	195.658

(a) Dai dati si desume il forte numero di stabili serviti di fognatura e non ancora di impianti di acqua. Ciò costituisce un grave squilibrio nel funzionamento delle fognature per cui dovrà essere intensificata la costruzione degli impianti idrici mancanti.

OPERE DI SVILUPPO DELL'ACQUEDOTTO E DELLE FOGNATURE

Si sono ulteriormente incrementate le opere di acquedotto e della fognatura per la costruzione di nuovi tronchi con il contributo degli utenti, e costruiti a carico dei Comuni, e per la costruzione di altre opere eseguite con i benefici previsti da leggi speciali e finanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno.

Costruzione di nuovi tronchi stradali di acquedotto col contributo degli utenti. — Sono stati costruiti complessivamente metri lineari 53.945 di nuovi tronchi di vari diametri.

L'ammontare dei contributi dovuti dagli utenti è risultato di lire 292.563.681, ivi comprese lire 14.655.135 per recuperi di contributi su tronchi costruiti negli esercizi precedenti.

Nuovi tronchi di acquedotti e fognatura eseguiti a carico dei comuni. — Nell'abitato di Foggia è stato finanziato direttamente dal comune il progetto per la costruzione di rete idrica e fognante nel nuovo quartiere I.N.A.-Casa Viale Ofanto dell'abitato.

I lavori dell'importo previsto di lire 70.000.000 sono in corso di esecuzione.

Per l'abitato di Adelfia (Bari) sono in corso lavori per la costruzione della fogna bianca in Via Capotorti nell'abitato. L'importo previsto è di lire 7.700.000.

Costruzione di tronchi fognanti per conto dei comuni e dei privati. — Durante l'esercizio finanziario 1960-61 sono stati costruiti complessivamente metri lineari 11.718 di tronchi di fognatura per l'importo di lire 104.668.137.

Lavori finanziati dalla Società Montecatini. — Al 30 giugno 1961 risulta redatto un progetto per conto della Società Montecatini per il comune di Brindisi per l'alimentazione idrica della zona « Punto Franco » dell'abitato. L'importo previsto è di lire 85.000.000.

Lavori finanziati con la legge 9 agosto 1954, n. 640 (Istituto autonomo case popolari). — Nell'esercizio finanziario 1960-61 risulta in corso un lavoro finanziato con detta legge, riguardante la costruzione della fognatura nera in Via Lisippo al rione Tamburi di Taranto. L'importo previsto è di lire 19.595.000.

Lavori finanziati ai sensi della legge 21 dicembre 1955, n. 1320. — Al 30 giugno 1961 risulta in corso di esecuzione mediante la presente legge speciale, un lavoro nel comune di Corato (Bari) relativo alla costruzione di opere di acquedotto e fognatura nella zona di risanamento dell'abitato. L'importo previsto è di lire 142.200.000.

Lavori a sollievo della disoccupazione (Decreto legislativo 10 agosto 1945, n. 517). — Al 30 giugno 1961 risulta in corso di esecuzione un solo lavoro interessante il comune di Santeramo in Colle nella provincia di Bari per l'importo di lire 15.254.000. Sono stati portati a compimento lavori per lo sviluppo totale di metri lineari 2.651 di nuovi tronchi di acquedotto e metri lineari 378 di fognatura interessanti complessivamente n. 4 comuni (provincia di Bari n. 2; provincia di Lecce n. 2) per l'importo complessivo di lire 26.100.000.

Sono state trasmesse al Genio civile contabilità finali interessanti n. 3 comuni (prov. di Bari n. 1; provincia di Lecce n. 2) per un ammontare complessivo di lavori previsti di lire 11.100.000.

Lavori collaudati n. 3 (provincia di Bari n. 1; provincia di Lecce n. 2) per un ammontare complessivo di lire 11.100.000.

Legge 3 agosto 1949, n. 589 — Provvedimenti per agevolare l'esecuzione di opere pubbliche di interesse degli Enti locali. — L'attività per la progettazione, l'esecuzione e la liquidazione finale dei lavori attinenti agli impianti di reti di acquedotto e fognatura con la legge suindicata, può riassumersi nei seguenti dati:

Progetti redatti interessanti n. 44 comuni (provincia di Bari n. 9; provincia di Brindisi n. 12; provincia di Lecce n. 13; provincia di Taranto n. 3; provincia di Foggia n. 7) dell'ammontare complessivo di lire 1.073.095.056.

Lavori in corso di esecuzione per conto di n. 133 comuni (provincia di Bari n. 49; provincia di Brindisi n. 14; provincia di Lecce n. 27; provincia di Taranto n. 16; provincia di Foggia n. 24; provincia di Avellino n. 1) per l'ammontare complessivo di lire 4.097.171.342.

Lavori ultimati in n. 36 comuni (provincia di Bari n. 11; provincia di Brindisi n. 5; provincia di Foggia n. 8; provincia di Lecce n. 5; provincia di Taranto n. 7) per la costruzione di complessivi metri lineari 33.728 di tronchi di acquedotto e metri lineari 31.227 di tronchi di fognatura ed opere complementari, dell'ammontare totale previsto di lire 720.720.442.

Contabilità trasmesse al Genio civile per la liquidazione n. 27 (provincia di Bari n. 10; provincia di Brindisi n. 1; provincia di Lecce n. 4; provincia di Taranto n. 3; provincia di Foggia n. 9) per l'ammontare complessivo di lire 524.730.725.

Lavori collaudati n. 46 (provincia di Bari n. 15; provincia di Brindisi n. 4; provincia di Taranto n. 8; provincia di Foggia n. 6; provincia di Lecce n. 12; provincia di Potenza n. 1) per un ammontare complessivo di lire 864.700.725.

Fra i più importanti lavori finanziati con i fondi della legge 3 agosto 1949, sono da segnalare i seguenti:

Bari. — Lavori di costruzione delle opere di adduzione, accumulazione, trasporto e distribuzione per il quartiere residenziale C. E. P.

I lavori per l'importo di lire 392.000.000 sono già in corso. Inoltre sono stati appaltati e sono in corso le operazioni di consegna di altri due lotti per l'ampliamento della fognatura del C. E. P. (rete interna) e del collettore esterno. I due progetti ammontano a lire 285.000.000.

Taranto. — Lavori di costruzione di opere di fognatura e acquedotto per il quartiere residenziale C. E. P.

Sono stati elaborati n. 2 progetti (compresi nei dati del precedente capitolo) per complessive lire 263.000.000.

I lavori sono stati appaltati. Sono in corso le operazioni di consegna.

Brindisi. — Sono in corso di finanziamento lavori analoghi per l'abitato di Brindisi.

Foggia. — Sono in corso di esecuzione le opere per la costruzione della rete idrica e fognante del quartiere autosufficiente di Foggia per un importo complessivo di lire 228.000.000.

Fognatura di Bari. — Per la sistemazione della fognatura di Bari, con finanziamenti della Cassa per il Mezzogiorno, sono state inviate le contabilità finali dei lavori per la costruzione dell'allacciamento orientale, ramo sinistro - 5° lotto - importo lire 82.336.098.

Sono in corso i seguenti lavori:

Lavori per la condotta di allontanamento dei liquami a Torre Carnosa - 3° - Importo di	L.	88.259.830
Lavori per la sistemazione della fognatura di Bari - 4° lotto - Importo di	»	339.017.712

Sono stati appaltati:

Costruzione allacciante occidentale ramo destro - lotto 7/a - Importo di	»	64.900.000
Costruzione nuovo impianto di sollevamento occidentale - lotto 7/b - Importo di	»	85.300.000

Sono stati approvati i seguenti progetti:

Costruzione fognatura città vecchia di Bari, zona orientale - Importo di	»	120.000.000
Lavori di sistemazione della fognatura di Bari - 4° lotto - Terza perizia di variante e di maggiore spesa - Importo di	»	55.300.000

Sono in corso di approvazione i seguenti progetti:

Lavori di sistemazione della condotta sottomarina della fognatura - 6° lotto - Importo di	»	151.000.000
Lavori di costruzione della nuova condotta di collegamento tra l'impianto di sollevamento occidentale e l'impianto di sollevamento orientale - 8° lotto - Importo di	»	101.410.000

Acquedotto per l'Alta Irpinia - (Legge 8 novembre 1948, n. 1596). — Durante l'esercizio finanziario sono stati dichiarati ultimati i lavori di costruzione della linea telefonica del Serbatoio di Monte Airola alla presa in carico per Morra De Sanctis e di quella dal Serbatoio di Morra De Sanctis al Serbatoio di Guardia Lombardi.

Sono stati ultimati i lavori di costruzione delle opere esterne per Guardia Lombardi (subdiramazione, impianto elevatore, condotta ascendente e serbatoio) e la rete urbana di Andretta.

Nel corso dell'esercizio sono stati collaudati i seguenti lavori:

- Opere esterne per l'alimentazione idrica di Lacedonia (subdiramazioni);
- Opere interne per l'alimentazione idrica di Guardia Lombardi (suburbana e rete urbana);
- Opere interne per l'alimentazione idrica di Morra De Sanctis (suburbana e rete urbana);
- Opere interne per l'alimentazione idrica di Monteverde (suburbana e rete urbana);
- Opere interne per l'alimentazione idrica di Aquilonia (suburbana e rete urbana).

I lavori relativi al completamento della rete urbana di Bisaccia non sono stati ultimati perché non si è ottenuto il nulla osta dell'A. N. A. S. per la costruzione di un tronco in fregio alla statale.

Nel corso dell'esercizio finanziario sono state redatte e rimesse al Ministero per l'approvazione e il finanziamento le seguenti perizie:

Perizia n. 6258/DT del 10 marzo 1961 per il completamento della rete urbana di Morra De Sanctis dell'importo di	L.	2.932.979
Perizia n. 27429/DT del 18 agosto 1960 per il completamento della rete urbana di Lacedonia dell'importo di	»	4.667.000
Perizia n. 8163/DT del 5 aprile 1961 per il completamento della rete urbana di Aquilonia dell'importo di	»	1.998.000

STUDI

Allacciamento delle sorgenti di Cassano Irpino all'Acquedotto Pugliese. — È stato completato e rimesso alla Cassa per il Mezzogiorno il progetto n. 34680/DT datato 14 ottobre 1960 per la costruzione delle opere terminali dell'importo di lire 485.000.000. Tale progetto prevede la costruzione dell'ultimo tratto della galleria di valico — comprendente anche un ponte Canale — della camera terminale di sbocco con lo scarico totale, delle condotte forzate, della centrale idroelettrica al piede del salto, e dei canali in galleria di raccordo dello scarico della centrale al canale in sotterraneo esistente in partenza da Caposele.

È così completata la progettazione, suddivisa in quattro lotti, delle opere per l'allacciamento delle sorgenti di Cassano Irpino all'Acquedotto Pugliese.

Nello stesso esercizio è stato approvato e finanziato dalla « Cassa », con Concessione SAF/693 del 22 luglio 1960, il progetto delle opere di presa [dell'importo di lire 350.000.000 che era stato rimesso alla stessa « Cassa » nello scorso esercizio.

Poiché la prima parte dei lavori previsti, e cioè la captazione e raccolta delle sorgenti nonché delle opere di scarico e restituzione, è da eseguire in economia diretta, si sono svolti i necessari contatti con Imprese idonee per stipulare il contratto di cottimo per le prestazioni delle attrezzature e dei macchinari speciali necessari all'esecuzione dei lavori. Compilate le trattative, con le particolari condizioni stabilite di concerto con la Cassa per il Mezzogiorno, si è stipulato un contratto di cottimo con la ditta che offriva le migliori condizioni e si è dato inizio ai lavori pressoché alla fine dell'esercizio. Nelle more della stipula si erano eseguiti tutti i rilevamenti di controllo e di coordinamento.

Nell'esercizio è stato perfezionato, di concerto con la Cassa per il Mezzogiorno, l'accordo con l'Impresa per la variante richiesta dall'Impresa stessa avente per scopo sostanziale la abolizione di due attacchi intermedi. Tale accordo è stato sanzionato con la firma di un verbale di concordamento, nel quale sono riportate le condizioni tecnico-economiche dell'accordo fra le quali la proroga del termine di ultimazione portato al 30 giugno 1963.

Nello stesso anno è stata redatta una perizia suppletiva di variante per finanziare le maggiori spese incontrate per la costruzione della Galleria di Valico, in dipendenza degli incontri di gas nello scavo del sotterraneo e del compenso forfettario dell'impresa per l'effettuazione della variante avanti indicata.

Tale perizia è stata approvata per l'importo di lire 263.516.214 ed in conseguenza la « Cassa » ha approvato un nuovo atto di concessione SAF/417-ter del 12 aprile 1961 con il quale l'importo della concessione originaria per la costruzione della Galleria di Valico si è portato a lire 4.053.994.085.

I lavori di perforo della Galleria, anche in dipendenza delle notevolissime difficoltà incontrate nella costruzione delle tre discenderie per gli attacchi intermedi, negli anni precedenti non avevano potuto svilupparsi con ritmo sufficientemente celere. Ultimate le discenderie, attivati in pieno gli attacchi intermedi e concretata la variante proposta, si è dovuto rielaborare il programma dei lavori per adeguarlo sia alle nuove condizioni che alla lunga esperienza acquisita nella prima fase del traforo. Ridimensionate opportunamente le provvidenze necessarie al più intenso sviluppo dei lavori, nell'esercizio 1960-61 si è proceduto allo scavo del sotterraneo con un avanzamento pienamente soddisfacente.

Ed in effetti in tale periodo si è avanzato a piena sezione per ben metri 7.100, raggiungendo così al 30 giugno 1961 una lunghezza di traforo eseguiti di metri lineari 9.710 sui circa 16.000 del totale, oltre — naturalmente — lo sviluppo delle discenderie.

Detto sviluppo di traforo eseguito nell'anno è così suddiviso nei vari tronchi:

- metri lineari 1.487 fra l'attacco di Cassano e la prima discenderia;
- metri lineari 1.046 fra la prima e la seconda discenderia;
- metri lineari 2.306 fra la seconda e la quarta discenderia;
- metri lineari 2.277 dall'attacco di Caposele verso la quarta discenderia.

Con l'esecuzione dei 1.487 metri di traforo fra Cassano e la 1^a discenderia si è completamente traforato il primo tronco (Cassano-base 1^a discenderia). L'incontro fra i due avanzamenti è avvenuto il 13 aprile 1961 a metri 336 a monte della 1^a discenderia. Tale incontro esattamente verificatosi sia in direzione che in altimetria, malgrado le difficoltà dovute al trasporto per gli elementi topografici attraverso il lungo e ripido piano inclinato della 1^a discenderia, ha dimostrato l'esattezza dei rilevamenti direttivi e della condizione del perforo.

Gli scavi lungo il primo tronco si sono svolti tutti in terreni flyscioidi, e poiché in tali materiali si è ritenuto prudentiale far seguire il rivestimento immediatamente a ridosso dello scavo, anche la muratura di tale tronco è stata completata.

Per gli avanzamenti avanti indicati nell'esercizio 1960-61 sono stati eseguiti complessivamente metri cubi 70.000 circa di scavo, metri cubi 8.000 di rivestimento in calcestruzzo e metri cubi 28.000 in conci prefabbricati; le blocchiere hanno, sempre nello stesso periodo, dato una produzione di n. 3.400.000 elementi mentre dall'inizio dei lavori i conci prodotti sono stati oltre 7 milioni e mezzo.

Le giornate-operaio dall'inizio del lavoro alla fine dell'esercizio sono state n. 252.000, e nell'esercizio finanziario 1960-61, n. 110.000.

Per quanto si riferisce alla spesa fin qui sostenuta, al 30 giugno 1961 essa ammontava tutto compreso a lire 2.250.917.286.

In base a detto avanzamento sono stati erogati all'Impresa acconti per complessive lire 2.126.210.000 distribuite in numero 28 certificati. Di tale importo lire 1.110.550.000 sono state erogate nell'esercizio 1960-61.

Nei giorni 4 e 5 maggio 1961 ha avuto luogo la prima visita di collaudo stabilito in corso d'opera. La Commissione di collaudo ha preso visione degli atti contabili rilevando la consistenza dei lavori eseguiti. Quindi ha effettuato sopralluoghi alle discenderie ed agli imbocchi di Cassano e di Caposele visitando gli impianti e le tratte di galleria per esaminare i saggi predisposti. Anche le strade di servizio ed il ponte a 5 luci costruito sull'Ofanto sono stati oggetto di particolare esame della Commissione che, alla fine, si è dichiarata particolarmente soddisfatta dell'andamento generale tecnico-amministrativo dei lavori.

I lavori in questo esercizio sono stati funestati da due incidenti verificatisi uno nella seconda discenderia e l'altro all'attacco di Caposele nei quali hanno trovato la morte due minatori e si sono lamentati tre feriti gravi. Per le famiglie dei caduti e per i feriti l'Amministrazione, nella persona del Presidente, è prontamente intervenuta con assistenza morale ed economica.

Variante alla Galleria « Croce del Monaco ». — Sin dallo scorso esercizio i lavori previsti dal progetto erano stati ultimati, a meno del completamento dei due raccordi (di monte a valle) con la galleria esistente, completamento che richiede, come è noto, interruzioni del flusso nel Canale principale.

Nell'esecuzione del raccordo di valle, a flusso interrotto, una accurata ispezione ha messo in rilievo la necessità di prolungare il raddoppio fino alla progressiva 40 + 580, risultando il tratto di canale tra le progressive 40 + 300 (termine del raddoppio originariamente previsto in progetto) e 40 + 580 gravemente dissestato e deteriorato.

In conseguenza di ciò, e previo verbale di constatazione della Direzione lavori, i lavori sono stati dichiarati ultimati per un importo netto di lire 380.453.864.

Attualmente è in corso di completamento la perizia di maggiore spesa per il prolungamento della variante tra le progressive 40 + 300 e 40 + 580.

Diaframma di contenimento delle sorgenti del Sele. — Dichiarati ultimati, alla fine dello scorso esercizio, i lavori appaltati, si è dovuto provvedere — in economia diretta — allo svolgimento di indagini sulle opere costruite in relazione alle modalità esecutive dell'eventuale trattamento profondo da effettuarsi tra il vecchio e il nuovo diaframma.

Tali lavori sono consistiti nella rimessa in efficienza dei piezometri costruiti per l'indagine idrogeologica prima dell'inizio dei lavori, per misurare attraverso i rilevamenti dei diagrammi delle risalienze nelle varie stagioni l'entità delle portate delle acque circolanti in tre strati ideali del sottosuolo entro i quali pescano i piezometri. Ciò dovrà consentire di precisare anche la provenienza di tali acque di circolazione in gran parte indipendenti dal bacino delle sorgenti e quindi definire se e come procedere per il raggiungimento degli scopi prefissati.

Alla fine dell'esercizio è stato nominato il collaudatore, che dovrà — a breve scadenza — eseguire le operazioni di collaudo dei lavori appaltati.

Costruzione delle doppie canne a tre sifoni della diramazione per la Capitanata. — Nel corso dell'esercizio si è ultimata la costruzione dei tre sifoni ed è entrato in esercizio il sifone d'Angela che è il più lungo di essi. Gli altri due sifoni non si sono potuti mettere in esercizio perché la definitiva sistemazione degli organi di intercettazione richiede l'interruzione del flusso che sarà possibile operare probabilmente solo nella prossima stagione invernale.

Costruzione di un canale di guardia per la protezione della zona delle sorgenti del Sele. — La Cassa per il Mezzogiorno ha approvato il progetto n. 40100/DT del 5 novembre 1958 per la costruzione di un canale di guardia per la protezione delle sorgenti del Sele, per l'importo di lire 86.000.000, rilasciando in data 14 aprile 1961 l'atto di concessione SAF/747 con cui ha affidato all'Ente l'esecuzione dei lavori. Espletati gli adempimenti preliminari richiesti dalla « Cassa », è stato dato il via alla gara per l'appalto dei lavori.

Diramazione primaria per la Capitanata - 3° lotto - dal serbatoio di San Severo al serbatoio Besanese. — Il progetto n. 26643/DT del 18 luglio 1959 per la costruzione del 3° lotto della diramazione per la Capitanata, che va dal serbatoio di San Severo a quello del Besanese, venne approvato dalla « Cassa » ed affidati all'Ente i relativi lavori con concessione SAF/757 del 17 giugno 1961 per l'importo complessivo di lire 309.000.000.

È in corso il bando per la gara di appalto.

Acquedotto rurale di Guardia Lombardi. — La Cassa per il Mezzogiorno ha approvato il progetto esecutivo rassegnatole ed ha rilasciato l'atto di concessione SAF/736 per l'importo di lire 39.400.000.

Trattandosi di un acquedotto la cui gestione comporterà un notevole aggravio finanziario per il bilancio dell'Ente, sono in corso le determinazioni da prendersi.

Acquedotto per le Isole Tremiti. — Negli anni precedenti, e precisamente nel marzo 1959 venne studiato da un libero professionista un acquedotto per l'alimentazione di tre centri delle Isole Tremiti alimentato con acqua pluviale. Detto progetto con modifiche e varianti venne approvato dalla Cassa per il Mezzogiorno e i lavori vennero affidati all'Ente con concessione 373/SITA del 18 febbraio 1960 per l'importo di lire 66.000.000. Indetta una prima gara di appalto il 10 agosto 1960 essa andò deserta. In conseguenza di ciò e per le difficoltà di aggiudicare il lavoro, la « Cassa » decise di accollare i lavori a mezzo di trattativa privata in seguito alla quale la costruzione dell'acquedotto in questione venne affidata ad un'impresa con l'aumento del 14 per cento.

I risultati della trattativa sono in corso di approvazione sia da parte della « Cassa » che dell'Ente.

ACQUEDOTTI AUSILIARI

Studi - Ricerche - Utilizzazione delle riserve idriche locali — Fin dall'anno 1955 fu studiato uno schema preliminare di acquedotti ausiliari da risorse locali e con i fondi concessi dalla « Cassa » fu dato inizio alle prime indagini idrogeologiche allo scopo di accertare la possibilità di rinvenire nel sottosuolo acque con buone caratteristiche di potabilità.

Le indagini eseguite a tutto il 30 giugno 1961, con i fondi delle concessioni SAF/344, 344/bis e 623, e riportate negli allegati n. 1, sono 44 con una profondità di perforazione di metri 2.850.

Nell'esercizio 1960-61 sono state eseguite, da un istituto specializzato e con l'ausilio di un geologo, alcune indagini geoelettriche in zone determinate della Puglia. In seguito alle risultanze di tali rilevamenti sono stati ultimati due pozzi nel Foggiano - con esito negativo - ed uno in agro di Capurso - con esito positivo - ma di possibilità limitata a 8-10 litri al secondo.

Il criterio seguito nelle ricerche è stato quello di ubicare le perforazioni nelle zone più vicine alle opere dell'Acquedotto Pugliese onde consentire un immediato impiego dell'acqua per i bisogni più urgenti e con spese d'impianto relativamente modeste.

Nei prospetti alligati, II e III sono elencati gli acquedotti ausiliari già in esercizio, quelli in costruzione e quelli progettati allo stato attuale della ricerca e della utilizzazione delle risorse idriche locali.

Costo per litro al secondo di acqua. — Dai citati elenchi (II e III) risulta che gli Acquedotti Ausiliari realizzati o di prossima realizzazione sono quelli che utilizzano le acque dei pozzi perforati in prossimità delle opere dell'Acquedotto Pugliese e che richiedono solo brevi tratti di condotte adduttrici.

Il costo di tali acquedotti è relativamente modesto per cui è stato più facile ottenere il finanziamento.

Progetti di Acquedotti Ausiliari rimessi alla « Cassa » ed in corso di studio:

1°) <i>Piana di Ortanova (Foggia) Portata prevista litri al secondo 450.</i> — Il progetto di massima, di cui quello di Campese è uno stralcio, prevede l'utilizzazione dell'acqua artesianiana di una serie di pozzi da perforare nella piana di Ortanova. L'acqua verrà immessa nella diramazione primaria integrativa per la Capitanata — Importo	L.	622.000.000
2°) <i>Fortore (Foggia) Portata prevista litri al secondo 75.</i> — Il progetto prevede il sollevamento dell'acqua subalvea dal fiume in prossimità del ponte di Civitate e il convogliamento nel serbatoio Besanese posto al termine della diramazione primaria per la Capitanata e dal quale hanno origine le sub-diramazioni per il Gargano nord e il Basso Larinese — Importo »		350.000.000
Importo totale dei progetti rimessi alla Cassa per il Mezzogiorno .	L.	<u>1.012.000.000</u>

Tali progetti, redatti in conformità di quanto previsto dalla Commissione ministeriale per il piano regolatore degli acquedotti di Puglia, sono stati rimessi alla « Cassa » per l'approvazione ed il finanziamento:

a) <i>Utilizzazione dell'acqua del pozzo trivellato vicino all'impianto elevatore di Parabita</i> , da immettere nell'attuale serbatoio di compenso. Portata litri al secondo 50	L.	40.000.000
b) <i>Utilizzazione dell'acqua del pozzo trivellato vicino all'impianto elevatore di Galugnano</i> , da immettere nel serbatoio alto di Galugnano. Portata litri al secondo 50.	»	40.000.000
c) <i>Utilizzazione dell'acqua del pozzo trivellato presso Carmiano</i> , è prevista la costruzione del pozzo comune a scavo e la condotta di adduzione fino al torrino di Lecce onde sostituire le portate emungibili del pozzo Guardati risultato inquinata. Portata litri al secondo 100. Importo	»	200.000.000
Importo totale dei progetti allo studio	L.	<u>280.000.000</u>

A) Progetti di Acquedotti Ausiliari approvati dalla « Cassa » ed in corso di esecuzione:

Acquedotto Ausiliario di Brindisi. — Raddoppio della diramazione della contrada Olivitina al serbatoio di Brindisi.

L'acquedotto ausiliario per Brindisi, da alimentare con il nuovo pozzo denominato Acquaro II che attinge alla falda carsica, è costituito essenzialmente da una condotta che congiunge il pozzetto, dove viene addotta l'acqua sollevata dal pozzo, al serbatoio della città. Tale condotta, che corre parallelamente alla vecchia diramazione dell'Acquedotto Pugliese, è stata prevista nel progetto n. 2440/DT del 22 gennaio 1958 di diametro esuberante per la portata del pozzo Acquaro II, in quanto essa dovrà costituire il tratto terminale della nuova diramazione che sarà studiata per addurre a Brindisi la portata occorrente per il 2000 derivata dal Canale principale.

Al progetto originario dei lavori, affidati all'Ente dalla Cassa per il Mezzogiorno, in data 1° giugno 1959, vennero apportate successivamente, alcune varianti, per cui i lavori stessi ebbero inizio nell'agosto del 1960.

Durante l'esercizio finanziario, completati gli scavi, venne posata e provata tutta la condotta. Tuttavia, poiché la fornitura dei pezzi speciali non è stata tempestiva i lavori sono stati sospesi.

B) Acquedotto Ausiliario per il ramo Ionico del Sifone leccese. — Nuova diramazione per addurre le acque dal pozzo di Veglie al serbatoio di Zanzara.

Il progetto n. 38796/DT del 25 ottobre 1958 venne approvato dalla « Cassa » e affidato per l'esecuzione all'Ente con concessione SAF/674 del 4 maggio 1960. La consegna dei lavori

è avvenuta alla fine dell'esercizio in esame, in conseguenza della necessità di apportare talune varianti, concordate con la « Cassa » al tracciato e al diametro. Quest'ultima necessità è insorta tardivamente rispetto ai lavori appaltati perché si sono dovute analizzare le previsioni alle variate condizioni determinate dalla costruzione di un nuovo pozzo nelle vicinanze e precisamente nei pressi di Carmiano anche esse da utilizzare nel sifone Ionico.

C) *Acquedotto ausiliario per Taranto dalle Sorgenti del fiume Galeso.* — In seguito alla gara svoltasi in data 30 aprile 1960, i lavori di un lotto dell'opera, e cioè la condotta ascendente, vennero regolarmente accollati ad una impresa.

L'aggiudicazione è stata approvata sia dalla « Cassa » che dall'Amministrazione dell'Ente.

Successivamente, la stessa impresa chiedeva l'accollo dei lavori dell'altro lotto con il medesimo ribasso col quale si era aggiudicato il precedente lotto.

In considerazione dei risultati negativi delle precedenti gare, tale richiesta veniva accolta, per cui vennero stipulati ed approvati due distinti contratti rispettivamente per il primo e per il secondo lotto, secondo le concessioni della « Cassa ».

I lavori dei due lotti vennero consegnati nel gennaio 1961 e per entrambi il termine per dare compiuti i lavori restò fissato il giorno 13 del mese di novembre 1961.

A causa però, delle difficoltà non lievi frapposte dai proprietari da espropriare e dalla notevole emergenza della falda freatica in corrispondenza della zona delle sorgenti, i lavori hanno subito un notevole ritardo.

D) *Miglioramento della distribuzione idrica degli abitati.* — Entro l'anno 1961 il miglioramento della distribuzione idrica degli abitati in deficienza della costruzione degli acquedotti ausiliari, può valutarsi come segue:

Provincia di Foggia. — L'acquedotto ausiliario per Vieste e Peschici consente una migliore distribuzione nei due abitati e la conseguente disponibilità al serbatoio Besanese, di circa litri al secondo 7 di acqua del Sele, potrà essere distribuita ai vari abitati serviti dalla diramazione per il Gargano Nord (Apricena, Carpino, Rodi, ecc.).

Gli acquedotti ausiliari di Posta Ragucci, di Campese e di Torre Guiducci possono attenuare notevolmente gli effetti di eventuali forzate riduzioni di portata in caso di guasti.

Provincia di Bari. — L'acquedotto ausiliario presso il serbatoio di Barletta fornirà durante il normale esercizio litri al secondo 30 di acqua rendendo disponibili alla presa di Andria sul Canale principale altrettanta acqua del Sele a beneficio degli altri abitati della provincia di Bari.

Durante le forzate interruzioni di deflusso si avrà una riserva di litri al secondo 30 per integrare la portata ridotta.

Provincia di Brindisi. — Nel progetto per l'utilizzazione dell'acqua del pozzo dell'Acquaro è incluso il raddoppio parziale dell'attuale diramazione per Brindisi. Pertanto con la costruzione dell'acquedotto ausiliario e di tale raddoppio, l'abitato di Brindisi avrà una disponibilità di acqua di litri al secondo 170 (100 dell'acquedotto ausiliario e 70 della diramazione esistente) corrispondente al fabbisogno idrico fino ad oltre il 1970.

Durante le forzate interruzioni di deflusso dell'acqua del Sele, l'abitato di Brindisi potrà essere rifornito ininterrottamente di acqua con una portata di litri al secondo 100.

Provincia di Lecce. — Per il fabbisogno idrico all'anno 1970 la capacità adduttiva del sifone leccese, nonché dei rami adriatico e ionico sono quasi tutte insufficienti.

Gli acquedotti ausiliari di Trepuzzi (litri al secondo 150), Galugnano (litri al secondo 100) e Bagnolo (litri al secondo 100) e Carmiano (litri al secondo 100) per il ramo adriatico; Veglie (litri al secondo 200) e Parabita (litri al secondo 50) per il ramo ionico, potranno integrare le insufficienti acque del Sele fino all'anno 1970.

Provincia di Campobasso. — Per migliorare la distribuzione idrica negli abitati del Basso Larinese è stato costruito il raddoppio della diramazione dal serbatoio Besanese all'impianto di sollevamento di San Leo ed è in corso di esecuzione la condotta da San Leo a Termoli.

Sono stati perforati n. 6 pozzi nelle vicinanze del Basso Biferno nella speranza di poter rinvenire adeguate quantità di acqua da immettere nel serbatoio di Termoli, ma l'esito è stato negativo.

ELENCO PERFORAZIONI ESEGUITE

Numero d'ordine	LOCALITÀ	COORDINATE GEOGRAFICHE		Quota piano campagna p. c.
		Latitudine	Longitudine	
PROVINCIA DI FOGGIA				
1	<i>Cervaro</i> — Sulla diramazione integrativa dell'acquedotto per la Capitanata a chilometri 13 circa ad ovest dell'abitato di Carapelle	41°21'40"	3°06'36"	104,14
2	<i>Serbatoio di Ortanova</i> — Nel recinto del serbatoio di Ortanova dell'Acquedotto Pugliese a chilometri 3,5 ad ovest di Stornara	41°17'35"	3°15'15"	102,80
3	<i>Posta Ragucci n. 1</i> — Sulla sinistra della strada Cerignola Candela a chilometri 15 da Cerignola	41°12'00"	3°18'00"	207,77
4	<i>Posta Ragucci n. 2</i> — A metri 300 sulla sinistra della strada Cerignola-Candela a chilometri 15 da Cerignola	41°11'42"	3°17'45"	211,14
5	<i>Filiasi</i> — Sulla sinistra della strada Foggia-Manfredonia a chilometri 5 da Foggia	41°30'46"	3°07'17"	52,86
6	<i>Torre Guiducci n. 1</i> — Sulla destra della strada Foggia-Manfredonia a chilometri 5 da Foggia	41°30'21"	3°07'49"	45,13
7	<i>Torre Guiducci n. 2</i> — A metri 280 in destra della strada Foggia-Manfredonia a chilometri 5 da Foggia	41°30'03"	3°07'43"	47,99
8	<i>Torre Guiducci n. 3</i> — A metri 250 in destra della strada Foggia-Manfredonia a chilometri 5 da Foggia	41°30'23"	3°08'00"	45,88
9	<i>Torre Guiducci n. 4</i> — A metri 320 in destra della strada Foggia-Manfredonia a chilometri 5 da Foggia	41°30'13"	3°08'09"	44 —
10	<i>Torre Guiducci n. 5</i> — A metri 750 in destra della strada Foggia-Manfredonia a chilometri 5 da Foggia	41°30'09"	3°08'28"	43,07
11	<i>Torre Guiducci n. 6</i> — A metri 400 in destra della strada Foggia-Manfredonia a chilometri 5 da Foggia	41°30'12"	3°08'24"	50,66
12	<i>Campese I, n. 1</i> — Sulla diramazione primaria integrativa dell'acquedotto per la Capitanata a chilometri 3,5 a sud-est di Ortona	41°17'24"	3°12'00"	143,82
13	<i>Campese I, n. 2</i> — Sulla diramazione primaria per la Capitanata a chilometri 4 a sud-est di Ortona	41°17'18"	3°12'08"	127,82

A TUTTO IL 30 GIUGNO 1961.

Profondità del pozzo dal p. c. h.	Livello statico dal p. c. m.	Portata in litri al minuto secondo quantità l/secondo	Depressione del livello statico	CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLE ACQUE E ANNOTAZIONI
60,00	— 3,50	7,00	15,50	Acqua mista a sabbia finissima azzurra (pozzo non utilizzabile).
69,00	— 1,80	27,00	5,40	Dur. tot. gr. fr. 27,8 - Cloruri gr/l. 0.071 Res. Sal. a 110° gr/l. 0.509 - Acqua potabile (pozzo utilizzato per acquedotto ausiliario).
65,00	— 19,70	8,50	35,00	Acqua mista a sabbia gialla (pozzo non utilizzabile).
66,00	— 20,30	56,00	5,06	Dur. tot. gr. fr. 28,80 - Cloruri gr/l. 0.137 Res. sal. a 110° gr/l. 0.690 - Acqua potabile (pozzo utilizzato per acquedotto ausiliario).
38,00	— 5,50	4,00	21,50	Per la limitata portata è stata ritenuto inutilizzabile.
36,50	— 0,00	10,00	9,50	Dur. tot. gr. fr. 41,40 - Cloruri gr/l. 0.163 Res. sal. a 110° 0.629. - Acqua potabile (pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario).
36,50	— 1,10	10,00	5,50	Dur. tot. 26,34 - Cloruri gr/l. 0.156 Res. sal. a 110° gr/l. 0.531 - Acqua potabile (pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario).
38,00	+ 0,70	13,00	4,00	Dur. tot. gr. fr. 42,31 - Cloruri gr/l. 0.156 Res. sal. a 110° gr/l. 0.579 - Acqua potabile (pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario).
46,00	— 11,00	10,00	6,00	Dur. tot. gr. fr. 42,31 - Cloruri gr/l. 0.163 Res. sal. a 110° gr/l. 0.675 - Acqua potabile (pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario).
42,00	— 6,00	2,00	18,00	Pozzo non utilizzabile per l'esigua portata.
42,00	— 4,00	15,00	14,00	Dur. tot. gr. fr. 35,92 - Cloruri gr/l. 0.158 Res. sal. a 110° gr/l. 0.592 - Acqua potabile (pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario).
38,50	— 22,00	18,00	4,00	Dur. tot. gr. fr. 19,31 - Cloruri gr/l. 0.039 Res. sal. a 110° gr/l. 0.283 - Acqua potabile (pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario).
23,50	— 4,40	12,00	5,60	Dur. tot. gr. fr. 24,56 - Cloruri gr/l. 0.050 Res. sal. a 110° gr/l. 0.481 - Acqua potabile (pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario).

Numero d'ordine	LOCALITÀ	COORDINATE GEOGRAFICHE		Quota piano campagna p. c.
		Latitudine	Longitudine	
<i>Segue</i> PROVINCIA DI FOGGIA				
14	<i>Campese I, n. 3</i> - A metri 500 a destra della diramazione primaria integrativa per la Capitanata a chilometri 3,5 a sud-est di Ortona.	41°17'28"	3°12'22"	123,34
15	<i>Campese I, n. 4</i> - A chilometro 1 a destra della diramazione integrativa per la Capitanata a chilometri 3,5 a sud-est di Ortona.	41°17'42"	3°12'27"	119,03
16	<i>Campese I, n. 5</i> - A metri 450 a destra della diramazione integrativa per la Capitanata a chilometri 3,5 a sud-est di Ortona.	41°17'32"	3°12'10"	124,00
17	<i>Serbatoio di Foggia</i> - Presso il serbatoio di Foggia	41°24'00"	2°58'00"	137,00
18	<i>Torre Guiducci n. 6</i> - In contrada Torre Guiducci di Foggia .	40°30'00"	3°08'00"	43,85
19	<i>Torre Guiducci n. 7</i> - In contrada Torre Guiducci di Foggia .	40°30'00"	3°08'00"	44,72
20	<i>Campese I, n. 6</i> - In contrada Campese di Ortona	41°07'00"	3°10'00"	145,50
21	<i>Fiume morto</i> - A metri 200 in destra della strada Ascoli-Candela a chilometri 6,5 da Ascoli.	41°12'40"	3°11'12"	273,50
22	<i>Serbatoio Besanese</i> - A chilometri 5 ad est di Apricena . . .	41°47'20"	2°55'20"	97,17
23	<i>Vieste (Segheria) n. 1</i> - A chilometri 8 da Vieste lungo la strada Vieste-Peschici	41°54'17"	3°38'00"	70,77
24	<i>Vieste (Segheria) n. 2</i> - A chilometri 8 da Vieste lungo la strada Vieste-Peschici	41°54'18"	3°37'54"	74,14
25	<i>San Nicandro Garganico</i> - Sulla sinistra della condotta ascendente per il Gargano nord a metri 400 dall'impianto elevatore	41°48'10"	3°01'04"	122,76
PROVINCIA DI BARI				
26	<i>Serbatoio di Barletta</i> - A chilometri 5 da Barletta lungo la strada Barletta-Andria	41°16'08"	3°50'30"	63,83
27	<i>Partitore per Molfetta-Trani</i> - Sulla strada a destra, comunale Corato-Bisceglie a chilometri 5 da Corato.	41°11'42"	4°00'15"	112,48
28	<i>Bari</i> - Presso il nuovo serbatoio di Bari a chilometri 6 a sud di Bari	41°04'20"	4°23'30"	67,44

III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Profondità del pozzo dal p. c. h.	Livello statico dal p. c. m.	Portata in litri al minuto secondo quantità l/secondo	Depressione del livello statico	CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLE ACQUE E ANNOTAZIONI
34,00	— 5,00	20,00	7,00	Dur. tot. gr. fr. 25,63 - Cloruri gr/l. 0.067 Res. sal. a 110° gr/l. 0.520 - Acqua potabile (pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario).
46,00	— 6,00	19,00	12,50	Dur. tot. gr. fr. 24,59 - Cloruri gr/l. 0.066 Res. sal. a 110° gr/l. 0.472 - Acqua potabile (pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario).
46,00	— 14,00	15,00	4,00	Dur. tot. gr. fr. 22,87 - Cloruri gr/l. 0.066 Res. sal. a 110° gr/l. 0.462 - Acqua potabile (pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario).
45,00	—	—	—	Pozzo anidro.
36,20	— 4,40	9,00	11,50	Pozzo utilizzabile.
32,00	—	—	—	Pozzo anidro.
44,50	30,00	5,00	12,00	Pozzo non utilizzabile per l'esigua portata.
48,00	— 4,00	3,00	18,00	Pozzo non utilizzabile per l'esigua portata.
150,00	—	—	—	Pozzo anidro.
73,10	64,70	8,80	2,50/3,18	Dur. tot. gr. fr. 40,76 - Cloruri gr/l. 0.149 Res. sal. a 110° gr/l. 0.610 - Acqua potabile (pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario).
80,10	— 78,70	14,00	1,20	Dur. tot. gr. fr. 30,25 - Cloruri gr/l. 0.259 Res. sal. a 110° gr/l. 0.820 - Acqua potabile (pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario).
140,00	— 111,00	1,00	20,00	Pozzo non utilizzabile per l'esigua portata.
73,50	— 56,80	46,00	2,70	Dur. tot. gr. fr. 79,74 - Cloruri gr/l. 1.278 Res. sal. a 110° gr/l. 3.412 - Acqua potabile (pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario).
147,00	— 99,30	1,90	15,000	Pozzo non utilizzabile per l'esigua portata.
135,00	— 59,90	10,00	17,000	Dur. tot. gr. fr. 40,25 - Cloroione gr/l. 499 sal. a assenti (pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario).

III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Numero d'ordine	LOCALITÀ	COORDINATE GEOGRAFICHE		Quota piano campagna p. c.
		Latitudine	Longitudine	
PROVINCIA DI BRINDISI				
29	<i>Baroni</i> — A chilometri 9 a ovest-sud-ovest di Brindisi	40°36'12"	5°21'49"	48,86
30	<i>Zambardo</i> (Iacucci) — A chilometri 5 a sud-est di San Vito dei Normanni lungo la strada San Vito-Mesagne	40°37'05"	5°17'28"	86,50
31	<i>Pozzo Acquaro n. 2</i> — A metri 700 ad est della masseria l'Acquaro e a chilometri 5 da Mesagne	40°35'53"	5°21'42"	45,82
PROVINCIA DI LECCE				
32	<i>Galugnano II°</i> — Presso l'impianto di sollevamento dell'acquedotto pugliese di Calugnano a metri 160 da lungo la condotta ascendente	40°15'20"	5°47'10"	73,49
33	<i>Veglie</i> — In prossimità dell'abitato di Veglie	40°19'38"	5°30'55"	42,56
34	<i>Rotolajae</i> — In prossimità del torrino dell'Acquedotto Pugliese a chilometri 4 a sud-est di Oria. (Sifone Leccese)	40°26'53"	5°11'22"	87,80
35	<i>Bagnolo</i> — In prossimità dell'abitato di Bagnolo del Salento.	40°08'45"	5°54'19"	96,80
36	<i>Bagnolo II°</i> — In prossimità dell'abitato di Bagnolo del Salento.	40°08'45"	5°54'20"	96,64
37	<i>Parabita</i> — Presso l'impianto di sollevamento dell'acquedotto pugliese	40°03'11"	5°41'55"	126,00
38	<i>Carmiano</i> — A metri 250 dalla strada Carmiano-Magliano. . .	40°20'17"	5°36'17"	35,10
PROVINCIA DI CAMPOBASSO				
39	<i>Basso Bijerno n. 1</i> — A metri 500 a sud-est della stazione di Guglionesi	41°55'39"	2°32'13"	13,70
40	<i>Basso Bijerno n. 2</i> — A metri 750 a sud-est della stazione di Guglionesi	41°55'36"	2°32'26"	13,00
41	<i>Basso Bijerno n. 3</i> — A metri 500 a sud-ovest della stazione di Guglionesi	41°55'41"	2°31'58"	12,35
42	<i>Basso Bijerno n. 4</i> — A metri 400 a ovest-sud-ovest della stazione di Guglionesi	41°55'52"	2°31'49"	13,55
43	<i>Basso Bijerno n. 5</i> — A metri 850 a sud-sud-ovest della stazione ferroviaria di Guglionesi	41°55'29"	2°31'57"	14,15
44	<i>Basso Bijerno n. 6</i> — A chilometri 3 a nord-est della stazione ferroviaria di Guglionesi	41°56'48"	2°33'50"	10,00

III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Profondità del pozzo dal p. c. h.	Livello statico dal p. c. m.	Portata in litri al minuto secondo quantità l/secondo	Depressione del livello statico	CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLE ACQUE E ANNOTAZIONI
80,00	— 44,25	19,00	16,30	Per la limitata portata il pozzo si è ritenuto inutilizzabile.
131,00	— 79,50	1,15	21,50	Pozzo non utilizzabile per l'esigua portata.
52,00	— 42,35	40,00	0,51	Dur. tot. gr. fr. 34,20 — Cloruri gr/l. 0.131 Res. sal. a 110° gr/l. 0.538 — Acqua potabile (pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario).
90,00	— 70,00	41,00	0,00	Dur. tot. gr. fr. 34,20 — Cloruri gr/l. 0.131 Res. sal. a 110° gr/l. 0.538 — Acqua potabile (pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario).
50,00	— 39,65	40,00	0,03	Dur. tot. gr. fr. 38,50 — Cloruri gr/l. 0.265 Res. sal. a 110° gr/l. 0.800 — Acqua potabile (pozzo utilizzato per acquedotto ausiliario).
147,00	— 81,70	15,00	0,00	Dur. tot. gr. fr. 59,80 — Cloruri gr/l. 0.770 Res. sal. a 110° gr/l. 0.363 — Acqua potabile (pozzo utilizzabile).
112,90	— 93,20	23,00	0,00	Dur. tot. gr. fr. 32,95 — Cloruri gr/l. 0.0497 Res. sal. a 110° gr/l. 0.363 — Acqua potabile (pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario).
115,58	— 93,23	23,00	0,00	Dur. tot. gr. fr. 32,95 — Cloruri gr/l. 0.0497 Res. sal. a 110° gr/l. 0.365 — Acqua potabile (pozzo utilizzato per acquedotto ausiliario).
155,00	— 125,30	23,00	0,00	Dur. tot. gr. fr. 31,19 — Cloruri gr/l. 0.211 Res. sal. a 110° gr/l. 0.620 — Acqua potabile (pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario).
42,20	— 32,10	50,00	0,05	Dur. tot. gr. fr. 30,9 — Cloruri gr/l. 0.070 — Ammoniaca assente (pozzo utilizzabile per acquedotto ausiliario).
34,20	— 7,00	7,00	5,80	Pozzo non utilizzabile per la esigua portata.
38,00	—	—	—	Pozzo anidro.
33,50	— 2,50	3,70	23,00	Pozzo non utilizzabile per la esigua portata.
52,50	—	—	—	Pozzo anidro.
31,00	— 4,10	2,00	8,90	Pozzo utilizzabile.
37,50	—	—	—	Pozzo anidro.

ELENCO DEGLI ACQUEDOTTI AUSILIARI IN ESERCIZIO AL 30 GIUGNO 1961.

Numero d'ordine	DESCRIZIONE SOMMARIA DEGLI ACQUEDOTTI E CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLE ACQUE	Data inizio funzionamento impianti	Portata che si utilizza L/sec.	Opere nelle quali viene immessa l'acqua	Costo totale dell'opera	Costo di un litro secondo di acqua
1	<i>Guardati</i> (Lecce). — Pozzo comune a scavo presso il Torrino di Lecce sul ramo Adriatico del sifone leccese (già acquedotto comunale di Lecce).	Gennaio 1950	135	Torrino di Lecce.	—	—
2	<i>Veglie</i> (Lecce). — Impianto definitivo del pozzo comune a scavo presso l'abitato di Veglie. (Dur. tot. gr. fr. 38,50 — Cloruri gr/l 0,265 Res. sal. a 110° gr/l 0,800).	Agosto 1959	200	Serbatoio di Zanzara sul ramo ionico del sifone leccese, per gli abitati serviti dalla diramazione per Veglie-Carmiano e per quella di Nardò-Calatone-Gallipoli.	52.500.000	350.000
3	<i>Trepuzzi</i> (Lecce). — Impianto provvisorio del pozzo perforato presso il Torrino di Trepuzzi sul ramo Adriatico del sifone leccese. (Dur. tot. gr. fr. 32,21 — Cloruri gr/l 0,117 Res. sal. a 110° gr/l 0,506) (a).	Settembre 1957	35	Torrino di Trepuzzi.	4.500.000	130.000
4	<i>Galugnano</i> (Lecce). — Impianto definitivo del pozzo perforato in prossimità dell'impianto elevatore di Galugnano. (Dur. tot. gr. fr. 22,96 — Cloruri gr/l 0,055 Res. sal. a 110° gr/l 0,342).	Febbraio 1958	55	Serbatoio di compenso dell'impianto elevatore di Galugnano.	15.000.000	280.000
5	<i>Posta Ragucci</i> (Foggia). — Impianto provvisorio del pozzo perforato a metri 300 in destra della diramazione Cerignola-San Ferdinando e a chilometri 3 dalla presa sulla diramazione primaria per la Capitanata. (Dur. tot. gr. fr. 28,80 — Cloruri gr/l 0,137 Res. sal. a 110° gr/l 0,690).	Gennaio 1958	40	Diramazione Cerignola-San Ferdinando-Margherita di Savoia.	6.200.000	150.000

(a) L'impianto provvisorio non funziona dall'entrata in esercizio dell'impianto definitivo.

Segue ELENCO DEGLI ACQUEDOTTI AUSILIARI IN ESERCIZIO AL 30 GIUGNO 1961.

Numero d'ordine	DESCRIZIONE SOMMARIA DEGLI ACQUEDOTTI E CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLE ACQUE	Data inizio funzionamento impianti	Portata che si utilizza L/sec.	Opere nelle quali viene immessa l'acqua	Costo totale dell'opera	Costo di un litro secondo di acqua
6	<i>Serbatoio di Ortanova</i> (Foggia). — Impianto definitivo del pozzo perforato nel recinto del serbatoio di Ortanova. (Dur. tot. gr. fr. 27,8 — Cloruri gr/l 0,071 Res. sal. a 110° gr/l 0,509).	Giugno 1959	25	Serbatoio di Ortanova.	10.700.000	430.000
7	<i>Serbatoio di Foggia</i> . — Impianto provvisorio del pozzo comune freatico esistente nel recinto del serbatoio di Foggia. (Dur. tot. gr. fr. 26,4 — Cloruri gr/l 0,085 Res. sal. a 110° gr/l 0,592).	Luglio 1957	15	Serbatoio di Foggia.	1.500.000	100.000
8	<i>Parabita</i> . — Impianto provvisorio del pozzo trivellato presso l'impianto elevatore di Parabita (a).	Agosto 1959	20	Serbatoio annesso all'impianto di Parabita.	—	—
9	<i>Acquaro II</i> . — Impianto provvisorio del pozzo trivellato nella azienda « Acquaro del Marchese Granafei in agro di Mesagne (a).	Luglio 1960	45	Diramazione San Vito Brindisi.	—	—
10	<i>Vieste</i> . — Impianto definitivo dei 2 pozzi trivellati nelle contrade Mandrione a chilometri 6 da Vieste lungo la statale Peschici-Vieste.	Gennaio 1960	8	Diramazione Peschici-Vieste.	61.150.000	4.100.000
11	<i>Impianto definitivo</i> del pozzo comune a scavo in prossimità del pozzo trivellato (b).	Luglio 1958	150	Torrino di Trepuzzi.	51.500.000	350.000

(a) Sono state utilizzate le apparecchiature di riserva di altri impianti.

(b) È in corso la sostituzione di una pompa da 50 l/s. con altra da 100 l/s. in modo da ottenere una portata complessiva di l/s 200.

STAZIONE SPERIMENTALE DI FOGGIA PER L'EPURAZIONE E L'UTILIZZAZIONE DELLE ACQUE DI FOGNA

Presso la Stazione sperimentale di Foggia sono continuati, nel corso dell'esercizio finanziario 1960-61, gli studi e le ricerche iniziate negli anni precedenti, concernenti — in modo particolare — l'epurazione e l'utilizzazione dei liquami di fogna a scopo irriguo e dei fanghi.

Le sperimentazioni agrarie effettuate su diverse varietà di ortaggi, messe a dimora su terreno trattato con acqua del Sele, liquame sedimentato proveniente dai pozzi Imhoff della Stazione stessa, liquame sedimentato e clorato con 20 e 40 grammi di cloro attivo per metro cubo di liquame, hanno fornito numerosi ed importanti dati.

È stato adottato lo schema distributivo a blocchi randomizzati con ripetizioni per i ravanelli e lattuga e tre per i finocchi, melanzane e peperoni.

Durante tutto il ciclo vegeto-produttivo delle colture, sono stati controllati con opportune analisi, i liquami, i prodotti orticoli ed il terreno, allo scopo di conoscere tutti gli elementi che potessero comunque influire sullo sviluppo e la produzione dei vari ortaggi, nonché gli eventuali turbamenti fisico-chimico e strutturali del terreno.

Gli impianti ed il Laboratorio della Stazione, ampliati ed arricchiti di nuove attrezzature, sono stati, nel corso dell'anno, oggetto di visite da parte di studiosi e tecnici italiani e stranieri.

PARTE QUARTA

ACQUEDOTTI LUCANI

Il Servizio degli Acquedotti Lucani, durante l'esercizio finanziario 1960-61, proseguendo nello sforzo di normalizzare la Gestione, oltre a provvedere ai suoi compiti normali di bilancio, nei limiti degli stanziamenti concessi, ha curato soprattutto il settore della manutenzione, provvedendo alla sistemazione e riparazione delle varie opere, in modo da migliorare notevolmente l'esercizio degli acquedotti.

Particolare cura il Servizio ha continuato a dedicare all'incremento delle utenze per aumentare le entrate, concedendo, nel rispetto del Regolamento di distribuzione, facilitazioni varie agli utenti; allo sviluppo dei lavori eseguiti per conto della Cassa per il Mezzogiorno; alla ulteriore progettazione di altre opere incluse nei programmi per la normalizzazione degli Acquedotti Lucani presentati alla «Cassa» per l'importo complessivo di lire 16.000.000.000, per consentire di migliorare l'approvvigionamento idrico delle popolazioni servite.

OPERE IN GESTIONE

A) ESERCIZIO E CONSISTENZA DELLE OPERE.

Le opere in esercizio sono ripartite come segue:

DENOMINAZIONE	ACQUEDOTTI									
	Agri	Basento	Caramola	Pierno	Pantana	La Francesca	del Torno	Rifreddo	Metaponto	
1. - Diramazioni principali Km.	138 + 656	83 + 744	45 + 240	15 + 650	7 + 522	4 + 586	11 + 588	0 + 450	1 + 926	
2. - Diramazioni secondarie »	162 + 599	93 + 830	9 + 498	0 + 120	—	—	—	—	—	
3. - Serbatoi N.	33	21	9	1	—	—	1	1	—	
4. - Condotte esterne (suburbane) . . . Km.	5 + 355	14 + 612	0 + 834	0 + 610	—	—	0 + 000	0 + 150	—	
5. - Reti di distribuzione urbana . . . »	99 + 562	59 + 212	31 + 106	16 + 886	—	—	5 + 425	0 + 170	5 + 592	
6. - Impianti di sollevamento N.	4	1	—	1	1	1	—	1	1	
7. - Linee elettriche . Km.	1 + 630	0 + 425	—	—	0 + 200	1 + 200	—	—	1 + 000	
8. - Linee telefoniche . »	308 + 80	118 + 720	50	0 + 600	7 + 500	—	—	—	—	
9. - Centralini telefonici N.	4	3	1	—	—	—	—	—	—	
10. - Posti telefonici . . . »	33	16	9	2	1	—	—	—	—	
11. - Case cantoniere e capannoni con alloggi »	9	3	1	—	—	—	—	—	—	
12. - Strade di servizio Km.	160	54 + 620	—	—	—	—	—	—	—	
13. - Abitati serviti . . . N.	35	21	7	1	—	—	1	—	1	
14. - Ponte radio Bari-Viggiano suddiviso in tre tratte dai ripetitori interposti ad Altamura e Potenza - Lunghezza dei collegamenti complessivi Km. 142.										

B) LAVORI DI MANUTENZIONE.

Opere esterne.

A) *Manutenzione ed esercizio delle diramazioni principali, delle diramazioni secondarie e dei serbatoi.* — Anche nell'esercizio in esame si è proceduto alla sostituzione delle vecchie condotte che sono diventate oramai inservibili a causa dei lunghi anni di esercizio e della natura particolarmente instabile dei terreni che provocano frane, corrosioni, sfilamento di giunti ed altro.

Per eliminare molte delle cause suddette, le sostituzioni, eseguite in amministrazione diretta, sono state realizzate su nuovi tracciati con i fondi messi a disposizione della Cassa per il Mezzogiorno.

Si è registrato un numero complessivo di interventi manutentori superiore a quello del decorso esercizio, passando da 1.800 del 1959-60 a n. 1.901 dell'esercizio 1960-61.

Dal seguente prospetto si può rilevare l'entità dei guasti attribuiti ai diversi materiali di cui sono costituite le tubazioni:

MATERIALE DELLE TUBAZIONI	ACQUEDOTTI				
	Agri	Basento	Caramola	Pierno	Pantana
Acciaio	753	29	235	—	5
Ghisa	585	170	100	10	—
Cemento	10	—	—	—	—
Resina	4	—	—	—	—
In uno	1.901				

I coefficienti dei guasti per chilometro risultano come appresso:

Acquedotto Agri:

Acciaio	753	=	4,60
	<hr/> 163,620		
Ghisa	585	=	5,59
	<hr/> 104,700		
Cemento armato	10	=	0,32
	<hr/> 31,217		
Resina	4	=	2,33
	<hr/> 1,718		

Acquedotto Basento:

Acciaio	29	=	0,53
	<hr/> 54,333		
Ghisa	170	=	1,38
	<hr/> 123,241		

<i>Acquedotto Caramola:</i>			
Acciaio	235	=	5,64
	<hr/> 41,672		
Ghisa	100	=	7,65
	<hr/> 13,066		
<i>Acquedotto Pierno:</i>			
Acciaio	—	=	—
	<hr/> 0,128		
Ghisa	10	=	0,64
	<hr/> 15,642		
<i>Acquedotto Pantana:</i>			
Acciaio	5	=	0,66
	<hr/> 7,522		

Come è stato accennato nelle relazioni degli esercizi precedenti, le cause dei guasti sono sempre le stesse: la instabilità dei terreni che determina movimenti ai quali le condotte non resistono; l'aggressività dei terreni stessi che provoca fenomeni di corrosione; il tipo di giunzione adottato (corda a piombo colato) che si è rilevato nel tempo non adatto a resistere alle sollecitazioni della pressione interna, a volte assai rilevante, ed ai movimenti di terreno.

Pertanto, il Servizio Acquedotti Lucani nel suo « Piano per il consolidamento e ripristino degli Acquedotti Lucani », ha previsto e realizzato in buona parte, non solo il cambiamento di tracciati di alcuni tronchi già corrosi, ma anche il rivestimento di tratte di acciaio situate in zone prevalentemente argillose, nonché il rifacimento dei giunti delle condotte già sottoposte, o ancora da sottoporre agli interventi di normalizzazione.

Nell'anno 1960-61 poi si sono realizzati altri impianti di protezione catodica delle condotte, tendenti a limitare, se non addirittura ad arrestare, i sempre più vasti fenomeni di corrosione delle tubazioni metalliche.

I benefici effetti delle sostituzioni, riparazioni e consolidamento, sono ormai noti e vanno attribuiti all'inserzione nei tronchi dei vari acquedotti di alcuni nuovi tratti costruiti. Già si notano i miglioramenti derivati dall'entrata in esercizio delle nuove condotte, poiché esse sono capaci di convogliare maggiore portata e assicurano un rifornimento più costante perché hanno eliminato, come si è detto, le cause di guasti nei punti più sollecitati. Se ancora i guasti sono numerosi, ciò è dovuto alla degradazione sempre più accentuata delle vecchie condotte di acciaio il cui stato di consistenza va sempre peggiorando e che sono destinate ad essere tutte sostituite secondo il programma di normalizzazione già presentato alla Cassa per il Mezzogiorno.

B) *Manutenzione ed esercizio degli impianti di sollevamento, di linee telefoniche ed elettriche.* — Nel corso dell'esercizio in esame, la manutenzione degli impianti elevatori di Stigliano, Pietrapertosa, dell'Oscuriello, della Pantana, di Pisticci, di Tursi, de « La Francesca », ai quali si è aggiunto quello di Rifreddo, ha richiesto limitati interventi anche per quanto si attiene alle opere murarie in cui sono ubicati i detti impianti.

Il servizio delle linee elettriche ad alta tensione non è stato mai disturbato da guasti.

Le linee telefoniche hanno richiesto invece molti interventi consistenti nella sostituzione di vecchi pali oltre che riparazioni varie ai conduttori, qualche volta danneggiati dalla violenza dei temporali verificatisi durante la stagione invernale.

Gli interventi di maggiore rilievo sono stati effettuati lungo le linee Forenza-Maschito, Vaglio-Monte, La Pila-Tricarico.

Alcune varianti sono state eseguite nella zona di Potenza e precisamente alla contrada Mancusi, in via Mazzini ed in via Pola.

Lavori di consolidamento sono stati realizzati alle linee telefoniche dell'Acquedotto dell'Agri, nei pressi dei chilometri 13 + 800; 28 + 100; 35 + 700; 48 + 700.

La squadra di operai specializzati che ha effettuato i detti interventi ha provveduto anche al taglio di rami d'albero, nonché alla interposizione di nuovi pali dove le campate risultavano troppo lunghe e determinavano perciò la formazione di saette superiori a quelle ammissibili.

Per collegare alla rete telefonica dell'Ente l'Ufficio lavori del Frida è stata costruita una linea di metri lineari 350 con derivazione dall'esistente linea Francavilla-Sorgenti Frida.

Dal gennaio 1957 è in funzione per tutta la rete degli Acquedotti Lucani, un impianto telefonico automatico a chiamata selettiva, che è congiunto ai centralini di Matera e di Venosa con la linea a batteria locale dell'Acquedotto Pugliese. Tale impianto consente di abolire i centralini locali e permette di effettuare conversazioni di grande chiarezza fonica anche dai posti telefonici estremi, ma richiede un alto grado di isolamento dei conduttori e quindi una manutenzione assai più accurata delle linee. Tutto ciò è stato fatto ed i risultati sono oltremodo soddisfacenti.

Strade di servizio.

Per le strade di servizio, i mezzi finanziari destinati a tali lavori non hanno consentito di fronteggiare adeguatamente i dissesti esistenti e quelli succeduti per movimenti franosi e per l'intenso traffico che in alcuni tratti è stato determinato dall'esecuzione dei lavori di sistemazione delle condotte.

Data l'importanza della stradella di servizio di Fossa Cupa, nel corso dell'esercizio in esame, lungo il tratto della stessa compreso fra le sorgenti ed il serbatoio di Potenza, si è avuto cura di proseguire nella colmata della carreggiata nei punti più degradanti del piano viabile, oltre alla normale pulizia delle cunette, in modo d'assicurare il transito in quel tratto.

Particolare rilievo va conferito alle condizioni della stradella di servizio del sifone Suaro dove i danni già provocati dalle precedenti frane, si sono aggravati in seguito ai movimenti franosi prodotti dalle piogge avutesi nel corso dell'esercizio finanziario 1960-61. I muri di sostegno ubicati sono in parte crollati ed in parte lesionati, sicché il passaggio dei veicoli che per necessità di lavoro sono obbligati ad accedere alla parte più bassa dell'Amendola, è reso estremamente difficoltoso.

Altra strada di servizio in notevole stato di precarietà è quella di Fossa Cupa nel tratto successivo a quello suindicato in conseguenza del frequente transito cui è stata soggetta nei decorsi anni ed anche per la natura argillosa dei terreni in cui è ubicata la strada stessa.

Si provvederà con i fondi della Cassa per il Mezzogiorno, per gli interventi più urgenti. Sono ancora in corso di studio i provvedimenti per giungere alla definitiva sistemazione delle strade di servizio.

Opere interne.

Manutenzione ed esercizio delle condotte suburbane e delle reti urbane. — La squadra per la ricerca delle perdite ha continuato la sua attività nell'esercizio 1960-61 localizzando un gran numero di fughe d'acqua in particolare dagli impianti a suo tempo costruiti con materiale di ferro zincato, ubicati in terreni prevalentemente argillosi e perciò più aggressivi.

Nel complesso i lavori di manutenzione sono consistiti oltre che nella ricerca e riparazioni di perdite delle condotte suburbane, delle reti urbane e degli impianti privati, in altri piccoli lavori per mantenere in perfetto stato di funzionamento saracinesche, sfiati e scarichi, e nei lavaggi eseguiti annualmente per i serbatoi e per le reti urbane e suburbane.

Durante l'anno finanziario cui la presente relazione si riferisce, si sono verificati, per effetto di rottura di tubi, di giunti e per cause varie, complessivamente n. 222 guasti e precisamente:

Acquedotto Agri	N.	101
» Basento	»	52
» Caramola	»	31
» Pierno	»	25
» del Torno	»	13

Si ripete ciò che fu già detto nelle relazioni precedenti circa i gravissimi inconvenienti di cui soffre la totalità delle reti urbane degli Acquedotti Lucani che hanno ancora numerosi ed estesi tronchi costituiti da tubazioni in ferro zincato. La sostituzione di questi tronchi rientra nel programma di completamento e ripristino che questo Servizio sta realizzando con il finanziamento del Ministero dei lavori pubblici sia attraverso il Provveditorato regionale alle opere pubbliche, in base alla legge 31 marzo 1904, n. 140 (Zanardelli), sia attraverso la legge 3 agosto 1949, n. 589 e la legge 29 luglio 1957, n. 634.

In alcune reti i tronchi di ferro zincato sono stati già eliminati mediante sostituzione con altri di ghisa. Contemporaneamente, si è continuata la canalizzazione di nuove strade in molti abitati della Lucania, nei limiti dei finanziamenti concessi all'Ente.

C) SPESE DI MANUTENZIONE.

Dell'importo complessivo della spesa effettiva ordinaria di lire 415.959.820 appresso specificato, per la manutenzione delle opere riguardanti gli Acquedotti Lucani, nell'esercizio finanziario 1960-61 è stata effettuata la spesa complessiva di lire 156.385.651 così ripartita:

a) Opere esterne:	
Manutenzione delle condotte maestre diramazioni e serbatoi	L. 32.914.924
Manutenzione impianti di sollevamento, linee elettriche e telefoniche »	23.980.392
b) Opere interne:	
Manutenzione condotte suburbane e reti urbane	» 16.215.814
Materiali vari acquistati in prevalenza metallici, per un importo	
totale di	» 34.577.090
c) Spese di manutenzione ordinaria	» 48.697.431
	L. 156.385.651
Totale	L. 156.385.651

D) CONDIZIONI IGIENICHE DEGLI ACQUEDOTTI LUCANI.

Malgrado tutti gli inconvenienti che presentano, sia dal lato costruttivo, sia da quello della manutenzione e di esercizio, gli Acquedotti Lucani hanno mantenuto ottime condizioni igieniche che non hanno dato luogo, nell'esercizio 1960-61, ad alcun rilievo apprezzabile.

L'Ispettorato di vigilanza igienica persegue nella sua indagine sistematica perché possano essere tempestivamente adottate opportune provvidenze per sventare ogni eventuale pericolo.

I Reparti, inoltre, esercitano nei centri abitati, speciale sorveglianza onde evitare seri inconvenienti, dato che le fognature in quegli abitati sono costruite secondo criteri che generalmente non garantiscono la sicurezza igienica e anzi, data la struttura delle strade di quasi tutti gli abitati, costituiscono un continuo pericolo di inquinamento.

E) SERVIZIO IDROMETRICO.

La misura dell'acqua addotta dagli acquedotti dell'Agri, del Basento, del Caramola, del Pierno e della Pantana, viene eseguita con apparecchi installati lungo i detti acquedotti.

F) ANDAMENTO DELLE PORTATE NELLE VARIE SORGENTI.

Acquedotto dell'Agri. — Il tributo complessivo delle sorgenti dell'Oscuriello e dell'Amoroso ha variato da un minimo di litri al secondo 150 in novembre 1960 e giugno 1961 ad un massimo di litri al secondo 174 in luglio 1960.

Acquedotto del Basento. — Le sorgenti di Fossa Cupa e quelle di San Michele hanno subito notevoli variazioni di portata, oscillando fra un minimo complessivo di litri al secondo 156 in dicembre 1960 ad un massimo di litri al secondo 342 in luglio 1960.

Il beneficio dell'aumento di portata realizzato con la captazione delle sorgenti San Michele è stato goduto principalmente dall'abitato di Potenza, la cui rete non è ancora gestita dall'Ente.

Acquedotto del Caramola. — La portata delle sorgenti da un minimo di litri al secondo 12 registrato in settembre e novembre 1960 è salita a litri al secondo 35 in marzo ed aprile 1961.

Acquedotto del Pierno. — La portata minima alle sorgenti è stata di litri al secondo 8 in ottobre e novembre 1960, quella massima si è avuta in giugno 1961 con litri al secondo 14.

Pertanto le portate medie delle sorgenti in litri al secondo nel periodo 1° luglio 1960-30 giugno 1961 e le corrispondenti portate immesse negli incili sono le seguenti:

ACQUEDOTTI	Portata media delle sorgenti	Portata media impressa all'incile
Agri	158	114
Basento	230	189
Caramola	22	16
Pierno	11	10

G) CONCESSIONI DI ACQUA E CONSUMI.

A) *Abitati serviti.* — Il numero degli abitati serviti dagli Acquedotti Lucani è aumentato di due unità rispetto a quello dell'anno 1959-60. Si sono aggiunti infatti l'abitato di Trecchina, servito dall'acquedotto del Torno, ed il Borgo e Lido di Metaponto, alimentati con le acque sollevate da un pozzo praticato in prossimità del citato Borgo.

Complessivamente perciò sono serviti n. 66 abitati, compreso quello di Potenza, per il quale tuttora risulta ancora insoluto il passaggio all'Ente della gestione dell'acquedotto urbano, il che porta un grave disagio nella gestione perché quello di Potenza è l'abitato più popoloso che, con la sua rete in disordine, assorbe circa i due terzi della portata dell'intero acquedotto del Basento.

Gli abitati sono così distribuiti rispetto agli acquedotti che li alimentano:

Acquedotto Agri	Abitati serviti N. 35 (popolazione dicembre 1958)	Abitanti 151.326
» Basento	» » » 21 (» » »)	» 123.453
» Caramola	» » » 7 (» » »)	» 30.708
» Pierno	» » » 1 (» » »)	» 16.275
» del Torno	» » » 1 (» » »)	» 2.688
» di Metaponto	» » » 1 (» » »)	» 556
	<u>Abitati serviti N. 66</u>	<u>Abitanti 325.006</u>

B) *Costruzione di nuovi tronchi stradali di acquedotto col contributo degli utenti.* — Sono stati costruiti complessivamente metri lineari 2.312 di tronchi stradali col contributo degli utenti di cui metri lineari 61 da millimetri 40; metri lineari 1.309 da millimetri 60 e metri lineari 942 da millimetri 80.

I 66 abitati serviti dai tre grandi Acquedotti Lucani hanno, escluso quello di Potenza, a tutto il 30 giugno 1961, uno sviluppo totale delle reti urbane di circa chilometri 217 + 953 di cui chilometri 19 + 004 costruiti col contributo degli utenti dopo il passaggio all'Ente della gestione degli Acquedotti.

C) *Costruzione e manutenzione impianti.* — Durante l'anno finanziario in esame si è avuto un incremento di 1.564 nuovi impianti.

Al fine di dare maggiore impulso alla diffusione degli impianti stessi, si sono costruite e si continuerà a farlo, alcune derivazioni con tubazioni di resina che per il costo inferiore a quello delle tubazioni di ghisa, determinano certamente una maggiore richiesta. Inoltre si sono costruiti impianti privati con tubazioni di ghisa contrifugata di piccolo diametro (25-40 millimetri).

Detti nuovi impianti sono così distinti:

Impianti eseguiti negli abitati:

Privati	N.	1.500
Pubblici.	»	46

Impianti eseguiti nelle campagne:

Privati.	N.	14
Pubblici	»	4

Totale N. 1.564

I nuovi impianti costruiti o provenienti da altri usi riguardano:

Fontanine	N.	21
Concessione ad uso pubblico (pozzetti di lavaggio, idranti, ecc.)	»	13
Concessione per uso potabile	»	1.445
Concessioni per pubbliche Amministrazioni	»	16
Concessioni per uso industriale	»	69

Tornano N. 1.564

D) *Impianti rimossi e trasferiti d'uso:*

USI	RIMOSI	TRASFERITI AD ALTRI USI	TOTALE
Fontanine pubbliche	—	—	—
Uso pubblico	5	—	5
Potabile	42	1	43
Pubbliche Amministrazioni	1	—	1
Industriale	43	—	43
Agricolo	—	—	—
Bocche d'incendio	—	—	—
Totale impianti rimossi e trasferiti d'uso	91	1	92

Il totale degli impianti pubblici e privati in attività al 30 giugno 1961 si ricava come segue:

Totale degli impianti in esercizio a fine giugno 1960	N.	15.434
Nuovi impianti costruiti durante l'esercizio 1960-61 comprensivi di quelli trasferiti d'uso e rimossi	»	1.564
Totale	N.	16.998
Impianti rimossi e trasferiti d'uso nel 1960-61	»	92
Restano impianti al 30 giugno 1961	N.	16.906

III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Poiché risultano ancora non perfezionati da contratti n. 68 impianti (contro n. 68 risultanti alla fine dell'esercizio scorso), il numero degli impianti in esercizio regolarizzati con contratto ricade, a fine giugno 1961, a n. 16.838 così distinti:

Impianti per fontanine	N.	468
» » uso pubblico	»	420
» » uso potabile	»	15.521
» » pubbliche Amministrazioni	»	259
» » uso industriale	»	153
» » uso agricolo	»	5
» » uso bocche da incendio	»	12
		16.838
	Tornano	N. 16.838

Come fu detto nella precedente relazione, gli impianti non perfezionati da contratti sono relativi ad utenze di Amministrazioni comunali.

Alla fine dell'esercizio risulta che non hanno ancora provveduto alla firma dei contratti i seguenti comuni:

Provincia di Matera: Nova Siri.

Provincia di Potenza: Francavilla sul Sinni, Genzano, Paterno e San Martino d'Agri.

Resta tuttora insoluta, come si è detto, la questione dell'assunzione da parte dell'Ente della gestione della rete urbana di Potenza e relative utenze.

Al 30 giugno 1961 tutti gli impianti risultano muniti di contatori dell'Ente o degli utenti.

E) *Consumi di acqua.* — La quantità di acqua venduta nell'esercizio 1960-61 è stata di metri cubi 3.888.811 suddivisa in metri cubi 1.871.336 venduta ai comuni alimentati dall'Acquedotto dell'Agri, metri cubi 1.410.741 dell'Acquedotto del Basento (esclusi i consumi dell'abitato di Potenza), metri cubi 306.427 dell'Acquedotto del Caramola, metri cubi 272.944 dell'Acquedotto del Pierno, metri cubi 10.350 dell'Acquedotto di Metaponto e metri cubi 17.013 dell'Acquedotto del Torno.

Tali quantità sono così distribuite:

ACQUEDOTTI	TARIFFE					Concessione <i>una tantum</i>	TOTALE
	I	II	III	IV	V		
Agri	874.840	794.227	126.309	74.870	1.090	—	1.871.836
Basento	702.747	442.042	198.865	43.802	23.285	—	1.410.741
Caramola	148.041	137.379	16.003	5.004	—	—	306.427
Pierno	71.560	170.844	20.140	10.400	—	—	272.944
Metaponto	1.442	7.269	1.639	—	—	—	10.350
Torno	—	16.921	—	92	—	—	17.013
TOTALE	1.798.630	1.568.682	362.956	134.168	24.375	—	3.888.811

III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

L'andamento dei consumi di acqua per i sei Acquedotti Lucani dall'inizio dell'esercizio da parte dell'Ente, si rileva dalla seguente tabella:

ESERCIZI	AGRI		BASENTO		CARAMOLA		PIERNO		META-PONTO	TORNO
	Consumo	Incremento	Consumo	Incremento	Consumo	Incremento	Consumo	Incremento	Consumo	Consumo
Al 30 giugno 1944 (a)	372.412	—	237.627	—	—	—	—	—	—	—
1944-1945	761.719	—	436.966	—	60.159	—	—	—	—	—
1945-1946	506.407	—	607.601	170.635	84.076	23.917	—	—	—	—
1946-1947	542.182	35.775	515.401	92.200	142.612	58.536	—	—	—	—
1947-1948	614.919	72.737	655.158	139.757	162.510	19.898	—	—	—	—
1948-1949	781.495	166.566	613.544	41.614	138.868	23.642	—	—	—	—
1949-1950	814.497	33.012	768.136	154.592	145.715	6.846	—	—	—	—
1950-1951	962.203	147.706	880.001	111.865	177.999	32.285	—	—	—	—
1951-1952	1.040.164	77.961	887.178	7.177	184.173	6.174	—	—	—	—
1952-1953	1.089.255	49.091	916.508	29.330	192.341	8.168	—	—	—	—
1953-1954	1.148.222	58.967	961.898	45.390	206.610	14.269	—	—	—	—
1954-1955	1.228.792	80.570	1.038.349	96.451	215.337	8.727	—	—	—	—
1955-1956	1.340.435	111.643	1.124.977	66.623	227.417	12.080	—	—	—	—
1956-1957	1.475.827	135.392	1.164.795	38.818	239.261	11.844	—	—	—	—
1957-1958	1.522.841	47.014	1.202.491	37.696	221.142	18.119	148.122	—	—	—
1958-1959	1.625.519	102.678	1.251.690	49.199	278.745	57.603	254.206	106.084	—	—
1959-1960	1.679.698	54.179	1.338.766	87.076	309.077	30.332	256.605	2.399	—	—
1960-1961	1.871.336	191.638	1.410.741	71.975	306.427	2.650	272.944	16.339	10.350	17.013

(a) Nei consumi accertati nell'esercizio 1944-45 sono compresi alcuni consumi relativi all'esercizio precedente a causa delle difficoltà incontrate nell'inizio della gestione degli Acquedotti Lucani.

Nei consumi accertati per l'esercizio 1944-45 sono compresi alcuni consumi relativi all'esercizio precedente. L'inesattezza è dovuta alle difficoltà incontrate all'inizio della gestione degli Acquedotti Lucani.

L'eccedenza dei consumi sugli impegnativi relativi agli impianti forniti di misuratori è stata di metri cubi 952.628 così distribuiti:

ACQUEDOTTI	TARIPPE						TOTALE
	I	II	III	IV	V	VI	
Agri	19.142	373.286	63.086	42.635	—	—	498.149
Basento	19.029	170.614	78.944	16.707	1.376	—	286.670
Caramola	6.194	59.058	10.078	2.785	—	—	78.115
Pierno	—	54.574	15.311	7.316	—	—	77.201
Metaponto	—	5.049	1.289	—	—	—	6.338
Torno	—	6.138	—	17	—	—	6.155
Totali	44.365	668.719	168.708	69.460	1.376	—	952.628

Consumo specifico. — Il consumo medio riferito alla popolazione accertata dall'Ufficio Statistica e Biblioteca dell'Ente al 31 dicembre 1958 di n. 286.347 abitanti in 65 comuni in gestione (si è escluso l'abitato di Potenza) al 30 giugno 1961 risulta di litri 35,3 per abitante-giorno.

Il consumo medio per abitante-giorno varia come segue negli abitati raggruppati nel modo seguente:

CATEGORIA	Abitati	Popolazione	Consumo complessivo in mc.	Consumo per abitante/ al giorno
Con popolazione fino a 10 mila abitanti . .	58	199.675	2.527.017	33,3
Con popolazione fra i 10 ed i 20 mila abitanti	7	86.672	1.265.465	40,0
Con popolazione superiore ai 20 mila abitanti (Potenza)	1	38.659	96.329	—
Totali . . .	66	325.006	3.888.811	—

I consumi riportati per Potenza riguardano solo gli impianti costruiti nell'agro di quel comune e gestiti dall'Ente, e non comprendono pertanto quelli dell'abitato la cui rete, com'è detto innanzi, non è affidata alla gestione dell'Ente.

F) *Sgravi e rimborsi.* — Le disposizioni di sgravio per errate letture, duplicazioni e causali diverse, emesse nell'esercizio 1960-61, sono state n. 75 per l'importo complessivo di lire 600.858.

Le disposizioni di rimborso emesse nell'esercizio 1960-61 sono state n. 13 per la somma complessiva di lire 143.265.

IMPIANTO EPURATIVO DELLA FOGNATURA DI POTENZA

Le condizioni in cui continua a svolgersi la gestione dell'impianto di epurazione di Potenza permangono come negli esercizi precedenti.

Tecnicamente nulla da osservare, anzi si ripete qui quanto esposto in precedenti relazioni e cioè che detto impianto è ancora oggetto di studio e di osservazione da parte di eminenti tecnici italiani e stranieri.

Nell'esercizio finanziario in esame oltre ai lavori di manutenzione ordinaria, si è provveduto alla costruzione di un depuratore per il gas metano.

Non è superfluo ribadire succintamente quanto esposto con relazioni, memorie e corrispondenza varia col Ministero dei lavori pubblici.

Dal 1943, epoca in cui l'Ente venne invitato ad assumere la gestione del predetto impianto, nessun rimborso è stato effettuato dal Ministero per le somme anticipate dall'Ente per la gestione, somme che a tutto il 30 giugno 1961 ammontano a lire 85.962.547.

Di anno in anno la predetta cifra aumenta notevolmente ove si tenga conto della perdita di interessi causata dall'immobilizzo di tali somme o dal mancato utile per effetto del mancato impiego.

Occorre quindi continuare ad insistere presso il Ministero dei lavori pubblici perché venga definitivamente risolta la pratica col rimborso delle somme anticipate dall'Ente nel passato e con la determinazione dei contributi futuri.

In caso negativo l'Ente non dovrebbe tardare oltre ad abbandonare la gestione dell'impianto in pura perdita.

LAVORI DI COMPLETAMENTO, CONSOLIDAMENTO E RIPRISTINO

Nell'esercizio finanziario 1960-61 è continuato lo sviluppo dei lavori in base al decreto legislativo n. 474 del 17 maggio 1946, decreto legislativo n. 121 del 5 marzo 1948, legge Tupini n. 589 del 3 agosto 1949, legge Zanardelli n. 140 del 31 marzo 1904 e successive integrazioni, legge n. 619 del 17 maggio 1952, legge 2 luglio 1949 n. 408.

Nei prospetti che seguono sono elencati il modo di esecuzione, il relativo ammontare e lo stato di avanzamento dei singoli lavori.

III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI	IMPORTO LAVORI		Stato di avanzamento al 30 giugno 1961
		Approvato	In amministrazione	
	<i>Legge n. 474 del 17 maggio 1946.</i>			
1	Salandra - Costruzione serbatoio - Progetto di variante	10.038.000	—	Il progetto è stato approvato e finanziato per lire 10 milioni e 38 mila coi fondi della legge n. 474 e per lire 2.100.000 con quelli della legge n. 121. Al 30 giugno 1961 l'avanzamento dei lavori è del 57,90%
	<i>Legge n. 121 del 5 marzo 1948.</i>			
1	Salandra - Costruzioni serbatoio - Progetto di variante dell'importo di lire 2.100.000	—	—	57,90 %
2	Agri, Basento, Caramola Linee telefoniche	—	29.400.000	Lavori collaudati.
	<i>Legge Tupini.</i>			
1	Completamento rete Pomarico . .	25.000.000	—	Lavori ultimati.
2	Ampliamento rete Grottole	10.800.000	—	Lavori collaudati.
3	Ampliamento rete Salandra	15.000.000	—	In corso perfezionamento mutuo.
4	Ampliamento rete Bernalda (2° stralcio)	25.000.000	—	Lavori ultimati.
5	Perizia di massima per il completamento rete idrica di Pietrapertosa	8.000.000	—	Perizia inviata al Comune.
6	Perizia di massima per il completamento rete idrica di Missanello	6.000.000	—	Perizia inviata al Comune.
7	Completamento rete S. Mauro Forte	20.000.000	—	Lavori consegnati.
8	Completamento rete Pisticci	25.000.000	—	Lavori ultimati.
9	Costruzione fognatura di Francavilla sul Sinni	15.000.000	—	Lavori ultimati.
10	Completamento rete idrica di Montalbano Jonico 1° Stralcio dell'importo di lire 1.800.000	1.800.000	—	In corso appalto
11	Costruzione delle opere terminali della fognatura in servizio del rione Piccianello e del rione «A» della città di Matera	50.000.000	—	8,48%

III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI	IMPORTO LAVORI		Stato di avanzamento al 30 giugno 1961
		Approvato	In amministrazione	
	<i>Provveditorato opere pubbliche di Potenza.</i>			
1	Ampliamento rete idrica di Francavilla sul Sinni	17.800.000	—	Lavori collaudati.
2	Ampliamento della rete idrica di Tricarico	10.000.000	—	Lavori collaudati.
3	Completamento rete idrica di Stigliano	20.000.000	—	Lavori collaudati.
4	Completamento rete idrica di Nova Siri	10.000.000	—	Lavori ultimati.
5	Completamento rete idrica di Pescopagano	8.000.000	—	Lavori collaudati.
6	Ampliamento rete idrica di Tricarico per alimentare il rione S. Maria	4.150.000	—	Lavori ultimati.
7	Ampliamento rete idrica di Grassano	8.000.000	—	Lavori ultimati.
8	Completamento rete idrica di Castelsaraceno	10.000.000	—	Lavori collaudati.
9	Completamento rete idrica di Molliterno	5.000.000	—	Lavori ultimati.
10	Completamento rete idrica di Lauria	15.000.000	—	73,36 %
11	Completamento rete idrica di Pomarico	9.383.600	—	Lavori ultimati.
12	Alimentazione idrica del Borgo « Mortella » nel Comune di Rottondella	7.000.000	—	Lavori ultimati.
13	Perizia per l'alimentazione idrica del Rione S. Maria Lanova in Oppido Lucano	1.900.000	—	Lavori ultimati.
14	Costruzione rete idrica nel rione « A » di Matera	10.000.000	—	Lavori ultimati.
15	Ampliamento rete idrica di Grassano	5.000.000	—	Lavori ultimati.
16	Ampliamento rete idrica di Salandra (II lotto)	2.000.000	—	Lavori ultimati.
17	Completamento rete idrica di Tursi (I stralcio)	8.000.000	—	Lavori ultimati.

III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI LAVORI	IMPORTO LAVORI		Stato di avanzamento al 30 giugno 1961
		Approvato	In amministrazione	
18	Costruzione di alcuni tronchi nell'abitato di Lauria Inferiore . .	1.500.000	—	Lavori ultimati.
19	Ampliamento rete idrica di Spinoso	1.200.000	—	Lavori ultimati.
20	Ampliamento rete idrica Francavilla sul Sinni	5.000.000	—	45,87%
21	Ampliamento rete idrica di Calciano	5.000.000	—	Lavori consegnati.
22	Completamento rete idrica di Oliveto Lucano	7.000.000	—	22,78%
23	Ampliamento rete idrica di Grottole	2.000.000	—	Lavori ultimati.
24	Completamento rete idrica di Montalbano Jonico (II Stralcio). . .	7.000.000	—	Lavori consegnati
25	Ampliamento rete idrica di Spinoso	3.000.000	—	Lavori consegnati.
<i>Legge 2 luglio 1949 n. 408</i>				
1	Lavori di costruzione di una palazzina al Rione S. Maria di Potenza per il personale del Reparto	64.440.000	—	81,64%
<i>Lavori finanziati dal Comune di Matera.</i>				
1	Lavori per la costruzione della rete idrica e fognante del rione « Villa Longo » nell'abitato di Matera .	34.000.000	—	Lavori ultimati.

PARTE QUINTA

VIGILANZA IGIENICA E SANITARIA

Attività generale e clorazione. — L'attività dell'Ispettorato per la vigilanza igienica nell'esercizio 1960-61 è consistita soprattutto nell'assicurare la costante purezza delle acque del Sele, degli altri acquedotti gestiti dall'Ente e delle acque sotterranee sussidiarie.

Durante le interruzioni di portata verificatesi nel periodo invernale per lo svolgimento dei lavori di manutenzione all'interno del Canale principale è stato provveduto, nei tratti interessati, alla fine di ogni turno di lavoro, alle disinfezioni locali della platea e agli scarichi di acqua opportunamente clorata.

La clorazione permanente eseguita sulle acque del Sele e su quelle degli Acquedotti Lucani ha conseguito lo scopo di neutralizzare gli eventuali inquinamenti provocati dai risucchi nelle reti urbane durante le ore notturne per il loro svuotamento e conseguente depressione.

Oltre alle acque del Sele, del Basento, dell'Agri e del Caramola si è controllato l'esercizio e la clorazione delle acque fornite dagli acquedotti del Triglio, di Vallata, della sorgente La Pantana per Grassano, della sorgente La Francesca e dei pozzi Acquaro (Brindisi), Ortanova (serbatoio), Veglie, Posta Ragucci, Trepuzzi, Galugnano, Mandrione (Vieste), Parabita, Metaponto, Torre Guiducci.

Esame chimico e batteriologico. — La clorazione ed il controllo batteriologico e chimico delle acque distribuite sono stati realizzati dal personale viaggiante, che ha percorso con tre automezzi le reti dei vari centri urbani rilevando il cloro residuo ed eseguendo prelievi di campioni dalle pubbliche fontanine con l'accorgimento di neutralizzare le piccole dosi di cloro per mezzo di sostanze anticloro.

Il controllo batteriologico e chimico è stato esercitato anche sulle acque dei seguenti nuovi pozzi: Acquaro II (Brindisi), Carmiano e Galugnano II (Lecce), serbatoio di Bari, serbatoio di Barletta, Ortona (6 pozzi), Torre Guiducci (5 pozzi).

Le nuove sorgenti di: Coscone e San Giovanni in agro di Castelsaraceno, Santa Tecla Bassa e Santa Tecla Alta in agro di Avigliano (Potenza), Arena Bianca in agro di Lauria, Pietrapica (Chiromonte), il gruppo delle dieci sorgenti del Frida e le acque dei laghi di Monticchio prelevate alle diverse profondità, sono state oggetto di studio.

Complessivamente si sono eseguiti n. 9.056 esami di acqua così ripartiti:

n. 777 batteriologici di cui 7 a pagamento per conto terzi;

n. 279 chimici di cui 83 per conto dell'Ufficio Danni e 18 a pagamento per conto terzi.

Prima accurata disinfezione, esami e controlli di potabilità delle acque convogliate sono stati aperti all'esercizio i nuovi tronchi costruiti in quasi tutti i comuni approvvigionati.

Anche l'apposita Sezione fognature e sperimentazione agraria ha svolto degli esperimenti allo scopo di poter studiare il modo migliore, salvaguardando la salute pubblica, dell'uso dei liquami di fogna.

Sono state messe a dimora sullo stesso terreno su cui fu operato durante l'esercizio 1959-60 cinque varietà di ortaggi, trattate con acqua del Sele, liquame sedimentato proveniente dai pozzi Imhoff della Stazione stessa, liquame sedimentato e clorato con 20 e 40 grammi di cloro attivo per metro cubo di liquame.

A tale scopo sono stati utilizzati due appezzamenti di terreno della estensione complessiva di metri quadrati 450. È stato adottato lo schema distributivo a blocchi randomizzati con quattro ripetizioni per i ravanelli e lattuga e tre per finocchi, melanzane e peperoni.

Controllo dei liquami. — Durante i detti lavori sono stati controllati con opportune analisi i liquami, i prodotti orticoli e il terreno, allo scopo di conoscere tutti gli elementi che potessero comunque influire sullo sviluppo e la produzione dei vari ortaggi nonché gli eventuali turbamenti fisico-chimico e strutturali del terreno.

La stessa Sezione si è occupata di visitare 21 reti di fognature tenute in gestione dall'Ente, nonché i collettori principali, gli impianti di sollevamento, gli impianti epurativi, emissari e recapiti finali, facendo rilevare al personale addetto l'inefficiente funzionamento, di natura manutentoria, di alcuni impianti, indicandone i mezzi e i modi come eliminare la detta inefficienza.

Profilassi. — Per la profilassi antitifica sono state distribuite complessivamente n. 2.409 dosi di enterovaccine antitifo-paratifi di cui 2.069 per la rivaccinazione del personale dipendente addetto all'approvvigionamento idrico e alle fognature e 340 al personale ingaggiato per i lavori svoltisi nell'interno del Canale Principale.

Si è osservato quanto prescritto dal decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1956, n. 320, relativo a « prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro sotterraneo » dotando di cassette di pronto soccorso tutti i 12 cantieri istituiti per i lavori eseguiti in galleria.

Materiale di medicazione è stato distribuito alle officine dell'Ente, al personale dislocato presso le Case Cantoniere e gli impianti di sollevamento.

Accertamenti sanitari. — Si sono concluse, di intesa con l'Ufficio sanitario, le pratiche per l'applicazione dell'articolo 117, lettera b), effettuando anche i relativi accertamenti ed esprimendo giudizi per la concessione della indennità complementare di carovita per i familiari a carico.

Infine, allo scopo di meglio corrispondere alle necessità dell'Azienda, il personale dell'Ispettorato ha frequentato appositi corsi sulla corrosione delle condotte.

PARTE SESTA

CASSA PER IL MEZZOGIORNO

Nell'esercizio finanziario 1960-61 è proseguita l'attività degli Uffici per l'attuazione dei lavori ammessi a finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno.

Alla fine dell'esercizio finanziario 1959-60 l'importo delle concessioni da parte della « Cassa » sommavano:

Acquedotto Pugliese	L.	11.230.791.349
Fognatura di Bari	»	742.033.633
Basso Larinese	»	751.179.205
Alta Irpinia	»	521.180.780
Acquedotti Lucani	»	8.488.429.801
Totale		L. 21.733.614.768

Nell'esercizio in corso si è avuto sul totale suddetto una riduzione di lire 786.563.718, per effetto del ridimensionamento delle concessioni effettuate dalla Cassa per il Mezzogiorno. Pertanto, il totale delle concessioni deve intendersi:

$$L. 21.733.614.768 - 786.563.718 = L. 20.947.051.050$$

Al 30 giugno 1961 la situazione delle concessioni fatte dalla « Cassa » in conto ai programmi di lavori precedentemente presentati è la seguente:

DENOMINAZIONE	Importo di programma	Importo di concessione
Acquedotto Pugliese	12.981.500.000	12.352.129.586
Fognatura di Bari	622.000.000	792.160.849
Basso Larinese	—	762.480.925
Alta Irpinia	—	558.172.992
Acquedotti Lucani	13.000.000.000	8.643.178.670
Totali	26.603.500.000	23.108.123.022

Confrontando i dati predetti, si nota che l'importo di concessione è aumentato nell'esercizio 1960-61 rispetto ai precedenti di lire 2.161.071.972.

Con speciale riguardo alle attività svolte nell'esercizio finanziario 1960-61 si riassume qui di seguito la situazione dei lavori.

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Le concessioni fatte dalla « Cassa » nell'esercizio finanziario 1960-61 ammontano a lire 1.255.628.607 e riguardano:

	Importo di concessione esercizio finanziario 1960-61	Importo di concessione per ciascun lavoro
1. - Lavori occorrenti per l'integrazione della portata destinata agli abitati di Lucera e del Sub-Appennino	L. 9.533.646	L. 9.533.646
2. - Costruzione delle opere di presa delle sorgenti di Cassano Irpino	» 322.926.000	» 322.926.000
3. - Apposizione contrassegni alle opere pubbliche finanziate dalla « Cassa »	» 4.213.500	» 4.213.500
4. - Acquedotto ausiliario per Brindisi con l'utilizzazione di Acquaro II pozzo a scavo dell'impianto eduttore e condotta di mandata al pozzetto della Olivitina (2° stralcio)	» 50.138.000	» 50.138.000
5. - Modifiche da apportare nel tratto del serbatoio terminale della condotta ascendente di Larino al Torrino di Madonna Grande per la inversione del flusso e l'integrazione della portata di Termoli-Basso Larinese	» 11.301.720	» 11.301.720
6. - Acquedotto rurale per alcune borgate in agro di Guardia Lombardi	» 36.992.212	» 36.992.212
7. - Sistemazione Fosso Cannavale per la difesa delle sorgenti del Sele	» 79.553.000	» 79.553.000
8. - Diramazione primaria integrativa per la Capitana - 3° lotto	» 293.230.109	» 293.230.109
9. - Variante 1° tratto galleria Croce del Monaco - Perizia suppletiva	» 20.832.826	» 492.295.902
10. - Costruzione 4° lotto fognatura di Bari - Perizia suppletiva	» 50.127.216	» 385.316.628
11. - Indagini preliminari acquedotti Ausiliari - Perizia suppletiva	» 9.192.224	» 83.538.524
12. - Utilizzazione acque falda basale presso il Torrino di Trepuzzi - Perizia suppletiva	» 9.169.000	» 60.547.187
13. - Galleria di Valico allacciamento sorgenti di Cassano Irpino - Perizia suppletiva	» 263.516.214	» 4.053.994.085
14. - Condotta suburbana per Taranto - Perizia suppletiva	» 69.758.966	» 347.187.059
15. - Acquedotto ausiliario per Posta Ragucci - Perizia suppletiva	» 318.160	» 53.964.364
16. - Acquedotto integrativo con l'utilizzazione falda basale presso Bagnolo Salentino - Perizia suppletiva	» 10.490.667	» 77.111.112
17. - Acquedotto integrativo per Brindisi - Utilizzazione sorgente carsica basale di Acquaro II - Perizia suppletiva	» 4.240.000	» 95.364.326
18. - Acquedotto ausiliario per gli abitati di Vieste e Peschici in contrada Mandrione - Perizia suppletiva	» 10.095.147	» 61.150.637
Totale	L. 1.255.628.607	

LAVORI ULTIMATI AL 30 GIUGNO 1961.

	Importo di concessione
N. 78 lavori	L. 6.508.883.266

LAVORI ULTIMATI NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1960-61.

	Importo di concessione
1. - Costruzione del 5° lotto della fognatura di Bari	L. 81.428.911
2. - Costruzione acquedotto ausiliario del pozzo di Posta Ragucci presso la diramazione per Cerignola	» 53.964.364
3. - Utilizzazione della falda artesiana in località Campese di Ortona.	» 64.290.590
4. - Immissione delle acque freatiche di Torre Guiducci nella sub-dira- mazione per Manfredonia.	» 40.244.120
5. - Raddoppio dei sifoni d'Angelo e Cubiti 1° e 2° della diramazione della Capitanata	» 21.434.405
6. - Acquedotto Alta Irpinia - 4° lotto sub-lotto B - Opere esterne abi- tato Guardia Lombardi	» 57.074.825
7. - Raddoppio condotta esterna per Termoli	» 84.936.475
Totale	L. 403.373.690

LAVORI IN CORSO DI ESECUZIONE AL 30 GIUGNO 1961.

	Importo di concessione	Percentuale avanzamento lavori
<i>Provincia di Avellino:</i>		
1. - Costruzione galleria di Valico per l'allacciamento delle sorgenti di Cassano Irpino con le sor- genti di Caposele	L. 4.053.516.214	47 %
2. - Acquedotto Alta Irpinia. Costruzione 200 posti di protezione catodica delle condotte di ac- ciaio	» 10.600.000	92,5 %
3. - Costruzione opere di presa delle sorgenti di Cas- sano Irpino	» 322.926.000	—
4. - Acquedotto rurale per alcune borgate in agro di Guardia Lombardi	» 36.992.212	—
5. - Costruzione canale di guardia e sistemazione fosso cannavale per la difesa delle sorgenti del Sele.	» 79.533.000	—
<i>Provincia di Bari:</i>		
6. - Costruzione della condotta di allontanamento dei liquami tra Torre Carnosa e Torre del Dia- violo della fognatura di Bari.	» 106.458.330	75,13 %
7. - Costruzione della fognatura di Bari - 4° lotto	» 385.316.628	86,9 %
8. - Costruzione del 7° lotto A della fognatura di Bari	» 45.966.900	—
9. - Costruzione del 7° lotto B della fognatura di Bari	» 60.380.250	—
10. - Apposizione contrassegni alle opere pubbliche fi- nanziati dalla « Cassa »	» 4.213.500	—
<i>Da riportarsi</i>	L. 5.105.903.034	

	Importo di concessione	Percentuale avanzamento lavori
<i>Riporto</i>	L. 5.105.903.034	
<i>Provincia di Brindisi:</i>		
11. - Costruzione acquedotto integrativo di Brindisi con l'utilizzazione della sorgente Carsica Basale di Acquaro II »	95.364.327	90 %
12. - Acquedotto ausiliario per Brindisi con la utilizzazione di Acquaro II pozzo a scavo dell'impianto eduttore e condotta pozzetto di Olivitina (2° stralcio) »	50.138.000	—
<i>Provincia di Campobasso:</i>		
13. - Acquedotto Basso Larinese - Modifiche nel tratto serbatoio terminale della condotta ascendente di Larino al Torrino di Madonna Grande per l'inversione del flusso e l'integrazione della portata per Termoli »	11.301.720	—
<i>Provincia di Foggia:</i>		
14. - Diramazione integrativa per la Capitanata - 2° tronco »	860.390.088	99 %
15. - Esplorazione e captazione acquedotto integrativo di Accadia »	5.932.000	—
16. - Acquedotto integrativo per Deliceto »	6.090.975	—
17. - Utilizzazione pozzo a grande raggio presso il serbatoio di Foggia »	32.404.200	9,5 %
18. - Acquedotto ausiliario per gli abitati di Vieste in Peschici in contrada Mandrione »	61.150.637	90,1 %
19. - Approvvigionamento idrico isole Tremiti »	62.998.100	—
20. - Lavori occorrenti per l'integrazione della portata destinata agli abitati di Lucera e sub-Apenino »	9.533.646	60 %
21. - Costruzione del 3° tronco della diramazione primaria integrativa per la Capitanata »	293.230.109	—
<i>Provincia di Lecce:</i>		
22. - Acquedotto integrativo nella penisola Salentina con l'utilizzazione della falda basale presso Bagnolo Salentino. »	77.111.112	29 %
23. - Indagini idrogeologiche preliminari acquedotti ausiliari nelle Puglie - 1° stralcio. »	61.798.000	34 %
24. - Raddoppio diramazione Zanzara-Veglie dall'impianto eduttore della falda basale sino alla progressiva chilometro 4 + 903 al serbatoio di Zanzara »	93.629.800	—
25. - Utilizzazione falda basale al chilometro 4 + 903 della diramazione Zanzara-Veglie »	37.692.716	98,70 %
<i>Provincia di Potenza:</i>		
26. - Variante 1° tratto Galleria Croce del Monaco del Canale Principale »	492.295.902	94,5 %
<i>Da riportarsi</i>	L. 7.356.964.365	

III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	Importo di concessione	Percentuale avanzamento lavori
<i>Riporto</i> . . .	L. 7.356.964.365	
<i>Provincia di Taranto:</i>		
27. — Costruzione nuova condotta suburbana di Taranto	» 347.187.059	35 %
28. — Acquedotto ausiliario di Taranto dalle sorgenti del Fiume Galese — Opere di allacciamento e di protezione delle sorgenti e costruzione condotta ascendente — Parte 1 ^a	» 92.248.107	0,10 %
29. — Acquedotto ausiliario di Taranto dalle sorgenti del fiume Galese — Condotta ascendente dalla zona delle sorgenti al nuovo serbatoio di Taranto — Parte II	» 86.780.959	0,05 %
Totale . . .	L. 7.883.180.490	

ACQUEDOTTI LUCANI

Le concessioni ricevute dalla Cassa per il Mezzogiorno nell'esercizio finanziario 1960-61 ammontano a lire 905.443.365., così distinte:

	Importo di concessione
1. — Costruzione acquedotto per le frazioni del Comune di Maratea . .	L. 71.557.196
2. — Costruzione acquedotto per Montemilone	» 60.552.482
3. — Alimentazione idrica della fascia costiera Ionica da Metaponto a Nova Siri (Acquedotto del Frida)	» 650.560.000
4. — Acquedotto di Taccone e di altri centri Aziendali della Riforma Fondiaria	» 122.773.687
Totale . . .	L. 905.443.365

LAVORI ULTIMATI AL 30 GIUGNO 1961.

	Importo di concessione
N. 29 lavori . . .	L. 3.679.046.188

LAVORI ULTIMATI NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1960-61.

	Importo di concessione
1. — Approvvigionamento idrico della frazione Villa D'Agri del comune di Marsico-Vetere	L. 22.489.344
2. — Approvvigionamento idrico di Lauria e Frazioni e costruzione condotta di allacciamento nuovo serbatoio di Lauria Superiore località Taverne con serbatoio di Lauria Inferiore	» 103.372.270
3. — Alimentazione idrica del Borgo di Metaponto	» 55.802.390
Totale . . .	L. 181.664.001

III LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

LAVORI IN CORSO DI ESECUZIONE AL 30 giugno 1961.

	Importo di concessione	Percentuale avanzamento lavori
1. - Lavori di sistemazione, consolidamento e ripristino delle diramazioni secondarie all'acquedotto del Basento	L. 163.747.886	55,77 %
2. - Lavori di costruzione delle condotte ascendenti e della parziale sostituzione dell'adduttrice delle sorgenti Pierro per l'integrazione dell'acquedotto Rionero-Atella	» 92.788.178	65,94 %
3. - Lavori di sistemazione, consolidamento e ripristino della condotta maestra dell'acquedotto dell'Agri, dalle sorgenti Oscuriello al partitore di Gorgoglione e delle relative diramazioni	» 669.067.770	99,12 %
4. - Lavori per l'alimentazione idrica delle frazioni di Lolla, Sant'Angelo ed altre in agro di Avigliano e Pietragalla	» 58.228.190	98,62 %
5. - Lavori per l'approvvigionamento idrico di Trecchina della sorgente « Torno »	» 132.410.090	87,69 %
6. - Lavori d'integrazione dell'acquedotto del Basento - 2° lotto - Rami Nord e Sud.	» 432.311.036	25,10 %
7. - Lavori per la costruzione della galleria di valico dell'Acquedotto del Frida	» 2.109.668.175	61,76 %
8. - Lavori di costruzione dell'acquedotto e delle fognature del Borgo Venusio in agro di Matera.	» 47.770.839	63,09 %
9. - Lavori di integrazione dell'acquedotto di Bella	» 23.554.446	59,38 %
10. - Lavori di sistemazione dell'acquedotto di Baragiano.	» 45.233.359	41,87 %
11. - Lavori di costruzione dell'acquedotto di Ruoti.	» 37.615.838	16,77 %
12. - Lavori di integrazione della capacità di riserva del serbatoio di Irsina	» 26.578.440	47,59 %
13. - Lavori di costruzione del serbatoio pensile di Ferrandina.	» 22.485.345	79,22 %
14. - Lavori per la sistemazione dell'acquedotto di Avigliano.	» 14.025.920	77,39 %
15. - Lavori di costruzione dell'acquedotto di Rondonda	» 46.318.695	—
16. - Lavori di captazione in galleria della sorgente n. dell'acquedotto del Frida	» 19.094.575	13,87 %
17. - Lavori di sistemazione dell'acquedotto di Viggiano	» 27.598.351	90,34 %
18. - Lavori di costruzione del serbatoio di riserva di Bosco e del raddoppio del sifone di Santa Barbara	» 76.736.641	38,52 %
19. - Lavori di costruzione dell'acquedotto di Montemilone	» 60.552.482	33,39 %
20. - Lavori di costruzione dell'acquedotto fra le frazioni di Maratea	» 71.557.196	26,29 %
21. - Progetto dei lavori per l'approvvigionamento idrico del Comune di Garaguso con derivazione dell'acquedotto dell'Agri	» 13.455.351	—
22. - Lavori di alimentazione idrica della fascia costiera Ionica da Metaponto a Nova Siri - Acquedotto del Frida	» 650.560.000	—
23. - Costruzione dell'acquedotto del Taccone e di altri centri aziendali della Riforma Fondiaria.	» 122.773.687	—
Totale	L. 4.964.132.482	

CONCLUSIONI

La relazione che si rassegna evidenzia tangibilmente l'azione persistente e tenace che l'Acquedotto Pugliese ha svolto nel corso dell'esercizio finanziario 1960-61, nell'intento di migliorare le opere esistenti, rendendole più efficienti e funzionali, e di predisporre tutto quanto potesse essere necessario ad avviare un ampliamento delle stesse, conformemente ai programmi, ai progetti in fase di attuazione ed a quegli studi diretti alla risoluzione integrale del problema dell'approvvigionamento idrico delle Regioni servite.

I dati assoluti e gli indici segnaletici riportati nella relazione medesima, relativi alle attività dei vari servizi, convalidano e confermano un favorevole giudizio; essi infatti denunciano un miglioramento generale dei servizi resi dall'Ente nelle zone servite, in continuo progresso civile e sociale, che indubbiamente si ripercuote in una maggiore richiesta dei servizi medesimi e quindi di maggiori prelevamenti di acqua.

Infatti il consumo di acqua e l'espansione degli impianti, per l'aumentata richiesta dell'utenza, hanno continuato il movimento nettamente ascendente, che si era già manifestato negli esercizi precedenti, tanto da far ritenere normale un fenomeno che fino a qualche anno fa era considerato solo di aspetto transitorio.

È da rilevare in particolare che gli incassi per vendita di acqua, verificatisi nel corso dell'esercizio finanziario 1960-61, hanno registrato un notevole sviluppo; essi infatti al 30 giugno 1961 sono stati complessivamente di lire 4.156.933.548 rispetto a lire 3.951.063.740 del 30 giugno 1960, registrando, in conseguenza, un aumento del 5,21 per cento (lire 205.369.808) nei confronti dell'esercizio precedente.

L'impulso alle normali attività di Istituto è stato accompagnato da un parallelo sviluppo delle attività straordinarie le cui opere, come è noto, sono state finanziate dalla Cassa per il Mezzogiorno e dal Ministero dei lavori pubblici o attraverso le leggi speciali in vigore.

Negli ultimi anni e in particolar modo nell'esercizio in esame, molto è stato fatto, eppure non si è riusciti a soddisfare appieno la domanda: ciò, principalmente, per il fenomeno sempre crescente delle maggiori richieste di acqua da parte della popolazione e in dipendenza del fatto che le sorgenti del Sele, che costituiscono l'unica fonte a disposizione dell'Ente e che in molti casi per l'andamento produttivo stagionale presentano notevoli depressioni, si dimostrano insufficienti a fronteggiare i bisogni della collettività.

L'Ente da parte sua non ha mancato di svolgere ogni necessario programma per fronteggiare le necessità dei comuni; ciò è dimostrato da un lato, dall'aumento del volume di acqua venduta quale prova costante degli sforzi compiuti per seguire l'andamento ascensionale dei consumi e dall'altro dai programmi predisposti alla realizzazione delle opere, dirette a migliorare le attuali dotazioni idriche proiettate nel futuro.

D'altronde l'Ente che segue in tutti i suoi fenomeni l'andamento dell'accrescimento della popolazione e dei bisogni che da essa scaturiscono, non può nascondere la sua preoccupazione, in quanto gli stessi dati statistici denunciano che, secondo gli attuali indici demografici, la popolazione al 2000 raggiungerà i 6.000.000 di abitanti, determinando esigenze che certamente non potranno essere soddisfatte, se nel frattempo non saranno intervenuti provvedimenti intesi a migliorare le dotazioni idriche.

Certamente ai 6.000.000 di anime non si perverrà alla data del 2000, in quanto l'aumento demografico si avrà gradatamente e quindi nel 1968 la situazione non sarà più quella di oggi, come nel 1970 non sarà quella del 1968 e così via. Dal che si rileva che la necessità di richiedere con ogni urgenza maggiori dotazioni idriche, in modo da guardare con tranquillità nel futuro.

È appunto dalla conoscenza dell'oggi e dalle previsioni del domani che è stato enucleato un piano particolareggiato di concrete attuazioni per la risoluzione graduale, ma radicale del problema dell'approvvigionamento idrico delle popolazioni servite dall'Acquedotto Pugliese.

La natura caratteristica dei servizi che l'Acquedotto Pugliese rende alle popolazioni che usufruiscono dell'approvvigionamento idrico, impone uno studio continuo e sistematico di nuovi programmi di lavoro che impegna tutta l'organizzazione aziendale.

Grazie a questa direttiva sistematica seguita dagli amministratori e dagli Uffici dell'Ente nell'impostare il loro lavoro, oggi si son potuti concretizzare livelli produttivi che sono il preludio alla meta che questo programma si pone, consistente, principalmente, nella volontà di rendere la comunità soddisfatta, facilitare il progresso e la prosperità, favorire l'industria, lo sviluppo delle risorse naturali ed umane, fornire servizi di prim'ordine, provvedere alle necessità umane ed igieniche, collaborare alla creazione di quelle necessarie infrastrutture senza delle quali non sarebbe possibile una organizzata industrializzazione della Regione.

L'attività dell'Ente oltre ad essere diretta alla realizzazione dei grandi lavori di captazione, adduzione e canalizzazione per il convogliamento delle acque di nuove fonti, ha anche migliorato il servizio nell'ambito degli abitati, mercé l'impiego di cospicui e massicci finanziamenti ammontanti, attualmente, a circa 22 miliardi, che lo Stato attraverso il Ministero dei lavori pubblici, per effetto della legge 3 agosto 1949, n. 589, ha posto a disposizione dei Comuni serviti dall'Acquedotto Pugliese.

I mezzi finanziari posti a disposizione dell'Ente dalla Cassa per il Mezzogiorno e dal Ministero dei lavori pubblici per la realizzazione dei programmi presentati dall'Ente, costituiscono indubbiamente un riconoscimento della funzionalità dell'Ente e nel contempo un riconoscimento dei bisogni delle popolazioni servite dall'Acquedotto Pugliese.

Appare quindi posta in ogni chiarezza l'entità dei compiti che l'Ente è stato chiamato a svolgere, che impegna, in modo profondo, tutta l'organizzazione aziendale la quale ha assolto in ogni settore i compiti che l'Amministrazione le ha affidato.

I risultati finanziari, di cui è stato largamente riferito, possono essere soddisfacenti, se si tiene conto degli oneri straordinari che la gestione ha dovuto assumere. Tali oneri vanno individuati sia nella contribuzione per il pareggio della Gestione Acquedotti Lucani e sia, principalmente, per tutta l'attività di ordine straordinario, compreso lo studio di numerosi ed importanti progetti e per i lavori alle sorgenti di destra Sele che l'Ente ha fronteggiato col proprio bilancio, senza interventi straordinari.

Infatti le attività programmatiche che richiedono lo studio di importanti progetti (compresi i raffronti comparativi con altri progetti dei quali sono state studiate le relative soluzioni) hanno richiesto l'impegno di considerevoli somme del bilancio. Tale sforzo finanziario è stato compiuto nell'intento di adempiere a quelle che sono le funzioni dell'Ente derivanti dalla Legge Istituzionale.

Quindi, come è possibile constatare, l'Ente, in un primo tempo, una volta ultimato l'Acquedotto Pugliese nel 1939 è passato da Azienda di costruzione ad Azienda di gestione; poi si è riportato nuovamente ad Azienda di gestione e di costruzione, assumendo in quest'ultimo caso, sotto l'aspetto della realizzazione di nuove costruzioni, un dinamismo tutto nuovo proteso verso quegli intenti che sono propri dell'Acquedotto Pugliese e, precisamente, a svolgere quella necessaria azione di pilotaggio per tutte le iniziative che possono concorrere a soddisfare le esigenze dell'intera collettività nel suo sviluppo ascensionale.

Infatti, il progresso sociale ed il costante aumento del livello di vita delle popolazioni, nelle regioni servite dall'Acquedotto Pugliese, sono un fenomeno connesso all'apporto idrico che tonifica ogni necessaria iniziativa destinata appunto a concorrere al progresso delle zone stesse.

L'Ente attende le necessarie decisioni perché siano definitivamente approvati e finanziati i progetti presentati per integrare il fabbisogno idrico attualmente disponibile.

È un bisogno umano che deve essere soddisfatto, è un bisogno che nel suo soddisfacimento concorrerà anche a migliorare sempre più le condizioni di vita delle popolazioni del Mezzogiorno e a creare quelle infrastrutture necessarie, che saranno poste a disposizione delle esigenze derivanti dalla creazione delle aree industriali.

Bari, dalla Sede dell'Ente, 7 dicembre 1961.

IL PRESIDENTE
MININNI